

Parte seconda - N. 195

Anno 50

24 luglio 2019

N. 241

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

18 GIUGNO 2019, N. 946: Modifica prescrizione n. 69 della delibera di Giunta regionale n. 395/2011 “VIA e AU relative al progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili sito nel comune di Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam spa proposto da Powercrop S.p.A.”. Proroga tempi messa a regime..... 9

24 GIUGNO 2019, N. 1017: Procedimento unico semplificato per approvazione del progetto definitivo di opera pubblica comprensivo del provvedimento di screening relativo al progetto di viabilità di circuitazione dell’abitato di Porto Fuori a Ravenna, localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dal Consorzio Porto Fuori Est e Azienda Agricola Cerere..... 9

24 GIUGNO 2019, N. 1018: Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione della IV linea di produzione di nero di carbonio all’interno dello stabilimento di Via Baiona 170, localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla società Orion Engineered Carbons srl di Ravenna..... 11

24 GIUGNO 2019, N. 1019: Voltura parziale al Servizio Area Reno e Po di Volano del provvedimento di valutazione d’impatto ambientale del progetto di adeguamento dell’idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe V (Delibera di Giunta regionale n. 2131 del 09/12/2008)..... 13

24 GIUGNO 2019, N. 1054: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di recupero rifiuti con mezzo mobile localizzato in Piazzale Nòè Bocchi nel comune di Tizzano Val Parma (PR). Proponente Rino Sani di Sani Alfredo & C. 13

8 LUGLIO 2019, N. 1119: Diniego Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di “Incremento della capacità di recupero di rifiuti speciali e introduzione dell’attività di fabbricazione di prodotti chimici presso l’impianto esistente di Via Vicoli n. 93/A” localizzato nel comune di Ravenna proposto dalla società S.EC. AM. s.r.l. 14

24 GIUGNO 2019, N. 1016: Aggiornamento del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti..... 15

24 GIUGNO 2019, N. 1059: Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna negli Organi della Fondazione Italia-Cina..... 20

24 GIUGNO 2019, N. 1062: Monitoraggio intermedio del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti 20

1 LUGLIO 2019, N. 1067: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 426/2019 - “Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2019/2020 - Fondo regionale disabili” ... 25

1 LUGLIO 2019, N. 1071: Approvazione delle Linee Guida per la microraccolta dell’amianto “Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)”..... 42

1 LUGLIO 2019, N. 1072: Convenzione-quadro triennale tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico 56

1 LUGLIO 2019, N. 1073: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 nei territori delle province di Parma e Piacenza - Approvazione del “Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza”..... 70

1 LUGLIO 2019, N. 1088: Approvazione esito Invito rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni a presentare manifestazione di interesse per candidarsi all’attivazione degli uffici di prossimità 104

1 LUGLIO 2019, N. 1092: Approvazione operazioni pervenute a valere sull’Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d’area del basso ferrarese nell’ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - Procedura presentazione just in time - DGR 656/2019. I Provvedimento 107

1 LUGLIO 2019, N. 1099: Parere motivato, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, in merito alla VAS del “Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) adottato con propria deliberazione di Giunta del Comune di Forlì n. 465, del 30 novembre 2018..... 122

1 LUGLIO 2019, N. 1102: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative Nuove Competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1727/2018 - IV Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni 122

1 LUGLIO 2019, N. 1109: Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro 141

8 LUGLIO 2019, N. 1112: Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'invito di cui alla DGR n.363/2019.... 147

8 LUGLIO 2019, N. 1113: Criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande a partire dall' a.s. 2019/2020 e per l'erogazione del contributo per il sostegno allo studio ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti sul lavoro, di cui alla L.R. n. 6/2008 162

8 LUGLIO 2019, N. 1114: Alte competenze per la città contemporanea intelligente e sostenibile: approvazione dei progetti di formazione alla ricerca presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 793/2019. POR FSE 2014/2020 173

8 LUGLIO 2019, N. 1118: Quantificazione, riparto e assegnazione di contributi a Città Metropolitana di Bologna e alle Province di Rimini, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza per favorire la formazione di Piani Territoriali (PTM e PTAV) - LR 24/2017, art. 3 comma 6 184

8 LUGLIO 2019, N. 1120: Procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale. Definizione dei termini per la presentazione della documentazione di cui all'All. 2 alla OCDPC n. 374/2016 e alla direttiva approvata con DGR n. 1021/2017 finalizzata all'erogazione dei contributi 190

8 LUGLIO 2019, N. 1121: Programmazione ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 dell'intervento urgente finalizzato a garantire il transito in condizioni di sicurezza sulla S.P.76 "Civorio" al Km 11+900 interessata da frana. Modifica alla precedente D.G.R. 988/2019 190

8 LUGLIO 2019, N. 1122: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP C39E19000030009..... 196

8 LUGLIO 2019, N. 1123: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di ricerca in storia del diritto e informatica giuridica (CIRSFID). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J33H19000650002 202

8 LUGLIO 2019, N. 1124: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della

L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E83H19000370006 210

8 LUGLIO 2019, N. 1125: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. ++n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP B79E19000640006..... 216

8 LUGLIO 2019, N. 1126: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J25E19000040002..... 222

8 LUGLIO 2019, N. 1127: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP F89E19000540002..... 228

8 LUGLIO 2019, N. 1129: Piano di miglioramento dell'accesso in Emergenza-Urgenza Sanitaria - Approvazione di Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie 234

8 LUGLIO 2019, N. 1133: Nomina del Revisore unico dell'Agenzia regionale di protezione civile 259

8 LUGLIO 2019, N. 1134: Disposizioni in ordine alla disciplina del trattamento dei pazienti con terapie CAR-T nella Regione Emilia-Romagna 259

8 LUGLIO 2019, N. 1142: Indice di fragilità legge regionale n. 14/2015 - Modifica della delibera di Giunta regionale n. 191/2016 con riferimento alla valutazione della condizione economica. 261

8 LUGLIO 2019, N. 1144: L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Primo atto di approvazione progetti speciali 2019 e relativa concessione contributi a enti locali, in attuazione propria delibera 783/2017 e s.m.i. 262

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1 LUGLIO 2019, N. 106: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena 272

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

5 LUGLIO 2019, N. 1250: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/253919 del 12/3/2019 presentata da BARBARA ACCONCIATURE DI BELLESIA BARBARA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Rigetto istanza..... 272

5 LUGLIO 2019, N. 1251: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254656 del 12/3/2019 presentata da FALEGNAMERIA CALABRESE DI CALABRESE

FABIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Rigetto istanza272

5 LUGLIO 2019, N. 1252: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254176 del 12/3/2019 presentata da MECCANICA FERRARI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....272

5 LUGLIO 2019, N. 1253: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254578 del 12/3/2019 presentata da PANIFICIO PIRONDINI DI PIRONDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....273

5 LUGLIO 2019, N. 1254: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254942 del 12/3/2019 presentata da BELLU MIRKO, ai sensi delle Ordinanze.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....273

5 LUGLIO 2019, N. 1255: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254951 del 12/3/2019 presentata da BEGHELLI SANZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....273

5 LUGLIO 2019, N. 1256: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254975 del 12/3/2019 presentata da BELLINI DOTT.SSA TAMARA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....274

5 LUGLIO 2019, N. 1257: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254999 del 12/3/2019 presentata da MARTELLACCI DANIELE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....274

5 LUGLIO 2019, N. 1258: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255007 del 12/3/2019 presentata da AVV. VERONICA PETTAZZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....274

5 LUGLIO 2019, N. 1259: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255027 del 12/3/2019 presentata da AVV. SIMONE CANTELLI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....275

5 LUGLIO 2019, N. 1260: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255567 del 12/3/2019

presentata da STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCHEO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento275

5 LUGLIO 2019, N. 1261: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255657 del 12/3/2019 presentata da BERNARDELLI ALESSANDRO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....275

5 LUGLIO 2019, N. 1262: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255875 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO CASARI DARIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....276

5 LUGLIO 2019, N. 1263: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.CR/2019/10811 del 15/4/2019 presentata da STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....276

5 LUGLIO 2019, N. 1264: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.CR/2019/10812 del 15/4/2019 presentata dalla ING. VALENTINA VERZOLA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....276

5 LUGLIO 2019, N. 1265: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255671 del 12/3/2019 presentata da DRAGHI GEOM. CLAUDIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....277

5 LUGLIO 2019, N. 1266: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254961 del 12/03/2019 presentata da STUDIO TECNICO GEOM. ANSELMI MIRKO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento277

5 LUGLIO 2019, N. 1267: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254504 del 12/3/2019 presentata da OFF. BORSARI SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....277

5 LUGLIO 2019, N. 1268: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255055 del 12/3/2019 presentata da STUDIO ASSOCIATO PANCALDI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....278

5 LUGLIO 2019, N. 1269: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254483 del 12/3/2019 presentata da MOLINARI G. & C. SNC, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....278

5 LUGLIO 2019, N. 1270: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255553 del 12/3/2019 presentata da AVV. TULLIO VIRGILI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....278

5 LUGLIO 2019, N. 1271: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255833 del 12/3/2019 presentata da MUSI DOTT. RAG. DANTE GABRIELE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento279

5 LUGLIO 2019, N. 1272: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255525 del 12/3/2019 presentata da CAT CONFESERCENTI SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....279

5 LUGLIO 2019, N. 1273: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255108 del 12/3/2019 presentata da ROSARIA BERGONZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....279

5 LUGLIO 2019, N. 1274: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255727 del 12/3/2019 presentata da CAPILUPPI LORENZO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....279

5 LUGLIO 2019, N. 1275: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255993 del 13/3/2019 presentata da RAFFAELE MAURIZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....280

5 LUGLIO 2019, N. 1276: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255963 del 13/3/2019 presentata da ANDREA MARANI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....280

5 LUGLIO 2019, N. 1277: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255958 del 13/3/2019 presentata da PANISI IMPIANTI E COSTRUZIONIS.A.S. DI PANISI TEODORICO & C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....280

5 LUGLIO 2019, N. 1278: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/253892 del 12/3/2019 presentata da QUADRIFOGLIO ESTENSE SERVICE SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....281

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

24 GIUGNO 2019, N. 425: Risoluzione anticipata di incarichi di consulenza e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarichi281

19 GIUGNO 2019, N. 417: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale282

24 GIUGNO 2019, N. 426: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale.....282

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 GIUGNO 2019, N. 11099: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione - Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana - FULLD di Bologna283

20 GIUGNO 2019, N. 11101: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione IRC di Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna di Bologna.....284

20 GIUGNO 2019, N. 11102: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Salvamento Romagna di Cesena (FC).....286

20 GIUGNO 2019, N. 11106: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centri di formazione IRC Azienda USL della Romagna ambiti territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.....287

20 GIUGNO 2019, N. 11107: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Fondazione P.A. System - Pubbliche Assistenze Provincia di Modena di Modena289

20 GIUGNO 2019, N. 11108: Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della

DGR 590/2018 - Training Site American Heart Association Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna (SITE AHA CRIBO) di Bologna..... 290

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

24 GIUGNO 2019, N. 11378: L.R. 1/2005. Impegno risorse finanziarie per il triennio 2019 - 2021 e liquidazione all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della quota per l'anno 2019..... 292

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

21 GIUGNO 2019, N. 1859: Crisi di approvvigionamento idropotabile - Approvazione delle modifiche del titolo e degli importi degli interventi codici 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del Piano approvata con decreto n. 178 del 13/11/2017..... 293

28 GIUGNO 2019, N. 1921: Approvazione con impegno di spesa del programma operativo annuale 2019 con Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale VVF Emilia-Romagna..... 301

21 GIUGNO 2019 N. 1864: Eventi calamitosi 8-12 dicembre 2017. Assegnazione ed erogazione al Comune di Sestola di somme a copertura di contributi per danni a beni mobili registrati di proprietà di soggetti privati, in applicazione della D.G.R. n. 1914/2018. Assunzione dell'impegno di spesa..... 335

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

26 GIUGNO 2019, N. 11574: Concessione delle quote di competenza per annualità 2019 e 2020 ai partner del progetto CE 926 CEETO "Central Europe Ecotourism: tools for nature protection" finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione europea "Central Europe" (Regg. CE 1303/2013, 1299/2013; DEC. C(2014)10023; Contratto in data 3/10/2017). CUPE 66J17000650007 accertamento entrate..... 337

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

4 LUGLIO 2019, N. 12265: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico relativo all'attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018" - Variazione della tempistica di rendicontazione..... 342

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

5 LUGLIO 2019, N. 12346: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4408; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante; autorizzazione all'uso del passaporto di sostituzione (RP); autorizzazione all'uso passaporto ZP - Impresa: P&P Pack S.r.l. - Aut. 4408..... 343

11 LUGLIO 2019, N. 12668: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Piccolo Produttore Impresa:

Melchiorri Davide - Aut. 1302..... 344

12 LUGLIO 2019, N. 12845: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Cleary Group S.r.l. - Aut. n. 4410..... 344

12 LUGLIO 2019, N. 12846: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (RUP) 08/4408; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante; autorizzazione all'uso del passaporto di sostituzione (RP); autorizzazione all'uso passaporto ZP - Impresa: MIRA SEEDS S.r.l. - Aut. 4409..... 344

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

12 LUGLIO 2019, N. 12821: Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord. 1° Stralcio. Presa d'atto aggiudicazione opere elettromeccaniche dell'intervento S1 "Lido delle Nazioni, Viale delle Nazioni Unite" e del relativo quadro economico. Stralcio economie. Rideterminazione della percentuale contributiva regionale. CUP n. J57H15000710005..... 345

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

4 LUGLIO 2019, N. 12200: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di giugno 2019 e rettifica della determinazione n. 10255 del 10/6/2019..... 345

11 LUGLIO 2019, N. 12665: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde" - Sessione maggio 2019..... 357

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

5 LUGLIO 2019, N. 12285: L.R. 24/00 - Modifica dell'iscrizione all'elenco regionale O.P. di Agripat Società Agricola Cooperativa - Estensione del riconoscimento alle Regioni Veneto e Lombardia..... 360

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

29 MAGGIO 2019, N. 9368: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa..... 360

5 GIUGNO 2019, N. 9915: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime di aiuti di Stato. Impegno di spesa..... 364

5 GIUGNO 2019, N. 9914: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa..... 366

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

21 GIUGNO 2019, N. 11184: Aggiornamento ed integrazione del "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione della DGR n. 797/2019. Il Provvedimento..... 369

5 LUGLIO 2019, N. 12292: Validazione candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - XIV Provvedimento..... 375

11 LUGLIO 2019, N. 12666: Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2019 di cui alle DGR nn. 225/2019 e 647/2019. PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate..... 380

12 LUGLIO 2019, N. 12786: Concessione al Comune di Argenta quale ente capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto Conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2019 di cui alle DGR nn. 225/2019 e 647/2019. PO FSE 2014-2020. CUP C92119000020006. Accertamento entrate..... 384

11 LUGLIO 2019, N. 12669: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... 387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

28 GIUGNO 2019, N. 11834: Regg. UE 1303/2013 e 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della terza variazione al piano finanziario presentato dall'associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna".... 399

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

10 LUGLIO 2019, N. 12628: Rettifica determinazione n. 11613/2019 di concessione contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del PRT 2018-2020 Annualità 2019 (D.G.R. 453/2019)..... 412

26 GIUGNO 2019, N. 11612: Esito istruttoria per contributi agli enti locali per l'anno 2019 per il concorso alle spese per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 L.R. n. 21/2012 e DGR 987/2018)..... 426

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI

8 LUGLIO 2019, N. 12426: Invito a presentare manifestazione di interesse per il servizio di gestione di un Fondo destinato all'erogazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su prestiti concessi ai sensi del Regolamento approvato dalla DGR n. 1068 del 1° luglio 2019..... 427

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

2 LUGLIO 2019, N. 12040: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la sanatoria per l'installazione di locali tecnici necessari alla gestione ed alla sicurezza dell'attività svolta negli stabilimenti produttivi oltre ad un muretto per il contenimento degli scarti di lavorazione ubicati nell'area di proprietà sita in Via G.Bentivogli n° 133 - 141, distinto catastalmente al fg.28 mapp. 74 - 75 del Comune di Molinella 448

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

27 GIUGNO 2019, N. 11692: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica della ventilazione nei capannoni del comune di Mercato Saraceno nell'allevamento esistente di Bivio Montegelli della Società Agricola Santamaria Srl, sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC), redistribuzione dei capi del capannone Nerone 1 e riduzione del numero di suini allevati" 449

27 GIUGNO 2019, N. 11695: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il "Progetto di realizzazione di perforazioni esplorative finalizzate alla valutazione qualitativa e quantitativa della risorsa idropotabile in loc. Casa Buca nel comune di Calendasco (PC)" 449

1 LUGLIO 2019, N. 11937: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Viazza I Tronco n.17-19, loc. Ubersetto, comune di Fiorano Modenese". Proponente: INTE-RECO SRL..... 450

2 LUGLIO 2019, N. 12046: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante l'incremento della capacità produttiva di un allevamento avicolo, localizzato in Via Provinciale Uso, comune di Borghi (FC), proposto da Società Agricola Pratomagno 450

5 LUGLIO 2019, N. 12313: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di inserimento di nuove tipologie di rifiuto nell'impianto di gestione rifiuti esistente sito in Via San Giacinto n. 19, comune di Sassuolo (MO). Proponente: RETE SRL..... 451

12 LUGLIO 2019, N. 12792: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il "Progetto preliminare di potenziamento dell'impianto di depurazione presso la cartiera di Ferrara", via G. Marconi 69, Comune di Ferrara. Proponente: Società Cartiera di Ferrara SpA 451

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

28 GIUGNO 2019, N. 11755: L.R. n.30/1992 art.7, comma 1, lett. E bis - Approvazione riparto per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse 452

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI

E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'impianto MEC SpA Via della Salute.....457

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione del PRA avente valore di PUA per nuova costruzione di abitazione del titolare dell'attività dell'Azienda agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto. Articoli n. 31-35, L.R. 20/2000 e s.m.i.....457

Comune di Piacenza (PC). Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. n. 20/2000; e recepimento dello schema di Regolamento Edilizio tipo in attuazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia di cui alla D.G.R. 922/2017457

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017458

Comune di Quattro Castella (RE). Percorso ciclabile di collegamento tra le località Vasca di Corbelli e Ponte di Puianello, lungo l'asta del torrente Crostolo, di attuazione della "Via Matildica del Volto Santo". Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017458

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.....458

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....458

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA:

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...459

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..462

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...469

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...470

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...471

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....472

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....472

COMUNICATI DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....473

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni474

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....474

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....475

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....481

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....485

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....485

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....487

ARPAE-SAC PARMA.....488

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA).....489

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA).....490

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA).....490

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA).....490

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA).....491

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA).....491

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA).....492

COMUNE DI NOCETO (PARMA)492

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di: Bettola, Castel San Pietro Terme, Castelvetro di Modena, Castenaso, Cesena, Fiorano Modenese, Imola, Mercato Saraceno, Neviano degli Arduini, Parma, Predappio, Rubiera, Salsomaggiore Terme, Serramazzoni, Sissa Treccasali, Sorbolo Mezzani, Varano de' Melegari, Vigarano Mainarda, Vignola493

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità

di esproprio presentate da Presidente in qualità di Commissario delegato; da Provincia di Parma; Unione dei Comuni Valle del Savio, Comuni di: Forlì, Rimini..... 499

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza..... 503

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 946

Modifica prescrizione n. 69 della delibera di Giunta regionale n. 395/2011 "VIA e AU relative al progetto per la realizzazione di un polo per le energie rinnovabili sito nel comune di Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam spa proposto da Powercrop S.p.A.". Proroga tempi messa a regime

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta della Powercrop Russi S.r.l., così come presentata in data 22/05/2019 con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2019.479334 del 22/5/2019;

b) di modificare la prescrizione n. 69 della propria deliberazione n. 395/2011 "Ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al camino denominato E1, si indica un periodo di tempo intercorrente tra la fase di messa in esercizio e la fase di messa a regime dell'impianto pari a 8 mesi" con la seguente prescrizione: "Ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'emissione afferente al camino denominato E1, dovrà essere messa a regime entro il 30/09/2019";

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 395/11 e successive deliberazioni di modifica (n. 531/2013, n. 388/2016, e n. 458/2019);

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Powercrop Russi S.r.l.;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna, alla Arpae SAC di Ravenna, al Comune di Russi e al Comune Ravenna;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, il presente partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9;

h) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1017

Procedimento unico semplificato per approvazione del progetto definitivo di opera pubblica comprensivo del provvedimento di screening relativo al progetto di viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori a Ravenna, localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dal Consorzio Porto Fuori Est e Azienda Agricola Cerere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni esplicitate in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo di Conferenza di Servizi, sottoscritto il 28/5/2019 allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di approvare il progetto definitivo di opera pubblica avente effetto di dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comprendente il provvedimento di screening, per la viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori in comune di Ravenna, ambito a programmazione unitaria concertata "S9" del POC 2010-2015 in variante al POC e al RUE proposto da Consorzio Porto Fuori Est, Azienda Agricola Cerere S.s di Siboni Aldo e Marco Roberto Maria Raffi considerando che il progetto:

- è stato sottoposto a procedura di screening con esclusione dalla procedura di VIA;

- è conforme alla pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale dopo variante al POC, RUE e zonizzazione acustica del Comune di Ravenna;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta realizzabile nel rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale conclusivo di Conferenza di servizi allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. si dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui alla determinazione di screening n. 4637 del 14/03/2019 ad eccezione della n. 12 e n. 13, atteso che le stesse non spettano direttamente al proponente (soggetto attuatore);

2. in fase di progettazione esecutiva si dovrà presentare al Servizio Strade, Ufficio Illuminazione Pubblica, Semafori e Nuove Tecnologie del Comune di Ravenna i seguenti documenti:

a. progetto elettrico integrato con sezione e formazione dei conduttori elettrici di alimentazione e di terra (se necessari);

b. planimetria verde pubblico integrata con quella dell'illuminazione, per evitare interferenze nel flusso luminoso da chiome di alberi (distanza minima fusto albero-sostegno I.P. 6 m); la verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

3. in fase di progettazione esecutiva si dovranno presentare al Servizio Mobilità e Viabilità, ufficio Viabilità del Comune di Ravenna gli elaborati della segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e complementare) integrati con:

a. valutazione della necessità di trattare alcuni punti potenzialmente critici (curve, intersezioni etc.) con utilizzo di impianti segnaletici luminosi, al fine di garantire più elevate condizioni di sicurezza per la circolazione;

b. previsione in corrispondenza delle intersezioni e rotatorie, della necessaria segnaletica di indicazione e di preavviso;

c. indicazione della segnaletica di pericolo, prescrizione e complementare da prevedersi lungo il tracciato della nuova viabilità. In particolare in corrispondenza delle curve, dovranno essere previsti, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione ed attuazione dello stesso, i necessari delineatori modulari di curva, i delineatori normali di margine nei tratti privi di guard-rail, l'adeguamento ed il completamento della segnaletica di pericolo e prescrizione, la toponomastica (segnali nome strada) e la corretta segnalazione dei tratti stradali di nuova realizzazione chiusi al traffico;

d. adeguamento ed eventuale ricollocazione, a cura e spese

degli esecutori, della segnaletica stradale nei tratti esistenti interessati dalle modifiche anche con idonei segnali di preavviso;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

4. l'infrastruttura dovrà essere organizzata e attrezzata con idonea segnaletica stradale in accordo con il Servizio Mobilità e Viabilità, ufficio Viabilità del Comune di Ravenna ed essere conforme alle prescrizioni del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

5. gli adempimenti di seguito elencati saranno sotto verifica di ottemperanza da parte della Provincia di Ravenna e dovranno attuarsi in sede di progettazione esecutiva:

a. dovrà essere verificata l'esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi;

b. le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale o antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere interazioni sismiche tra scarpate e fondazioni stesse;

c. nella normativa tecnica d'attuazione dello strumento di attuazione sarà dovuto l'obbligo di presentare, con il progetto esecutivo, relazione geologica, geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche);

d. andrà completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno. La profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal p.c. dovrà essere la massima possibile da legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o da esigenze progettuali; in particolare dovranno essere eseguite altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal p.c.; l'indagine dovrà coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine dovrà permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione tridimensionale (orizzontale-verticale) in tutta l'area. A tale scopo dovranno essere presentate le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut). Delle nuove prove geognostiche da eseguire si chiedono tutti i diagrammi e tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici andranno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche andranno valutate con la massima attenzione, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali. In ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche eventualmente evidenziate. Si dovranno produrre i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali, ponendo grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, con indicazione dei provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte compresa l'eventuale presa in considerazione di

fondazioni profonde; si dovranno valutare molto attentamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge;

e. gli sterri e i riporti andranno ridotti al minimo compatibili con le problematiche dell'area;

f. il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) andranno riferiti non al p.c. attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati saranno da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni d'altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione e dovranno tener conto anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

g. andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

h. le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione max adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) pari a quella prevista per la zona sismogenetica di cui l'area fa parte. Dato che è già stata evidenziata una elevata pericolosità da liquefacibilità in terreni analoghi a quelli presenti nell'area interessata, andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal p.c., secondo un principio di precauzione; andranno eseguite prove in situ e prove di laboratorio tramite prove penetrometriche CPTU e CPTE (più cautelative rispetto alle CPT) ed adeguando l'indagine alle norme di cui alla D.G.R. n. 2193/2015 dell'Emilia-Romagna. In ogni caso andranno studiate tutte le soluzioni fondazionali adeguate ed i vari metodi di consolidamento;

i. andranno calcolati eventuali cedimenti post-sisma lungo tutto il tracciato della viabilità in progetto;

j. essendo previste sopraelevazioni delle quote del p.c., andranno considerati tutti gli eventuali rischi a ciò connessi;

k. occorrerà verificare la necessità di regimazione idraulica dell'area e di un adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico e andrà realizzata una regimazione delle acque superficiali a regola d'arte anche sull'area di intervento;

c) nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 28/05/2019 è stato sottoscritto il Verbale che costituisce l'Allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si dà atto delle decisioni che qui si intendono sinteticamente richiamate:

l. di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso preventivo positivo espresso dal Comune di Ravenna (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 152/2018 (PG. n. 3852 del 8/1/2019), la conclusione positiva di Procedimento Unico Semplificato

ai sensi della L.R. n. 20/2000 costituisce variante al POC, RUE e zonizzazione acustica comunale e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

2. di dare, inoltre, atto che la conclusione positiva del Procedimento Unico Semplificato comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening) che costituisce l'Allegato alla presente deliberazione;

- Assenso preventivo positivo espresso dal Comune di Ravenna (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 152/2018 (PG. n. 3852 del 8/1/2019) che costituisce l'Allegato alla presente deliberazione;

3. di dare atto che i titoli abilitativi e le relative prescrizioni compresi nel Procedimento Unico Semplificato sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di screening e delle relative condizioni ambientali e le valutazioni in essi contenuti sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; le prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto nei relativi atti e dalla normativa vigente;

d) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

e) di trasmettere la presente deliberazione ai proponenti (soggetti attuatori) Consorzio Porto Fuori Est e Azienda Agricola Cerere S.s di Siboni Aldo e Marco Roberto Maria Raffi;

f) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi;

g) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

h) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1018

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione della IV linea di produzione di nero di carbonio all'interno dello stabilimento di Via Baiona n.170, localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla società Orion Engineered Carbons srl di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 30/5/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che

comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto per la "realizzazione della IV linea di produzione di nero di carbonio all'interno dell'esistente stabilimento Orion Engineered Carbons di Ravenna e il contestuale revamping della centrale di cogenerazione" proposto dalla Società Orion Engineered Carbons srl, localizzato in comune di Ravenna (RA), Via Baiona n.170, e costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. il proponente dovrà rispettare puntualmente quanto proposto circa l'utilizzo nel processo produttivo oli aromatici con limite massimo di tenore di zolfo all'1,4%. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE Ravenna;

2. dovrà essere realizzato un sistema di combustione tail-gas in torcia. La ditta entro la messa a regime della IV Linea di produzione dovrà provvedere a completare l'ingegneria di base e di dettaglio, la richiesta e la comparazione tecnica delle offerte, comprensiva di cronoprogramma relativo al completamento degli interventi, per la realizzazione del sistema torce; gli interventi dovranno essere completati entro 18 mesi dalla messa a regime della IV linea. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE Ravenna;

3. come da Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) della ditta dovranno essere rispettate le seguenti modalità gestionali di cantiere:

a. localizzare in stabilimento specifici depositi aventi caratteristiche differenti in base alla tipologia del materiale in attesa del conferimento a discarica autorizzata in modo da mantenere separati rifiuti da terre e rocce da scavo;

b. per l'abbattimento delle emissioni diffuse polverulente riconducibili a traffico di mezzi pesanti si dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali e viabilità interna mediante autospazzatrice a secco e all'occorrenza sistema di bagnatura dei piazzali e viabilità interna, in particolare lungo il percorso che seguono gli automezzi per accedere alle aree di carico e scarico e di cantiere;

c. per l'abbattimento di emissioni diffuse polverulente riconducibili ad attività di cantiere si prevede l'utilizzo di sistemi carrellati di nebulizzazione a getto aria/acqua ("Fog Cannon") nelle aree interessate da produzione di polveri;

4. dovranno essere stipulati o mantenuti specifici accordi con le ditte incaricate dei trasporti da e per l'impianto affinché i mezzi pesanti siano equipaggiati con motori di tipo Euro V o VI. La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE Ravenna;

5. quale compensazione per la CO₂, si ricorda che il proponente è soggetto agli adempimenti in materia di scambio di quote di gas ad effetto serra di cui al D.Lgs. 30/2013 e pertanto dovrà comunicare la modifica di impianto costituita dalla messa in esercizio della nuova linea di produzione al Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto al protocollo di Kyoto nelle forme previste dal citato decreto. La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE Ravenna;

6. il proponente dovrà attuare le proposte di compensazione concordate con il Comune di Ravenna quali il miglioramento della fermata pubblica dell'autobus presso l'ingresso di stabilimento

e la colonnina di ricarica per le auto elettriche nel parcheggio interno dei dipendenti, secondo le specifiche tecniche contenute nelle seguenti prescrizioni del Comune di Ravenna:

a. venga realizzata una nuova fermata dell'autobus in prossimità dell'impianto, in sostituzione dell'esistente, consistente in un nuovo marciapiede di 16,25 x 3 m all'interno del quale installare una nuova pensilina tipo Avip Metropolis di dimensioni planimetriche 4 x 1,85 m ed altezza massima pari a 3,15 m;

b. sulla banchina stradale opposta alla suddetta pensilina, in corrispondenza, della fermata bus sulla direzione Ravenna-Porto Corsini, dovrà essere realizzata un'area pavimentata in stabilizzato di larghezza 1 m circa e lunghezza corrispondente alla larghezza dell'attraversamento pedonale aumentata di ulteriori 10 m sul lato verso Porto Corsini, per consentire la salita/discesa dal bus in condizioni più agevoli;

c. sia realizzata segnaletica orizzontale e verticale dell'attraversamento pedonale relativo alla fermata bus, in particolare con segnaletica verticale luminosa per migliorare la visibilità della stessa e la sicurezza dei pedoni diretti alla fermata bus;

d. sia realizzato nuovo marciapiede in adiacenza alla recinzione di stabilimento avente larghezza pari a 2,50 m ed estensione di circa 270 m, ovvero sull'intero fronte dello stabilimento su via Baiona, affinché possa essere utilizzato come percorso ciclopedonale, in previsione di futuri sviluppi dei collegamenti ciclabili in zone limitrofe. Il nuovo marciapiede pedonale prevederà la posa di due cordoli in c.a.p., realizzazione di una sottofondazione in calcestruzzo armato e tappeto di finitura in asfalto;

e. siano realizzate isole delimitate da paletti gialli e neri presso i due ingressi carrabili di stabilimento, al fine di interdire il parcheggio delle auto in prossimità dei cancelli e non ostruire la visuale dell'automobilista in uscita dallo stabilimento;

f. l'esecuzione di tali interventi, su area comunale esterna allo stabilimento, sia autorizzata ai sensi del "Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico", approvato con D.G.C. n. 4/19134 del 28/1/2016, previa richiesta da presentare entro un anno secondo la relativa modulistica e in tale occasione allegati gli elaborati di progetto necessari ad individuare nel dettaglio gli interventi da realizzare (sezioni, quote altimetriche, segnaletica e collegamento elettrico per la segnaletica luminosa, particolari costruttivi,...) unitamente al cronoprogramma dei lavori. I lavori dovranno essere completati entro il successivo anno rispetto alla presentazione di tale progetto, fatta salva eventuale e motivata proroga richiesta dal proponente al Comune di Ravenna e comunicata altresì ad ARPAE;

g. ad integrazione di quanto previsto quale misura di compensazione locale si dovrà provvedere alla piantumazione di due aree boschive in aree ricomprese nel comparto urbano e le aree proposte, di proprietà comunale, sono l'area compresa tra via Quaroni e via Alberti, pari a circa 3 Ha e quella compresa all'interno dell'area produttiva Bassette, tra Via Rossa Guido e Via Stefano Bondi, pari a circa 4 Ha. Il proponente dovrà presentare entro 6 mesi dalla conclusione del procedimento di PAUR un progetto di rimboschimento delle presenti aree da concordare con il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna. Lo stesso dovrà essere realizzato entro 18 mesi dalla presentazione del progetto, fatta salva eventuale e motivata proroga richiesta dal proponente al Comune di Ravenna e comunicata altresì ad ARPAE. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna.

7. il terreno di risulta dell'esecuzione di tutti gli scavi non dovrà essere allontanato dall'area d'intervento ma risistemato in sito, ove idoneo allo scopo. La verifica di ottemperanza spetta al

Comune di Ravenna;

7. i prodotti derivanti da demolizioni di sottoservizi e pavimentazioni esistenti dovranno essere allontanati dal cantiere e non utilizzati per il reinterro degli scavi. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

8. eventuali impianti per l'emungimento della falda dovranno essere utilizzati per il periodo giornaliero strettamente necessario alle lavorazioni previste. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

9. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta la massima attenzione onde evitare danneggiamenti agli apparati radicali e alle chiome delle alberature esistenti nell'area di cantiere e adiacenti. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

10. per le potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 del 09/08/2000 e al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare, le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare. La verifica di ottemperanza spetta all'Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE Ravenna;
- Comune di Ravenna;
- Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica al Progetto Unitario Convenzionato - PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem), visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera della Giunta Comunale n. 273 del 4/6/2019 acquisito agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con P.G. n. 92707 del 12/6/2019), il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30/05/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Provvedimento di Modifica Sostanziale di AIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n. 21/2004, n. 2630 del 31/5/2019 rilasciato da ARPAE SAC di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D.Lgs. 105/2015 rilasciato con verbale n. 362 del 6/3/2019 dal Ministero dell'Interno - Direzione Regionale Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna e che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. Provvedimento di Pre-Valutazione d'Incidenza Ambientale rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. Autorizzazione in aree sottoposte a vincolo idrogeologico P.G. n. 63746/2019 del 1/1/2004, rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. Permesso di Costruire n. 53/2019 del 12/6/2019 acquisito agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con P.G. n. 92707 del 12/6/2019, rilasciato dal Comune di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. Delibera della Giunta Comunale n. 273 del 4/6/2019 acquisito agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con P.G. n. 92707 del 12/6/2019 per la variante al PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem), rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 7**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Orion Engineered Carbons srl;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Ravenna, AUSL della Romagna, Comune di Ravenna, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, ENAC Direzione Operazioni Nord Est, ENAV, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po – Macro Area 4, Ministero dell'Interno, Dipartimento VV.FF. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1019

Voltura parziale al Servizio Area Reno e Po di Volano del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto

di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe V (Delibera di Giunta regionale n. 2131 del 9/12/2008)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA, rilasciato con propria deliberazione n. 2131 del 9/12/2008, per la realizzazione del progetto di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe V, al Servizio Area Reno e Po di Volano limitatamente ai lavori, così come definiti nella richiesta congiunta di voltura parziale che costituisce l'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

b) di stabilire che sia la Provincia di Ferrara, sia il Servizio Area Reno e Po di Volano, per le opere di rispettiva competenza, dovranno presentare la relazione di ottemperanza delle prescrizioni alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, nonché agli enti territorialmente interessati, per la verifica ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 4/2018;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione alle richiedenti Provincia di Ferrara e Servizio Area Reno e Po di Volano e alle Amministrazioni, società ed Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1054

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di recupero rifiuti con mezzo mobile localizzato in Piazzale Noè Bocchi nel comune di Tizzano Val Parma (PR). Proponente Rino Sani di Sani Alfredo & C.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espone in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 5/4/19 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono

stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile in piazzale Noè Bocchi, loc. Schia in comune di Tizzano Val Parma" proposto dalla Società Sani Rino snc, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 5/4/2019 e che costituisce l'**Allegato 1** alla presente deliberazione;

2. Provvedimento di Nulla osta per campagna con mezzo mobile ex art. 208, comma 15 del D.Lgs152/06 e smi, Determinazione ARPAE SAC Parma n. 2945 del 18/6/2019 che costituisce l'**Allegato 2** alla presente deliberazione;

3. Provvedimento di Autorizzazione ai sensi del "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" del Comune di Tizzano Val Parma prot. n. 3475 del 13/6/2019 che costituisce l'**Allegato 3** alla presente deliberazione;

d) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

e) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Sani Rino snc di Sani Alfredo & C.;

h) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Parma, Comune di Tizzano Val Parma, Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità' Emilia Occidentale, AUSL;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1119

Diniego Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Incremento della capacità di recupero di rifiuti speciali e introduzione dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici presso l'impianto esistente di Via Vicoli n. 93/A" localizzato nel comune di Ravenna proposto dalla società S.EC.AM. s.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo di Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/6/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di dare atto che il provvedimento di VIA è negativo in quanto il progetto esaminato così come complessivamente inteso, allo stato degli atti a disposizione, non è autorizzabile secondo quanto contenuto e valutato nel verbale conclusivo di Conferenza dei Servizi (Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

b) di dare atto che ad oggi non esistono i presupposti giuridici per approvare quanto richiesto nell'istanza di modifica sostanziale di AIA come ad oggi presentata, in ragione dei procedimenti "End of Waste", in quanto non supportati da normativa nazionale e/o comunitaria in essa contenuti, pertanto risulta impossibile, rilasciare nuovo provvedimento di AIA per modifica sostanziale;

c) di diniegare, conseguentemente, il **Provvedimento Autorizzatorio Unico** relativo al progetto denominato "Progetto di incremento della capacità di recupero di rifiuti speciali e introduzione dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici presso l'impianto esistente di Via Vicoli n. 93/A in comune di Ravenna" così come proposto da S.EC.AM. srl;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società S.EC.AM. srl;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ANAS spa, ARPAE di Ravenna, AUSL della Romagna, Comune di Ravenna, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

g) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1016

Aggiornamento del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato relativo ai criteri per l'individuazione del limite di costo a carico delle tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti di cui alla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23;

2. di dare atto che la dotazione organica tipo, prevista nel suddetto allegato, rappresenta un'ipotesi ottimale al solo fine di individuare il limite di costo di funzionamento senza che questo possa costituire alcun obbligo rispetto al modello organizzativo di cui l'Agenzia vorrà dotarsi;
3. di stabilire che il limite di costo per il funzionamento dell'Agenzia per l'anno 2019, e fino all'adozione di una successiva deliberazione regionale di aggiornamento, è pari a € 5.078.724,79, di cui € 3.047.234,87 per le spese di personale e € 2.031.489,92 per le spese correnti;
4. di stabilire che eventuali spese eccedenti il limite massimo di costo a carico delle tariffe sono interamente a carico degli Enti locali e vengono ripartite tra di loro in modo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione all'Agenzia;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia e ad ANCI Emilia-Romagna;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Criteri di determinazione del limite di costo di funzionamento a carico delle tariffe dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti di cui all'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23.

La dotazione organica

Dall'analisi delle funzioni dell'Agenzia si ipotizza una figura di direttore di cui all'articolo 11 della L.R. n. 23 del 2011 e di tre posizioni dirigenziali per il presidio delle attività giuridico-amministrative e relative al sistema informativo e delle attività di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per garantire il necessario supporto tecnico ed amministrativo alle suddette figure direttive e dirigenziali si stimano necessarie nel complesso altre 51 unità.

La dotazione organica tipo ottimale risulta quindi la seguente:

	n.
Direzione	
direttore generale	1
direttore giuridico-amministrativo	1
direttore tecnico SII	1
direttore tecnico SGRUA	1
Staff direttore generale	
PO	1
Staff direttore giuridico-amm.vo-sist.informativo	
PO	4
D	12
C	4
B	2
Staff direttore tecnico SII	
PO	5
D	7
C	2
Staff direttore tecnico SGRUA	
PO	5
D	7
C	2
TOTALE dotazione	55

In sintesi:

<i>Livello</i>	<i>n°</i>
dirigenti	4
PO	15
D	26
C	8
B	2
<i>TOT</i>	<i>55</i>

Il costo del personale

Sulla base della dotazione organica tipo individuata ed applicando i costi medi 2018 del personale dell'Agencia il costo del personale risulta il seguente:

	n.	costo unitario (€/a)	costo totale (€/a)
<i>Direzione</i>			
direttore generale	1	€ 153.900,00	€ 153.900,00
direttore giuridico-amministrativo	1	€ 130.885,32	€ 130.885,32
direttore tecnico SII	1	€ 130.885,32	€ 130.885,32
direttore tecnico SGRUA	1	€ 130.885,32	€ 130.885,32
<i>Staff direttore generale</i>			
PO	1	€ 56.991,95	€ 56.991,95
<i>Staff direttore giuridico-amm.vo-sist.informativo</i>			
PO	4	€ 56.991,95	€ 227.967,81
D	12	€ 46.875,67	€ 562.508,04
C	4	€ 38.746,61	€ 154.986,43
B	2	€ 35.029,67	€ 70.059,35
<i>Staff direttore tecnico SII</i>			
PO	5	€ 56.991,95	€ 284.959,77
D	7	€ 46.875,67	€ 328.129,69
C	2	€ 38.746,61	€ 77.493,22
<i>Staff direttore tecnico SGRUA</i>			
PO	5	€ 56.991,95	€ 284.959,77
D	7	€ 46.875,67	€ 328.129,69
C	2	€ 38.746,61	€ 77.493,22
TOTALE dotazione	55		€ 3.000.234,87
Altre spese personale (uoni pasto)			€ 29.000,00
Altre spese personale (incentivi da contratto)			€ 18.000,00
TOTALE personale			€ 3.047.234,87

Il costo di funzionamento dell'Agenzia

Il limite massimo del costo di funzionamento dell'Agenzia è determinato prendendo a riferimento il costo del personale individuato sulla base della dotazione organica tipo ed incrementandolo delle risorse da destinarsi alle spese correnti, quali il pagamento delle utenze, le consulenze, l'acquisto di materiali per gli uffici, ecc.

Tale risorse vengono quantificate in misura pari al 40% del costo complessivo secondo il criterio già utilizzato nella deliberazione n. 117 del 2012.

Il limite massimo del costo di funzionamento a carico delle tariffe risulta quindi pari a 5.078.724,79 € e così composto:

Costo personale	€ 3.047.234,87	60%
Costo spese correnti	€ 2.031.489,92	40%
Costo di funzionamento	€ 5.078.724,79	100%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1059

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna negli Organi della Fondazione Italia-Cina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il dott. Ruben Sacerdoti, nato a Venezia il 22/09/1962, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia-Cina, per il triennio 2019-2021;

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1062

Monitoraggio intermedio del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 23, comma 1 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR prevede che dopo 3 anni di vigenza del Piano venga predisposta una Relazione di monitoraggio intermedio contenente la verifica dell'efficacia delle azioni attuate in rapporto agli obiettivi in esso previsti;

- al capitolo 9 della Relazione Generale di Piano si precisava che le scelte inerenti la possibilità di cessare i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati al 31 dicembre 2018 per l'impianto CDR di Ravenna e al 31 dicembre 2020 per l'impianto di termovalorizzazione di Piacenza sarebbero state verificate in sede di monitoraggio intermedio di Piano anche attraverso il supporto dell'LCA dei relativi bacini gestionali;

Dato atto che:

- con la deliberazione di Giunta n. 2277/2018 si è provveduto ad avviare la fase di monitoraggio intermedio di Piano, finalizzata a condividere le scelte concernenti l'impiantistica sopra citata con i territori interessati, ed è stato prorogato sino alla data del 30/6/2019 il conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di Ravenna nelle more dello svolgimento del suddetto confronto;

- come precisato con determinazione n. 11109 del 20/6/2019 recante "Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2018 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1 ter, della L.r. n. 25/1999", nell'anno 2018 la raccolta differenziata ha raggiunto il 68,0% a livello regionale registrando un aumento del 3,7% rispetto al 2017;

Viste le indicazioni in tema di monitoraggio contenute nella "Dichiarazione di sintesi" parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Rilevato che:

- i dati 2018 a consuntivo fanno registrare una riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti a livello regionale pari al 6,8% rispetto al dato 2017 e tale riduzione risulta anche superiore a quella stimata nel monitoraggio annuale 2018 approvato con DGR n. 1758/2018;

- le trasformazioni dei sistemi di raccolta in corso nei territori delle province di Ravenna e Forlì-Cesena determineranno una

ulteriore e significativa riduzione del dato di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati ed un incremento delle percentuali di raccolta differenziata in detti territori;

- dove sono state effettuate le trasformazioni delle modalità di raccolta dei rifiuti con contestuale applicazione di sistemi di misurazione puntuale i risultati ottenuti sono quelli attesi dal Piano (come dimostrato nei Comuni già oggetto di tali trasformazioni);

Considerato che il Piano demandava alla chiusura del monitoraggio intermedio la valutazione definitiva circa la possibilità di cessare i conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Piacenza e all'impianto CDR di Ravenna;

Dato atto che:

- la valutazione Life Cycle Assessment (LCA), agli atti del Servizio regionale competente in materia, evidenzia come gli scenari che presentano il rendimento ambientale migliore risultino quelli che prevedono il mantenimento in esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Piacenza mentre per quanto concerne l'impianto CDR di Ravenna la sua sostenibilità ambientale risulta subordinata alla sostituzione dello stesso con un nuovo impianto ad elevata efficienza per il trattamento diretto, e quindi senza pre-trattamenti, dei rifiuti;

Considerato, in ragione della riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, che sia possibile non prevedere l'ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione di Ravenna che graverebbe sulla tariffa dei cittadini e utilizzare al meglio l'impiantistica esistente che, alla luce dello scenario delineato, risulta essere in grado di rispondere alle complessive esigenze di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati nelle more del completamento del passaggio dei Comuni emiliano romagnoli a tariffazione puntuale in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 16/2015;

Ritenuto che per quanto sopra esposto ed in ossequio alle previsioni del PRGR, si possa confermare la cessazione al 31/12/2019 dei conferimenti dei rifiuti, derivanti da rifiuti urbani indifferenziati, prodotti dall'impianto di selezione CDR di Ravenna, all'impianto di termovalorizzazione di Ravenna denominato "caldaia CDR (IRE)";

Ritenuto altresì di precisare che l'installazione per la produzione di CDR e relativa combustione di Ravenna sia da considerarsi come un unico impianto e conseguentemente il 20% di flessibilità previsto dall'art. 14 delle NTA di Piano debba calcolarsi per detto sistema impiantistico in testa all'impianto di produzione del CDR sino alla data del 31/12/2019;

Dato atto che lo scenario dell'analisi Life Cycle Assessment (LCA) che prevede la cessazione dei conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Piacenza risulta avere un rendimento ambientale peggiore di quello che ne prevede il mantenimento per i seguenti motivi:

- rendimento ambientale minore per incremento delle distanze di trasporto dei rifiuti indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Parma dal bacino di Piacenza;

- rendimento ambientale minore per incremento delle attrezzature necessarie alla logistica del trasferimento dal bacino di Piacenza

- rendimento ambientale minore per le emissioni di CO₂-eq e i consumi di risorse associati al pretrattamento dei rifiuti indifferenziati;

Considerato altresì che:

- l'impianto di termovalorizzazione di Piacenza consente anche di gestire parte dei rifiuti speciali prodotti dal territorio tenuto conto che in tutta l'area emiliana esiste un solo impianto di discarica (Novellara) oramai in esaurimento e che l'altro impianto di termovalorizzazione tratta già i rifiuti di due province;

- la trasformazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani del bacino gestionale di Piacenza non è ancora completata in quanto la stessa è prevista nel capitolato della gara di affidamento del servizio che è in corso ed ha avuto alcuni rallentamenti legati a vicende giurisdizionali;

Ritenuto pertanto che non ci siano le condizioni per la cessazione dei conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati al termovalorizzatore di Piacenza al 31/12/2020;

Dato atto che sono state sentite le Amministrazioni comunali sede di impianto;

Ritenuto pertanto necessario, tenendo conto delle considerazioni sopra riportate, adeguare le previsioni pianificatorie per il 2019 e 2020, considerando per l'anno 2019 i dati reali 2018 e per il 2020 l'interpolazione dei dati 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, indicando in dettaglio all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i flussi per le annualità 2019 e 2020;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", il quale prevede che i Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico siano aggiornati ed approvati in coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Dato atto che:

- i Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico sono adottati, d'intesa con la Regione competente, con ordinanza dell'Autorità marittima e, a cura della Regione sono integrati, per gli aspetti relativi alla gestione, con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006;

- la Regione Emilia-Romagna ha già espresso l'intesa per i Piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico portuali di:

- Rimini, Cattolica, Riccione e Bellaria con Delibera n.421/2015;

- Cesenatico con Delibera n.804/2015;

- Porto Garibaldi, Goro e Gorino con Delibera n. 411/2017;

Considerato che:

- come prevedono i sopra richiamati Piani, l'ordinanza di adozione degli stessi da parte dell'Autorità Marittima prevede che il Piano dispieghi effetti con l'aggiudicazione del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;

- il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca e portati a terra non comporta l'obbligo della

corresponsione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti portuali ed essendo conferiti nei contenitori dei rifiuti urbani risulta evidente che tale onere sia a carico della tariffa di gestione degli stessi;

Ritenuto di precisare che detta disposizione dispieghi già effetti essendo affidato, sul territorio regionale e nei Comuni in cui si insediano le aree portuali, il servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato:

- l'articolo 6, comma 2 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste" e che, "in attuazione anche dell'articolo 6 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.";

Richiamati:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire, in ossequio alle previsioni del PRGR, la cessazione al 31/12/2019 dei conferimenti dei rifiuti, derivanti da rifiuti urbani indifferenziati, prodotti dall'impianto di selezione CDR di Ravenna all'impianto di termovalorizzazione di Ravenna denominato "caldaia CDR (IRE)";

2) di stabilire che non ci siano le condizioni per la cessazione dei conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati al termovalorizzatore di Piacenza alla data del 31/12/2020;

3) di disporre che i flussi per le annualità 2019 e 2020 sono quelli riportati all'Allegato 1) che sostituisce le figure 9-22 e 9-24 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano;

4) di precisare che le disposizioni di cui ai punti che precedono assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti;

5) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate all'Allegato 1) della presente deliberazione;

6) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17

delle Norme tecniche di attuazione del PRGR gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate all'Allegato 1) della presente deliberazione anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;

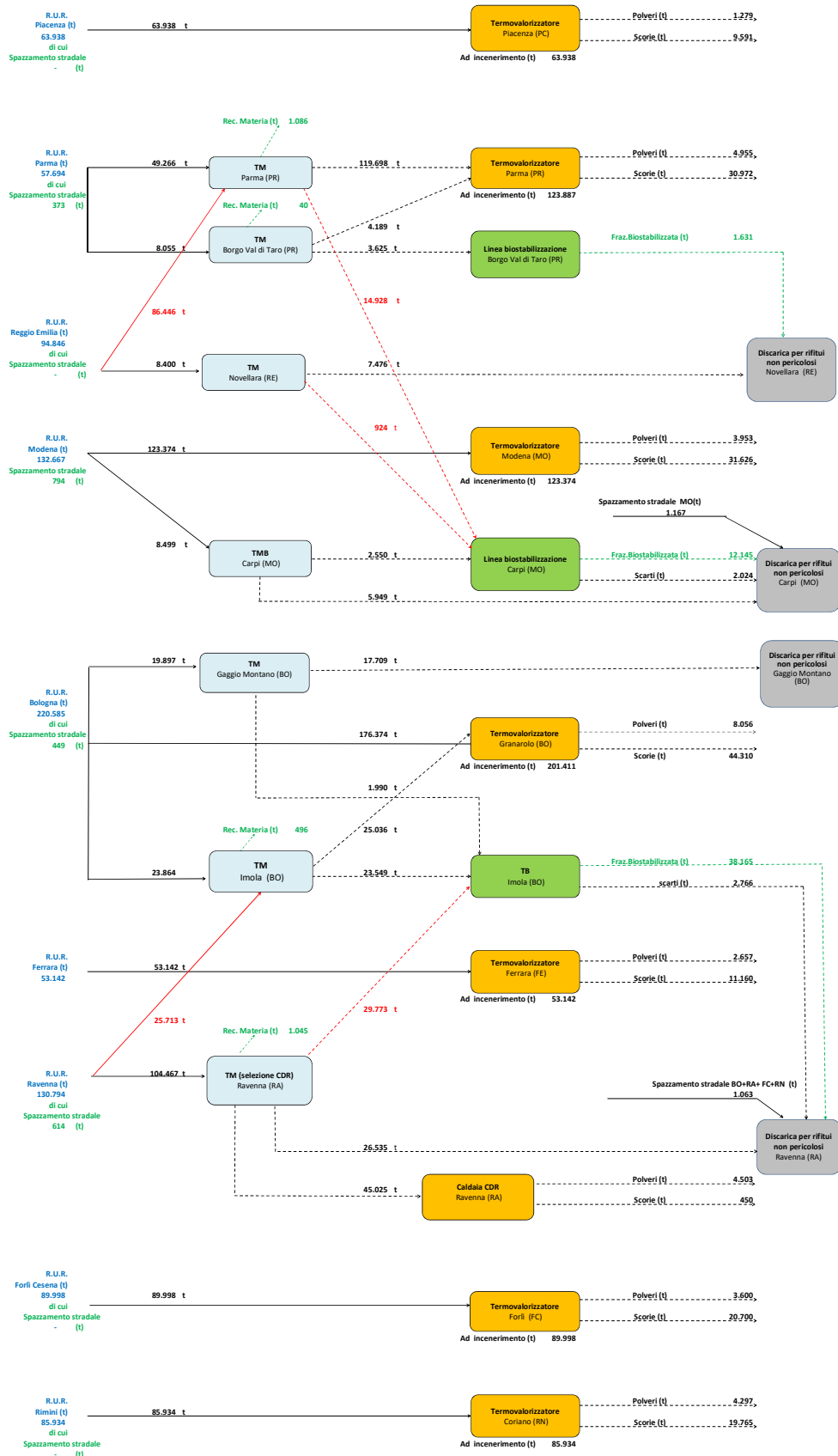
7) di precisare che l'installazione per la produzione di CDR e relativa combustione di Ravenna sia da considerarsi come un unico impianto e conseguentemente il 20% di flessibilità previsto dall'art. 14 delle NTA di Piano debba calcolarsi per detto sistema impiantistico in testa all'impianto di produzione del CDR sino alla data del 31/12/2019;

8) di precisare che la previsione contenuta nei Piani dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, per la quale il conferimento dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare dai pescatori non comporta il pagamento della tariffa del servizio portuale, dispieghi già effetti in quanto integrata nel PRGR e il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è già stato affidato;

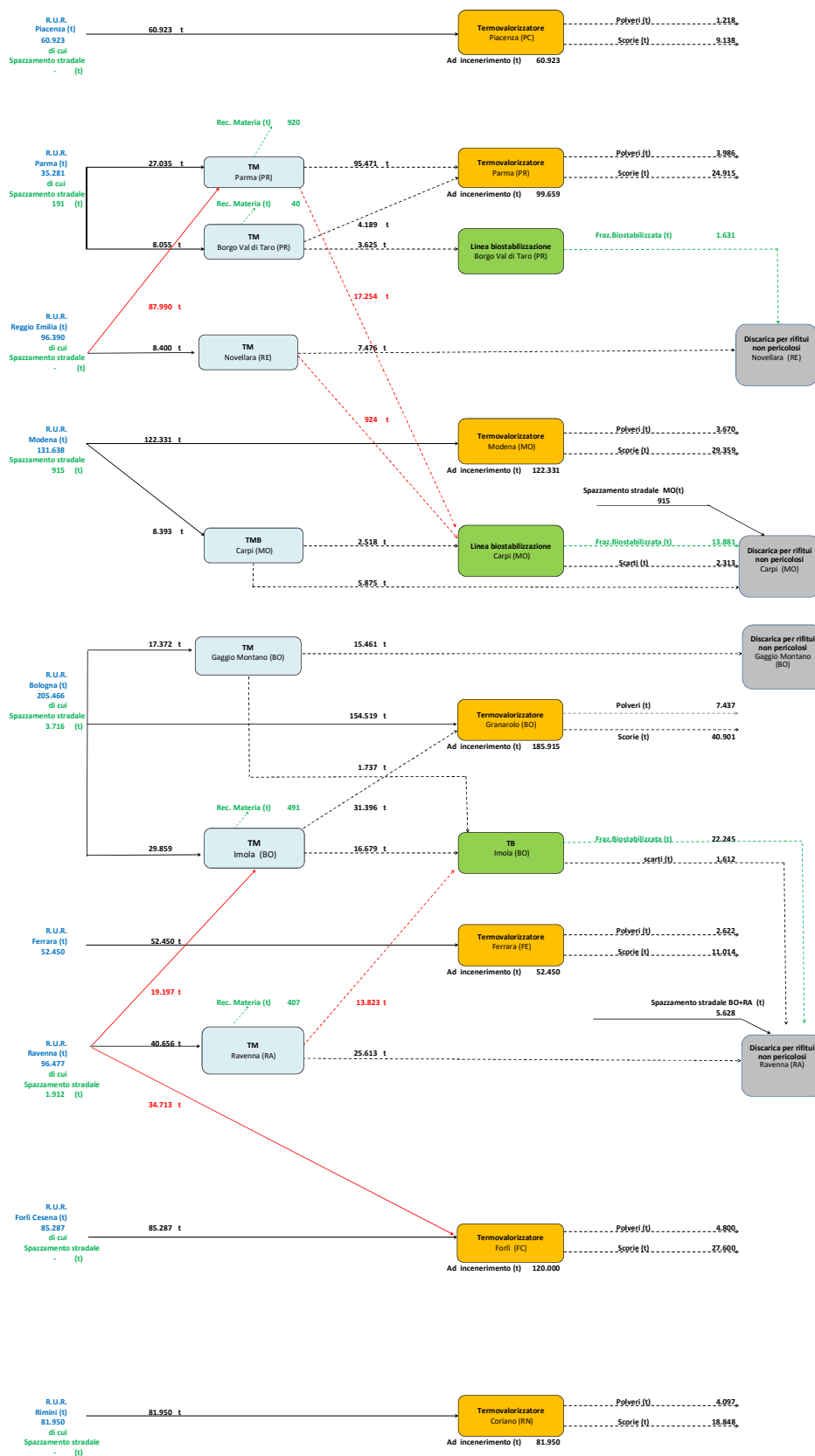
9) di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Ravenna, al Comune di Piacenza, all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

10) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Scenario flussi rifiuti urbani indifferenziati 2019



Scenario flussi rifiuti urbani indifferenziati 2020



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1067

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 426/2019 - "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2019/2020 - Fondo regionale disabili"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";

- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.";

- n. 436/2016 "Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 s.m.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018;

- n.334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Visti, altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 426 del 25/3/2019 sono stati approvati, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- il “Programma Fondo regionale disabili anno 2019”, Allegato 1);

- gli “Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – Anni 2019-2020”, Allegato 2);

- l’“Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2019/2020 - Fondo regionale disabili”, Allegato 3);

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 426/2019, si è definito tra l’altro:

- azioni e misure finanziabili;
- destinatari;
- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a Euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, così suddivise:

- Azione 1: Euro 1.600.000,00;

- Azione 2: Euro 900.000,00;

prevedendo che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 2 graduatorie, una per ciascuna Azione, in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 9094 del 24/5/2019 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 426 del 25/3/2019” sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l’attività di istruttoria di

ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 32 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.675.786,78 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 17 operazioni per un importo totale di Euro 1.790.754,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 15 operazioni per un importo totale di Euro 885.032,74 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 32 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 12/6/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 32 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 32 operazioni sono risultate "approvabili", di cui n. 17 relative all'Azione 1 e n. 15 relative all'Azione 2, e inserite in 2 graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio conseguito, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Considerato che le risorse disponibili, come previsto dall'Invito e come più sopra riportato, sono complessivamente pari ad Euro 2.500.000,00 di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così suddivise:

- Azione 1: euro 1.600.000,00;

- Azione 2: euro 900.000,00;

e che nello stesso Invito è stato altresì previsto che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di una Azione fossero rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori ed alla potenziale utenza e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Ritenuto, in considerazione delle risorse complessivamente disponibili:

- di apportare modifiche alle operazioni approvabili, al fine di garantire la più ampia copertura territoriale nonché un'offerta equilibrata delle attività nei diversi territori per sostenere i giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro;

- di rideterminare il contributo pubblico per le operazioni approvabili in Euro 1.650.704,34 per l'Azione 1 ed in Euro 849.232,24 per l'Azione 2, rendendo disponibili parte delle risorse che residuano dall'Azione 2, complessivamente pari ad Euro 50.767,76, per il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 1;

Dato atto pertanto, per quanto sopra esposto, che le n. 17 operazioni "approvabili" dell'Azione 1 e le n. 15 operazioni "approvabili" dell'Azione 2 risultano altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 426/2019, Allegato 3) parte integrante e sostanziale e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 32, di cui n. 17 relative all'Azione 1 e n. 15 relative all'Azione 2, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle complessivamente n. 32 operazioni finanziabili, per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 2.499.936,58 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., di cui:

- n. 17 operazioni relative all'Azione 1 per un importo di Euro 1.650.704,34;

- n. 15 operazioni relative all'Azione 2, per un importo di Euro 849.232,24;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 426/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione

del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018

recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 426/2019, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna,

secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 32 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.675.786,78 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 17 operazioni per un importo totale di 1.790.754,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 15 operazioni per un importo totale di 885.032,74 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 32 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dai verbali del Nucleo di valutazione si rileva che:

- per l'Azione 1 tutte le n. 17 operazioni sono risultate "approvabili";

- per l'Azione 2 tutte le n. 15 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 32, di cui n. 17 relative all'Azione 1 e n. 15 relative all'Azione 2, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle complessivamente n. 32 operazioni finanziabili, per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 2.499.936,58 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., di cui:

- n. 17 operazioni relative all'Azione 1 per un importo di Euro 1.650.704,34;

- n. 15 operazioni relative all'Azione 2, per un importo di Euro 849.232,24;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 426/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato

operazioni POR FSE 2014-2020” in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

12. di dare atto che per l'utilizzo delle risorse dovranno essere rispettate le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamen-

te richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426/2019

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 1	2019-11657/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	Misure orientative e formative a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	78.807,50	-	-	78.807,50	80,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11646/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area urbana di Cesena	68.374,50	-	-	68.374,50	77,1	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11649/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	P.O.I. Progetto Obiettivo Integrazione - anno 2019/20	168.918,60	-	-	168.918,60	74,6	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11675/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di accoglienza ed orientamento integrati Scuola Formazione Territorio	230.288,00	-	-	230.288,00	74,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11677/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	112.123,20	-	-	112.123,20	73,8	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11681/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	DALLA SCUOLA AL LAVORO: AZIONI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE	22.733,44	-	-	22.733,44	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11671/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,80	-	-	23.626,80	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11661/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e formazione a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani	96.481,80	-	-	96.481,80	72,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11655/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2019-2020	305.680,00	-	-	305.680,00	72,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11650/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2019-2020"	49.332,00	-	-	49.332,00	72,3	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11659/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	TRANSIZIONE AL LAVORO: LABORATORI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	107.572,80	-	-	107.572,80	71,7	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11662/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	WORK IN PROGRESS - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA'	108.258,10	-	-	108.258,10	71,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Azione 1) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 1	2019-11679/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentosamente verso il lavoro - Ugualmente cooperativi 2019-2020	30.969,00	-	-	30.969,00	71,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11660/RER	116 Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	35.400,00	-	-	35.400,00	70,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11673/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili a.s. 2019-20	72.460,20	-	-	72.460,20	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2019-11662/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO - ITIS SAN SECONDO PARMENSE	12.026,40	-	-	12.026,40	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2019-11666/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Prefigurare e sperimentare lavori. Laboratori ed esperienze per la futura transizione al lavoro di giovani certificati legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	127.652,00	-	-	127.652,00	70,0	Da approvare senza modifiche
				1.650.704,34	-	-	1.650.704,34		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 2	2019-11658/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	28.799,76	-	-	28.799,76	80,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11647/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena	31.759,76	-	-	31.759,76	75,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11654/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	141.208,40	-	-	141.208,40	75,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11676/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Transizione Scuola Lavoro per giovani	165.240,00	-	-	165.240,00	75,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11670/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	26.227,40	-	-	26.227,40	75,4	Da approvare con modifiche
Az. 2	2019-11678/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	23.705,38	-	-	23.705,38	75,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11669/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	66.382,38	-	-	66.382,38	74,1	Da approvare con modifiche
Az. 2	2019-11680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentuosamente verso il lavoro: UGUALMENTE COOPERATIVI DOPO LA SCUOLA 2019-2020	18.362,64	-	-	18.362,64	74,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11648/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI GUIDATI - anno 2019	51.391,60	-	-	51.391,60	73,4	Da approvare con modifiche
Az. 2	2019-11663/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	MAKE IT TO EMPLOYMENT - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA'	22.806,76	-	-	22.806,76	73,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11651/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - AREA RAVENNATE - A.F. 2019/2020"	48.693,12	-	-	48.693,12	72,9	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11674/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2019/2020	56.576,00	-	-	56.576,00	72,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2019-11667/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Area Sisma	41.789,28	-	-	41.789,28	72,0	Da approvare senza modifiche

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az. 2	2019-11653/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTESTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE; DELLA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AGROALIMENTARE E DELLA PREPARAZIONE DEI PASTI DEL SETTORE AGRITURISTICO	84.500,48	-	-	84.500,48	71,2	Da approvare con modifiche
Az. 2	2019-11668/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Modena Area Urbana	41.789,28	-	-	41.789,28	70,5	Da approvare senza modifiche
				849.232,24	-	-	849.232,24		

Allegato 1) Azione 2) - Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 426/2019

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2019-11657/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Misure orientative e formative a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	78.807,50	-	-	78.807,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E68119000030009
Az. 1	2019-11646/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area urbana di Cesena	68.374,50	-	-	68.374,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E18119000050009
Az. 1	2019-11649/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	P.O.I. Progetto Obiettivo Integrazione - anno 2019/20	168.918,60	-	-	168.918,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E98119000010009
Az. 1	2019-11675/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di accoglienza ed orientamento integrati Scuola Formazione Territorio	230.288,00	-	-	230.288,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E58119000010009
Az. 1	2019-11677/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	112.123,20	-	-	112.123,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E78119000020009
Az. 1	2019-11681/RER	3189 CENTIFORM S.R.L.	DALLA SCUOLA AL LAVORO: AZIONI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE	22.733,44	-	-	22.733,44	Fondo regionale per le persone con disabilità	E68119000040009
Az. 1	2019-11671/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,80	-	-	23.626,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E48119000020009
Az. 1	2019-11661/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e formazione a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani	96.481,80	-	-	96.481,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E98119000020009
Az. 1	2019-11655/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2019-2020	305.680,00	-	-	305.680,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E38119000040009
Az. 1	2019-11650/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLALAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2019-2020"	49.332,00	-	-	49.332,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E28119000010009
Az. 1	2019-11659/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	TRANSIZIONE AL LAVORO: LABORATORI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	107.572,80	-	-	107.572,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E88119000020009

Allegato 2) Azione 1) - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2019-11662/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	WORK IN PROGRESS - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA'	108.258,10	-	-	108.258,10	Fondo regionale per le persone con disabilità	E4819000030009
Az. 1	2019-11679/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentuosamente verso il lavoro - Ugualmente cooperativi 2019-2020	30.969,00	-	-	30.969,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E9819000030009
Az. 1	2019-11660/RER	116 Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	35.400,00	-	-	35.400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E8819000030009
Az. 1	2019-11673/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili a.s. 2019-20	72.460,20	-	-	72.460,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E4819000040009
Az. 1	2019-11652/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO - ITIS SAN SECONDO PARMENSE	12.026,40	-	-	12.026,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E4819000050009
Az. 1	2019-11666/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Prefigurare e sperimentare lavori. Laboratori ed esperienze per la futura transizione al lavoro di giovani certificati legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	127.652,00	-	-	127.652,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E8819000040009
				1.650.704,34	-	-	1.650.704,34		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2019-11658/RER	1180 TECCHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	28.799,76	-	-	28.799,76	Fondo regionale per le persone con disabilità	E68119000050009
Az. 2	2019-11647/RER	221 Fondazione En.A.I.P. - Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena	31.759,76	-	-	31.759,76	Fondo regionale per le persone con disabilità	E18119000060009
Az. 2	2019-11654/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	141.208,40	-	-	141.208,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E58119000020009
Az. 2	2019-11676/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Transizione Scuola Lavoro per giovani	165.240,00	-	-	165.240,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E18119000070009
Az. 2	2019-11670/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	26.227,40	-	-	26.227,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E38119000050009
Az. 2	2019-11678/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	23.705,38	-	-	23.705,38	Fondo regionale per le persone con disabilità	E78119000030009
Az. 2	2019-11669/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	66.382,38	-	-	66.382,38	Fondo regionale per le persone con disabilità	E88119000050009
Az. 2	2019-11680/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentosamente verso il lavoro: UGUALMENTE COOPERATIVI DOPO LA SCUOLA 2019-2020	18.362,64	-	-	18.362,64	Fondo regionale per le persone con disabilità	E98119000040009
Az. 2	2019-11648/RER	224 Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	PERCORSI GUIDATI - anno 2019	51.391,60	-	-	51.391,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E98119000050009
Az. 2	2019-11663/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	MAKE IT TO EMPLOYMENT - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA'	22.806,76	-	-	22.806,76	Fondo regionale per le persone con disabilità	E38119000060009
Az. 2	2019-11651/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - AREA RAVENNAVE - A.F. 2019/2020"	48.693,12	-	-	48.693,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E88119000060009

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2019-11674/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2019/2020	56.576,00	-	-	56.576,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E18119000080009
Az. 2	2019-11667/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Area Sisma	41.789,28	-	-	41.789,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	E58119000030009
Az. 2	2019-11653/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTESTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE; DELLA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AGROALIMENTARE E DELLA PREPARAZIONE DEI PASTI DEL SETTORE AGRITURISTICO	84.500,48	-	-	84.500,48	Fondo regionale per le persone con disabilità	E48119000060009
Az. 2	2019-11668/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Modena Area Urbana	41.789,28	-	-	41.789,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	E98119000060009
				849.232,24	-	-	849.232,24		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1071

Approvazione delle Linee Guida per la microraccolta dell'amianto "Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" che detta norme per la dismissione dalla produzione e dal commercio, per la cessazione dell'estrazione, dell'importazione, dell'esportazione e dell'utilizzazione dell'amianto e dei prodotti che lo contengono, per la realizzazione di misure di decontaminazione e di bonifica delle aree interessate dall'inquinamento da amianto, per la ricerca finalizzata alla individuazione di materiali sostitutivi e alla riconversione produttiva e per il controllo sull'inquinamento da amianto;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di Piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

- il Decreto del Ministro della Sanità 6 settembre 1994, recante "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12, comma 2, della Legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

- il Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, 14 maggio 1996, recante "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

- il Decreto del Ministro della Sanità 20 agosto 1999, recante "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 luglio 2004, n. 248, recante "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. che prevede, tra l'altro, le funzioni amministrative, di vigilanza e controllo, in capo alle Regioni che le esercitano tramite i servizi territoriali di Arpae;

- la propria deliberazione n. 1945 del 4 dicembre 2017 che ha approvato il Piano amianto della Regione Emilia-Romagna, che si pone in continuità con il precedente Piano Amianto emanato nel 1996, prevedendo nuove azioni di piano;

- la propria deliberazione n. 194 dell'11 febbraio 2019 "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione

Emilia-Romagna. Bando amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti cemento-amianto. Approvazione";

- le linee guida della Regione Emilia-Romagna per la Valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e per la valutazione del rischio;

- l'atto del Direttore della Direzione generale cura della persona, salute e welfare n. 3819 del 21 marzo 2018 recante "Costituzione della cabina di regia e del gruppo tecnico regionale di coordinamento del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che:

- La Regione Emilia-Romagna nel Piano sopra citato ha previsto tra gli obiettivi dello stesso una specifica azione denominata "Azione 6.2.1.3 - Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta";

- La Regione Emilia-Romagna ha istituito una Cabina di Regia con funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'applicazione del Piano Amianto che ne permetta la realizzazione e lo sviluppo nel tempo, composta da Rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna, dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Emilia-Romagna, delle Aziende Sanitarie della Regione, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna e delle Organizzazioni Sindacali, dando atto che non è previsto alcun compenso per i suoi componenti;

- La Regione Emilia-Romagna ha istituito sempre nell'ambito del Piano un Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento che si avvale di gruppi di lavoro tematici, composti da esperti di diversa professionalità che avranno il compito di supportare la realizzazione del Piano e delle sue azioni;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna intende tutelare la salvaguardia del benessere delle persone rispetto all'inquinamento da fibre di amianto e di conseguenza sensibilizzare i cittadini per incentivare e facilitare l'attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto in sicurezza;

Considerato che:

- la presenza di amianto e/o rifiuti contenenti amianto costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica;

- le procedure da seguire per effettuare la rimozione e la bonifica di amianto potrebbero comportare importanti oneri a carico del cittadino;

- al fine di evitare l'abbandono dei materiali contenenti amianto sul territorio, causa di grave danno ambientale e sanitario, e di superare le difficoltà tecnico-amministrative-economiche per la rimozione degli stessi, che possono costituire un disincentivo allo smaltimento è necessario prevedere un iter di gestione per la rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto;

- al fine quindi di predisporre linee guida finalizzate ad attivare una procedura univoca sul territorio regionale per la microraccolta di materiali contenenti amianto in matrice compatta da parte di privati cittadini sono stati attivati incontri e tavoli tecnici con:

- i soggetti facenti parte la cabina di regia ed Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e Rifiuti);
- i Gestori del servizio di raccolta dei rifiuti urbani operanti in Regione Emilia-Romagna;

Preso atto delle Linee Guida per la microraccolta dell'amianto "Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta) condivise con i soggetti di cui al punto precedente e riportate in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre:

- La propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- La propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- La propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- La propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta

regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- La propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- La propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il documento dal titolo "Linee Guida per la microraccolta dell'amianto "Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)", riportato in allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che ATERSIR entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione conformi i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni emiliano-romagnoli alle linee guida riportate in allegato 1;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Linee guida per la microraccolta dell'amianto

Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia - Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)

Le presenti linee guida rientrano tra le azioni previste dal Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ai sensi della D.G.R. 1945/2017 (PAR-ER) con riferimento all'azione 6.2.1.3 "Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di Materiale Contenente Amianto (MCA) in matrice compatta".

Le linee guida definiscono procedure uniformi su scala regionale al fine di facilitare l'attività di rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto in matrice compatta (microraccolta) da parte dei cittadini, nel rispetto delle norme di natura sanitaria e ambientale a tutela della salute del cittadino e dell'ambiente.

1. Definizioni e abbreviazioni

1.1 - Definizioni

- a) **amianto in matrice compatta o resinoide:** prodotti, manufatti e applicazioni in cui le fibre di amianto sono fortemente legate in una matrice stabile e solida, come nel caso dei manufatti in cemento-amianto. Il Materiale contenente amianto è compatto quando può essere sbriciolato o ridotto in polvere solamente con l'impiego di attrezzi meccanici;
- b) **amianto in matrice friabile:** prodotti, manufatti e applicazioni in cui le fibre di amianto sono libere o debolmente legate, quali ad esempio isolanti dei tubi delle stufe, pannelli isolanti e guarnizioni di centrali termiche. L'amianto in matrice friabile può essere ridotto in polvere con la semplice azione manuale;
- c) **autorimozione:** la rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto effettuata direttamente dai soggetti di cui al punto 3;
- d) **confezionamento dei rifiuti:** le attività di preparazione dei rifiuti derivanti dalle attività di autorimozione effettuate secondo le modalità descritte al punto 12 finalizzate al conferimento al gestore per il successivo avvio a smaltimento;
- e) **microraccolta:** l'insieme delle operazioni di autorimozione (smontaggio e confezionamento) di piccole quantità di materiale contenenti amianto ad esclusione dei casi di cui al punto 4, effettuate dal singolo cittadino, trasportate e avviate a smaltimento esclusivamente dal gestore del servizio pubblico;
- f) **utenza attiva:** il titolare dell'utenza del servizio di gestione dei rifiuti cui è associato un contratto attivo relativo all'immobile oggetto della rimozione;
- g) **kit per l'autorimozione di seguito "elenco materiali per l'autorimozione":** l'insieme dei dispositivi, ivi inclusi i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i materiali idonei al confezionamento dei rifiuti

oltre alle specifiche istruzioni per l'uso, reperiti sul mercato direttamente dal cittadino, per la rimozione in autonomia e il confezionamento di piccole quantità di materiale contenente amianto;

- h) **gestore o “gestore del servizio pubblico”**: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- i) **piccole quantità di materiale contenente amianto**: si intendono le quantità inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella di cui al punto 8;
- j) **piano operativo semplificato**: piano operativo redatto dal soggetto di cui al punto 3 secondo il format riportato in Appendice 2 per l'autorimozione e il confezionamento dei rifiuti contenenti amianto ai fini del successivo conferimento al gestore.

1.2 - Abbreviazioni

- a) **PAR-ER**: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna
- b) **MCA**: Materiale Contenente Amianto
- c) **DPI**: Dispositivi di Protezione Individuale

2. Finalità

La finalità principale dell'azione 6.2.1.3 del PAR-ER è quella di favorire e semplificare la rimozione e il corretto smaltimento dei piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle abitazioni civili e/o nelle relative pertinenze. Più nel dettaglio la presente azione si concentra sulla definizione di procedure uniformi per le attività di microraccolta, nel rispetto delle norme di natura sanitaria e ambientale a tutela della salute del cittadino e dell'ambiente.



Alla base dell'azione, vi è la necessità di ridurre i rischi di esposizione all'amianto nell'ambito delle civili abitazioni e i rischi per la collettività derivanti da un non corretto smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.

Fig. 1: Finalità dell'azione - schema esemplificativo

3. Soggetti destinatari

Le attività di microraccolta e le relative procedure descritte nel presente documento riguardano esclusivamente i privati cittadini relativamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle relative abitazioni e/o pertinenze, nei limiti di quanto previsto ai successivi punti 4 (Campo di applicazione), 8 (Limiti quantitativi) e 9 (Ulteriori limitazioni per le attività di autorimozione e microraccolta).

4. Campo di applicazione

Le attività di microraccolta e le relative procedure descritte nel presente documento riguardano materiali costituiti da amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, presenti in insediamenti civili, escludendo quelli di origine industriale e/o artigianale.

Il Codice EER del materiale contenente amianto rimosso attraverso la microraccolta è il 170605*: materiali da costruzione contenenti amianto.

NON può essere effettuata la rimozione dei materiali contenenti amianto nell'ambito della microraccolta qualora:

- a) le operazioni di rimozione riguardino manufatti in amianto a matrice friabile (esempi: coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto);
- b) le operazioni di rimozione presentino evidenti rischi di infortunio;
- c) il materiale da rimuovere sia in condizioni tali da non rispettare quanto specificato nel presente documento;
- d) le quantità oggetto di rimozione superano i limiti indicati al punto 8.

Nei casi soprariportati (casi di esclusione) il cittadino dovrà rivolgersi a ditte specializzate (iscritte alla sezione specifica dell'Albo Gestori Ambientali, ex. D.Lgs. 152/06).

Il soggetto titolato ad effettuare la comunicazione di rimozione dell'amianto è rappresentato di norma dall'intestatario dell'**utenza attiva** riferita all'immobile dal quale si intende rimuovere il MCA.

I quantitativi annualmente rimossi dall'utenza non possono eccedere i limiti previsti al punto 8. Gli interventi di rimozione della stessa tipologia (ad esempio tettoia in lastre) **non possono essere frazionati** e conferite in più annualità.

5. Classificazione dei rifiuti rimossi

I rifiuti rimossi nell'ambito della microraccolta, derivano da un'attività domestica e vengono quindi classificati come rifiuti urbani sulla base dell'articolo 184, comma 2, let. a) del D. Lgs 152/06:

“Art. 184. Classificazione

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione”.

6. Modalità di rimozione e raccolta

Le attività di autorimozione e confezionamento **devono essere effettuate esclusivamente dall'utenza attiva riferita all'immobile** in cui sono presenti i manufatti contenenti amianto oggetto delle attività di autorimozione, seguendo la procedura e le modalità descritte ai punti 10 e 11.

7. Ruoli e responsabilità delle parti

Il servizio di microraccolta è attivato a seguito di uno specifico atto approvato da ATERSIR che conforma i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni emiliano-romagnoli alle presenti linee guida.

I ruoli e le responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nelle attività di microraccolta sono:

il **gestore** del servizio pubblico:

- organizza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, un sistema di raccolta dedicato per piccole quantità di materiali contenenti amianto di provenienza domestica, in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- al momento del ritiro del materiale verifica la corretta applicazione delle procedure e del piano operativo semplificato e la corrispondenza tra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano. In caso di difformità non procede al ritiro e segnala la presenza di materiale contenente amianto a terra al Comune e alla sezione territorialmente competente di ARPAE;
- al momento del ritiro del materiale, può verificare che il detentore dell'immobile sia in regola con il pagamento della tariffa sui rifiuti;
- può effettuare presso l'utenza una verifica dei dati riportati nel "piano operativo semplificato" fornendo contestualmente le indicazioni per il corretto conferimento;
- entro il 30 aprile il gestore provvede ad inviare a Regione/Comune/AUSL/Arpae/ATERSIR il rendiconto dei materiali contenenti amianto raccolti nell'anno precedente sul territorio secondo il format di cui all'Appendice 1.

Il gestore può avvalersi di ditte specializzate da esso incaricate per le attività di ritiro, trasporto e conferimento del materiale contenente amianto.

l'azienda **AUSL**:

- riceve i piani operativi semplificati da parte dei soggetti di cui al punto 3 e ne verifica la completezza dei contenuti;
- può effettuare opportune verifiche e/o può richiedere l'intervento di ARPAE al fine di verificare la correttezza delle procedure adottate per quanto di loro competenza;
- informa i cittadini riguardo i possibili rischi sanitari che possono derivare dall'amianto;
- fornisce le informazioni ai cittadini relative alle modalità di funzionamento del servizio di microraccolta ivi incluse le informazioni sulla composizione, le modalità utilizzo del kit per l'autorimozione e il confezionamento;
- fornisce la documentazione e le informazioni necessarie alla stesura del "piano operativo semplificato".

Atersir:

- promuove il servizio di microraccolta a scala regionale;
- garantisce uniformità nelle modalità di erogazione del servizio da parte dei soggetti affidatari del servizio di gestione rifiuti e dei relativi costi;
- entro 60 giorni dall'approvazione conforma i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti alle presenti linee guida ed individua il range di costo per lo svolgimento del servizio disciplinato con il presente provvedimento;

Il **Comune**:

- informa i cittadini su:

- i rischi connessi alla presenza di amianto;
- l'attivazione e il funzionamento del servizio di microraccolta;
- le modalità di comportamento nei casi di esclusione di cui al punto 4;
- può verificare che il cittadino sia in regola con il versamento della tassa rifiuti.

Arpae:

- può effettuare controlli e sopralluoghi anche sulla base delle segnalazioni delle AUSL per le necessarie verifiche di competenza.

Regione Emilia-Romagna:

- Pubblica annualmente i risultati del servizio di microraccolta sul territorio regionale;
- Le direzioni sanità e ambiente definiscono congiuntamente gli strumenti e i contenuti informativi per promuovere la conoscenza del nuovo servizio e delle modalità di attivazione.

Regione Emilia-Romagna, AUSL, ATERSIR di concerto coi gestori definiscono i contenuti minimi degli strumenti informativi coordinati (es. brochure informativa, numero di telefono di riferimento, e-mail, pagina sul sito) da attivare per promuovere la conoscenza del nuovo servizio e per agevolare il cittadino nell'attivazione del servizio di microraccolta.

8. Limiti Quantitativi

A seconda del tipo di manufatto, per "piccole quantità" si intendono quelle inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella sottostante, da conferirsi, senza frazionare l'intervento per ciascuna tipologia:

Tipologia manufatto	Quantità max	Peso max (kg)	Note
Pannelli, lastre piano e/o ondulate	24 mq	360 kg	In caso di coperture la superficie deve essere strutturalmente continua; sono esclusi interventi su più strutture adiacenti e appartenenti a più soggetti.
Serbatoi, cisterne per acqua.	n. 2		Fino a 500 litri ognuno
Canne fumarie	3 mt lineari		
Altre tubazioni	3 mt lineari		
Cassette per animali	n. 2		Cucce per animali
Altri manufatti (vasi, fioriere)	n. 2		

I quantitativi singoli o associati sopra richiamati devono essere rispettati annualmente (intendendo come riferimento l'anno solare) per ogni singola comunicazione alle AUSL da parte della singola utenza. Il peso massimo consentito per ogni ritiro è pari ad un massimo di 500 kg. E' prevista una tolleranza del 20% in peso a seguito del conferimento a destino del materiale.

9. Ulteriori limitazioni per le attività di autorimozione e microraccolta

In coerenza con le misure previste dal DM 6 settembre 1994 e dal D.Lgs 81/08, i manufatti devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature (scale, trabatelli). Nel caso di rimozione delle coperture va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati.

Gli interventi sulle coperture possono essere effettuati dal titolare dell'utenza attiva ad un'altezza massima pari a 3,00 metri, in modo tale che la persona che opera, proceda alla rimozione da un'altezza massima di 2,00 metri dal piano campagna.

10. Iter della procedura

Il privato cittadino prima di iniziare ogni attività deve presentare all'AUSL territorialmente competente il Piano operativo semplificato al fine di poter procedere alla rimozione nell'ambito del servizio di microraccolta. Il cittadino può ricevere le informazioni per l'avvio della pratica e per le corrette modalità di rimozione, confezionamento e conferimento al gestore. Più in dettaglio, il cittadino:

- a) può contattare l'AUSL o il gestore per accertarsi della possibilità di avviare la procedura e per avere informazioni sulle modalità di attivazione ovvero acquisire le informazioni attraverso i siti web e gli strumenti informativi messi a disposizione previsti dalle presenti linee guida;
- b) acquisisce il format del piano operativo semplificato direttamente presso le sedi delle AUSL territorialmente competenti oppure lo scarica via web dal sito delle AUSL stesse;
- c) compila il piano operativo semplificato (di cui viene riportato il format in Appendice 2) e lo può trasmettere all'AUSL territorialmente competente attraverso le seguenti modalità:
 - consegna in cartaceo in quadruplica copia: una copia rimane all'AUSL e tre copie vengono riconsegnate timbrate al cittadino.
 - invio digitale tramite PEC o mail all'AUSL. La ricevuta di consegna della mail o della PEC unitamente al piano operativo semplificato dovrà essere stampato in triplice copia da consegnare al gestore al momento del ritiro del materiale.

Il piano operativo semplificato compilato dall'utente può in alternativa essere inviato ad AUSL con le modalità suddette dal gestore per conto dell'utente stesso.

- d) provvede alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti secondo le modalità operative descritte al punto 12 e sulla base delle eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'AUSL utilizzando l'apposito materiale conforme a quanto indicato al punto 11. Durante le lavorazioni deve essere interdetto l'accesso di estranei.
- e) contatta il gestore per concordare le modalità e le tempistiche di confezionamento del materiale di ritiro;
- f) posiziona il materiale già confezionato in un punto idoneo al ritiro da parte del gestore o da una ditta specializzata da esso incaricata e facilmente accessibile per le operazioni di carico;
- g) detiene il rifiuto rimosso e confezionato fino al ritiro da parte del gestore o da una ditta specializzata da esso incaricata, unitamente alle copie del piano operativo semplificato di cui al punto c). Al momento del ritiro il gestore compila e firma le copie-per ricevuta, nell'apposita sezione del piano operativo. Due copie firmate dal gestore vengono lasciate al privato. Una copia rimane al gestore;
- h) invia all'AUSL, una copia firmata per ricevuta dal gestore entro un mese dal ritiro, l'altra la conserva per sé.

11. Elenco materiali per l'autorimozione

Ai fini della autorimozione, è necessario dotarsi preliminarmente di Dispositivi di Protezione Individuale, che consistono in materiali e attrezzature adeguate alle lavorazioni da effettuare.

I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare ai fini della protezione dal rischio di inalazione di polveri e fibre e per la fase di confezionamento del MCA sono i seguenti:

- ✓ facciale filtrante con protezione P3 monouso;
- ✓ tuta intera monouso con cappuccio integrato, con protezione da polveri e fibre di tipo 5 e 6 e simbolo di protezione da sostanze chimiche;
- ✓ guanti di protezione contro i rischi meccanici a perdere;
- ✓ scarpe robuste, chiuse e facilmente lavabili (es. stivali);
- ✓ prodotto incapsulante certificato di tipo D, di colore contrastante con quello del manufatto contenente amianto (ex Decreto 20/08/1999);
- ✓ dispositivo per distribuire a bassa pressione il prodotto incapsulante (es. pompa a spalla);
- ✓ utensili manuali non motorizzati adeguati per poter rimuovere eventuali ganci, viti, chiodi;
- ✓ idonea etichettatura da apporre sul materiale confezionato (simbolo "a" di amianto);
- ✓ teli di polietilene di spessore adeguato (minimo 0,15 mm) e trasparenti di dimensioni tali da avvolgere completamente i materiali da rimuovere;
- ✓ nastro adesivo per confezionare i materiali rimossi;
- ✓ pallets dove collocare il materiale rimosso.

Fermo restando il divieto di effettuare le operazioni di rimozione che presentino evidenti rischi di infortunio (punto 4), considerate le diverse possibili lavorazioni associate alla rimozione delle tipologie di manufatti previsti nella presente linea guida, si riporta anche un elenco non esaustivo di Dispositivi di Protezione Individuale, utili a controllare il rischio residuo infortunistico:

- ✓ scarpe/stivali antinfortunistici (con fondo antisdrucciolevole e/o puntale rinforzato e/o suola anti-perforazione);
- ✓ occhiali;
- ✓ elmetto per la protezione del capo da eventuali urti.

Il cittadino potrà decidere l'eventuale scelta e utilizzo di questi ultimi Dispositivi di Protezione Individuale in funzione dei possibili pericoli legati al contesto in cui viene effettuata la rimozione.

12. Modalità di confezionamento

I soggetti di cui al punto 3 che provvedono autonomamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto nell'ambito del servizio di microraccolta devono attenersi alle seguenti procedure per il confezionamento dei relativi rifiuti:

- 1) trattare il manufatto su tutta la superficie con un prodotto incapsulante certificato di tipo D (DM 20.8.1999) in soluzione acquosa, colorata, con il metodo a spruzzo a bassa pressione (utilizzando una pompa a spalla o una spruzzetta manuale) o a pennello, prima della sua rimozione (in conformità con il DM 6.9.1994);
- 2) racchiudere il materiale rimosso con teli di plastica trasparenti sigillati con nastro adesivo; lastre e pannelli devono essere confezionati a norma di legge e anche sulla base delle indicazioni fornite dal gestore del servizio rifiuti; piccoli pezzi di materiale compatto, privi di spigoli taglienti, possono essere racchiusi in doppi sacchi di plastica trasparente;

- 3) detenere il rifiuto presso la sede della rimozione fino alla data concordata per il ritiro e conferirlo al gestore del Servizio Pubblico per il ritiro a domicilio secondo le modalità concordate.

Le operazioni di cui ai punti 1) e 2) devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento. I materiali asportati non devono essere frantumati dopo la rimozione. Il cittadino deve proteggersi durante l'operazione di rimozione e confezionamento del manufatto con tuta, guanti monouso e mascherina usa e getta con filtro P3 come indicato al punto 11; al termine del lavoro, i DPI devono essere conferiti assieme al rifiuto all'interno dei teli di plastica trasparenti.

13. Modalità di ritiro

I rifiuti di amianto possono essere conferiti al gestore o ad una ditta specializzata da esso incaricata solo se accompagnati dal piano operativo semplificato consegnato all'AUSL territorialmente competente (timbrato o associato alla ricevuta PEC).

Al ritiro, il gestore compila e firma per ricevuta il piano operativo semplificato (tre copie: una al gestore, le altre due per il cittadino che ne invia una ad AUSL e l'altra la conserva per sé). Il gestore deve verificare la corrispondenza fra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano operativo.

L'appuntamento per il ritiro a domicilio deve essere fissato di norma entro il termine di 30 giorni dalla chiamata al Gestore per il ritiro del materiale.

Il materiale già confezionato deve essere posizionato dall'utente in un punto idoneo al ritiro da parte del gestore e facilmente accessibile per le operazioni di carico da parte dei mezzi preposti.

Una copia del piano rimane al gestore ai fini delle rendicontazioni annuali previste dalla procedura.

Il gestore o la ditta specializzata da esso incaricata deve provvedere al conferimento dei rifiuti provenienti da microraccolta ad impianto di smaltimento autorizzato.

In caso di non corretta applicazione delle procedure e/o di non corrispondenza di tipologia di materiale e quantitativi, con quanto contenuto nel piano operativo semplificato, il gestore non procede al ritiro e segnala tempestivamente la presenza di materiale contenente amianto a terra al Comune e alla sezione territorialmente competente di ARPAE.

14. Costi

Il costo del materiale necessario per l'autorimozione di cui al punto 11 è a carico del cittadino.

Il servizio di raccolta e smaltimento attraverso la modalità della microraccolta dell'amianto è all'interno del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il relativo costo è inserito nella pianificazione economico-finanziaria del servizio di gestione dei rifiuti all'interno della voce "Costi Comuni".

15. Condivisione dei dati

Al fine di eliminare duplicazioni di richieste di informazioni agli enti coinvolti i Gestori del servizio, Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, AUSL e Comuni condividono le informazioni relative agli utenti che hanno usufruito del servizio di microraccolta dell'amianto, alle quantità e tipologia di materiali raccolti e alla loro localizzazione.

La gestione delle informazioni e dei dati personali relativi alla presenza di materiali contenenti amianto e alla loro rimozione ai sensi delle presenti linee guida si inserisce in attività di pubblico interesse (prima, su tutte, la tutela della salute pubblica) disciplinate dalla legge in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento dei dati personali svolto per tali finalità, rientra nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico, che non necessita del consenso da parte del soggetto interessato. Nell'ambito di tali operazioni di trattamento possono legittimamente essere ricomprese la conservazione e la comunicazione dei dati personali da parte di tutti gli enti pubblici e gestori di servizi pubblici coinvolti nell'esercizio delle funzioni amministrative previste per legge. In ogni caso, con riferimento al diritto di accesso a tali dati e documenti troverà applicazione la disciplina prevista dagli art. 22 e ss. della legge 241/1990 e del d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016.

APPENDICE 1: FORMAT PER LA TRASMISSIONE DEI DATI RELATIVI ALLA MICRO-RACCOLTA AMIANTO

ID	Uente (Nome e Cognome oppure Codice Utenza)	Comune	Indirizzo di ritiro (Località, Via, N° civico)	Data esecuzione lavoro	Data consegna del Piano operativo semplificato all'AU/SL	Data eventuale sopralluogo del gestore	Numero e Tipologia di manufatto *	Eventuali quantità pesate in fase di ritiro con dinamometro (kg)	Data effettuazione e del ritiro	Servizio Eseguito (si/no)	Peso riscontrato all'impianto (kg)	Costi della micro-raccolta a (€)

* scegliere tra una delle seguenti voci:

- Pannelli, lastre piane e/o ondulate
- Serbatoi, cisterne per acqua
- Canne fumarie
- Altre tubazioni
- Cassette per animali
- Altri manufatti (vasi, fioriere)

APPENDICE 2: PIANO OPERATIVO SEMPLIFICATO PER L'AUTORIMOZIONE DI PICCOLE QUANTITÀ DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA

COMUNICAZIONE DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI RIMOZIONE O RACCOLTA AL SUOLO DI PICCOLE QUANTITÀ DI MATERIALI DA PARTE DEL PRIVATO CITTADINO

Il Sottoscritto: _____

Nato a: _____ il ___ / ___ / _____

Residente a: _____ in Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Tel _____

AL FINE DI PROCEDERE ALLA RIMOZIONE E AL CONFEZIONAMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA **DICHIARA**

1	Di svolgere personalmente il lavoro di rimozione del materiale contenente amianto in matrice compatta per un totale in peso non superiore a 500 Kg
2	<p>Che il materiale contenente amianto è costituito da:</p> <p><input type="checkbox"/> pannelli, lastre piane e/o ondulate in quantità inferiori a 24 metri quadrati (max 360 Kg). Indicarne la quantità in metri quadrati _____</p> <p><input type="checkbox"/> canne fumarie massimo 3 metri lineari. Indicarne la quantità in metri _____</p> <p><input type="checkbox"/> altre tubazioni massimo 3 metri lineari. Indicarne e la quantità in metri _____</p> <p><input type="checkbox"/> serbatoi, cisterne per acqua (massimo 2 pezzi da max 500 litri ognuno) Indicarne la quantità n° _____ lt _____</p> <p><input type="checkbox"/> cassette per animali (cucce) (massimo 2 pezzi) Indicarne la quantità n° _____</p> <p><input type="checkbox"/> altri manufatti (vasi, fioriere) (massimo 2 pezzi) Indicarne la quantità n° _____</p>
3	<p>Il materiale contenente amianto si trova:</p> <p><input type="checkbox"/> in opera ad altezza inferiore o uguale a 3 mt da terra o <input type="checkbox"/> a terra</p> <p>e si presenta nelle seguenti condizioni:</p> <p><input type="checkbox"/> integro e ben conservato <input type="checkbox"/> stato di usura modesto</p>
4	<p>Che il materiale da rimuovere si trova in un insediamento civile e che la struttura interessata dai lavori è un fabbricato ad uso: <input type="checkbox"/> civile abitazione <input type="checkbox"/> ricovero attrezzi</p>

	<input type="checkbox"/> ricovero animali <input type="checkbox"/> autorimessa <input type="checkbox"/> altro (specificare)..... sito ain Via n.
5	Che prenderà contatti con il gestore del servizio rifiuti <input type="checkbox"/> per concordare tempistiche e modalità per il ritiro a domicilio dei rifiuti
6	Che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno ___ / ___ / ____ (data inizio lavori) ed avrà una durata presumibile di (numero giornate lavorative)
8	Di adottare tuta, guanti monouso e maschera dotata di filtro per amianto di tipo FFP3 (tutto materiale a perdere)
9	Che le zone interessate dalle operazioni di autorimozione verranno delimitate con apposito nastro e idonei cartelli di avvertimento
10	Che la rimozione del materiale contenente amianto sarà preliminare ad eventuali altre operazioni di demolizione
11	Che prima di eseguire la rimozione il materiale contenente amianto verrà trattato con soluzione incapsulante colorata costituita da: (indicare il prodotto utilizzato)
12	Che durante le operazioni di rimozione e successiva movimentazione del materiale contenente amianto si eviterà la sua frantumazione
13	Che il materiale rimosso verrà confezionato in pacchi di piccole dimensioni o singolarmente, posizionato su pallets ed avvolto con film plastico trasparente o collocato in doppio sacco a tenuta (se in pezzi).
14	Che gli indumenti da lavoro utilizzati verranno trattati con soluzione incapsulante e confezionati insieme al materiale rimosso
Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della "Linee Guida per la microraccolta dell'amianto" e di accettarne tutte le condizioni FIRMA CITTADINO _____	
(Spazio riservato al timbro AUSL per ricevuta) (Spazio riservato al gestore o alla ditta incaricata del ritiro)	
Data ritiro Operatore/Ditta Firma	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1072

Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n.59";

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

Visti in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo n. 1/2018:

- 11, comma 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, comma 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, comma 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, comma 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";

- 3, comma 1, lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività

di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale di protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, comma 1, che stabilisce che l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza;

- 20, comma 2, ai sensi del quale l'Agenzia regionale provvede tra l'altro alla predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi in armonia con gli indirizzi nazionali;

- 20, comma 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- 23, comma 6, ai sensi del quale presso l'Agenzia regionale è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la Protezione Civile (COR);

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 Norme per la riduzione del rischio sismico e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1661 del 2 novembre 2011 recante "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta esposta a diversi rischi tra cui, per quanto qui rileva, il rischio sismico;

- al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e

regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attuare specifici interventi, attività di preparazione all'emergenza e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e superamento delle stesse, connesse alla tipologia di rischio di cui trattasi, coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche qualificate, presenti sul territorio regionale;

– per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione Emilia-Romagna intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;

– le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b), della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

– al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d'intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile, destinando a tal fine le necessarie risorse finanziarie;

– i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

– la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

– il Dipartimento di Ingegneria e di Architettura dell'Università di Parma, nell'ambito delle proprie aree tematiche di ricerca, svolge studi sulla salvaguardia degli edifici esistenti e del patrimonio storico, sulle strutture sostenibili, sugli interventi di miglioramento della sicurezza di costruzioni esistenti e sugli edifici di nuova concezione;

– è intenzione della Regione definire gli ambiti di attività da espletarsi a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile oggetto di comune interesse con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma e finalizzate, in particolare, alla mitigazione del rischio sismico;

Visto l'art. 15, comma 1, della L. 241/1990 s.m.i. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamata la propria deliberazione n. 652/2007, Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto:

– di definire, anche in applicazione dei citati articoli 14 e 15 della legge regionale n. 1/2005, nell'ambito di un'apposita convenzione-quadro di durata triennale, di cui allo schema in Allegato "A", le attività di comune interesse della protezione civile regionale e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma come dettagliate nell'Allegato "B", costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

– di evidenziare che le attività di cui al predetto Allegato "B" saranno programmate nell'ambito di appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

– di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema in Allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– di puntualizzare che il comune interesse delle parti allo svolgimento delle attività dedotte in convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico dell'Agenzia regionale per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

– n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;

– n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

– n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

– n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

– n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio dell'ambiente" al dott. Paolo Ferrecchi;

– n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile fino al 31 dicembre 2020 al dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di convenzione-quadro di cui all'Allegato "A", tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio sismico;

c) di approvare, altresì, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato "B" riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in

appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

d) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'allegato "A" ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

e) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

f) di dare atto che il Direttore o il competente dirigente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile possono provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione delle attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA), proposte dal comitato tecnico di cui all'art. 3 dello schema di convenzione-quadro;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA, PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'Agazia regionale di Protezione Civile, Viale Silvani, 6 - Bologna,

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401";

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e l'Università degli Studi di Parma, e richiamatene integralmente le relative premesse;

VISTA la deliberazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma di approvazione dello schema della presente convenzione;

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore dott. Maurizio Mainetti, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6,

E

l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma (nel seguito indicata come Dipartimento), con sede legale in Parma, Via Università n. 12, P.IVA e C.F. 00308780345, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Andrei o suo Delegato,

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005.

2. La presente convenzione-quadro, di durata triennale, ha come obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini e della prevenzione del rischio sismico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli effetti del terremoto, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, individuando il Dipartimento quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.

3. La Regione e Dipartimento attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.

4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con il Dipartimento per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio sismico sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione triennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate

in moduli annuali funzionali, e secondo un Programma Operativo Annuale (POA).

5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite dell' Agenzia e dal Dipartimento nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

6. La Regione incarica l' Agenzia di provvedere nell' ambito della propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-contabile della presente convenzione-quadro.

7. L' Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere congiuntamente con il Dipartimento. Nell' ambito di tale quadro finanziario, l' Agenzia e il Dipartimento concordano sul piano tecnico un programma operativo annuale (POA) per l' attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvato dal dirigente competente con proprio atto.

8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n_____ del _____ costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

(Programma Operativo Annuale)

1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:

a) Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione-quadro per la prima annualità e nell' imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all' art.1, comma 4;

b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell' Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;

c) all' attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l' Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.

2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia, un rappresentante del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, un rappresentante della Direzione cura della persona, salute e welfare, un rappresentante di una Azienda sanitaria locale e due rappresentanti indicati dal Dipartimento. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.

2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3. Per la prima annualità, considerato che il Comitato Tecnico non è stato ancora formalmente costituito, il programma operativo viene definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. il Dipartimento realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l'Agenzia nell'ambito del POA.

2. il Dipartimento per quanto di propria competenza, individua nelle persone della Prof.ssa Beatrice Belletti, Prof. Daniele Ferretti e Prof. Antonio Montepara i responsabili tecnico-scientifici della presente convenzione, responsabili in solido dal punto di vista scientifico. Ai responsabili tecnico-scientifici spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona del Dott. Ing.

4. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia che sarà individuato nel medesimo provvedimento di formalizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 3.

5. Il Dipartimento, potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA. Il Dipartimento potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.

Art. 5

(Responsabilità ed oneri a carico dell'Università di Parma)

1. Il Dipartimento è tenuta ad assolvere ai compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.

2. Il Dipartimento si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà al Dipartimento un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2.

Il contributo verrà determinato annualmente nell'ambito dei singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio allo scopo istituiti.

L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Dipartimento. Le somme erogate saranno utilizzate dal Dipartimento integralmente per le attività della presente convenzione.

Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento che in quanto tale è da ritenersi fuori campo

applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata, dall'Agencia al Dipartimento con le seguenti modalità:

- al fine di consentire l'avvio delle attività, erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel programma operativo annuale, da disporre successivamente all'approvazione del programma medesimo ed a seguito della dichiarazione di inizio attività del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, avverrà a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, ivi comprese le spese per l'eventuale attivazione di borse di studio o assegni di ricerca e per l'eventuale stampa di pubblicazioni.

Art. 7

(Utilizzazione dei dati)

1. L'Agencia e il Dipartimento hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.

2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, il si impegna ad informare l'Agencia a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agencia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma si impegna a consegnare all'Agencia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 9

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)

1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione dell'Università di Parma informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

2. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarli con la massima cura e riservatezza e a non renderli noti a terzi.

Art.10

(Protezione dati personali)

1. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sul trattamento dei dati personali, di seguito denominato Codice, è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato per conto dell'Agenzia regionale, Titolare del trattamento, nell'ambito delle attività svolte sempre per conto dell'Agenzia regionale in applicazione della presente convenzione e dei POA.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel Codice. I compiti sono di seguito riportati:

a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;

b) predisporre, qualora il trattamento comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del Codice e nei termini previsti dal medesimo Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;

d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del Codice che necessitino di riscontro scritto al Direttore dell'Agenzia regionale, per consentire allo stesso di dare riscontro

all'interessato nei termini stabiliti dal Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;

e) fornire al Direttore dell'Agenzia regionale la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;

f) individuare le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati personali e fornire alle stesse istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; l'incarico è conferito con modalità tali da poter associare ai nominativi delle persone incaricate i trattamenti che le stesse sono autorizzate ad effettuare;

g) consentire al Direttore dell'Agenzia regionale, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta, contenenti a titolo esemplificativo le seguenti informazioni: adozione del Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS); adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi; predisposizione dell'informativa di cui all'art. 13 del Codice (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

Art. 11

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione - disposizione transitoria -)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio all'uopo istituiti.

2. L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte dal Dipartimento stesso, fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.

3. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC dell'Agenzia per provati inadempimenti degli impegni assunti da quest'ultima.

Art. 12

(Controversie)

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento l'Agenzia e il Dipartimento eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 13

(Copertura assicurativa)

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.

Art. 14

(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le parti individuano i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008; ciò, al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello dell'Agenzia che, in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture dell'Agenzia e dell'Università, è esposto a rischi.

Al riguardo, le parti concordano che, quando il personale di una delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, con esclusione della sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale dell'Agenzia, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 15

(Registrazione)

La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, che e verrà assolta a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Imposta di bollo assolta con n.____ contrassegni telematici da € 16,00 cadauno identificati dai codici_____ .

L'Università degli Studi di Parma

Il Rettore

Prof. Paolo Andrei

(firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione
Civile

Il Direttore

Dott. Maurizio Mainetti

(firmato digitalmente)

ALLEGATO "B"

PROSPETTO DEGLI AMBITI DI ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE INERENTI LA PREVENZIONE, LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO DA ESPLETARSI CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE CON L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.

Gli ambiti indicati di seguito costituiscono riferimento per il POA.

a) Analisi del rischio sismico su scala territoriale delle costruzioni sulla base dei risultati degli studi di micro-zonazione sismica.

In tale ambito si intendono realizzare nuove mappature georeferenziate del rischio sismico di edifici strategici, residenziali, industriali, ecc. di interesse per la protezione civile.

b) Analisi dei percorsi di accessibilità e connessione degli edifici strategici del Comune di Parma: mappatura del rischio sismico delle infrastrutture della rete viaria per la gestione dell'emergenza sismica

La valutazione del rischio sismico mira anche ad ottimizzare le strategie di manutenzione del patrimonio alla luce dei fenomeni di degrado materico a cui sono soggette le strutture in cemento armato (ex corrosione).

c) Sopralluoghi in caso di emergenza e supporto per le valutazioni degli effetti del terremoto durante l'emergenza.

Supporto al C.O.R. per la gestione tecnica dell'emergenza sismica.

Effettuazione di sopralluoghi in caso di eventi sismici finalizzati a valutazioni di rischio e comunque a supporto della individuazione di misure per i piani di interventi urgenti, di messa in sicurezza e di ricostruzione.

d) Formazione al personale del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, ai tecnici dell'Agenzia esperti nell'ambito della progettazione in zona sismica e/o ai tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale.

Supporto per l'addestramento, degli operatori del Centro operativo regionale (C.O.R.) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, alle attività tecniche di valutazione degli scenari e delle criticità connesse agli eventi sismici. Formazione al personale esperto in progettazione in zona sismica dell'Agenzia sia per le attività ordinarie di progettazione sia per le attività connesse ai sopralluoghi di agibilità a seguito di eventi sismici. La formazione per quest'ultima attività può essere estesa ai tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1073

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 nei territori delle province di Parma e Piacenza - Approvazione del "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agencia regionale di protezione civile in *"Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che

- il 13 e 14 ottobre 2014 il territorio delle Province di Parma e Piacenza, è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua ed estesi allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di molte abitazioni;

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30/10/2014, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 ottobre 2014, disponendo nel limite massimo di euro 14.000.000,00 le risorse finanziarie per i primi interventi urgenti;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 202 del 14/11/2014 (G.U. N. 271 del 21/11/2014) con la quale il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia) è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 308 del 30 dicembre 2015 (GU n. 5 del 08/01/2016) per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza;
- l'art.1, comma 1 dell'OCDPC 308/2015 con il quale la Regione Emilia-Romagna è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi;
- l'art. 1, comma 2 dell'OCDPC 308/2015 con il quale il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della citata ordinanza;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 501 del 25 gennaio 2018 con la quale è stata prorogata la contabilità speciale 5862 fino al 25 ottobre 2018

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 202/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5862 intestata, fino al termine dello stato di emergenza, al Commissario delegato, successivamente con il subentro nel regime ordinario, al Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;

DATO ATTO, altresì, che

- con determinazione del Direttore dell'Agenzia - Commissario delegato, n. 73 del 12 febbraio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 39 del 25/02/2015), è stato approvato il "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza*" a valere sulle risorse della citata OCDPC 202/2014;
- con determinazioni del Direttore dell'Agenzia - Commissario delegato, n. 464 del 23/10/2015 (BURER-T n. 418 de 25/06/2015)

e n. 1160 del 31/12/2015 (BURER-T n. 19 del 270/1/2016 sono state approvate Rimodulazioni del Piano di cui alla precitata DD n. 73/2015;

RICHIAMATE

- la nota protocollo PG.206344 del 27/02/2019, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha inviato al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la Relazione finale relativa alla scadenza dell'operatività della Contabilità speciale 5862 dalla quale si evince il seguente quadro finanziario:

TITOLI CAPITOLI	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE AL 12/02/2019	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE CERTE
TOTALE	13.910.000,00	12.086.572,46	1.823.427,54	474.022,57	1.349.404,97
Residuo da programmare con successivi provvedimenti	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	14.000.000,00	12.086.572,46	1.823.427,54	474.022,57	1.349.404,97

- la nota protocollo n. PG.395501 del 19/04/2019, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la proposta di Piano *"Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza"* contenente:

- 12 interventi, pari a complessivi € 1.349.404,97 finanziati dalle economie accertate derivanti dai precedenti Piani approvati;
- l'ammontare degli interventi in via di ultimazione, alla data della nota, pari a complessivi € 474.022,57;

PRECISATO che gli interventi prescelti mirano al completamento del superamento delle criticità determinate dagli eventi calamitosi in parola;

PRESO ATTO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con note:

- POST 28015 del 30/05/2019 ha approvato la proposta di Piano di cui al precedente punto ed ha autorizzato il trasferimento delle risorse per la copertura degli interventi del Piano pari ad € 1.349.404,97 giacenti sulla contabilità speciale n. 5862 sul Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- con la medesima nota ha autorizzato il versamento pari a € 474.022,57 delle risorse che residuano sulla contabilità speciale n. 5862 per il completamento degli interventi ancora

in essere direttamente sul bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;

Evidenziato che, nonostante sia scaduto il termine temporale dell'operatività della contabilità speciale 5862, ai sensi del comma 5 art. 27 del D.Lgs. del 2 gennaio 2018 n.1 ed in attesa dell'autorizzazione del trasferimento delle risorse finanziarie residue giacenti sulla citata contabilità speciale sul bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, si è provveduto a liquidare la somma di complessivi € 6.763,44 come da Tabella 1 allegata parte integrante del presente atto;

Precisato che la somma pari ad € € 474.022,57 indicata nella nota sopra menzionata con prot. POST 28015 del 30/05/2019 è stata diminuita per la motivazione sopra citata, della somma complessiva di € 6.763,44, pertanto l'importo per l'ultimazione degli interventi ancora in corso e disponibile per il trasferimento dalla contabilità speciale 5862 sul bilancio dell'Agenzia è quantificata in € 467.259,13 come da Tabella 1 allegata parte integrante del presente atto;

RITENUTO pertanto di:

1. approvare il *"Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza"* per € 1.349.404,97, comprensivo delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la Tabella 1 allegata parte integrante del presente provvedimento relativa agli interventi in via di ultimazione, derivanti da Piani precedentemente approvati ed ammontanti a complessivi € € 467.259,13;
3. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 308 del 30 dicembre 2015 a trasferire dalla contabilità speciale n.5862 al Bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie di complessivi € 1.816.664,10 di cui € 1.349.404,97 necessarie per l'attuazione del Piano di cui al citato punto 1 e € 467.259,13 necessarie per il completamento degli interventi ancora in corso;
4. autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi, impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi in corso di cui alla Tabella 1 allegata al presente atto e di quelli ricompresi nel Piano di cui al punto 1;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

RICHIAMATE infine:

- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97/2016;
- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;
- la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.D. n.2204 del 22/06/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza

territoriale e la protezione civile”;

- la D.D. n. 2238 del 26/06/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la D.G.R. n. 1059 del 03/07/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna”;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza” per € 1.349.404,97, comprensivo delle disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la tabella all’Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento relativa agli interventi in via di ultimazione, derivanti da Piani precedentemente approvati ed ammontanti a complessivi € € 467.259,13;
3. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell’art n. 1, comma 2, dell’OCDPC n. 308 del 30 dicembre 2015 al trasferimento delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale 5862 sul Bilancio dell’Agenzia ammontante a complessivi € 1.816.664,10 di cui € 1.349.404,97 necessarie per l’attuazione del Piano di cui al citato punto 1 e € 467.259,13 necessarie per il completamento degli interventi in via di ultimazione;
4. di autorizzare i soggetti competenti dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, a provvedere all’adozione di tutti i provvedimenti

amministrativi, impegni di spesa, atti di liquidazione e mandati di pagamento degli interventi in corso di cui alla Tabella 1 allegata al presente atto e di quelli ricompresi nel Piano di cui al punto 1;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-atmosferici-del-13-e-14-ottobre-2014>

Tabella 1 – Interventi in via di ultimazione – Allegato parte integrante del provvedimento

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione lavori presenti in CS 5862 Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenda a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenda
11360	Comune di Bettola	Rifacimento e pulizia cunette con apertura tombini in strada com.le Verogna bassa - strada del Cerro	500,00	0	500,00	500,00	0
11361	Comune di Bettola	Pulizia cunette, apertura tombini e sistemazione massicciata con rifacimento inghiatamento della strada com.le di Costa Coetta	500,00	0	500,00	500,00	0
11362	Comune di Bettola	Apertura cunette e tombini con rimodellazione massicciata della strada com.le tra Crocinito, Monte Pello, passo Pia, confine Comune di Travo	1.000,00	0	1.000,00	1.000,00	0
11363	Comune di Bettola	Sistemazione strada con inghiatamento all'interno della località Ferrandi	300,00	0	300,00	300,00	0
11364	Comune di Bettola	Apertura tombini sulla strada com.le Pradello-Ferrandi sul rio Ponte-Olza	200,00	0	200,00	200,00	0

	Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione Lavori presenti in Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia
11342	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po		Lavori di somma urgenza per ripresa erosione spondale Torrente Parma in destra idraulica in località a monte del ponte de Gasperi in Comune di Parma (PR)	215.000,00	147.376,00	67.624,00	0	67.624,00
11343	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po		Lavori urgenti per la sistemazione della funzionalità idraulica dell'arginatura in destra del Torrente Parma tra il ponte FR.SS il ponte nord	400.000,00	248.426,5	151.573,50	0	151.573,50
11344	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po		Intervento di apertura delle luci del Ponte Nuovo sul T. Baganza e consolidamento spondale in destra e sinistra idrografica in adiacenza al ponte città di Parma	600.000,00	587.916,07	9.593,55	712,86	8.880,69
11345	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po		Intervento di adeguamento dell'arginatura in sinistra idrografica del T. Baganza nel tratto compreso tra il Ponte Nuovo e la Tangenziale Sud	650.000,00	622.239,57	27.760,43	1.007,56	26.752,87

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per interventi in via di ultimazione presenti in cs 5862 Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somma liquidata nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia
11346	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento di adeguamento dell'arginatura in destra idrografica del T. Baganza nel tratto compreso tra il Ponte Nuovo e la Tangenziale sud	550.000,00	544.640,41	5.359,59	661,38	4.698,21
11347	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di consolidamento spondale in destra e sinistra idrografica del T. Baganza a monte della Tangenziale Sud nei comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza	250.000,00	229.128,09	3.440,74	403,42	3.037,32
11348	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di asportazione di legname fluitato nel tratto di T. Baganza ricadente nei comuni di Parma e Collecchio - 1° LOTTO	50.000,00	48.716,83	1.043,38	403,42	639,96
11349	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Interventi di asportazione di legname fluitato nel tratto di T. Baganza ricadente nei comuni di Felino, Sala Baganza e Calestano - 2° LOTTO	50.000,00	48.498,41	1.043,38	403,42	639,96

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Somma finanziata da Piano e/o Rimodulazioni	Somma liquidata come da Relazione finale 12/02/2019	Somma disponibile per ultimazione lavori presenti in Allegato 3 Relazione finale 12/02/2019	Somme liquidate nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia a dal 13/02/2019 al 30/05/2019	Somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire nel bilancio dell'Agenzia
11807	ex Servizio Tecnico dei bacini affluenti Po ora Servizio Area Affluenti Po	Intervento miglioramento arginature in destra e sinistra idrografica del T. Baganza nel tratto urbano di Parma	530.000,00	460.916,00	69.084,00	671,38	68.412,62
Oneri Straordinari			601.748,30	65.852,53	135.000,00	0	135.000,00
Totale somme disponibili per interventi in via di ultimazione come da Relazione finale 12/02/2019 e da Prospetto analitico contabile del Piano di utilizzo delle economie			474.022,57				
Totale somme liquidate dal 12/02/2019 al 30/05/2019 nelle more del trasferimento nel bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile			6.763,44				
Totale somme disponibili per interventi in via di ultimazione da trasferire sul bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile			467.259,13				



Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi in conseguenza
delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni
13 e 14 ottobre 2014 hanno colpito il territorio delle
province di Parma e Piacenza**

Deliberazione del Consiglio dei Ministri
del 30 ottobre 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile
n. 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015,
n. 501 del 25 gennaio 2018

Bologna, giugno 2019

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	7
2.1	Disposizioni generali	7
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	7
2.3	Prezzari regionali.....	7
2.4	Spese generali e tecniche	7
2.5	Perizie di variante	9
2.6	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento	9
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	9
2.8	Monitoraggio degli interventi	10
3	Interventi enti locali	11
3.1	Interventi	11
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti.....	12
3.1.2	Assicurazioni, altre fonti di finanziamento e cofinanziamenti.....	12
3.1.3	Interventi in amministrazione diretta.....	12
3.1.4	Modalità di erogazione dei finanziamenti	12
3.1.5	Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale".....	14
3.1.6	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti.....	14
3.1.7	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	15
3.1.8	Procedure di controllo	15
4	Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	17
4.1	Interventi	17
4.1.1	Modalità di liquidazione dei finanziamenti	17
5	Quadro economico riepilogativo	19
	Modello 01- Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori	20

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

1 Premessa

La Regione Emilia-Romagna è stata colpita pesantemente da una successione di fenomeni perturbativi che si sono manifestati con episodi di gravità crescente a partire dal 10 ottobre raggiungendo il culmine il 13 ottobre 2014 con gli allagamenti della città di Parma. Gli intensi eventi meteorologici hanno interessato in particolar modo le province di Parma e Piacenza dove si sono registrate cumulate di pioggia di 300 mm in poche ore. Gli elevati valori di precipitazione concentrati in un ridotto intervallo di tempo hanno prodotto repentini fenomeni di piena nei corsi d'acqua che hanno generato danni diffusi ed esondazioni significative. Le piene fluviali dei torrenti Parma e Baganza hanno registrato valori significativamente maggiori dei massimi storici.

Nelle aree montane si sono verificati forti erosioni spondali, estese esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, danni alle opere idrauliche, importanti accumuli di materiale detritico, riduzione drastica dell'efficienza idraulica, generati occlusioni in corrispondenza di ponti e attraversamenti con danni alle strutture nonché cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche, movimenti franosi. Significative ripercussioni sulla viabilità con interruzioni delle strade provinciali e delle strade comunali e conseguente isolamento di più di 20 località per 650 persone circa e decine di attività produttive.

Particolarmente grave è stata l'esondazione del torrente Baganza nella città di Parma dove sono stati allagati interi quartieri (Montanara, Farnese e parte del Molinetto) nei quali risiedono 18.000 persone 9.800 famiglie.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 16 ottobre 2014 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per i territori delle province di Parma e Piacenza.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato con deliberazione del 30 ottobre 2014 lo stato di emergenza per 180 giorni dalla data di detto provvedimento, successivamente prorogato di ulteriori 180 giorni con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2015 (G.U 101 del 4 maggio 2015), stanziando risorse finanziarie per un importo di complessivo di € 14.000.000,00.

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi provveduto, con Ordinanza n. 202 del 14 novembre 2014 a nominare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, oggi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia, Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione dei primi interventi urgenti, previa approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile.

Per la realizzazione degli interventi è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna - la contabilità speciale 5862, intestata al "Commissario delegato - Direttore Agenzia Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 202/2014 " a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Con Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 308 del 30 dicembre 2015 (GU n. 5 del 8/01/2016) la Regione Emilia-Romagna è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi.

Il Direttore dell'Agenzia di protezione civile della regione Emilia-Romagna, ora Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza 308.

Con ordinanza n. 501 del 25 gennaio 2018 la CS 5862 viene prorogata fino al 25 ottobre 2018.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato e dal Direttore dell'Agenzia, in qualità di responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in piani e rimodulazioni formalmente approvati, si evidenziano le seguenti determinazioni:

- determinazione n. 73 del 12 febbraio 2015 (BURER-T 39 del 25/02/2015) – approvazione del Piano dei primi interventi urgenti, diretti a fronteggiare la gravità delle conseguenze per la popolazione, nell'immediatezza degli eventi;
- determinazione 464 del 23/06/2015 (BURER-T N. 148 DEL 25/06/2015) - approvazione della rimodulazione del Piano;
- determinazione n. 1160 del 31/12/2015 (BURER-T N. 19 del 27.01.2016) approvazione della seconda rimodulazione del Piano.

Alla chiusura dell'operatività della Contabilità Speciale n. 5862, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG. 2018.206344 del 27/02/2019 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate, il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 12 febbraio 2019.

FONTE DI FINANZIAMENTO	Importo
Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 202/2014	14.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Prospetto analitico contabile

RIF	TITOLI CAPITOLI	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE AL 12/02/2019	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE CERTE
A1	Interventi finanziati con risorse dell'OCDPC 202/2014 Piano (cap 4), Rimodulazione (cap 2), seconda Rimodulazione (cap 2)	11.870.013,87	11.046.354,67	823.659,20	336.522,57	487.186,63
A2	Acquisizione beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 202/2014 Piano (cap 5), seconda Rimodulazione (cap 3)	1.068.237,83	904.365,26	163.872,57	2.500,00	161.372,57
A3	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario Piano (par 6.1) e Rimodulazione (par 3.1)	601.748,30	65.852,53	535.895,77	135.000,00	400.895,77
A4	Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale Piano (par 6.2)	300.000,00		300.000,00		300.000,00
A5	Oneri per l'impiego dell'Esercito Piano (par 6.3)	70.000,00	70.000,00			
TOTALE		13.910.000,00	12.086.572,46	1.823.427,54	474.022,57	1.349.404,97
B	Residuo da programmare con successivi provvedimenti	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO		14.000.000,00	12.086.572,46	1.823.427,54	474.022,57	1.349.404,97

Si precisa che sono stati accreditati € 13.910.000,00 a fronte di un'assegnazione di fondi di € 14.000.000,00.

Le economie accertate pari a € **1.349.404,97 (al netto dell'importo di 90.000,00 € non accreditati)** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, che vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o a criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Parma e Piacenza, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano: il ripristino della funzionalità delle opere di difesa idraulica, interventi di sistemazione di movimenti franosi, interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale, interventi di messa in sicurezza dei rii e fossi.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede trasmesse unitamente al presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

2.6 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino alla chiusura contabile dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

3 Interventi enti locali

3.1 Interventi

Per tutti gli interventi riportati nella successiva tabella sono state compilate le schede intervento trasmesse al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile contestualmente al piano.

Cod int	Prov.	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
14707	PC	OTTONE	STRADA PROVINCIALE N. 52 DI CARISETO KM 25+200	Amministrazione provinciale di Piacenza	SP n. 52 di Cariseto. Realizzazione opere di consolidamento e ripristino della transitabilità al km 25+200	50.000,00
14708	PC	ZERBA	STRADA PROVINCIALE N. 18 DI ZERBA dal KM13 al 17+600	Amministrazione provinciale di Piacenza	SP n. 18 di Zerba. Realizzazione opere di consolidamento e ripristino della transitabilità dal km 13+000 al km 17+600	50.000,00
14709	PR	BERCETO	Fioritola	Amministrazione comunale di Berceto	Intervento di ripristino della pista ciclopedonale e ad uso carrabile esclusivo da parte dei mezzi di servizio di SNAM sul torrente Baganza in località Fioritola	107.429,00
14710	PR	SALA BAGANZA	SAN VITALE BAGANZA / BACINO PARMA-BAGANZA	Amministrazione comunale di Sala Baganza	Intervento di ripristino difese sul Torrente Baganza in località San Vitale a protezione delle opere di captazione dell'acquedotto	100.000,00
14711	PR	BERCETO	SP 15 DI CALESTANO BERCE TO	Amministrazione provinciale di Parma	SP n. 15 di Calestano – Berceto. Interventi di pulizia corsi d'acqua minori in prossimità di manufatti e ponti, realizzazione di soglie, riparazione fondazioni, sistemazioni spalle ponti danneggiate e ricostruzioni condotte	100.000,00
14712	PR	BERCETO	SP 74 BOSCO DI CORNIGLIO - BERCETO	Amministrazione provinciale di Parma	SP n. 74 Bosco di Corniglio - Berceto. Risagomatura scarpata di monte e costruzione gabbioni	51.000,00
14713	PR	CORNIGLIO	SP 116 DEI CENTO LAGHI TRA QUEREDI E CENTRALE DI MARRA	Amministrazione provinciale di Parma	SP n.116 dei Cento Laghi. Intervento di pulitura dell'alveo e di difesa spondale del torrente Parma e ricostruzione del corpo stradale	150.000,00
14714	PR	CORNIGLIO	SP 13 DI CORNIGLIO - LOC PONTE PARMA	Amministrazione provinciale di Parma	SP n.13 di Corniglio. Intervento in urgenza per pulitura, risagomatura e difesa spondale dell'alveo e incremento rinforzo muri d'ala ponte.	49.000,00
totale						657.429,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, entro il termine perentorio del 31 agosto 2019, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

3.1.2 Assicurazioni, altre fonti di finanziamento e cofinanziamenti

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.6 e 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da assicurazioni o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private.

Nel caso in cui il bene oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.7).

3.1.3 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

3.1.4 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma assegnata in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Indicando nell'oggetto "Intervento Codice n..... relativo al superamento delle criticità 13-14 ottobre 2014 – Delibera di giunta regionale (di approvazione del presente piano) numero del.....".

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede *il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Si sottolinea che il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento, solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia, entro il giorno 31 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.5 Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.4 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature .

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. All'atto deve essere allegata la documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute (fatture, ordinativi di pagamento).

3.1.6 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi riportati nel capitolo 3 capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali soggetti attuatori, gli stessi devono dichiarare, nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "tempo reale" l'avvenuta approvazione del piano di emergenza comunale o intercomunale di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Se la dichiarazione di approvazione del piano di emergenza non è presente, l'erogazione del finanziamento avverrà nel seguente modo:

- in caso di richiesta in più soluzioni, la liquidazione del saldo sarà subordinata alla presenza della sopracitata dichiarazione;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

- in caso di richiesta in un'unica soluzione si procederà alla liquidazione dell'80% della somma assegnata. La liquidazione della somma residua spettante sarà subordinata alla comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

3.1.7 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.8 Procedure di controllo

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.7 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

4 Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi dei Servizi territoriali dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, che riguardano il ripristino e il consolidamento spondale, la messa in sicurezza della viabilità, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

4.1 Interventi

Cod int	Prov.	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
14715	PC	BETTOLA	EBBIO E FERRANDI	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po - sede di Piacenza	Primi interventi di messa in sicurezza del versante sul quale sono ubicati gli abitati di Ebbio, Ferrandi ed altri e di ripristino della viabilità interrotta	120.000,00
14716	PC	TRAVO	F. TREBBIA TRALE LOCALITA' TRAVO E LAZZARETTO	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po - sede di Piacenza	Lavori urgenti di ripristino ed integrazione di opere idrauliche e sistemazione dell'alveo sul f. Trebbia tra Travo e la località Lazzaretto in comune di Travo	130.000,00
14717	PR	FELINO	Gallignana / Bacino Baganza	ARSTePC - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di ripristino della sezione di deflusso dei rii Castello, Silano, S. Ilario e rii vari presso la località Gallignana in comune di Felino	150.000,00
14718	PR	PARMA	Parma città / Bacino Baganza	ARSTePC - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori di stabilizzazione del fondo del torrente Baganza nel tratto cittadino immediatamente a valle del nuovo Ponte ciclopedonale della Navetta	291.975,97

totale 691.975,97

4.1.1 Modalità di liquidazione dei finanziamenti

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla Gestione procedure di spesa Prot. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare la seguente intestazione ed il seguente codice UFE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) EYMGY4

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di E-Grammata, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia sulla cinquina 1.5.0.0.0 entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate: € **1.349.404,97**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO ACCREDITATO	ECONOMIE ACCERTATE
Risorse OCDPC 202/2014	14.000.000,00	13.910.000,00	1.349.404,97

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate	Importo in € (IVA inclusa)
Interventi degli enti locali (par. 3.1)	657.429,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.4.1)	691.975,97
totale	1.349.404,97

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Modello 01- Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 202/2014, OCDPC n. 308/2015, OCDPC n. 501/ 2018. DGR. ___ del _____.
Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
NUMERO PROGRESSIVO <i>(riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)</i>	
TITOLO INTERVENTO <i>(riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)</i>	
Importo concesso €	

Parte A

COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME (Decreto legislativo 118/2011)

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2019	2020	2021
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia/Consorzio di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 13 e 14 ottobre hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 202 del 14 novembre 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.308 del 30 dicembre 2015 e n. 501 del 25 gennaio 2018

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1088

Approvazione esito Invito rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni a presentare manifestazione di interesse per candidarsi all'attivazione degli uffici di prossimità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione, le manifestazioni di interesse pervenute da Comuni e Unioni di Comuni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale;
3. di condizionare l'attivazione degli uffici di prossimità di cui al suddetto Avviso all'ammissione a finanziamento della Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero della Giustizia che potrà avvenire solo a seguito di valutazione formale della scheda progetto regionale in via di definizione;
4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 544/2019;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1 - MANIFESTAZIONI INTERESSE APPROVATE

ORDINE ARRIVO	ENTE	PG E DATA ARRIVO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	VALUTAZIONE
1	Unione Romagna Faentina (RA)	PG/2019/0445982 - 10/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
2	Unione Terre Verdiiane (PR)	PG/2019/0460014 - 15/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
3	Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE)	PG/2019/0460930 - 15/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
4	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	PG/2019/0475403 - 21/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
5	Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	PG/2019/0477816 - 22/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
6	Unione dei Comuni "Valle Savio" (FC)	PG/2019/0477887 - 22/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
7	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	PG/2019/0481455 - 23/05/2019	AMMISSIBILE
8	Unione dei Comuni Savena – Idice (BO)	PG/2019/0482034 - 23/05/2019	AMMISSIBILE
9	Unione dei Comuni Bassa Reggiana (RE)	PG/2019/0482048 - 23/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
10	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	PG/2019/0482269 - 23/05/2019	AMMISSIBILE
11	Unione Terre d'Acqua (BO)	PG/2019/0483468 - 24/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
12	Comune di Formigine (MO)	PG/2019/0484605 - 24/05/2019	AMMISSIBILE
13	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO)	PG/2019/0488920 - 27/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
14	Comune di Parma (PR)	PG/2019/0491593 - 28/05/2019	AMMISSIBILE
15	Comune di Riccione (RN)	PG/2019/0494236 - 29/05/2019	AMMISSIBILE
16	Comune di Ravenna (RA)	PG/2019/0497363 - 29/05/2019	AMMISSIBILE
17	Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano (RE)	PG/2019/0499119 - 30/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
18	Comune di Bologna	PG/2019/0501499 - 31/05/2019	AMMISSIBILE
19	Unione dei Comuni della bassa Romagna	PG/2019/0501720 - 31/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
20	Comune di Montechiarugolo	PG/2019/0502097 - 31/05/2019	AMMISSIBILE
21	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PG/2019/0502140 - 31/05/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)
22	Comune di Roccella	PG/2019/0503304 - 01/06/2019	AMMISSIBILE - Anche presenza nel territorio di riferimento di sedi giudiziarie soppresse (Decreti legislativi 155/2012 e 156/2012)

ALLEGATO 2 - MANIFESTAZIONI INTERESSE NON APPROVATE

ORDINE ARRIVO	ENTE	PG E DATA ARRIVO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	VALUTAZIONE
1	Unione Montana Alta Val d'Arda (PC)	PG/2019/527474 - 07/06/2019	NON AMMISSIBILE - PERVENUTA FUORI TERMINE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1092

Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del basso ferrarese nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - Procedura presentazione just in time - DGR 656/2019. I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 411/2018 "DGR n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii" proroga termini prima fase di attuazione";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle

domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 697 del 28/5/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -V Elenco 2019";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne";

- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione";

- n. 395 del 5 aprile 2017 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intesa fra la Regione Emilia-Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese";

- n. 2204 del 17 dicembre 2018 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area del Basso Ferrarese";

- n. 931 del 18 giugno 2019 "Strategia nazionale aree interne - delibere CIPE n. 80/2018 e 52/2018 - approvazione dello schema dell'accordo di programma quadro - attuazione della strategia d'area del Basso Ferrarese denominata "Fare Ponti";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 656 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1, Obiettivo tematico 10 - Priorità di Investimento 10.1 – Procedura presentazione Just in Time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopraccitata propria deliberazione n. 656/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che:

- le Operazioni candidabili dovranno avere a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi/centri di ascolto";

- Azione 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici";

- Azione 2.a) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale";

- Azione 2.b) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all'auto-imprenditorialità";

- le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione:

- per l'azione 1.a) a far data dal 03/06/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 12/12/2019, pena la non ammissibilità;

- per le azioni 1.b), 2.a) e 2.b) a far data dal 3/6/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 26/3/2020 pena la non ammissibilità;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 1.500.000,00, così articolate:

- 500.000,00 euro di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1, per le Operazioni candidate a valere sulle azioni 1.a) e 1.b), con la specificazione che le risorse destinate al finanziamento delle Operazioni candidate a valere sull'azione 1.a) sono pari al massimo ad euro 250.000,00;

- 1.000.000,00 euro di cui al Programma Operativo Regionale

FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1, per le Operazioni candidate a valere sulle azioni 2.a) e 2.b);

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 10719 del 17/6/2019 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 656/2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 6 giugno 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 2 operazioni per un costo complessivo di euro 499.464,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e precisamente:

- n. 1 operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2019-11888/RER riferita alla azione 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi / centri di ascolto" per un costo complessivo di euro 249.849,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2019-11889/RER riferita alla azione 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici" per un costo complessivo di euro 249.615,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata determinazione dirigenziale n. 10719 del 17/06/2019 in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, le suddette due operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109, Raccolta n. 30.913) delle società ASTER – società consortile per azioni (c.f. 03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019, di cui a comunicazione del 6 maggio 2019 (recepita con protocollo PG/2019/0438036 del 8/5/2019);

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 24/6/2019 ed ha effettuato la valutazione delle due operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le due operazioni sono risultate "approvabili" in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100, come riportate rispettivamente nell'Allegato 1 A) per l'azione 1.a) e nell'Allegato 1 B) per l'azione 1.b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto che le suddette operazioni approvabili, sulla base delle risorse disponibili per ciascuna azione, sono finanziabili,

come di seguito riportato:

- n. 1 operazione “approvabile e finanziabile” riferita all’azione 1.a) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi / centri di ascolto”, di cui all’Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 249.849,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

- n. 1 operazione “approvabile e finanziabile” riferita all’azione 1.b) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici” di cui all’Allegato 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 249.615,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, sempre a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 656/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente l’operazione “approvabile”, una per ciascuna delle due azioni 1.a) e 1.b);

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente l’operazione “approvabile e finanziabile”, una per ciascuna delle due azioni 1.a) e 1.b) per un importo pari rispettivamente ad euro 249.849,00 sull’azione 1.a. ed euro 249.615,60 sull’azione 1.b, per un costo complessivo di euro 499.464,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

Valutato che le n. 2 operazioni “approvabili e finanziabili” di cui agli allegati 2 A) e 2 B) e riferite rispettivamente:

- all’azione 1.a) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi / centri di ascolto” per un costo complessivo di euro 249.849,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- all’azione 1.b) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici” per un costo complessivo di euro 249.615,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

esauriscono le risorse complessive disponibili di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1 a valere sulle due azioni come previsto dall’Invito;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto, che, a fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili, non potranno più essere candidate operazioni a valere sulle azioni 1.a) e 1.b) a far data dall’approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 656/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.Eventuali

richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione

e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 656/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 6 giugno 2019, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 2 operazioni, nello specifico:

- n. 1 operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2019-11888/RER riferita all'azione 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi / centri di ascolto" per un costo complessivo di euro 249.849,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2019-11889/RER riferita all'azione 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici" per un costo complessivo di euro 249.615,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con atto n. 10719 del 17/6/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera D) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le due operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto n. 10719 del 17/6/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", si rileva che le operazioni sono risultate "approvabili" in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100 come riportate rispettivamente nell'Allegato 1 A) per l'azione 1.a) e nell'Allegato 1 B) per l'azione 1.b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente l'operazione "approvabile", una per ciascuna delle due azioni 1.a) e 1.b);

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente l'operazione "approvabile e finanziabile", una per ciascuna delle due azioni 1.a) e 1.b) per un importo pari rispettivamente ad euro 249.849,00 sull'azione 1.a. ed euro 249.615,60 sull'azione 1.b, per un costo complessivo di euro 499.464,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

5. di dare atto dell'esaurimento delle risorse disponibili a valere sulle azioni 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi / centri di ascolto" e 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici" e di prevedere pertanto che non potranno più essere candidate operazioni a valere sulle suddette a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle

politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità dei finanziamenti approvati, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

9. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. così come riportato negli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e

sostanziali della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 656/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi 125 e 126 della legge 124 del 2017 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1A)

OPERAZIONE APPROVABILE
Azione 1.A) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA: NUOVI SERVIZI
EDUCATIVI / CENTRI DI ASCOLTO"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-11888/RE R	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'; NUOVI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	249.849,00	-	249.849,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	76,6	Da approvare senza modifiche

Allegato 1 A) operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1B)

OPERAZIONE APPROVABILE
Azione 1.B) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA:
ORIENTAMENTO E PERCORSI EXTRASCOLASTICI"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod.o fig.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019- 11889/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO- PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' NUOVI APPROCCCI ORIENTATIVI E PERCORSI AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA A CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	249.615,60	-	249.615,60	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	77,2	Da approvare senza modifiche

Allegato 1 B) operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2A)

OPERAZIONE FINANZIABILE
Azione 1.A) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA: NUOVI SERVIZI
EDUCATIVI / CENTRI DI ASCOLTO"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamenti o pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11888/NER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA': NUOVI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	249.849,00	-	249.849,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E68J19000030009

Allegato 2 A) operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2B)

OPERAZIONE FINANZIABILE
Azione 1.B) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA:
ORIENTAMENTO E PERCORSI EXTRASCOLASTICI"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11889/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	P.E.CO - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' NUOVI APPROCCI ORIENTATIVI E PERCORSI AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA A CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	249.615,60	-	249.615,60	FSE - Asse III - Istruzione e Formazione	E68119000060009

Allegato 2 B) operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1099

Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, in merito alla VAS del "Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) adottato con propria deliberazione di Giunta del Comune di Forlì n. 465, del 30 novembre 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D.Lgs. n. n. 152/2006, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

b) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Forlì, adottato con deliberazione n. 465, del 30 novembre 2018 dalla Giunta del Comune di Forlì, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) definire nel piano di monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, alla governance dello stesso, agli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;

2) associare agli indicatori di monitoraggio ambientali individuati nel PUMS del Comune di Forlì le azioni adottate, al fine di verificare, nel tempo prefissato, il raggiungimento degli obiettivi del piano;

3) nell'attuazione del PUMS dovrebbero essere destinate significative risorse in particolare a:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per i disabili, previsione di corse rapide);
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile, per renderla sempre più una infrastruttura efficace e compe-

titiva per il trasporto di persone (in particolare per tragitto casa- lavoro e casa - scuola) e sempre meno una pista per "passeggiate domenicali";

- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

4) attività di monitoraggio dell'attuazione delle previsioni del PUMS e del raggiungimento degli obiettivi secondo l'impostazione e le indicazioni affrontate nei considerato;

5) inoltre, appare utile, come richiesto in diverse osservazioni e come indicato nel Rapporto ambientale, attivare forme di partecipazione (come ad es. un "tavolo di controllo" o "cabina di regia") in coerenza con quelle promosse per la formazione del piano, al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza e i vari portatori d'interesse nell'attuazione e nel monitoraggio del PUMS;

6) appare infine necessario che il PUMS possa trovare una sua declinazione nell'affrontare in modo adeguato la riprogettazione della propria rete di strade come spazi pubblici vivibili e completi, mirati alla riconquista dello spazio pubblico come bene comune, soprattutto intersecandosi con le attività della prossima formazione del PUG;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, copia della presente deliberazione al Comune di Forlì; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

d) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Forlì e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n.8, Bologna;

e) di pubblicare in estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di pubblicare sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs. n. 152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1102

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative Nuove Competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1727/2018 - IV Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione delle operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014 - 2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che

modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C (2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della regione Emilia-Romagna;

- n.970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n.14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n. **1727/2018** “Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato, in particolare, l’Allegato 1) “Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time” di seguito per brevità definito “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. **1727/2018**, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate tra due successive scadenze siano sottoposti all’approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalle date indicate al punto I. dello stesso Invito;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 15/11/2018 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 21/11/2019;

- la lettera I. “PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE”, in cui si prevede che, fermi restando i termini di presentazione delle operazioni come determinati alla lettera H., si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione:

- 27 novembre 2018
- 25 gennaio 2019
- 21 marzo 2019
- 6 giugno 2019
- 10 settembre 2019
- 21 novembre 2019

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili con riferimento all’Azione 1 ed all’Azione 2;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro **2.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - **OT 8**. di cui euro **1.600.000,00** Priorità di investimento 8.1 per l’**Azione 1** ed euro **400.000,00** Priorità di investimento 8.5 per l’**Azione 2**;

Preso atto altresì della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Preso atto altresì che con le Determinazioni del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”:

- n. 19803 del 28/11/2018 ad oggetto “Nomina del Gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1727/2018” sono stati istituiti il Gruppo di lavoro istruttorio per l’ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e definite le rispettive composizioni;

- n. 346 del 11/1/2019 ad oggetto “Modifica composizione nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.1727/2018 nominato con propria determinazione n. 19803/2018 ed integrazione del gruppo di lavoro per l’istruttoria delle stesse operazioni”, è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo ed integrato il gruppo di lavoro per l’istruttoria delle operazioni;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 6/6/2019 - quarto termine definito dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1727/2018 - sono pervenute secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, n. **12** operazioni ed in particolare:

- **Azione 1 n. 11** operazioni per un costo complessivo di euro **1.394.892,00** ed un contributo pubblico richiesto di pari importo;

- **Azione 2 n. 1** operazione per un costo complessivo di euro **20.887,20** ed un contributo pubblico richiesto di euro **16.709,76**;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette n.12 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 17/6/2019 e 24/6/2019 ed ha

effettuato la valutazione delle suddette operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER- Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 12 operazioni sono risultate:

- n. **2** operazioni "**non approvabili**" relative all'Azione 1 in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. **10** operazioni "**approvabili**" di cui n. **9** relative all'**Azione 1** e n. **1** relativa all'**Azione 2** in quanto le stesse operazioni hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione, sono costituite da almeno un progetto approvabile ed hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2219 del 17/12/2018 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - procedura presentazione just in time di cui all'allegato 1 della DGR n. 1727/2018 - **I provvedimento**", con la quale sono state approvate n. **2** operazioni relative all'**Azione 1**, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **231.392,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8 Priorità di investimento 8.1;

- n. 273 del 25/2/2019 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time all'Allegato 1 della DGR n. 1727/2018 - **II provvedimento**", con la quale sono state approvate n. **5** operazioni a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT.8 per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **310.961,72**, di cui:

- n. **4** per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **304.043,00** Priorità di investimento 8.1 per l'**Azione 1**;

- n. **1** per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **6.918,72** Priorità di investimento 8.5 per l'**Azione 2**;

- n. 659 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - procedura presentazione just in time di cui all'allegato 1 della DGR n. 1727/2018 - **III provvedimento**", con la quale sono state approvate n. **5** operazioni relative all'**Azione 1**, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **772.719,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8 Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, dopo le suddette proprie deliberazioni n.2219/2018, n.273/2019 e n. 659/2019, sono pari a Euro **684.927,28** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. di cui Euro **291.846,00** Priorità di investimento 8.1 per l'**Azione 1**

ed Euro **393.081,28** Priorità di investimento 8.5 per l'**Azione 2**;

Atteso che come previsto alla lettera D) "CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI" del sopra citato Invito le operazioni candidate sull'Azione 2 si configurano quali accessorie alle operazioni di cui all'Azione 1 e pertanto potranno essere ammissibili solo se direttamente correlate e connesse a operazioni candidate a valere sull'Azione 1 e sostenute dal medesimo Accordo di Partenariato;

Valutato, pertanto, al fine di massimizzare l'offerta candidata sulla predetta scadenza del 06/06/2019 e ritenuta approvabile di destinare la parte residua delle suddette risorse complessivamente ancora disponibili per l'Azione 2 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5 per la realizzazione delle operazioni dell'Azione 1 a valere sullo stesso Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto per le suddette motivazioni di procedere a scorrere la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle operazioni approvabili dell'Azione 1 di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, fino alla **sesta** posizione, comprendendo quindi tutte le operazioni che hanno conseguito un punteggio fino a **75,5/100**, per un costo totale di Euro **674.394,00** e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1727/2018, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "**Operazioni non approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n. **2** operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "**Operazioni approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente per l'Azione 1 n. **9** operazioni e per l'Azione 2. n. **1** operazione;

- l'Allegato 3) "**Operazioni finanziabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n. **7** operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro **686.093,84** di cui:

- Euro **674.394,00** Priorità di investimento 8.1 per l'Azione 1;

- Euro **11.699,84** Priorità di investimento 8.5 per l'Azione 2;

Dato atto che le operazioni dalla settima alla nona posizione nella graduatoria relativa all'Azione 1 di cui al suddetto Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano "idonee non finanziabili" e potranno essere approvate e finanziate, in ordine di graduatoria qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Atteso che, per quanto sopra esposto, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, risultano quindi esaurite;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto, che, a fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili, non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Valutato opportuno prevedere che tutte le operazioni eventualmente pervenute nel periodo compreso tra il giorno **07/06/2019** e la data di approvazione del presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto dalla sopra citata lettera I dell'Invito in oggetto;

Dato atto, pertanto, in relazione a quanto sopra previsto che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di due graduatorie rispettivamente a valere sull'Azione 1 e sull'Azione 2, ognuna delle quali ordinata secondo il punteggio conseguito, di operazioni "idonee non finanziabili";

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, con scorrimento:

- in primo luogo, alla graduatoria a valere sull'Azione 1 delle "operazioni approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento alle operazioni che risultano "idonee non finanziabili";

- in secondo luogo, delle graduatorie rispettivamente relative all'Azione 1 e Azione 2 di operazioni "idonee non finanziabili" che saranno riferite alle eventuali operazioni presentate dal 7/6/2019 alla data di approvazione del presente atto;

Dato atto che alle operazioni relative all'Azione 1 che risultano approvate con il presente provvedimento e con lo stesso ritenute finanziabili, così come previsto dalla sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n.1110/2018 con riferimento all'ambito di accreditamento "formazione superiore";

Dato atto inoltre che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni relative all'Azione 1, finanziabili con il presente provvedimento, così come previsto dalla sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, così come definiti nel sopra citato Invito;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato il punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito che precede che tutte le suddette operazioni di cui all'allegato 3) del presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di **90** giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto opportuno, in considerazione del periodo di approvazione e finanziamento delle operazioni oggetto del presente atto, di prevedere che le stesse operazioni potranno essere avviate entro 75 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento

sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 105 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 105 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Dato atto inoltre che l'operazione finanziabile con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. PA **2018-11742/RER** a valere sull'Azione 2 di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

Atteso che le suddette operazioni relative all'Azione 1 approvate con il presente atto e ritenute finanziabili con lo stesso sono costituite da percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle suddette n. 7 operazioni finanziabili, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione RIF. PA **2018-11742/RER** di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nella operazione oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti

ti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”, e successiva integrazione ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi i Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”

- n. 26/2018 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Allegato A);

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1727/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del **6/6/2019**, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. **12** operazioni ed in particolare:

- **Azione 1 n. 11** operazioni per un costo complessivo di euro **1.394.892,00** ed un contributo pubblico richiesto di pari importo;

- **Azione 2 n. 1** operazione per un costo complessivo di euro **20.887,20** ed un contributo pubblico richiesto di euro **16.709,76**;

2. di prendere atto che il Gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che n. **2** operazioni relative

all'**Azione 1** sono risultate "**non approvabili**" e n. **10** operazioni sono risultate "**approvabili**" di cui n. **9** relative all'**Azione 1** e n. **1** relativa all'**Azione 2**;

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1727/2018:

- l'Allegato 1) "**Operazioni non approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.2 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "**Operazioni approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente per l'Azione 1 n.9 operazioni e per l'Azione 2. n.1 operazione;

- l'Allegato 3) "**Operazioni finanziabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.7 operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro **686.093,84** di cui:

- Euro **674.394,00** Priorità di investimento 8.1 per l'Azione 1;

- Euro **11.699,84** Priorità di investimento 8.5 per l'Azione 2;

5. di dare atto che le operazioni dalla settima alla nona posizione nella graduatoria relativa all'Azione 1 di cui al suddetto Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano "idonee non finanziabili" e potranno essere approvate e finanziate, in ordine di graduatoria qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

6. di dare atto che le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, risultano quindi esaurite;

7. di stabilire che a fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili, non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

8. di prevedere che tutte le operazioni eventualmente pervenute in risposta al più volte citato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1727/2018 nel periodo compreso tra il giorno 7/6/2019, e la data di approvazione del presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto dal sopra citato punto I dell'Invito;

9. di dare atto, pertanto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 8. che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di due graduatorie rispettivamente a valere sull'Azione 1 e sull'Azione 2, ognuna delle quali ordinata secondo il punteggio conseguito, di operazioni "idonee non finanziabili";

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, con scorrimento;

- in primo luogo, alla graduatoria a valere sull'Azione 1 delle "operazioni approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, in riferimento alle operazioni che risultano "idonee non finanziabili";

- in secondo luogo, delle graduatorie rispettivamente relative all'Azione 1 e Azione 2 di operazioni "idonee non finanziabili" che saranno riferite alle eventuali operazioni presentate dal 7/6/2019 alla data di approvazione del presente atto;

10. di dare atto che alle operazioni che risultano finanziabili con il presente provvedimento a valere sull'Azione 1, così come previsto dalla sopra citata propria deliberazione n.1727/2018, si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "Formazione superiore";

11. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di prevedere, per le motivazioni richiamate in premessa, che le operazioni approvate con il presente atto potranno essere avviate entro **75** giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre **105** giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di **105** giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

13. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento contraddistinta dal RIF. PA **2018-11742/RER** a valere sull'Azione 2 di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

14. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvate e finanziabili a valere sull'Azione 1 prevedono percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

15. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali

stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

16. di prevedere altresì che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione **RIF. PA 2018-11742/RER** a valere sull'Azione 2 di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

17. di dare atto altresì che la voce "Quota privati" di cui al sopraccitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativamente all'operazione **RIF. PA 2018-11742/RER** a valere sull'Azione 2 corrispondente alla quota di Euro **2.924,96** risulta essere a carico di altri soggetti privati;

18. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo a ciascuna operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

19. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

20. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

21. di stabilire che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni finanziabili dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

22. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

23. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1727/2018

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Esito
2018-11779/RER	403	En.A.I.P. Parma	PARMA QUALITY TRAINING FOR RESTAURANTS		1 Non approvabile
2018-11920/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEI SERVIZI A SUPPORTO DELLA DIGITALIZZAZIONE		1 Non approvabile

Allegato 1) Operazioni NON approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1727/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2018-11923/RER	8858	Zenit srl	CA' BELLA - CORPORATE ACADEMY DI RETE: SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE PER L'OCCUPAZIONE NEL SISTEMA DI IMPRESE DELLA MECCANICA		1 € 119.784,00	-	€ 119.784,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-11741/RER	116	Cerform	Ceramicland Academy: La fabbrica del data & art making industriale		1 € 114.608,00	-	€ 114.608,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
2018-11892/RER	170	Centro Formazione Innovazione Srl	La Corporate Academy di Rete per la filiera meccanica.		1 € 146.112,00	-	€ 146.112,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-11905/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO INDUSTRIALE DEL POMODORO		1 € 73.096,00	-	€ 73.096,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
2018-11919/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	INNOVAZIONE NEL SETTORE MECCANICO: NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE		1 € 147.048,00	-	€ 147.048,00	FSE Asse 1 - Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
2018-11922/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DIGITAL AUTOMATION AL SERVIZIO DELL' "ACCADEMIA DELLA MECCANICA"		1 € 73.746,00	-	€ 73.746,00	FSE Asse 1 - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-11917/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l.	Academy per lo sviluppo e l'innovazione delle professionalità in Yaugenio S.r.l.		1 € 38.028,00	-	€ 38.028,00	FSE Asse 1 - Occupazione	75,0	Idonea non finanziabile

All 2 operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1727/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2018-11923/RER	8858	Zenit srl	CA' BELLA - CORPORATE ACADEMY DI RETE: SVILUPPO DI COMPETENZE INNOVATIVE PER L'OCCUPAZIONE NEL SISTEMA DI IMPRESE DELLA MECCANICA	1	€ 119.784,00	-	€ 119.784,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E18D18000210009
2018-11741/RER	116	Cerform	Ceramiciand Academy: La fabbrica del data & art making Industriale	1	€ 114.608,00	-	€ 114.608,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D18000210009
2018-11892/RER	170	Centro Formazione Innovazione Srl	La Corporate Academy di Rete per la filiera meccanica.	1	€ 146.112,00	-	€ 146.112,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E48D18000120009
2018-11905/RER	93	DINAMICA soc. cons.r.l	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO INDUSTRIALE DEL POMODORO	1	€ 73.096,00	-	€ 73.096,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D18000140009
2018-11919/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	INNOVAZIONE NEL SETTORE MECCANICO: NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE	1	€ 147.048,00	-	€ 147.048,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D18000880009
2018-11922/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DIGITAL AUTOMATION AL SERVIZIO DELL' "ACCADEMIA DELLA MECCANICA"	1	€ 73.746,00	-	€ 73.746,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E18D18000220009
				Totale Azione 1	€ 674.394,00	-	€ 674.394,00		
Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2018-11742/RER	116	Cerform	Ceramiciand Academy: Art & Technology	2	€ 11.699,84	€ 2.924,96	€ 14.624,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D18000220007
				Totale Azione 2	€ 11.699,84	€ 2.924,96	€ 14.624,80		
			Totale generale	Azioni 1 e 2	€ 686.093,84	€ 2.924,96	€ 689.018,80		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1727/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-11923/RER/1	8858	Zenit srl	Operatore meccanico su macchine utensili a controllo numerico computerizzato	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
2018-11923/RER/2	8858	Zenit srl	Tecnico dell'automazione nell'industria 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1,2,3,4
2018-11741/RER/3	116	Cerform	Inferior Designer esperto del progetto ceramico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA CERAMICO	1,2,3,4
2018-11741/RER/5	116	Cerform	Tecnico della gestione e data analytics	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI	1,2,3,4
2018-11892/RER/1	170	Centro Formazione Innovazione Srl	Operatore Meccanico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
2018-11892/RER/3	170	Centro Formazione Innovazione Srl	Costruttore di Carpenteria metallica	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	1,2,3,4
2018-11905/RER/2	93	DINAMICA soc. cons. r.l	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO INDUSTRIALE DEL POMODORO – DISTRETTO PRODUTTIVO DI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI	2,3

2018-11905/RER/3	93	DINAMICA soc.cons.r.l	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI DEL COMPARTO INDUSTRIALE DEL POMODORO – DISTRETTO PRODUTTIVO DI FERRARA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI	2,3
2018-11919/RER/3	3189	CENTIFORM S.R.L.	COSTRUTTORE CARPENTERIA METALLICA - SALDATORE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	1,2,3,4
2018-11919/RER/5	3189	CENTIFORM S.R.L.	MANUTENTORE NELL'INDUSTRIA 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI	1,2,3,4
2018-11922/RER/1	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN TOP SOLID	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1109

Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm.;

Visti i regolamenti (CE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e relativi regolamenti di esecuzione della Commissione;

- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006;

- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento n. 1082/2006;

- n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, di seguito "Regolamento Omnibus", che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" e ss.mm. e ii. ed in particolare l'Allegato 1;

Preso atto che, secondo le indicazioni contenute nella Relazione Annuale di Controllo POR FSE 2014-2020 dell'Autorità di Audit relativa al III anno contabile, l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 ha avviato un percorso condiviso con la stessa Autorità di Audit, nel quale è stata coinvolta anche l'Autorità di Certificazione, con l'intento di attivare la sperimentazione di un modello di sistema dei controlli mediante il quale individuare soluzioni utili all'applicazione dei diversi adempimenti previsti dai regolamenti comunitari e alle peculiarità legate alla chiusura annuale dei Conti;

Preso atto altresì che tale percorso è stato indirizzato sulla base dei seguenti obiettivi condivisi:

- confermare un sistema dei controlli affidabile e rispettoso dei principi generali di sana gestione finanziaria;

- migliorare e semplificare la gestione della chiusura dei periodi contabili;

- focalizzare l'attenzione ai risultanti, in linea con gli elementi innovativi presenti nelle proposte della Commissione Europea per il periodo 2021-2027, anticipate nel "Regolamento Omnibus" n. 1046/2018, sopra richiamato;

Preso atto, inoltre, che le linee di intervento emerse e condivise tra le Autorità per il raggiungimento di tali obiettivi sono, in particolare:

- garantire che tra i controlli amministrativi, in loco e rendicontuali non vi siano sovrapposizioni;

- anticipare una serie di controlli al fine di intercettare le eventuali irregolarità quanto più possibile prima della certificazione della spesa cui afferiscono;

- condurre un'azione di semplificazione rispetto ad alcune tipologie di non conformità della spesa, di cui al sopra richiamato Allegato 1) della propria deliberazione n. 1298/2015;

- applicare un nuovo sistema dei controlli, in via sperimentale, a partire dal VI anno contabile, ovvero a partire dal 1 luglio 2019;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 19177 del 20/11/2018 "Revisione e aggiornamento del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020" per l'attuazione del POR 2014-2020 adottato con DD n. 20853/2016" del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;

Preso atto che in tale Determinazione è stabilito che “qualora fossero necessarie variazioni urgenti o integrazioni puntuali a quanto contenuto alla documentazione contenuta nella “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020” comprensiva dei suoi allegati, le stesse saranno comunicate tempestivamente dall’Autorità di Gestione ai responsabili delle proprie strutture interessate e agli Organismi Intermedi per la relativa applicazione e notificate all’Autorità di Audit ed all’Autorità di Certificazione. La versione revisionata del documento, con indicazione del numero della versione, delle date e delle modifiche di volta in volta intervenute, sarà comunque approvata dall’Autorità di Gestione in un’unica soluzione entro il 31 dicembre dell’anno in cui sono intervenute le modifiche ferma restando la decorrenza delle stesse dalla data di comunicazione sopra citata”;

Vista la nota PG/2019/0570325 del 28 giugno 2019 con la quale l’Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 ha proceduto a comunicare a tutti i soggetti sopra indicati le modifiche che interverranno nell’ambito delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione al fine di dare tempestivo avvio alla predetta sperimentazione, con decorrenza 1 luglio 2019, nell’ambito delle attività finanziate con risorse FSE, informando contestualmente i soggetti attuatori degli interventi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto opportuno, con il presente atto, estendere tale sperimentazione anche ad altre attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, anche con risorse diverse dal Fondo Sociale Europeo, al fine di garantire la necessaria omogeneità delle procedure seguite e parità di trattamento tra beneficiari;

Visto l’Allegato A) “SPERIMENTAZIONE DI UNA REVISIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE DEL POR FSE 2014-2020”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di prendere atto dell’avvio, con decorrenza 1° luglio 2019, della sperimentazione relativa all’espletamento dei controlli di primo livello relativamente alle attività realizzate per le politiche dell’istruzione, della formazione e del lavoro da applicarsi a tutte le attività approvate a partire dal primo luglio 2019, così come descritta nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che nello stesso Allegato A) sopra richiamato, così come nella sopracitata nota PG/2019/0570325 del 28 giugno 2019 dell’Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 sono specificate anche le modalità di realizzazione dei controlli in parola nel periodo di transizione;

Ribadito che, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, si è ritenuto opportuno prevedere anche un’azione di semplificazione rispetto ad alcune tipologie di non conformità della spesa, di cui al sopra citato Allegato 1) della propria deliberazione n. 1298/2015, sopra richiamata;

Richiamata a tal proposito la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della Determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015.” con cui si è provveduto, tra l’altro, ad individuare, all’Allegato B) della stessa, l’elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella propria deliberazione n. 1298/2015 più volte sopra citata;

Ritenuto, a riguardo, di dare mandato al Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” di procedere alla revisione del predetto Allegato B) della sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 16677/2016, con l’obiettivo, in particolare, di definire in maniera più organica l’elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste dalle disposizioni di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n. 1298/2015 sopra citata, al fine di semplificare ed uniformare le attività di controllo, collegando direttamente ad ogni singola fattispecie di non conformità il correlato provvedimento, preservando nel contempo criteri di equità e proporzionalità, anche al fine di garantire omogeneità e chiarezza nella applicazione delle rettifiche finanziarie che si dovessero rendere necessarie;

Precisato che quanto sarà disposto nell’atto dirigenziale sopra richiamato, in coerenza con quanto definito per il complesso della sperimentazione che si avvia con il presente atto, dovrà applicarsi anche relativamente ad Operazioni già approvate e in corso di realizzazione per le seguenti motivazioni:

- tutte le irregolarità in esso descritte dovranno richiamarsi a regolamentazioni e norme già previste negli Avvisi pubblici di riferimento e/o disciplinate nella propria Deliberazione n. 1298/2015 che ogni beneficiario si è impegnato a rispettare ed applicare negli specifici atti di impegno sottoscritti all’avvio delle stesse;

- le corrispondenti rettifiche finanziarie, come definite con il presente atto, dovranno rispondere a criteri di equità e ragionevolezza e non dovranno comportare aggravii per i beneficiari;

Preso atto che sui contenuti del presente atto è stata fornita informazione alle Istituzioni nell’incontro del 25 giugno u.s. e alle parti sociali nell’incontro dell’11 giugno u.s.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria Deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria Deliberazione n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Vista la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla D.G. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della D.G. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia -Romagna". Adempimenti conseguenti";

Richiamate infine:

- la propria Deliberazione n.2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'avvio, con decorrenza 1 luglio 2019, di una sperimentazione per l'espletamento dei controlli di primo livello relativamente alle attività realizzate per le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro finanziate con risorse POR FSE 2014-2020, così come descritta nell'allegato A) "SPERIMENTAZIONE DI UNA REVISIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE 2014-2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di estendere tale sperimentazione anche ad altre attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, anche con risorse diverse dal Fondo Sociale Europeo, al fine di garantire la necessaria omogeneità delle procedure seguite e parità di trattamento tra beneficiari;

3. di dare mandato al Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" di procedere alla revisione dell'Allegato B) della Determinazione Dirigenziale n. 16677/2016 in premessa richiamata, con l'obiettivo, in particolare, di definire in maniera più organica l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste dalle disposizioni di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1298/2015 anch'essa citata in premessa, al fine di semplificare ed uniformare le attività di controllo, prevedendo la sua applicazione dalla data di notifica del medesimo atto a tutti i beneficiari;

4. di stabilire che l'applicazione di quanto disposto dalla determinazione dirigenziale di cui al punto 3) che precede sia estesa anche ad Operazioni già approvate e in corso di realizzazione, per le motivazioni in premessa riportate a cui si rinvia;

5. di rinviare a successivo atto dell'Autorità di gestione POR FSE 2014-2020 l'adozione degli atti necessari a procedere all'aggiornamento del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020" e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, corredato delle Check List di controllo e delle pertinenti Piste di controllo, allegato alla suddetta "Descrizione delle funzioni e delle procedure", secondo le procedure previste dalla determinazione n. 19177 del 20/11/2018;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)**SPERIMENTAZIONE DI UNA REVISIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI DI I
LIVELLO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE 2014-2020**

Al fine di aggiornare l'attuale sistema dei controlli in considerazione dei diversi adempimenti previsti dai regolamenti comunitari e delle peculiarità legate alla chiusura dei Conti, l'Autorità di Gestione del POR FSE, d'intesa con l'Autorità di Audit e sentita l'Autorità di Certificazione del programma, ha definito i principali elementi innovativi tenendo conto dei seguenti obiettivi condivisi:

- confermare un sistema dei controlli affidabile e rispettoso dei principi generali di sana gestione finanziaria;
- migliorare e semplificare la gestione della chiusura dei periodi contabili;
- focalizzare l'attenzione ai risultati, in linea con gli elementi innovativi presenti nelle proposte della CE per il periodo 2021-2027, anticipate nel regolamento Omnibus.

I principali elementi che caratterizzano la revisione del sistema dei controlli degli interventi cofinanziati nell'ambito del POR FSE sono:

- l'anticipazione di una serie di controlli all'avvio delle operazioni, in particolare la verifica della regolare pubblicizzazione delle attività e della correttezza delle procedure di selezione dei destinatari;
- la verifica amministrativa sulla totalità delle domande di rimborso elevando la percentuale di spesa verificata e, pertanto, prendendo in esame documentazione attestante il 30% (anziché il 15%) della spesa richiesta a rimborso, corrispondente all'avanzamento dell'attività;
- un campionamento casuale delle domande di rimborso ai fini della validazione delle medesime per il successivo pagamento, da sottoporre a controllo sul 100% della documentazione in originale attestante la spesa o l'avanzamento dell'attività, fino ad assicurare un valore minimo di copertura di controllo sugli originali, pari al 10% della spesa presentata per ciascun atto di approvazione;
- l'esame della domanda di saldo per ogni singola operazione sul 100% della documentazione in originale relativa alla parte

residua del finanziamento non ancora chiesto a rimborso e verificato dall'AdG/OI. Il saldo deve essere almeno del 10% dell'importo approvato per quella operazione.

- la realizzazione delle verifiche in loco sulle operazioni solo di tipo ispettivo effettuate al fine di verificare l'effettiva e regolare esecuzione dell'attività. I controlli in loco sono realizzati sulla base di campionamenti collegati ai diversi bandi (o determinazioni di approvazione/finanziamento) utilizzando come strumento a supporto dell'analisi del rischio ARACHNE.

- la revisione della DD n. 16677 del 26/10/2016 finalizzata a chiarire, in un'ottica di semplificazione e maggior orientamento al risultato, le principali fattispecie di irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 della DGR 1298/2015.

Al fine di agevolare le procedure di controllo in fase di presentazione dei Conti, d'intesa con le altre Autorità del POR FSE, il nuovo sistema dei controlli è applicato in via sperimentale a partire dal VI periodo contabile (1° luglio 2019-30 giugno 2020), per tutte quelle operazioni approvate a partire dal 1° luglio 2019.

È previsto, inoltre, un periodo di transizione, nell'arco del quale verranno implementate le necessarie modifiche al Sistema informativo Sifer e saranno presenti modalità di controllo differenti a seconda che le operazioni siano state approvate prima o dopo il 1° luglio 2019.

In particolare:

- per tutte le domande di rimborso presentate dal 1° luglio 2019, relative ad operazioni approvate prima o dopo il 1° luglio 2019, sarà necessario allegare le scansioni digitali della documentazione probante campionata casualmente dal software SIFER, a copertura di almeno il 30% della spesa richiesta a rimborso, corrispondente all'avanzamento dell'attività;

- per le operazioni approvate dopo il 1° luglio 2019, le domande di rimborso potranno anche essere campionate per il controllo del 100% della documentazione in originale, fino ad arrivare ad almeno il 10% della spesa approvata per ciascun atto di approvazione;

- per le operazioni approvate dopo il 1° luglio 2019, la verifica rendicontuale consterà esclusivamente nell'esame della domanda di saldo sul 100% della documentazione in originale relativa alla parte residua del finanziamento non ancora chiesto a rimborso e verificato dall'AdG/OI e nella verifica relativa ad aspetti che possono essere esaminati solo a conclusione delle attività (es. deleghe, partenariati, ecc.);

- per le operazioni approvate prima del 1° luglio 2019, qualora l'importo delle domande di rimborso controllate attraverso documentazione campionata al 30% della spesa richiesta a rimborso sia superiore al 40% dell'importo approvato, la verifica rendicontuale consterà esclusivamente nell'esame della domanda di saldo sul 100% della documentazione in originale relativa alla parte residua del finanziamento non ancora chiesto a rimborso e verificato dall'AdG/OI e nella verifica relativa ad aspetti che possono essere esaminati solo a conclusione delle attività (es. deleghe, partenariati, ecc.). In assenza di domande di rimborso verificate al 30% o qualora la spesa verificata con campionamento del 30% della documentazione sia inferiore al 40% dell'importo approvato, si procederà ad effettuare la verifica a rendiconto verificando il 100% delle spese dell'operazione su documentazione in originale. Inoltre, si precisa che l'applicazione di tutte le altre modifiche al sistema dei controlli sopra indicate avrà decorrenza dal 1° luglio 2019, per tutte le operazioni approvate dopo tale data.

Fermo restando la necessità di garantire continuità e coerenza delle norme e delle procedure con quanto definito nel Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020, gli elementi innovativi del sistema dei controlli permettono di garantire che tra i controlli amministrativi, in loco e rendicontuali non vi siano sovrapposizioni e di anticipare una serie di controlli al fine di intercettare le eventuali irregolarità quanto più possibile prima della certificazione della spesa cui afferiscono.

Cogliendo le opportunità fornite dall'utilizzo delle unità di costo semplificate, come pure le sollecitazioni della CE, l'obiettivo futuro è quello di verificare, quanto più, l'efficacia delle attività finanziate, anche in termini qualitativi e di risultato.

Considerata la rilevanza delle modifiche intervenute nelle modalità attuative del sistema dei controlli, l'Autorità di Gestione procederà a valutazioni trimestrali intermedie e ad una valutazione conclusiva al termine del VI anno contabile, al fine di accertare l'effettivo miglioramento prodotto da tale sperimentazione in termini di riduzione di irregolarità su spesa già certificata alla Commissione e di semplificazione delle procedure per la chiusura dei periodi contabili. Gli esiti di tale sperimentazione costituiranno, poi, punto di partenza all'avvio della nuova programmazione FSE per il periodo 2021-2027 nella quale sarà necessario focalizzare sempre più l'attenzione ai risultati, coerentemente con gli orientamenti della Commissione europea e delle proposte regolamentari per il nuovo periodo di Programmazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1112

Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'invito di cui alla DGR n.363/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1291 del 2/8/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";

- la determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 7308 del 29/4/2019 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2019/2020, in attuazione della D.G.R. n.1291/2018";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 363 del 11 marzo 2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Considerato che nell'Allegato 1. "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 363/2019, sono stati definiti tra l'altro:

- le priorità e i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;

- le caratteristiche, i destinatari, la durata e l'articolazione dei progetti;

- le procedure e criteri di valutazione;

- le risorse finanziarie e le caratteristiche del finanziamento;

- i termini e le modalità di presentazione dei progetti;

Evidenziato che nel medesimo Allegato 1. della propria deliberazione n.363/2019 si stabilisce che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- il Responsabile del Procedimento, nel caso di progetti valutati non ammissibili, comunicati ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- i progetti ammissibili siano sottoposti a successiva valutazione;

- la valutazione dei progetti ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- siano approvabili i progetti che conseguono un punteggio pari o superiore a 70/100;

- i progetti approvabili costituiranno una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che nel termine e nelle modalità indicati nel citato Invito Allegato 1. della propria deliberazione n.363/2019, sono pervenuti al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" n. 38 progetti per un costo totale pari a euro 2.168.720,10 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che con determinazione del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 8386 del 14/5/2019 sono stati contestualmente nominati:

- il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" per effettuare l'istruttoria tecnica;

- i componenti del Nucleo di valutazione;

Rilevato che il gruppo di lavoro nominato con la sopra citata determinazione dirigenziale n.8386/2019 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei n. 38 progetti pervenuti;

Tenuto conto che in esito all'istruttoria:

- n. 34 progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

- n. 4 progetti recanti PG/2019/0435930, PG/2019/0437491, PG/2019/0434504 e PG/2019/0434345 sono risultati non ammissibili;

Dato atto che conseguentemente il Responsabile del Procedimento ha comunicato ai soggetti titolari dei progetti non ammissibili, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande con proprie comunicazioni conservate agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza";

Dato atto altresì che nei termini previsti gli istanti, soggetti proponenti dei progetti PG/2019/0435930 e PG/2019/0437491, hanno presentato per iscritto le loro osservazioni che sono state accolte e pertanto i n. 2 progetti sono stati ammessi a valutazione;

Rilevato altresì che i soggetti proponenti dei progetti recanti PG/2019/0434504 dal titolo "Noi e la Musica" presentato dall'Associazione Artefonia e PG/2019/0434345 dal titolo "Musica con N.O.I. (Nessun Ostacolo Insieme)" presentato da Banda musicale Città di Rimini non hanno fatto pervenire alcuna osservazione per cui sono da ritenersi non ammissibili in base a quanto stabilito nell'Invito approvato con la citata propria deliberazione n.363/2019 ed in particolare entrambi non rispettano quanto previsto al punto 5 "Caratteristiche dei progetti";

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione nominato con determinazione dirigenziale n. 8386/2019, riunitosi nei giorni 30, 31 maggio 2019 e 24 giugno 2019, ha effettuato la valutazione dei n. 36 progetti ammissibili e ha consegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 13 progetti sono risultati "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, così come riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 23 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio riportata nell'Allegato 2., parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che il costo totale ammissibile dei n. 23 progetti approvabili riferiti all' a.s. 2019/2020, e che pertanto prevedono una realizzazione nell'anno 2019 e nell'anno 2020, è pari a euro 1.596.415,00;

Dato atto che al punto 9. dell'Invito si è previsto che:

- le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti per gli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 sono allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari complessivamente a euro 2.500.000,00;

- le risorse per il finanziamento dei progetti di cui a.s. 2019/2020 sono pari a euro 1.250.000,00 di cui anno 2019 euro 500.000,00;

Dato atto che sui capitoli relativi alla L.R. 2/2018 per gli anni 2019 e 2020 sono complessivamente allocate risorse pari a euro 1.500.000,00 di cui 500.000,00 per l'anno 2019;

Evidenziato che i n. 23 progetti approvabili:

- sono coerenti con gli obiettivi generali previsti dalla normativa regionale e dall'Invito, allegato 1. alla propria deliberazione n.363/2019;

- offrono agli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna opportunità formative in materia di educazione musicale aggiuntive all'attività curricolare;

- si realizzano in partenariato con istituzioni scolastiche di livelli diversi e aventi sedi dislocate sull'intero territorio regionale consentendo così un'ampia diffusione dell'offerta formativa musicale;

- favoriscono, con modalità differenti, lo sviluppo nei giovani logiche di condivisione, partecipazione e socializzazione in ottica inclusiva;

- garantiscono la continuità dell'offerta formativa approvata e con propria deliberazione n.1507/2017, consolidando i percorsi, le collaborazioni e le buone pratiche attivate e proposte dalle scuole di musica accreditate dalla Regione Emilia-Romagna;

Valutato opportuno, tenuto conto della qualità complessiva dell'offerta e dalla complementarità e integrazione delle stessa in grado di rispondere in modo articolato a diverse tipologie di destinatari con un'ampia diffusione territoriale e tramite il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, prevedere il finanziamento dei progetti approvabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili a valere sui capitoli relativi alla L.R. 2/2018

per gli anni 2019 e 2020 pari a euro 1.500.000,00;

Valutato pertanto, tenuto conto delle risorse disponibili:

- di approvare l'elenco dei n. 18 progetti approvabili e finanziabili di cui all'allegato 2., parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo ammissibile di euro 1.466.305,00 di cui euro 469.218,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 ed euro 997.087,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020;

- di prevedere che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie si provvederà con proprio successivo atto al finanziamento degli ulteriori n. 5 progetti approvabili e non finanziabili prevedendone il finanziamento in ordine di graduatoria nei tempi che permettano il regolare avvio nell'anno 2019 e pertanto la piena realizzazione nell'a.s.2019/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 363/2019, di approvare:

- l'elenco dei n. 13 progetti non approvabili, Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 23 progetti approvabili, Allegato 2. con l'indicazione dell'importo ammesso a contributo, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei n. 18 progetti approvabili e finanziabili in considerazione delle attuali disponibilità di Bilancio 2019 e 2020, Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria dei n. 5 progetti approvabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, Allegato 4. parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui all'Allegato 3. i codici C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" e riportati nell'Allegato 3.;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3., parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.466.305,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che i progetti approvabili dovranno essere realizzati nell' a.s. 2019/2020 e che pertanto, tenuto conto del calendario scolastico e della realizzazione delle attività come arricchimento dell'offerta realizzata dalle istituzioni scolastiche, si prevede una realizzazione delle attività pari al 32% nell'anno 2019 % e al 68% nell'anno 2020;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto con riferimento ai tempi di realizzazione, di prevedere che il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, dal Dirigente regionale competente o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., nel modo seguente:

- a) previo rilascio di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito

dell'atto di saldo a completamento delle attività in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione di quanto erogato in eccesso, in caso di saldo negativo:

- una quota fino al 50% dell'importo massimo approvato e finanziato sul bilancio 2019, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della suddetta quota e di regolare nota;

- una seconda quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 al netto di quanto già erogato, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, su presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie dei giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento da trasmettere entro il 28/2/2020;

- una terza quota di importo pari a quella di cui al precedente primo alinea con riferimento a quanto approvato e finanziato sul bilancio 2020 su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e con presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento, e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

b) in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare entro il 28/2/2020;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2020 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.;"

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 363/2019, Allegato 1), parte integrante della stessa, sono pervenuti complessivamente n. 38 progetti per un costo totale pari a euro 2.168.720,10 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 8386/2019 n. 4 progetti recanti PG/2019/0435930, PG/2019/0437491, PG/2019/0434504 e PG/2019/0434345 sono risultati non ammissibili;

3. di prendere atto inoltre che sulla base delle comunicazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento ai soggetti titolari dei progetti non ammissibili, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:

- per i progetti recanti PG/2019/0435930 e PG/2019/0437491, sono pervenute per iscritto e nei tempi previsti le osservazioni che sono state accolte e pertanto i n. 2 progetti sono stati ammessi a valutazione;

- per i progetti recanti PG/2019/0434504 dal titolo "Noi e la Musica" presentato dall'Associazione Artefonia e PG/2019/0434345 dal titolo "Musica con N.O.I. (Nessun Ostacolo Insieme)" presentato da Banda musicale Città di Rimini non sono pervenute osservazioni per cui sono da ritenersi non ammissibili in base a quanto stabilito nell'Invito approvato con la citata propria deliberazione n.363/2019 ed in particolare entrambi non rispettano quanto previsto al punto 5 "Caratteristiche dei progetti";

risultando pertanto ammissibili a valutazione n. 36 progetti;

4. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata determinazione del Direttore generale n. 8386/2019 si rileva che:

- n. 13 progetti sono risultati "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, così come riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 23 progetti sono risultati "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio riportata nell'Allegato 2., parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'elenco dei n. 13 progetti non approvabili, Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 23 progetti approvabili, Allegato 2. con l'indicazione dell'importo ammesso a contributo, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei n. 18 progetti approvabili e finanziabili in considerazione delle attuali disponibilità di Bilancio 2019 e 2020, Allegato 3. parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria dei n. 5 progetti approvabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, Allegato 4. parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di rinviare, per le motivazioni riportate in premessa e che

qui si intendono richiamate, a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento in ordine di graduatoria dei progetti approvabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'Allegato 4.;

7. di prevedere il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", con proprio successivo atto provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3., parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.466.305,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, dal Dirigente regionale competente o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel modo seguente:

a) previo rilascio di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di saldo a completamento delle attività in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione di quanto erogato in eccesso, in caso di saldo negativo:

- una quota fino al 50% dell'importo massimo approvato e finanziato sul bilancio 2019, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della suddetta quota e di regolare nota;

- una seconda quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 al netto di quanto già erogato, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, su presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie dei giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento da trasmettere entro il 28/2/2020;

- una terza quota di importo pari a quella di cui al precedente primo alinea con riferimento a quanto approvato e finanziato sul bilancio 2020 su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e con presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento, e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

b) in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare entro il 28/2/2020;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2020 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo

massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

9. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
progetti di educazione musicale

Allegato 1)

ELENCO PROGETTI NON APPROVABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 11/03/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	ESITO VALUTAZIONE
2019/0424994	Comune di Cavriago	CAVRIAGOMUSICA. Propedeutica musicale e coro delle voci bianche per i bambini di Cavriago	Non approvabile
2019/0429118	Associazione Musicale Circolo Arci Leonard Bernstein APS	Il cerchio della musica	Non approvabile
2019/0429240	Associazione Gruppo Musicale di Ozzano dell'Emilia	MMA BAND - musicisti molto affiatati!	Non approvabile
2019/0433719	Associazione "Euterpe" APS	Insieme in musica	Non approvabile
2019/0433849	Associazione Culturale "Il Temporale"	Qualificazione dell'educazione musicale: crescere con la musica	Non approvabile
2019/0434441	Associazione culturale IL BASTIMENTO APS	Note senza frontiere	Non approvabile
2019/0435967	Complesso Bandistico Formovese "Ettore Zuffardi" Associazione	Educazione musicale e strumentale	Non approvabile
2019/0429520	ARCI SOLIERA	MUSIC'ARCI	Non approvabile
2019/0436042	Banda Città di Rimini Associazione	La musica oltre i banchi di scuola	Non approvabile
2019/0437491	Associazione "e bene venga maggio" APS	Canto ballo e suono .. Festai!	Non approvabile
2019/0438408	Associazione Arci Comitato territoriale di Reggio Emilia	Sonoramente. Attivare creatività, connessione, inclusione attraverso percorsi musicali nelle scuole.	Non approvabile
2019/0438495	Associazione SenzaSpine APS	Musica d'insieme senza spine. La voce del suono	Non approvabile
2019/0436128	Associazione Culturale MUSICAMICA APS	Orchestra Rataplan	Non approvabile

allegato 1) - elenco progetti non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
progetti di educazione musicale

Allegato 2)

GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 11/03/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO PUBBLICO
2019/0435538	Associazione Musicaper	Musica scuola Nuova Paideia 2019/2020	86	96.050,00
2019/0431515	Fondazione Rocca dei Bentivoglio	La strada della musica	84	75.525,00
2019/0436138	Istituto Musicale "Angelo Masini"	La città musicale	84	97.375,00
2019/0429732	G.A.S. Global Art Service soc.coop. a.r.l. onlus	Musica per tutti volume 3	83,5	127.380,00
2019/0430449	Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"	Far musica insieme: inclusività della pratica musicale.	82,5	80.540,00
2019/0430557	Associazione Musicale "C. Roveroni"	Un'orchestra "in.. Comune" Banda larga	81,5	37.600,00
2019/0435373	Fondazione La Nuova Musica	Under 13 Orchestra- Città e provincia di Bologna	80,5	120.000,00
2019/0437992	Associazione La Musica Interna	Un genio tra le dita	80,5	37.640,00
2019/0435294	Associazione "Lo schiaccianoci" APS	Musica e Società	79,5	124.500,00
2019/0436073	Associazione Musicale Il Flauto Magico	Musica omnia	79,5	132.870,00
2019/0436115	MUSA Srl	Orchestra Pistapoci	79,5	148.500,00
2019/0435951	Associazione Diapason Progetti Musicali	Il suono e il canto della pianura - seconda parte	79	94.900,00
2019/0434542	Istituto MEME Srl	Ologramma: musica per l'inclusione	76,5	46.000,00
2019/0438058	Scuola di Musica e Coro di Voci Bianche Città di Guastalla	Tutti in musica	76,5	32.000,00
2019/0437884	Istituto Musicale "Palestrina"	Crescere con la musica	76	23.675,00
2019/0431278	Angelo Pescarini Scuola arti e mestieri soc. cons. a.r.l.	MozArt#BETHEMUSIC	73	52.000,00
2019/0437186	Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti "Achille Peri"	Sincronie: musica nel tempo/musica fuori dal tempo. Laboratorio strumentale orchestrale	72	31.000,00
2019/0435930	Comune di Cesena	CESENA IN MUSICA 2019-2021 "Sistema orchestre" Suonare, unire, costruire	72	108.750,00
2019/0431452	Comune di Imola	Suonando e cantando insieme si cresce 2.0	71,5	37.585,00

allegato 2) graduatoria progetti approvabili

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO PUBBLICO
2019/0431342	Nonaginta Srl	Laboratori pomeridiani di apprendimento musicale	71,5	44.525,00
2019/0447206	Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Plettro "Gino Neri" Associazione culturale	L'orto musicale	71	20.000,00
2019/0437678	Theremin SRL Impresa Sociale	Musicascuola - Percorsi di Educazione Musicale per le Scuole pubbliche e private	70,5	12.000,00
2019/0436102	Koinè Soc. Coop. Sociale	Accordan do si	70	16.000,00
				1.596.415,00

allegato 2) graduatoria progetti approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
progetti di educazione musicale

Allegato 3)

ELENCO PROGETTI APPROVABILI E FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 11/03/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TOTALE COSTO APPROVABILE	TOTALE RISORSE BILANCIO 2019	TOTALE RISORSE BILANCIO 2020	CUP
2019/0435538	Associazione Musicaper	Musica scuola Nuova Paideia 2019/2020	96.050,00	30.736,00	65.314,00	E45F19000690002
2019/0431515	Fondazione Rocca dei Bentivoglio	La strada della musica	75.525,00	24.168,00	51.357,00	E45F19000770002
2019/0436138	Istituto Musicale "Angelo Masini"	La città musicale	97.375,00	31.160,00	66.215,00	E45F19000790002
2019/0429732	G.A.S. Global Art Service soc.coop. a r.l. onlus	Musica per tutti volume 3	127.380,00	40.762,00	86.618,00	E45F19000800002
2019/0430443	Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"	Far musica insieme: inclusività della pratica musicale. Un'orchestra "in. Comune"	80.540,00	25.773,00	54.767,00	E45F19000820002
2019/0430557	Associazione Musicale "C. Roveroni"	Banda larga	37.600,00	12.032,00	25.568,00	E45F19000830002
2019/0435373	Fondazione La Nuova Musica	Under 13 Orchestra- Città e provincia di Bologna	120.000,00	38.400,00	81.600,00	E45F19000850002
2019/0437992	Associazione La Musica Interna	Un genio tra le dita	37.640,00	12.045,00	25.595,00	E45F19000860002
2019/0435294	Associazione "Lo schiaccianoci" APS	Musica e Società	124.500,00	39.840,00	84.660,00	E45F19000840002
2019/0436073	Associazione Musicale Il Flauto Magico	Musica omnia	132.870,00	42.518,00	90.352,00	E45F19000810002
2019/0436115	MUSA Srl	Orchestra Pistapoci	148.500,00	47.520,00	100.980,00	E45F19000780002
2019/0435951	Associazione Diapason Progetti Musicali	Il suono e il canto della pianura - seconda parte	94.900,00	30.368,00	64.532,00	E45F19000760002
2019/0434542	Istituto MEME Srl	Ologramma: musica per l'inclusione	46.000,00	14.720,00	31.280,00	E45F19000750002
2019/0438058	Scuola di Musica e Coro di Voci Bianche Città di Guastalla	Tutti in musica	32.000,00	10.240,00	21.760,00	E45F19000740002
2019/0437884	Istituto Musicale "Palestrina"	Crescere con la musica	23.675,00	7.576,00	16.099,00	E45F19000730002
2019/0431278	Angelo Pescarini Scuola arti e mestieri soc.cons. a r.l.	Mozart#BETHEMUSIC	52.000,00	16.640,00	35.360,00	E45F19000720002
2019/0437186	Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti "Achille Peri"	Sincronie: musica nel tempo/musica fuori dal tempo. Laboratorio strumentale orchestrale	31.000,00	9.920,00	21.080,00	E45F19000710002

allegato 3) elenco progetti approvabili e finanziabili

2019/0435930	Comune di Cesena	CESENA IN MUSICA 2019-2021 "Sistema orchestre" Suonare, unire, costruire	108.750,00	34.800,00	73.950,00	E45F19000700002
			1.466.305,00	469.218,00	997.087,00	

allegato 3) elenco progetti approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
progetti di educazione musicale

Allegato 4)

GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI E NON FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 11/03/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	ESITO
2019/0431452	Comune di Imola	Suonando e cantando insieme si cresce 2.0	71,5	37.585,00	approvabile non finanziabile per esaurimento risorse
2019/0431342	Nonaginta Srl	Laboratori pomeridiani di apprendimento musicale	71,5	44.525,00	approvabile non finanziabile per esaurimento risorse
2019/0447206	Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Plettro "Gino Neri" Associazione culturale	L'orto musicale	71	20.000,00	approvabile non finanziabile per esaurimento risorse
2019/0437678	Theremin SRL Impresa Sociale	MusicAscuola- Percorsi di Educazione Musicale per le Scuole pubbliche e private	70,5	12.000,00	approvabile non finanziabile per esaurimento risorse
2019/0436102	Koiné Soc. Coop. Sociale	Accordan do si	70	16.000,00	approvabile non finanziabile per esaurimento risorse
				130.110,00	

allegato 4) graduatoria progetti approvabili e non finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1113

Criteria, modalità e termini per la presentazione delle domande a partire dall' a.s. 2019/2020 e per l'erogazione del contributo per il sostegno allo studio ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti sul lavoro, di cui alla L.R. n. 6/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 29/4/2008 n. 6 "Istituzione del fondo per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli di vittime di incidenti sul lavoro" ed in particolare l'art. 5 secondo cui la Giunta regionale adotta apposito provvedimento per definire i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione del contributo;

Vista altresì la Legge regionale 8/8/2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10", che prevede interventi volti a sostenere l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative fra i quali, in particolare, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e l'erogazione delle borse di studi agli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1226/2008, n. 674/2013 e n. 1824/2015 con le quali sono stati definiti e aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso al fondo istituito ai sensi della L.R. 29 aprile 2008, n. 6;

Richiamato in particolare il punto 3) del dispositivo della propria citata deliberazione n. 1824/2015 con cui si è stabilito che, qualora vengano modificati i limiti di reddito previsti per la concessione delle borse di studio di cui alla Legge regionale n. 26/2001, con proprio atto venga adeguato anche il limite di reddito del nucleo familiare di cui alla stessa deliberazione, in ragione delle analogie nelle finalità dei due provvedimenti normativi regionali e del necessario raccordo fra gli interventi di settore;

Visto inoltre il paragrafo 2 dell'Allegato alla stessa deliberazione n. 1824/2015 "Definizione di criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo di cui alla L.R. 6/2008" che stabilisce quale requisito di accesso al beneficio un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 10.632,94 euro;

Richiamata la propria deliberazione n. 2126/2018 recante "Criteri e modalità per la concessione delle borse di studio per l'a.s. 2018/19 (L.R. n. 26/2001, D.lgs. n. 63/2017, D.M. n. 686/2018)" ed in particolare l'Allegato A nel quale sono state individuate, per il requisito di accesso economico al beneficio, due Fasce dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE: Fascia 1 da 0 a 10.632,94 euro e Fascia 2 da 10.632,95 a 15.748,78 euro;

Ritenuto per quanto sopra specificato e in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1824/2015 di adeguare il limite di reddito per l'accesso al beneficio di cui alla Legge regionale n. 6/2008 al valore ISEE di euro 15.748,78 individuato per le borse di studio con la citata deliberazione n. 2126/2018;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A) "Criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande a partire dall'A.S. 2019/2020 e per l'erogazione del contributo per il sostegno allo studio ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti sul

lavoro, di cui alla L.R. n. 6/2008" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di stabilire che qualora vengano modificati i limiti di reddito previsti per la concessione delle borse di studio di cui alla L.R. 26/2001, con proprio atto venga adeguato anche il limite di reddito del nucleo familiare di cui alla presente deliberazione, in ragione delle analogie nelle finalità dei due provvedimenti normativi regionali e del necessario raccordo fra gli interventi;

Visti:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e ss.mm.ii;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- il Decreto Legislativo n. 147 del 15/9/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18

della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa, che si ritengono qui integralmente riportate:

1. di approvare i "Criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande a partire dall'a.s. 2019/2020 e per l'erogazione del contributo per il sostegno allo studio ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti sul lavoro, di cui alla

L.R. 6/2008" contenuti nell'Allegato A) al presente atto, che si approva quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che, con successivi atti, il Dirigente regionale competente o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/20008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà all'assegnazione dei contributi, all'assunzione dell'impegno di spesa sulla base della documentazione presentata come stabilito ai paragrafi 4 e 5 dell'Allegato A) al presente atto, nonché alla liquidazione in un'unica soluzione delle somme assegnate ai soggetti beneficiari dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a seguito dell'avvenuta pubblicazione secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 122/2019;

3. di stabilire che, qualora vengano modificati i limiti di reddito previsti per la concessione delle borse di studio di cui alla L.R. n. 26/2001, con proprio atto venga adeguato anche il limite di reddito del nucleo familiare di cui alla presente deliberazione, in ragione delle analogie nelle finalità dei due provvedimenti normativi regionali e del necessario raccordo fra gli interventi;

4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

**ALLEGATO A)**

Criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande a partire dall'a.s. 2019/2020 e per l'erogazione del contributo per il sostegno allo studio ai figli dei lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, di cui alla L.R. 6/2008.

1. Destinatari

Ai sensi della Legge regionale n. 6/2008 sono destinatari del contributo i figli di genitori deceduti a seguito di incidenti mortali sul lavoro, anche in itinere, verificatisi dal momento dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2008, che presentino i seguenti requisiti:

- status di figlio di genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;
- età non superiore a 25 anni;
- genitore residente al momento del decesso in uno dei Comuni della regione Emilia-Romagna;
- iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia, scolastico, di ogni ordine e grado, università o corso di formazione professionale;
- reddito del nucleo familiare, accertato secondo i criteri ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) come definito al successivo paragrafo 2.

In relazione ai suddetti requisiti, si specifica quanto segue:

- a) per "incidente mortale sul lavoro anche in itinere", si intende quanto previsto all'art. 12 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.
- b) l'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita; per "non superiore ai 25 anni" si intende che, al momento della domanda di accesso al fondo, il beneficiario non deve avere compiuto i 25 anni;
- c) per "servizio educativo per la prima infanzia" si intendono tutti i servizi educativi di cui alla L.R. n.1/2000 e successive modifiche;
- d) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi delle scuole dell'infanzia, i percorsi del sistema nazionale di istruzione ovvero delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado ai

sensi della legge 62/2000 e della L.R. 26/2001), i percorsi di IeFP di cui alla L.R. 5/2011 realizzati dagli Istituti professionali in sussidiarietà (per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale), i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

- e) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e pertanto i percorsi per il rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca);
- f) per "corsi di formazione professionale" si intendono:
- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
 - i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionali autorizzati da una amministrazione competente;
 - i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

2. Requisito di reddito per l'accesso al contributo

Per l'accesso al contributo il requisito economico è il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità, non superiore a euro 15.748,78.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/2013).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017 e Legge 28/03/2019 n. 26).

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

Per l'attestazione del valore ISEE occorre rivolgersi ai Comuni - Centri di assistenza fiscale (CAF) - alle Sedi INPS - in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it.

3. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo viene presentata dal genitore o da chi ha la rappresentanza del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) il modulo predisposto dalla Regione reso disponibile sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/diritto-studio/> della Regione Emilia-Romagna alla voce "Contributi per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli di vittime di incidenti mortali sul lavoro".

Le domande, con allegata la documentazione di cui al paragrafo 5 successivo, devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", entro il 30 settembre di ogni anno attraverso invio da casella di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure tramite invio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno

al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna. Fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute successivamente al termine indicato verranno prese in considerazione nei limiti delle disponibilità di bilancio e soddisfatte rispettando l'ordine di arrivo.

Le domande presentate e ritenute ammissibili ma non soddisfatte per mancanza di risorse saranno considerate nel primo esercizio in cui si renderanno disponibili le risorse finanziarie in bilancio.

Le domande vanno comunque presentate ogni anno entro il termine sopra stabilito anche dai soggetti già aventi diritto, in considerazione della variabilità delle spese effettivamente sostenute, nonché di possibili modificazioni dell'indicatore ISE/ISEE.

4. Tipologie delle spese ammissibili

Il Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" provvederà all'istruttoria delle domande pervenute nei termini indicati, tenuto conto delle tipologie delle spese ammissibili ed alla concessione del contributo agli aventi diritto.

Le spese ammissibili per la concessione del contributo sono:

- tasse di iscrizione;
- rette di frequenza;
- acquisto libri di testo: per gli iscritti al sistema nazionale di istruzione le spese sono ammissibili solo nei limiti della dotazione libraria adottata annualmente dal Ministero dell'Istruzione per i ragazzi iscritti alle scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- acquisto ausili scolastici;
- servizio mensa (qualora tale spesa sia ricompresa nella tassa di iscrizione o nella retta, ciò deve essere chiaramente evidenziato);
- abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

Le spese rimborsabili sono solo quelle effettivamente sostenute.

5. Documentazione delle spese ammissibili

Le spese effettivamente sostenute, al netto di eventuali riduzioni anche non usufruite dal richiedente, dovranno essere dichiarate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sulla domanda di contributo, come indicato nel precedente paragrafo 3.

È consentita la presentazione di spese sostenute nell'anno solare in corso, anche riferite ad anni scolastici precedenti e comunque successive alla data del decesso del genitore.

Trattandosi di spese effettivamente sostenute, le spese dichiarate dovranno essere supportate da apposita documentazione di spesa (quali scontrino fiscale, ricevuta fiscale, fattura, bonifico bancario), da cui si evinca chiaramente il bene o servizio cui si riferisce la spesa. Il richiedente è pertanto tenuto a conservare tutta la documentazione, relativa alle spese dichiarate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 per ottenere il contributo, fino al 31 dicembre del 3° anno successivo all'anno di presentazione della domanda, in previsione dei controlli disposti dalla Regione Emilia-Romagna.

6. Importi dei contributi

Il contributo è pari al rimborso del 100% di quanto presentato e ritenuto ammissibile, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Nell'ipotesi eventuale in cui le risorse del bilancio regionale non coprano il fabbisogno complessivamente rilevato, la Giunta regionale, al fine di corrispondere alle finalità della L.R. 6/2008, potrà adottare ulteriori criteri di selezione, oltre al reddito, nonché introdurre tetti massimi di contributo.

7. Controlli

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000, la Regione Emilia-Romagna effettuerà i controlli su almeno un campione del 5% delle domande ammesse volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, eventualmente anche dopo aver erogato il contributo. A tal fine, il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione richiesta. Nel caso in cui non venga esibita la documentazione richiesta, il richiedente perde il diritto al contributo e, qualora il contributo sia già stato concesso, la Regione provvederà alla revoca ed al recupero dello stesso.

La Regione potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti.

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere perde il diritto al contributo e, qualora il contributo sia già stato concesso, la Regione provvederà alla revoca ed al recupero dello stesso. Inoltre, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza (progval@regione.emilia-romagna.it. Tel. 051 527.3188-3467-3955)

9. Privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione Emilia-Romagna verrà in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente atto e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. La relativa informativa è parte integrante del presente Allegato.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 29/04/08 n. 6

7. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali riferiti ai richiedenti il contributo di cui alla L.R. 6/2008, sono raccolti e trattati nell'ambito delle funzioni istituzionali del titolare attraverso banche dati informatizzate e cartacee per le seguenti finalità:

- a. Realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
- b. Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d. Realizzazione di indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

8. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

9. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro

e della Conoscenza individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 8 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Inoltre sempre per le finalità di cui al paragrafo 8) i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici (ad es., Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate).

10. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea

11. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

12. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 7 ("Finalità e base giuridica del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1114

Alte competenze per la città contemporanea intelligente e sostenibile: approvazione dei progetti di formazione alla ricerca presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 793/2019. POR FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare il "Protocollo d'intesa per l'attivazione del "Progetto triennale per l'ampliamento del laboratorio di ricerca e la costruzione di un centro di ricerca e di formazione sulla città contemporanea intelligente e sostenibile" nell'ambito del laboratorio di ricerca smart city 4.0 sustainable lab" di cui alla propria deliberazione n. 740/2019;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 793 del 20/5/2019 "Approvazione Invito a presentare progetti alte competenze per la città contemporanea intelligente e sostenibile POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 793/2019, si sono definiti tra l'altro:

- soggetti ammessi alla presentazione dei progetti di formazione alla ricerca;

- caratteristiche e specifiche per la candidatura dei progetti di formazione alla ricerca - borse di dottorato ed in particolare che:

- ciascun soggetto proponente non potrà candidare un numero superiore a n. 2 progetti di formazione alla ricerca;

- per ciascun progetto dovranno essere richieste al massimo n. 2 borse triennali;

- i progetti di formazione alla ricerca dovranno essere riferiti al 35° ciclo;

- risorse disponibili e vincoli finanziari;

- modalità e termini per la presentazione;

- procedure e criteri di valutazione, ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- le risorse pubbliche disponibili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2, saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico di n. 5 borse di dottorato di ricerca per l'intera triennalità, una per ciascun progetto di formazione alla ricerca;

- i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e saranno approvati i progetti di formazione alla ricerca in ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero massimo di 5 borse di dottorato;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11311 del 24/6/2019 avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 793 del 20 maggio 2019" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito n. 4 candidature costituite complessivamente da n. 6 progetti di formazione alla ricerca e relative n. 6 borse di dottorato;

Considerato pertanto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 11311/2019, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le n. 4 candidature e i relativi n. 6 progetti di formazione alla ricerca, sono ammissibili;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 2/7/2019 per la valutazione dei n. 6 progetti di formazione alla ricerca ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della

formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n. 6 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della suddetta graduatoria di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nell'Invito si è previsto che saranno approvati i progetti di formazione alla ricerca in ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero massimo di n. 5 borse di dottorato;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra espresso, di approvare l'elenco dei n. 5 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di n. 5 borse triennali di dottorato di ricerca di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che, in attuazione di quanto previsto al punto E. dell'Invito i progetti di formazione alla ricerca dovranno essere riferiti al 35° ciclo e non potrà essere presentata richiesta di attivazione con riferimento al 36° ciclo e cicli successivi;

Dato atto in particolare che, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili di cui all'Allegato 2) le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti;

Dato atto che il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti);

- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;

- quali "Valori" i seguenti:

- senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese;

- con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese;

Dato atto pertanto che le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento ed in particolare che ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. d, e art. 9, cc. 2 e 3, del DM n. 45/2013 a ciascun dottorando con borsa va assicurato l'importo aggiuntivo massimo per soggiorni di ricerca all'estero fino a un massimo di 18 mesi;

Dato atto pertanto che il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a massimo euro 86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per

18 mensilità e euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

Dato atto in particolare che, fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

Valutato di determinare la copertura finanziaria nelle annualità di riferimento al fine di garantire la possibilità, per ciascun dottorando, di programmare l'attività di soggiorno all'estero a partire dai primi 18 mesi di realizzazione del progetto di formazione alla ricerca triennale;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dei progetti di formazione alla ricerca che si approvano, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo del codice CUP acquisito per ciascun progetto di formazione alla ricerca;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che le modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca sono definite nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito approvato con propria deliberazione n. 793/2019, alla scadenza del 20/06/2019 n. 4 candidature costituite complessivamente da n. 6 progetti di formazione alla ricerca;

2. di dare inoltre atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11311/2019 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e che tutte le n. 4 candidature e i relativi n. 6 progetti di formazione alla ricerca sono ammissibili, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto che il Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11311/2019 ha proceduto alla valutazione dei n. 6 progetti di formazione alla ricerca ammissibili;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione dei n. 6 progetti ammissibili, effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11311/2019 con la pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA:

- n. 6 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto e di quanto previsto nell'Invito:

- la graduatoria, ordinata per punteggio conseguito dei n. 6 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei n. 5 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", per il finanziamento di n. 5 borse triennali di dottorato di ricerca di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che, in attuazione di quanto previsto al punto E. dell'Invito i progetti di formazione alla ricerca dovranno essere riferiti al 35° ciclo, pena la revoca, e che pertanto non potrà essere presentata richiesta di attivazione con riferimento al 36° ciclo e cicli successivi;

7. di dare atto che il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a massimo euro

86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per 18 mensilità ed euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

8. di dare inoltre atto che, fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

9. di approvare "Le modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca" di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di quantificare il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle n.5 borse di Dottorato di ricerca triennali riferite ai n. 5 Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili di cui all'Allegato 2) al presente provvedimento, in euro 433.717,20 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2) dato il valore massimo complessivo di ciascuna borsa determinato in euro 86.743,44 come in premessa specificato;

11. di stabilire che al finanziamento delle suddette borse triennali provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", con successivi propri provvedimenti, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo del codice CUP acquisito per ciascun progetto di formazione alla ricerca;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione delle borse di dottorato di cui ai punti che precedono, ai sensi della normativa vigente con le modalità di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

13. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793 del 20/05/2019

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Punteggio totale	Esito
3	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Mobilità automatica e veicoli e basso impatto ambientale per la Smart City – coordinamento regionale Smart City 4.0	80,0	Approvabile
5	8090	Università degli Studi di Parma	Progetto Urbano Strategico - coordinamento regionale Smart City 4.0	80,0	Approvabile
1	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	L'etica e la città. Esperienze e criteri di valutazione e di analisi dei bisogni urbani – coordinamento regionale Smart City 4.0	78,5	Approvabile
2	5828	Università degli Studi di Ferrara	Identità nelle comunità contemporanee e trasformazioni urbane e architettoniche delle città del Novecento	78,5	Approvabile
6	8090	Università degli Studi di Parma	Ingegneria dell'informazione - ICT per Città intelligenti e sostenibili - coordinamento regionale Smart City 4.0	78,5	Approvabile
4	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	MO-bility	75,5	Approvabile

Allegato 1) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 793 del 20/05/2019

Rif. PA	id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
2019-12131/RER	1	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	L'etica e la città. Esperienze e criteri di valutazione e di analisi dei bisogni urbani – coordinamento regionale Smart City 4.0	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-12132/RER	2	5828	Università degli Studi di Ferrara	Identità nelle comunità contemporanee e trasformazioni urbane e architettoniche delle città del Novecento	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-12133/RER	3	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Mobilità automatica e veicoli e basso impatto ambientale per la Smart City – coordinamento regionale Smart City 4.0	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-12134/RER	5	8090	Università degli Studi di Parma	Progetto Urbano Strategico - coordinamento regionale Smart City 4.0	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-12135/RER	6	8090	Università degli Studi di Parma	Ingegneria dell'informazione - ICT per Città intelligenti e sostenibili - coordinamento regionale Smart City 4.0	Approvabile e finanziabile	86.743,44
TOTALE						433.717,20

Allegato 2) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili

Allegato 3)**Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca**

Le disposizioni che seguono si applicano alle borse di dottorato relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati in esito all' Invito a presentare progetti alte competenze per la città contemporanea intelligente e sostenibile POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 793 del 20 maggio 2019.

In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, di quanto già definito nell'Invito sopra citato e nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione dei Progetti di formazione alla ricerca il Servizio *"Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE"* provvederà ad erogare gli importi annuali sulla base dei valori indicati e, in particolare:

- euro 1.927,63/mese per i mesi senza periodo trascorso all'estero;
- euro 2.891,45/mese per i mesi con periodo trascorso all'estero.

Al fine di consentire le necessarie procedure di controllo, il Servizio invierà alle Università titolari di dottorati di ricerca appositi "Modelli" che riepilogano i dati e la documentazione necessaria da utilizzare per la richiesta di erogazione delle borse, predisposti in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017 e con quanto indicato nel documento "Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)", sopra richiamato, di seguito illustrati.

In particolare, l'Ateneo dovrà inviare al Servizio *"Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative, e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE"* la comunicazione di avvio di ciascun percorso di dottorato riferito al 35° ciclo entro 30 giorni dalla data di inizio dello stesso, unitamente al provvedimento di assegnazione della Borsa di Dottorato a seguito dell'espletamento delle selezioni.

Nel "Modello" con cui l'Università inoltrerà la richiesta di erogazione del finanziamento della borsa di dottorato di ricerca per l'annualità di riferimento, dovrà essere riportato il codice CUP già inviato al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", e dovrà essere attestato dall'Università medesima:

- che il beneficiario è stato informato che l'attività è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale europeo indicando gli estremi degli atti regionali;
- che è stata tenuta evidenza di svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione conservata presso la sede del dipartimento universitario, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;
- la data di termine dell'attività per l'anno di riferimento;
- i dati anagrafici del beneficiario, inoltre che lo stesso è stato ammesso al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dall'Ateneo, che ha effettuato attività di ricerca nell'anno accademico _____ per n. mesi _____ di cui n. giorni _____ prestati all'estero, che ha raggiunto gli obiettivi formativi del percorso e che può accedere all'annualità successiva (o che ha terminato la terza annualità).

Al "Modello" dovranno essere allegati i sotto elencati documenti:

- le ricevute di consegna delle informative sulle risorse FSE sottoscritte da parte dei Dottorandi (in corrispondenza alla prima annualità);
- il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica e valutazione dell'attività svolta dal dottorando, comprendendo la descrizione dell'eventuale attività di ricerca svolta all'estero e l'eventuale ammissione all'anno successivo;
- a conclusione della terza annualità: il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, la valutazione sull'attività complessiva svolta dal dottorando, l'eventuale ammissione all'esame finale e verbale della Commissione dell'esame finale.

Si precisa che l'erogazione avverrà, relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta da parte dell'Ateneo che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva e sarà determinato in funzione del numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato e dello svolgimento sul territorio nazionale o all'estero.

Gli importi relativi ai periodi trascorsi all'estero saranno erogati sulla base dei valori sopra indicati, in funzione del numero di mesi di lavoro prestati all'estero ovvero in funzione delle frazioni di mese, considerando 30 il numero dei giorni convenzionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1118

Quantificazione, riparto e assegnazione di contributi a Città Metropolitana di Bologna e alle Province di Rimini, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza per favorire la formazione di Piani Territoriali (PTM e PTAV) - LR 24/2017, art. 3 comma 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 24/2017:

- 1) di quantificare in Euro 599.994,00 i contributi da assegnare alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province di Rimini, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni L.R. n. 24/2017,
- 2) di ripartire e assegnare ai singoli enti beneficiari, ai fini di cui al punto 1) che precede, le somme sotto indicate rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021:

Ente	CONTRIBUTO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Città Metropolitana di Bologna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Rimini	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ferrara	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Ravenna	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Forlì-Cesena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Modena	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Reggio Emilia	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Parma	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
Provincia di Piacenza	66.666,00	11.111,00	22.222,00	33.333,00
	599.994,00	99.999,00	199.998,00	299.997,00

- 3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per le finalità di cui al punto 1) risultano allocate al cap. 30565 "Contributi a Province e Città Metropolitana per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (artt. 41 e 42 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, negli importi indicati nella tabella di cui al punto 2) che precede, rispettivamente per gli anni di previsione 2019, 2020 e 2021;
- 4) di stabilire che le attività devono concludersi con l'avvenuta approvazione del PTM o del PTAV entro il 31/12/2021 (termine del procedimento), fatto salvo quanto previsto al punto 4 dell'Allegato 1 di cui al successivo punto 7);
- 5) di fissare la percentuale massima del contributo regionale per ciascun beneficiario nel 70% delle spese ammissibili direttamente sostenute e documentate da ciascuno; la restante quota delle spese deve risultare a carico degli enti medesimi;

- 6) di ritenere ammissibili le spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari, a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, inerenti il processo di formazione della pianificazione territoriale e relative a: incarichi professionali esterni, personale assunto con forme di contratto a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), di collaborazione a progetto, formazione del personale interno dell'Ufficio di piano e attività ad esso direttamente collegate (analisi specialistiche, consulenze tecniche, ecc.), spese materiali per la predisposizione degli elaborati di piano, per l'organizzazione di processi partecipativi e di consultazione o spese similari legate al processo di formazione del piano;
- 7) di approvare le "Modalità di concessione, liquidazione e revoca dei contributi per l'adeguamento della pianificazione territoriale (L.R. 24/2017, art. 3, comma 6)" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).
- 10) di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

Allegato 1

MODALITA' DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (L.R. 24/2017 art. 3, comma 6)

1. Concessione dei contributi

Ai fini della concessione dei contributi la Città Metropolitana e le Province devono trasmettere **entro il 30/09/2019** alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato PDF:

- cronoprogramma delle attività per le fasi di consultazione, formazione ed approvazione del PTM o del PTAV;
- cronoprogramma finanziario di spesa suddiviso per le annualità 2019, 2020 e 2021, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Sulla base dei cronoprogrammi finanziari pervenuti e delle risorse disponibili il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, in qualità di Responsabile del procedimento, provvede con propria determinazione alla concessione dei contributi agli enti beneficiari e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, conformemente al D.lgs. 118/2011, alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, nonché alla normativa contabile vigente.

2. Liquidazione dei contributi

Il responsabile del procedimento provvede con proprie determinazioni a liquidare i contributi ai beneficiari nei limiti delle somme concesse e impegnate, sulla base delle spese ammissibili¹ ed effettivamente sostenute a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione, documentate e rendicontate da ciascun soggetto beneficiario.

2.1. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario deve trovare corrispondenza nei pagamenti eseguiti entro la data di presentazione della richiesta di

¹ I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. se detraibile da parte del beneficiario. Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile o sia solo parzialmente detraibile (in questo caso è ammissibile la sola parte di I.V.A. non detraibile).

erogazione per le attività previste nel cronoprogramma e deve essere corredata dei titoli di spesa ammissibile debitamente quietanzati costituiti da:

- copia conforme di fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - copia conforme delle buste paga del personale appositamente reclutato ed impiegato nelle attività.
- Tutti i documenti giustificativi di spesa di cui al primo alinea devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo.

2.2. Prima tranche:

Condizione necessaria per la liquidazione è la trasmissione al Responsabile del procedimento dell'Atto di costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, degli elaborati prodotti e di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività.

Le spese ammissibili devono essere riferite all'attività svolta sino al 31/12/2019 secondo quanto dettagliato nei cronoprogrammi.

Ai fini della liquidazione del contributo ogni ente deve trasmettere alla Regione **entro il 31/01/2020** la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- relazione del Responsabile dell'Ufficio di piano sullo stato di avanzamento delle attività e trasmissione degli elaborati prodotti;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute alla data del 31/12/2019 corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

2.3. Seconda tranche:

Condizione necessaria per la liquidazione è l'avvenuta assunzione della proposta di piano territoriale, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, e la trasmissione al Responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi della proposta di piano assunta.

Le spese ammissibili devono essere state sostenute durante la seconda fase di attività di cui agli artt. 44 e 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, ovvero dalla fase di consultazione preliminare sino all'assunzione della proposta di piano e dettagliate nei cronoprogrammi per gli anni 2020 e 2021.

Ai fini della liquidazione dei contributi per gli anni 2020 e 2021 ogni ente deve trasmettere alla Regione, **rispettivamente entro il 31/01/2021 e il 31/01/2022**, la richiesta di liquidazione corredata

dalla seguente documentazione:

- trasmissione della proposta di piano territoriale assunta e di tutti gli elaborati costitutivi ai sensi dell'art.45 della L.R. n. 24/2017;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021, corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

2.4. Terza tranche a saldo:

Condizione necessaria per la liquidazione del saldo è l'avvenuta approvazione del piano territoriale entro i termini previsti al punto 3. e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi del piano approvato ai sensi dell'art.46 della L.R. n. 24/2017 e dagli atti di coordinamento tecnico in sua attuazione.

Le spese ammissibili devono essere state sostenute durante la terza ed ultima fase di attività di cui all'art. 46 della L.R. n. 24/2017 ovvero dall'avvenuta assunzione della proposta di piano sino all'approvazione del piano e dettagliate nei cronoprogrammi per gli anni 2020 e 2021.

Ai fini della liquidazione dei contributi per gli anni 2020 e 2021 ogni ente deve trasmettere alla Regione, **rispettivamente entro il 31/01/2021 e il 31/01/2022**, la richiesta di liquidazione corredata dalla seguente documentazione:

- trasmissione del piano territoriale approvato e di tutti gli elaborati costitutivi ai sensi dell'art.46 della L.R. n. 24/2017;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021, corredata dei titoli di spesa di cui al paragrafo 2.1. attestata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- atti amministrativi di affidamento degli incarichi professionali esterni, di co.co.co, di collaborazione a progetto, di acquisizione di beni e servizi;
- atti amministrativi di liquidazione delle spese.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà sino al raggiungimento del contributo concesso o eventuale minore importo per ricondurlo al limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate.

3. Termine del procedimento

Le attività si concludono con l'avvenuta approvazione del PTM o del PTAV entro il 31/12/2021.

4. Variazioni di cronoprogrammi e termini

L'eventuale ridefinizione dei cronoprogrammi delle attività e dei cronoprogrammi finanziari o la richiesta di proroga dei termini del procedimento, dovrà essere approvata con deliberazione della Giunta Regionale su motivata richiesta dei soggetti beneficiari.

5. Revoca del contributo

Il contributo concesso è revocato con atto del Responsabile del procedimento nel caso di mancato rispetto del termine del procedimento e delle eventuali variazioni dei cronoprogrammi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1120

Procedimento per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale. Definizione dei termini per la presentazione della documentazione di cui all'All. 2 alla OCDPC n. 374/2016 e alla direttiva approvata con DGR n. 1021/2017 finalizzata all'erogazione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi 2013-2015, i termini stabiliti al punto 11 dell'allegato 2 all'OCDPC n.374/2016 e all'articolo 12 della direttiva approvata con propria deliberazione n. 1021/2017 e quelli prorogati, su richiesta dei beneficiari del contributo, sono da intendersi quali termini perentori ovvero a pena di decadenza

del contributo concesso, qualora entro la relativa scadenza non si provveda alla esecuzione degli interventi di ripristino;

2. di stabilire che, entro 90 giorni dal 12 luglio 2019 o dalla scadenza dei termini eventualmente prorogati, le imprese interessate dovranno presentare all'Organismo Istruttore, a pena di decadenza del contributo concesso, la documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti e ogni altra documentazione utile ai fini della conclusione dell'istruttoria e, ove non abbiano ancora provveduto, a comunicare all'Organismo istruttore il nome dell'Istituto di credito prescelto ai fini dell'attivazione del finanziamento e la successiva stipula con il medesimo Istituto del "contratto di finanziamento beneficiario";
3. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017> e trasmesso alle imprese interessate;
4. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa in materia di trasparenza richiamata in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1121

Programmazione ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 dell'intervento urgente finalizzato a garantire il transito in condizioni di sicurezza sulla S.P.76 "Civorio" al Km 11+900 interessata da frana. Modifica alla precedente D.G.R. 988/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm., con

la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013, n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia

di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm. ”Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato

lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008, n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007";

Vista la nota inviata dalla Provincia di Forlì-Cesena di cui al prot. n. 17143 del 21/6/2019 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al prot. n. PC/2019/0032697 del 21/6/2019 con la quale il dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale segnala che, a seguito di alcune frane e smottamenti che hanno interessato la SP 76 "Civorio" in Comune di Civitella in occasione degli eccezionali eventi meteorologici del 12/13 maggio 2019, si è proceduto all'interdizione al traffico dal km 9+000 al km 10+900 con conseguenti problematiche relative al collegamento di abitazioni ed aziende del territorio e che sempre sulla stessa SP 76 si è verificata una ulteriore frana al km 11+900 per la quale la larghezza della sede viaria si è ridotta ad una sola corsia ed è stato istituito un senso unico alternato; viene sottolineato che tale situazione viene monitorata dal personale stradale provinciale, in quanto il movimento gravitativo minaccia anche l'integrità della corsia rimasta e che l'eventuale chiusura della SP76 anche al km 11+900 determinerebbe l'impossibilità di accedere sia da monte che da valle ad una strada comunale che serve circa 10 abitazioni residenziali;

Considerato che con stessa nota si afferma di dover procedere con urgenza ad eseguire gli interventi minimi per consentire la messa in sicurezza di tale tratto di strada, consistenti in movimenti terra, drenaggio ed opere di sostegno da realizzarsi con scogliera e/o palificate in legno, chiedendo contestualmente per le misure di protezione civile sopraindicate un contributo ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 di € 40.000,00 che eventualmente sarà integrato da risorse dell'Amministrazione scrivente;

Considerato inoltre che con medesima nota il dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale dichiara che gli interventi per i quali si richiede contributo ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2005:

- non comprendono lavori per la mitigazione del rischio residuo (es.: ricostruzione di strade già messe in sicurezza, o ripristini successivi a quelli urgenti);

- non sono coperti da assicurazione;

- I prezzi unitari adottati per la compilazione delle perizie e stime sono stati ricavati dai Prezziari Regionali con l'applicazione di uno sconto forfettario del 20%;

- Non sono in corso richieste di ulteriore contributo presso altri enti;

Considerato infine che l'Agenda regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005, al fine di superare nel più breve tempo possibile l'emergenza dovuta alla situazione sopradescritta, ritiene opportuno riconoscere la somma di € 40.000,00 per gli "Interventi per garantire il transito in condizioni di sicurezza sulla S.P.76 "Civorio" al km 11+900 interessata da frana" avente come soggetto beneficiario la Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che l'intervento sopradescritto è da ritenersi ammissibile a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005;

Valutato che la suddetta spesa di € 40.000,00 troverà copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio dell'Agenda regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Ritenuto necessario pertanto di approvare con il presente provvedimento l'intervento di cui all'allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, assegnando il concorso finanziario al soggetto beneficiario ivi indicato proposto dall'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenda provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Vista la propria deliberazione n. 988 del 18/6/2019 recante: "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE SUL TRIENNIO 2019 - 2021, RIDEFINIZIONE TERMINI A SOGGETTI BENEFICIARI ED AUTORIZZAZIONE RIUTILIZZO ECONOMIE PER ALCUNI INTERVENTI GIÀ PROGRAMMATI." il cui allegato 2, parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, presenta meri errori materiali;

Ritenuto quindi di sostituire integralmente l'allegato n. 2 alla deliberazione di Giunta regionale di cui sopra con l'allegato 2 al presente atto;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 del 28/12/2017 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenda regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- La delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni;

- La delibera di Giunta regionale del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la delibera di Giunta regionale del 28 gennaio 2019, n. 122 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016 e 2123/2016;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", rinnovata con delibera n. 1059/2018, con cui si è provveduto a nominare il dott. Maurizio Ricciardelli, dirigente regionale di ruolo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all'art. 1, comma 3 bis lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la determinazione dell'Agenda regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "DISPOSIZIONI PROCEDURALI

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini dei contributi di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii. l'intervento di cui all'allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 40.000,00, contributo finalizzati alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

3. di sostituire integralmente l'allegato n. 2 alla deliberazione di Giunta regionale n. 988 del 18/06/2019 recante: “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE SUL TRIENNIO 2019-2021, RIDEFINIZIONE TERMINIA SOGGETTI BENEFICIARI ED AUTORIZZAZIONE RIUTILIZZO ECONOMIE PER ALCUNI INTERVENTI GIÀ PROGRAMMATI.” con l'allegato n. 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
6. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	FC	Civitella di Romagna	Provincia di Forlì -Cesena	Interventi per garantire il transito in condizioni di sicurezza sulla S.P.76 "Civorio" al km 11+900 interessata da frana.	40.000,00
TOTALE ALLEGATO 1					40.000,00

ALLEGATO 2

RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMI REGIONALI DI POTENZIAMENTO 2000-2018. L.R. 7 febbraio 2015, n.1 - art. 4, comma 4 e 5 - INTERVENTI OGGETTO DI REVOCA.

D.G.R.	N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1337/18	25	FE	Ferrara	Regione Emilia-Romagna Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori per la realizzazione del 1° stralcio del Centro Unificato Provinciale di protezione civile di Ferrara, in continuità del nuovo Centro Unificato per l'emergenza (nuovo CERPIC).	400.000,00
TOTALE ALLEGATO 2						400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1122

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP C39E19000030009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie" della Provincia di Reggio Emilia, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 25.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 63.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 25.000,00 a favore della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 25.000,00, registrata con il n. 6860 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - CUP C39E19000030009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "NOI CONTRO LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

La Provincia di Reggio Emilia, rappresentato dal Presidente Giorgio Zanni;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- La Provincia di Reggio Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/03/2019 al n.PG.2018.0301004, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie";
- tale progetto dà continuità agli interventi precedentemente finanziati anche attraverso il coinvolgimento del territorio - comuni del reggiano, istituti scolastici. Nello specifico il progetto si propone di analizzare le varie declinazioni della "narrazione mafiosa". I temi centrali: conoscenza delle diverse organizzazioni della criminalità nazionale; destrutturazione dei concetti basilari su cui si fonda la mitologia mafiosa. Organizzazione della nuova edizione del Festival "Noi contro le mafie";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Incontri a scuola con esperti e testimoni di legalità;

- Programma diretto alla cittadinanza e di info-formazione focalizzato sulle tematiche dell'antimafia sociale e del protagonismo dello stato nel contrasto all'illegalità nelle sue molteplici forme;
- Programma di interventi nelle scuole e la realizzazione di eventi pubblici centrati sulla necessità di destrutturazione dei "falsi miti mafiosi" portando ad evidenza l'azione positiva dello Stato nei confronti dei cittadini, come dimostrato con il "Protocollo Liberi di Scegliere" che la presidenza del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria ha sottoscritto con le Istituzioni nazionali e che consente di mostrare "il volto amico" dello Stato anche ai giovani figli delle famiglie mafiose.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C39E19000030009.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Direzione scientifica;	€. 13.000,00
Consulenza scientifico-pedagogica	€. 12.000,00
Care Educational nelle scuole (laboratori, materiali didattici, esperti/consulenti);	€. 25.500,00
Organizzazione progetto (sale convegni, segreteria, comunicazione, documentazione eventi);	€. 12.500,00
Totale spese	€. 63.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Reggio Emilia un contributo di €. 25.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 63.000,00, di cui €. 38.000,00 a carico della Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia di Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Noi contro le mafie";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Noi contro le mafie";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Alfredo L. Tirabassi, per la Provincia di Reggio Emilia, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Reggio Emilia, pari all'importo complessivo di € 25.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno

finanziario assunto dalla Provincia di Reggio Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- La Provincia di Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per la Provincia
di Reggio Emilia
Il Presidente

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1123

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di ricerca in storia del diritto e informatica giuridica (CIRSFID). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J33H19000650002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 13.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 19.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 13.000,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 13.000,00, registrata con il n. 6859 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018

che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J33H19000650002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "QUATTRO AZIONI INTEGRATE IN TEMA DI PREVENZIONE ALL'INFILTRAZIONE MAFIOSA NEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO E RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi - G. Fassò") rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Carla Faralli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/03/2019 al n.PG.2019.03805440, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.";
- Il progetto intende investire le competenze e le potenzialità dei ricercatori dell'Università di Bologna per metterle a servizio del territorio e dei consociati, attraverso azioni pluridirezionali, incentrate su quattro linee di intervento:
Per i professionisti: corso intensivo sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale.
Per gli Enti territoriali e le realtà sociali: aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia-Romagna.
Per gli appartenenti agli Enti Territoriali corso intensivo di formazione sul carattere economico della criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti.
Per gli operatori del settore: conferenza: "Il ruolo della prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie."

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Per i professionisti: corso intensivo sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale.
- Per gli enti territoriali e le realtà sociali: aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia-Romagna.
- Per gli Enti territoriali: corso intensivo di formazione per gli Enti Territoriali sul carattere economico della criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti.
- Per gli operatori del settore: conferenza: "Il ruolo della prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata";

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J33H19000650002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Per i professionisti: corso intensivo sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale.	€. 5.500,00
Per gli enti territoriali e le realtà sociali: aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia-Romagna.	€. 6.500,00
Per gli Enti territoriali: corso intensivo di formazione per gli Enti Territoriali sul carattere economico della criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti.	€. 5.500,00
Per gli operatori del settore: conferenza: "Il ruolo della prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata";	€. 1.500,00
Totale spese	€. 19.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) un contributo di €. 13.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 19.000,00, di cui €. 6.000,00 a carico dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID (Centro

Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica).

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie."
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Stefania Pellegrini, per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica), pari all'importo complessivo di € 13.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento)comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per l'Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
La Direttrice del CIRSFID

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1124

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E83H19000370006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Obiettivo legalmente legale – 2019 Cervia" del Comune di Cervia (Ra), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 8.300,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 15.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 8.300,00 a favore del Comune di Cervia (Ra), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 8.300,00, registrata con il n. 6891 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E83H19000370006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Cervia (Ra), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cervia (Ra) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OBIETTIVO LEGALMENTE LEGALE - 2019 CERVIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Cervia (Ra), rappresentato dal Sindaco del Comune di Cervia Medri Massimo;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Cervia (Ra), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/04/2019 al n.PG.2019.0314784, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Obiettivo legalmente legale - 2019 Cervia";
- l'obiettivo generale del progetto è di informare e sensibilizzare i cittadini cervesi, in particolare, i giovani, sulle tematiche della legalità, della giustizia, della democrazia, perché le regole assimilate possano essere tradotte in azioni consolidate, al fine di rivestire un ruolo da cittadini attivi, in particolare nella lotta contro ogni forma di mafia e corruzione. Obiettivo specifico è sviluppare negli studenti coinvolti un percorso formativo che, contestualizzando il fenomeno mafioso nelle sue molteplici manifestazioni, abbatta lo stereotipo che si ha della mafia, fornendo gli strumenti per far luce su una realtà complessa e delicata quale essa è, anche in zone insospettabili;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (Ra) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Obiettivo legalmente legale - 2019 Cervia".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Realizzazione di un Concorso a premi per corti video oppure immagini che descrivano con il linguaggio visuale il tema della legalità nei suoi molteplici aspetti, con riferimento particolare alla lotta alla criminalità organizzata e a buone prassi da attuarsi nella quotidianità.
- Incontro/Convegno, in collaborazione con il FISU - Forum Italiano Sicurezza Urbana - sulle mafie straniere

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n E83H19000370006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Organizzazione Concorso (formazione, incontri, evento conclusivo, rimborso spese, premio scuole);	€. 13.000,00
Convegno Mafie straniere;	€. 2.000,00
Totale spese	€. 15.000,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cervia (Ra) un contributo di €. 8.300,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 15.000,00, di cui €. 6.700,00 a carico del Comune di Cervia (Ra);

Il Comune di Cervia (Ra) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Obiettivo legalmente legale - 2019 Cervia";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Obiettivo legalmente legale - 2019 Cervia" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Giunchi Roberto per il Comune di Cervia (Ra), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cervia (Ra), pari all'importo complessivo di € 8.300,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cervia (Ra) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cervia (Ra) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (Ra), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Cervia (Ra) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Cervia

Per la Regione Emilia-Romagna
L'assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1125

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP B79E19000640006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Legalità: fenomeni ed azioni sul territorio" del Comune di Ferrara, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 17.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 30.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 17.000,00 a favore del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 17.000,00, registrata con il n. 6830 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP B79E19000640006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ferrara, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LEGALITA': FENOMENI ED AZIONI SUL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Ferrara, rappresentato

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Ferrara, con lettera inviata per posta certificata il giorno 01/04/2019 ed acquisita al protocollo della Regione

in data 02/04/2019 al n.PG.2019.0319886, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Legalità: fenomeni ed azioni sul territorio";

- tale progetto intende confermare l'impegno della Città di Ferrara nella promozione della legalità e della cittadinanza responsabile. Verrà data continuità ad iniziative che da anni caratterizzano l'impegno cittadino prevenendo, tra l'altro, attività di ricerca sulla presenza delle mafie nel territorio (un particolare focus riguarderà le mafie nigeriane);

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Legalità: fenomeni ed azioni sul territorio".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Approfondimenti di ricerca sulle realtà delle mafie a Ferrara, con un focus specifico sulla presenza delle mafie straniere;
- Consolidamento e promozione dei kit didattici "Non era un gioco", "Noi parti offese. Solidarietà in scena.";

- "Festa della Legalità e della Responsabilità" e della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie"

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B79E19000640006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Consolidamento e promozione dei kit didattici;	€. 6.000,00
Approfondimenti di ricerca sulle realtà delle mafie a Ferrara, con un focus specifico sulla presenza delle mafie straniere;	€. 8.000,00
Festa della Legalità e della Responsabilità" e della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie";	€. 12.000,00
Coordinamento e organizzazione progetto	€. 4.000,00
Totale spese	€. 30.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara un contributo di € 17.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 30.000,00, di cui € 13.000,00 a carico del Comune di Ferrara;

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Legalità: fenomeni ed azioni sul territorio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Legalità: fenomeni ed azioni sul territorio" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e in Giorgio Benini, per il Comune di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di € 17.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016,

dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per l'Unione ~~Comune~~ ~~Comuni~~ ~~Comuni~~ ~~Comuni~~ ~~Comuni~~
(Bo) di Ferrara
Il Vice Presidente

Per
Il

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1126

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J25E19000040002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Imparare la democrazia ed educare alla legalità: nuove forme di cittadinanza responsabile" del Comune di Imola (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 10.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 16.800,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 10.000,00 a favore del Comune di Imola (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 10.000,00, registrata con il n. 6822 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J25E19000040002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Imola (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Imola (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IMPARARE LA DEMOCRAZIA ED EDUCARE ALLA LEGALITA': NUOVE FORME DI CITTADINANZA RESPONSABILE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Imola (Bo), rappresentato da

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Imola (Bo), con lettera inviata per posta certificata il giorno 01/04/2019 ed acquisita al protocollo della Regione in data 02/04/2019 al n.PG.2019.0319853, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Imparare la democrazia ed educare alla legalità: nuove forme di cittadinanza responsabile";
- tale progetto ha l'obiettivo di realizzare con le nuove generazioni percorsi educativi finalizzati a sviluppare la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità e utili ad acquisire consapevolezza sull'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli istituti comprensivi statali e paritari e gli istituti d'istruzione superiori presenti nel Comune di Imola;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Imparare la democrazia ed educare alla legalità: nuove forme di cittadinanza responsabile".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Esperienze di cittadinanza attiva - la Consulta delle ragazze e dei ragazzi della città di Imola;
- Educazione ad una cittadinanza digitale consapevole.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J25E19000040002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Esperienze di cittadinanza attiva - la Consulta delle ragazze e dei ragazzi della città di Imola;	€. 7.200,00
Educazione ad una cittadinanza digitale consapevole.	€. 7.500,00
Organizzazione, coordinamento e comunicazione progetto	€. 2.100,00
Totale spese	€. 16.800,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Imola (Bo) un contributo di €. 10.000,00, per le spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 16.800,00, di cui €. 6.800,00 carico del Comune di Imola (Bo).

Il Comune di Imola (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Imparare la democrazia ed educare alla legalità: nuove forme di cittadinanza responsabile";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste

dal Progetto "Imparare la democrazia ed educare alla legalità: nuove forme di cittadinanza responsabile" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Licia Martini per il Comune di Imola (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Imola (Bo), pari all'importo complessivo di € 10.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Imola (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Imola (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1127

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP F89E19000540002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Politicamente Scorretto 2019" del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 25.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 48.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 25.000,00 a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 25.000,00, registrata con il n. 6861 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F89E19000540002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "POLITICAMENTE SCORRETTO 2019" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), rappresentato dal Sindaco Massimo Bosso;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), con lettera inviata per posta certificata il giorno 01/04/2019 ed acquisita al protocollo della Regione in data 02/04/2019 al n.PG.2019.0318303, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Politicamente Scorretto 2019";
- il progetto mira ad accendere i riflettori sui molteplici volti dell'illegalità mafiosa e sugli altrettanto molteplici protagonisti del contrasto a tali fenomeni, mettendo al centro della sua proposta la cultura e i linguaggi creativi nella convinzione che siano l'arma più efficace per creare la giusta consapevolezza in una opinione pubblica e in una classe politica troppo spesso distratta. Teatro, letteratura, musica, cinema, web sono al centro di una programmazione di respiro annuale che si articola in diversi momenti fino a giungere al suo momento finale nell'ormai tradizionale appuntamento della XV edizione della rassegna nella quarta settimana di novembre con il suo clou nelle giornate del 22-23-24 novembre 2019;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Politicamente Scorretto 2019".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- La XV edizione della rassegna nel prossimo mese di novembre Politicamente scorretto, prevede un robusto tessuto di dibattiti, presentazioni di libri, proiezioni, spettacoli teatrali e musicali, insieme ad autorevoli testimoni tra studiosi, giornalisti, magistrati, scrittori e musicisti.
- Le giovani generazioni saranno al centro di alcune iniziative che coinvolgeranno gli istituti scolastici del territorio dalle primarie alle secondarie di II grado. Il programma sarà definito nei particolari entro il mese di ottobre grazie alla rete di collaborazioni e partnership a partire da Carlo Lucarelli, Libera, Addio Pizzo, Avviso Pubblico Melamangio, ATER, OPENGROUP.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F89E19000540002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progettazione e programmazione attività;	€. 15.000,00
Comunicazione e promozione e gestione delle attività programmate	€. 6.000,00
Programmazione teatrale e musicale;	€. 27.000,00
Totale spese	€. 48.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Casalecchio di Reno (Bo) un contributo di €. 25.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 48.000,00, di cui €. 23.000,00 a carico del Comune di Casalecchio di Reno (Bo).

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Politicamente Scorretto 2019";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Politicamente Scorretto 2019" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Silvia Masi, per il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), pari all'importo complessivo di € 25.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre

2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di
Casalecchio di Reno

L'Assessore

Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1129

Piano di miglioramento dell'accesso in Emergenza-Urgenza Sanitaria - Approvazione di Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto e richiamato il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, la cui progettazione è stata specificata per linee di intervento con la propria deliberazione n. 1423/2017; tale provvedimento definisce quale intervento attuativo prioritario quello del miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza (scheda 33), ricomprendendo in tale azione tutto il sistema articolato di strutture che includono oltre ai Pronto Soccorso, i punti di primo intervento ospedalieri e territoriali, i servizi per la continuità assistenziale, nonché i centri specialistici con accesso in urgenza ed altri percorsi specifici. Per quanto riguarda l'emergenza il sistema fa riferimento alle strutture in grado di intervenire h 24-7 giorni/7, in primis dunque le strutture dell'emergenza ospedaliera (PS) e territoriale (118);

Vista e richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 177 del 26 settembre 2018 di approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale DEFR 2019 con riferimento alla programmazione 2019-2021, il quale individua tra gli altri l'obiettivo 2.3.15 "Riordino della rete ospedaliera e tempi di attesa per i ricoveri programmati", il quale definisce tra i risultati attesi quello del miglioramento dei percorsi di accesso in emergenza urgenza;

Premesso che questa Regione ha riservato negli anni una specifica attenzione alla definizione dell'assetto organizzativo e alla implementazione dell'ambito di cui si tratta, in ragione della funzione strategica che lo stesso svolge nella garanzia della erogazione di una corretta e qualificata assistenza sanitaria, perseguendone con i propri provvedimenti sotto indicati i migliori assetti:

- n. 556/2000, recante approvazione di linee guida per l'attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 in riferimento al ruolo della rete ospedaliera regionale;

- n. 1267/2002 recante approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub and Spoke, in attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999/2001;

- n. 264/2003 la quale approva linee di indirizzo per il miglioramento delle cure urgenti e della accessibilità ed appropriatezza delle attività di pronto soccorso;

- n. 1349/2003 la quale in attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999/2001 approva linee guida per l'organizzazione del sistema emergenza urgenza sanitaria territoriale e centrali operative 118 secondo il modello Hub and Spoke;

- n. 23/2005, che definisce i requisiti specifici ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 34/1998, per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti;

- n. 24/2005 che approva linee guida regionali per la funzione di osservazione breve intensiva (OBI);

- n. 44/2009, che definisce i requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi;

- n. 1035/2009 recante strategia regionale per il miglioramento dell'accesso ai servizi di specialistica ambulatoriale, che detta disposizioni in materia di erogazione di prestazioni di pronto soccorso;

- n. 1184/2010, che approva il documento di linee guida per la corretta effettuazione del triage nei Pronto soccorso;

- n. 389/2011 che ha modificato ed integrato la propria deliberazione n. 1035/2009;

Richiamata la propria deliberazione n. 2040/2015 con la quale sono state approvate, in attuazione della legge n. 135/2012, del Patto per la Salute 2014/2016 e del D.M. Salute 70/2015, le linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;

Considerato che:

- nella articolata rete di offerta in argomento il Pronto Soccorso in particolare riveste un ruolo centrale a garanzia dei percorsi per condizioni di elevata gravità e con esiti fortemente dipendenti dall'immediatezza della risposta sanitaria (per es. infarto, traumi, sepsi, ictus ecc.); di fatto rappresenta una delle principali porte di accesso all'ospedale (il 50% dei ricoveri ordinari avviene a seguito di un accesso in PS) ma in alcuni casi, in particolare per gli strati della popolazione più vulnerabili, dell'intero sistema dei servizi sanitari;

- già con propria deliberazione n. 1827/2017 questa Giunta ha approvato una prima indicazione recante linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso della Regione Emilia-Romagna;

- le Aziende sanitarie hanno definito piani operativi per la gestione dei picchi di afflusso nei Pronto Soccorso, in linea con le direttive fornite dalla propria deliberazione n. 1827/2017 con particolare riferimento alla valutazione del sovraffollamento, all'implementazione o adeguamento della funzione di bed-management nonché all'adozione delle azioni previste per il miglioramento della fase di ricovero;

- risulta peraltro prioritaria la valorizzazione del ruolo del pronto soccorso come interfaccia tra ospedale e territorio in funzione di obiettivi quali l'appropriatezza nell'accesso al ricovero ospedaliero e l'efficacia dei percorsi clinici relativi sia alle condizioni tempo-dipendenti che alle patologie croniche; oltre agli aspetti clinici è necessario porre attenzione ad aspetti di carattere organizzativo che presentano comunque un rilevante impatto sulla qualità e la sicurezza delle cure: oltre alla gestione dell'iperafflusso e del sovraffollamento, il triage, la funzione di osservazione breve intensiva (OBI) nonché i percorsi facilitati quali il fast-track o l'affidamento specialistico;

Considerato inoltre che attualmente uno degli aspetti nodali per la garanzia della funzionalità e dell'efficienza dei Pronto Soccorso della Regione è quello del potenziamento sia numerico sia della qualificazione del personale sanitario, per addivenire al quale si intende agire pertanto anche attraverso ulteriori nuove assunzioni;

Dato atto che, viste le risultanze delle stime effettuate dalla competente Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Assistenza Ospedaliera – in collaborazione con le strutture sanitarie della Regione interessate, la quantificazione del sostegno economico complessivo su base regionale per l'anno in corso finalizzato all'attuazione dei necessari interventi in materia di personale è di euro 7.040.000,00 ripartito tra le Aziende sanitarie come di seguito indicato:

Aziende sanitarie	Importo
Piacenza AUSL	200.000,00
Parma AOU.	1.000.000,00
Parma AUSL	70.000,00
Reggio Emilia AUSL	700.000,00
Modena AOU	600.000,00
Modena AUSL	800.000,00
Bologna AOU	500.000,00
Bologna AUSL	1.000.000,00
Imola AUSL	120.000,00
Ferrara AOU	500.000,00
Ferrara AUSL	350.000,00
Romagna AUSL	1.200.000,00
Totale	7.040.000,00

Dato atto inoltre che le risorse necessarie a dare attuazione al presente provvedimento per quanto qui sopra indicato, pari ad euro 7.040.000,00, sono reperibili nell'ambito dei fondi accantonati sulla Gestione Sanitaria Accentrata come quantificati in sede di Bilancio d'esercizio 2018 approvato con propria deliberazione n. 850/2019;

Ritenuto opportuno rinviare a successivo atto del dirigente del servizio competente, l'assegnazione e la liquidazione alle Aziende sanitarie delle risorse necessarie a dare attuazione agli interventi in materia di personale di cui al presente provvedimento;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come successivamente integrato e modificato, che prevede, tra l'altro, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

- la L.R. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere alla approvazione di una ampia strategia mirata alla ottimizzazione sia degli aspetti clinici che di quelli organizzativi della funzione di cui si tratta, anche mediante l'introduzione e il rafforzamento di strumenti specifici e strutturali;

Preso atto che il Ministero della Salute ha elaborato con il supporto di un apposito Tavolo di Lavoro documenti di linee guida in ordine a: triage intraospedaliero, osservazione breve intensiva e gestione del sovraffollamento in pronto soccorso, che sono attualmente in attesa di essere sottoposti all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni;

Verificata l'aderenza del contenuto delle disposizioni sopra indicate alla programmazione in corso presso questa Regione, attuata con i provvedimenti sopra elencati e con il presente atto deliberativo;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017 e n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano per il miglioramento dell'accesso in Emergenza Urgenza nelle strutture sanitarie della regione Emilia-Romagna, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di impegnare le Aziende Sanitarie della Regione a dare attuazione alle indicazioni del Piano di cui al precedente punto 1.;

3. di stabilire i seguenti adempimenti in capo alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, per l'attuazione del Piano che con il presente provvedimento si approva:

a. monitoraggio dell'attuazione del sistema triage a 5 codici in tutti i Pronto Soccorso della Regione, in collaborazione con le Aziende Sanitarie;

b. monitoraggio del rispetto del tempo di permanenza non superiore alle 6 ore in tutti i Pronto Soccorso della Regione; tale tempo non potrà comunque superare un'ulteriore ora aggiuntiva nelle situazioni in cui dovessero permanere casi di particolare complessità;

c. classificazione delle strutture di emergenza ospedaliera in relazione alla configurazione delle principali reti ospedaliere e ridefinizione degli standard strutturali ed organizzativi previsti per ciascun livello, ai sensi della propria deliberazione n. 2040/2015;

d. implementazione, nel rispetto dei criteri definiti, in tutte le strutture con Pronto Soccorso e DEA della funzione di osservazione breve intensiva, avviata presso le strutture sanitarie di questa Regione con propria deliberazione n. 24/2005, e monitoraggio della sua appropriatezza;

e. costituzione di Gruppi di Lavoro multiprofessionali nelle materie di triage, osservazione breve intensiva, emergenza pediatrica, i cui lavori si concluderanno con la presentazione di proposte di regolamentazione degli oggetti specifici di cui si tratta, le quali previa analisi e valutazione da parte della Direzione medesima; dovranno essere sottoposte all'approvazione di questa Giunta;

f. definizione dei tempi di attesa standard per diagnostica, laboratorio e consulenze e di un regolamento regionale per l'erogazione appropriata delle prestazioni strumentali e consulenze che includa anche la definizione delle modalità di accesso a prestazioni non immediatamente disponibili;

g. definizione di linee di indirizzo per conseguire la migliore e più efficiente configurazione funzionale, dimensionale, distributiva e prestazionale degli spazi e delle relazioni operative afferenti alle nuove strutture di Pronto Soccorso regionali;

h. definizione di specifiche indicazioni per l'attivazione da parte di tutti i PS di percorsi specifici per condizioni di vulnerabilità (violenza e abuso, adolescenti con disagio, ed altri);

i. adeguamento degli strumenti formativi ed informativi in modo tale da renderli funzionali ed omogenei a livello regionale;

j. adeguamento del flusso informativo di PS al fine di registrare e monitorare le funzioni previste dal presente documento;

k. implementazione di strumenti informativi per i pazienti, gli accompagnatori ed i cittadini al fine di facilitare la conoscenza della rete e la scelta del PS verso cui indirizzarsi;

l. adozione di un sistema regionale di monitoraggio in continuo dei principali parametri relativi alla funzionalità dei PS, con specifica reportistica;

4. di dare atto che i provvedimenti amministrativi di questa Regione indicati nelle premesse della presente deliberazione così come integrati dalle disposizioni del Piano che qui si approva in allegato rispondono pienamente ai contenuti dei documenti elaborati dal Ministero della Salute recanti linee guida in ordine a: triage intraospedaliero, osservazione breve intensiva e gestione del sovraffollamento in pronto soccorso, che sono stati trasmessi alla Conferenza Stato Regioni con nota GAB 0005303-P-28/05/2019 a firma del Vice-Capo di Gabinetto del Ministero della Salute, i quali pertanto si intendono recepiti;

5. di dare atto che, sulla base delle stime effettuate dalla competente Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Assistenza Ospedaliera – in collaborazione con le strutture sanitarie della Regione interessate, la quantificazione del sostegno economico complessivo su base regionale per l'anno in corso finalizzato all'attuazione dei necessari interventi in materia di personale ammonta ad euro 7.040.000,00 ripartito tra le Aziende sanitarie come di seguito indicato:

Aziende sanitarie	Importo
Piacenza AUSL	200.000,00
Parma AOU.	1.000.000,00
Parma AUSL	70.000,00
Reggio Emilia AUSL	700.000,00
Modena AOU	600.000,00
Modena AUSL	800.000,00
Bologna AOU	500.000,00
Bologna AUSL	1.000.000,00
Imola AUSL	120.000,00
Ferrara AOU	500.000,00
Ferrara AUSL	350.000,00
Romagna AUSL	1.200.000,00
Totale	7.040.000,00

6. di dare atto che le risorse necessarie a dare attuazione agli aspetti inerenti la materia del personale di cui al presente provvedimento, pari ad euro 7.040.000,00 per l'anno in corso, sono reperibili nell'ambito dei fondi accantonati sulla Gestione Sanitaria Accentrata come quantificati in sede di Bilancio d'esercizio 2018 approvato con propria deliberazione n. 850/2019;

7. di rinviare a successivo atto del dirigente del servizio competente, l'assegnazione e la liquidazione alle Aziende sanitarie delle risorse necessarie a dare attuazione agli interventi in materia di personale di cui al presente provvedimento;

8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Piano per il miglioramento dell'accesso in Emergenza Urgenza nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna

1. Principi

La garanzia dell'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute. In quest'ottica risulta prioritario il miglioramento della presa in carico del paziente in condizioni di emergenza-urgenza.

La risposta ai bisogni di salute che richiedono interventi sanitari (di maggiore o minore intensità) in **urgenza** è garantita da un sistema articolato di strutture che includono oltre ai Pronto Soccorso, i Punti di Primo Intervento ospedalieri e territoriali, i servizi per la continuità assistenziale, nonché i centri specialistici con accesso in urgenza (a 24h o differibile) ed altri percorsi specifici, ad esempio presso i servizi per la salute mentale, i consultori familiari ecc. Per quanto riguarda l'**emergenza** il sistema fa riferimento alle strutture in grado di intervenire h 24-7 giorni/7, in primis dunque le strutture dell'emergenza ospedaliera (PS) e territoriale (118).

In questa articolata rete di offerta, il **Pronto Soccorso** in particolare riveste un ruolo centrale a garanzia dei percorsi per condizioni di elevata gravità e con esiti fortemente dipendenti dall'immediatezza della risposta sanitaria (per es. infarto, traumi, sepsi, ictus ecc.) ma è anche uno snodo fondamentale tra l'ospedale e il territorio nella gestione dei percorsi per i pazienti cronici e/o polipatologici. Di fatto rappresenta una delle principali porte di accesso all'ospedale (il 50% dei ricoveri ordinari avviene a seguito di un accesso in PS) ma in alcuni casi, in particolare per gli strati della popolazione più vulnerabili, dell'intero sistema dei servizi sanitari.

PSSR 2017-2019 (DGR n. 1423 del 2 ottobre 2017)

Il miglioramento dell'accesso ai servizi in emergenza urgenza ed in particolare il buon funzionamento delle strutture di Pronto Soccorso è responsabilità complessiva dell'intero ospedale e con esso dell'intera rete dei servizi sanitari.

L'obiettivo di questo documento è definire linee di indirizzo per le Aziende Sanitarie declinando strategie che nel loro complesso migliorino l'accessibilità in emergenza e urgenza.

Garantire il controllo dei tempi di permanenza

I servizi di Pronto Soccorso (PS) rappresentano il principale riferimento per i bisogni sanitari urgenti della popolazione; essi garantiscono equità di accesso alle cure, secondo criteri di priorità (codici colore o numerici).

Il sovraffollamento dei PS è un problema molto comune, sia a livello Regionale che nazionale ed internazionale, indica una situazione in cui il normale funzionamento del servizio è limitato dalla sproporzione tra la domanda e le risorse realmente disponibili in quel dato momento.

Esso impatta negativamente sulla qualità delle cure erogate, sulla soddisfazione degli utenti e sul benessere psicofisico degli operatori, inoltre è associato a molteplici esiti negativi - aumento di

mortalità, ritardo nell'effettuazione di accertamenti diagnostici e nell'erogazione delle terapie necessarie, aumento di errori ed eventi avversi.

Il percorso del paziente in Pronto Soccorso si snoda attraverso diverse fasi che possono essere descritte da una precisa sequenza di attività e tempi. Alcune di queste fasi producono valore rispetto all'obiettivo finale della gestione clinica del paziente, altre sono "attese" legate a snodi organizzativi più o meno efficienti.

Generalmente la maggior parte del tempo di attesa è consumato nell'intervallo tra il triage e la prima visita medica, ma successivamente il paziente trascorre altre attese, più o meno lunghe: per l'esecuzione e l'esito di esami strumentali (es. laboratorio, radiologia) e consulenze specialistiche, per la rivalutazione finale da parte del medico e, una volta deciso il ricovero, per il posto letto in reparto (tempo di boarding) o, in caso di dimissione, per il mezzo di trasporto e/o per l'organizzazione della continuità delle cure sul territorio. Il tempo complessivo delle "attese" può arrivare a determinare fino al 75% del tempo di permanenza all'interno del PS. Tale quota può variare in relazione a diversi fattori sia legati alle condizioni del paziente che all'organizzazione.

Similmente a quanto già fatto negli ultimi anni da alcuni Paesi, si rende indispensabile affrontare il problema della permanenza in PS, prevedendo la definizione di alcuni standard di processo (es. tempo di attesa per la prima valutazione, tempo di attesa per principali consulenze e prestazioni diagnostiche strumentali, tempo di boarding) e di performance complessiva del sistema (tempo di permanenza). È pertanto necessario attuare una serie di interventi finalizzati al miglioramento del "flusso" dei pazienti all'interno dei servizi di PS, ma anche all'adeguamento delle strutture, delle risorse strumentali e degli organici.

Il tempo di permanenza (TdP o LOS – Length of stay) da diversi anni è considerato una misura utile a valutare e quindi migliorare le performance dell'intero processo di emergenza, inclusi gli aspetti che non sono sotto la diretta responsabilità del Pronto Soccorso. È quindi diventato un indicatore comune a livello internazionale benché gli standard siano diversi e spesso oggetto di discussione.

Il TdP è misurabile come il tempo che intercorre tra l'accesso del paziente in PS (registrazione) e l'uscita dello stesso (chiusura del caso); in figura sono rappresentati i principali tempi del processo di PS.



Dai dati disponibili è possibile rilevare che in Emilia Romagna la maggior parte degli accessi (circa 85%) si conclude in meno di 6h. L'obiettivo è quello di garantire tali tempi di permanenza per tutti i pazienti con l'introduzione delle azioni di seguito descritte. Nelle situazioni in cui dovesse permanere una quota di casi di particolare complessità (ad esempio per necessità di almeno 2 prestazioni o consulenze o con necessità di osservazione temporanea) il tempo di permanenza oltre le 6 h non potrà comunque superare 1 ulteriore ora. In sintesi:

In Emilia-Romagna gli assetti organizzativi e le performance attuali consentono di definire un target di TdP <= 6 ore + 1 ora per casi complessi.

Sviluppare le reti

Le reti HUB & SPOKE

Nel contesto dell'emergenza urgenza rivestono un particolare rilievo le reti cosiddette "tempo-dipendenti" che devono essere configurate in modo da rispettare prioritariamente il criterio della tempestività della presa in carico e della gestione del percorso diagnostico terapeutico in un continuum di cura che vede coinvolte fasi intra ed extra ospedaliere.

In questo ambito l'azione deve concentrarsi in modo prioritario su due elementi: da un lato, il potenziamento dell'emergenza extraospedaliera (es. elisoccorso), necessario a garantire il tempestivo accesso alle cure urgenti, dall'altro il rafforzamento delle vocazioni specialistiche dei poli di riferimento, per rispondere pienamente ai bisogni assistenziali di maggiore complessità.

Sviluppare una rete significa infatti lavorare sulla definizione del ruolo di ciascun nodo mentre si costruiscono le relazioni. Le linee di indirizzo regionali definite con la DGR 2040 del 2015, rispetto all'area dell'Emergenza Urgenza prevedono di definire gli assetti, integrando le diverse reti interessate (rete cardiologica, delle neuroscienze, per il trattamento dei grandi traumi e delle gravi ustioni, ecc.). L'evoluzione consolidata delle reti H&S nella nostra regione infatti rende necessario non calare rigidamente la classificazione prevista dal DM 70/2015 di riordino della rete ospedaliera sulle singole strutture, ma disegnare reti per l'emergenza che supportino le vocazioni degli hub e degli spoke identificati.

Le reti integrate

Il Pronto soccorso è anche la sede per la presa in carico dei pazienti che necessitano di interventi in emergenza urgenza pur non rientrando nei quadri previsti per le reti tempo-dipendenti. Tra queste vi sono patologie che trovano nel PS solo uno dei molti punti di erogazione come ad esempio le patologie croniche, oncologiche, condizioni collegate a stati fragilità socio-sanitaria, il fine vita, ecc. In molti casi si tratta di condizioni gestibili nell'ambito delle "reti ospedaliere integrate" di livello locale e che, come previsto dalla DGR 2040/2015 *"possono trovare risposta nell'ambito delle attività presenti negli ospedali di tutte le Aziende sanitarie che, attraverso l'integrazione con i servizi distrettuali e sociali, assicurano ai cittadini il livello primario dell'assistenza in un determinato territorio, di norma provinciale (autosufficienza territoriale). La logica dell'autosufficienza prevede che, all'interno della rete dei servizi, siano garantite a tutti i cittadini, in condizioni di equità, le prestazioni necessarie ai loro bisogni assistenziali, per tutte le discipline che non presentano le caratteristiche delle reti H&S."*

<p>La rete dell'emergenza oggi deve caratterizzarsi sempre più con una doppia veste: da un lato come servizio ad alta specializzazione per la gestione di quadri clinici complessi, dall'altra come un servizio di prossimità, di bassa soglia e quindi come raccordo tra le reti dei servizi sanitari e sociali di uno specifico territorio.</p>
--

Governare i flussi e i percorsi

Il percorso del paziente in Pronto Soccorso è concettualmente assimilabile al modello proposto da Asplin (2003) e caratterizzato da tre macro-fasi: Ingresso nel sistema di emergenza (Input), processo diagnostico-terapeutico - comprensivo di fasi intermedie di attesa e di attivazione di interfacce -

(throughput), uscita dal sistema di emergenza (output).

La fase di input ovvero il controllo degli accessi presenta variazioni solo in parte prevedibili e controllabili. Passi avanti si possono compiere creando sia all'interno che all'esterno dell'ospedale, percorsi di accesso alternativi al pronto soccorso, sostenibili ed efficaci.

Appare altresì evidente che l'implementazione di soluzioni organizzative che impattino positivamente sulla fase di output richiede una regia più alta ed implica un rilevante coinvolgimento dell'intero "sistema ospedale".

In questo contesto il ruolo del Dipartimento di Emergenza Urgenza si esplica prioritariamente nell'ottimizzazione della fase di presa in carico (throughput) al fine di agevolare al massimo il flusso dei pazienti e più in generale migliorare la qualità delle cure erogate, ma allo stesso tempo nel governo delle interfacce in entrata ed in uscita sviluppando sinergie con le strutture della rete.

La logica dei percorsi diagnostico terapeutici è diventata un elemento fondante dei processi di riorganizzazione che mirano a garantire equità di accesso, continuità delle cure e centralità del paziente. Nella stessa ottica a livello internazionale l'organizzazione dei PS si è evoluta da una logica di gestione per priorità (sorting) ad una di identificazione di percorsi (streaming).

Tutte le componenti del PS rivestono un ruolo fondamentale: dal triage che deve evolvere verso una configurazione di "snodo decisionale" rispetto all'avvio dei pazienti verso il corretto percorso, alla distribuzione interna delle risorse (umane, strumentali, spazi, diagnostiche, ecc.) alla definizione delle interfacce in uscita: OBI, ricovero ordinario, percorsi di presa in carico ambulatoriale, rete dei servizi territoriali.

La maggior parte dei percorsi clinico-assistenziali interni al PS può essere ricondotta a tre linee di attività a complessità crescente.

- alta complessità
- media complessità
- bassa complessità

A queste si aggiungono percorsi specifici che possono svolgersi all'interno del PS o in contesti separati (pazienti pediatrici, gravidanza, traumatologia, patologie croniche ed oncologiche, pazienti con agitazione psicomotoria, condizioni particolari di fragilità, vulnerabilità ecc.).

In questa ottica è necessario definire modelli organizzativi condivisi e una rete di presa in carico in emergenza adeguata alle specifiche fasce di età e bisogni, tenendo in considerazione le risorse disponibili presso ciascuna struttura. A tal fine possono essere proposti modelli quali:

- Fast-track
- Pronto soccorso specialistici dedicati
- Affidi specialistici
- Ambulatori ad accesso diretto/accettazioni specialistiche

L'attivazione dei flussi di trattamento a garanzia della continuità assistenziale, basati su diversi livelli di complessità, richiede la redazione di appositi protocolli e la realizzazione di attività formative utili alla loro implementazione.

Un altro aspetto rilevante ai fini della gestione dei percorsi e della valutazione dell'appropriatezza è l'utilizzo di modalità condivise per la codifica del problema principale all'accesso, delle procedure e delle diagnosi in uscita. L'impegno per l'utilizzo sempre più esteso e preciso della codifica ICDIX CM deve essere reso compatibile con le necessità di immediatezza richieste dalle situazioni di emergenza urgenza, anche mediante l'utilizzo di soluzioni informatiche a supporto della codifica. La tracciabilità complessiva del percorso del paziente deve inoltre prevedere l'integrazione con le informazioni in possesso del sistema di emergenza territoriale.

Bilanciare domanda e capacità produttiva

La "domanda" va considerata come la quantità di risorse che i pazienti richiederanno a quel determinato servizio, in quel determinato momento / intervallo temporale; d'altra parte la "capacità" di un servizio è la quantità di risorse realmente disponibili (strutture, personale, servizi di supporto, diagnostiche, ecc.), in quel determinato momento / intervallo temporale, per poter assolvere le richieste.

Il corretto bilanciamento della capacità produttiva del servizio rispetto alla domanda rappresenta la premessa indispensabile per la fluidità del percorso.

Se in un sistema a domanda non programmata come il Pronto Soccorso corrisponde una capacità produttiva tendenzialmente fissa, si osserveranno fasi di utilizzo sub-ottimale delle risorse, per eccesso di capacità produttiva e fasi di "stress" del sistema, con creazione esponenziale di code a causa dell'eccesso di domanda.

In particolare, gli sbilanciamenti con un difetto di risorse rispetto alla domanda da soddisfare possono essere ben tollerati dai sistemi se occasionali e di breve durata; situazioni di cronico sbilanciamento tra domanda e capacità produttiva minano la fluidità del percorso creando situazioni di sovraffollamento ricorrenti. Un flusso sarà regolare se in tutte le fasi del percorso le risorse disponibili equilibrano la domanda.

Una corretta stima della domanda deve tenere conto delle fluttuazioni, significative e non casuali, che si registrano nelle diverse fasce orarie del giorno e nei giorni della settimana, di aspetti epidemiologici particolarmente rilevanti e prevedibili in alcuni mesi dell'anno (es. epidemia influenzale) ma anche di aspetti organizzativi che riguardano più strettamente il sistema ospedale ma che impattano significativamente con l'organizzazione del Pronto Soccorso (es. riduzione delle dimissioni dai reparti nel fine settimana, riduzione temporanea di posti letto per le ferie estive etc..). In linea generale l'adozione di iniziative per migliorare il flusso implica una profonda conoscenza delle caratteristiche della domanda e richiede un grosso sforzo organizzativo nel modulare in modo flessibile la capacità produttiva sia del sistema ospedale che del sottosistema PS.

Per quanto sopra esposto i programmi informatici di PS devono fornire informazioni adeguate che consentano ai vari membri dello staff di monitorare in modo puntuale l'andamento del flusso nei diversi momenti della giornata (poiché i "colli di bottiglia" possono comparire ex novo e spostarsi all'interno del sistema) ed in modo retrospettivo, per analisi più accurate.

Garantire la sicurezza

Le attività di Pronto Soccorso prevedono un elevato grado di complessità e, quindi, sussiste la possibilità che si verifichino accadimenti che possono pregiudicare la sicurezza dei pazienti.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attribuzione del codice triage anche mediante l'emanazione della specifica raccomandazione ministeriale n. 15 "Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale operativa 118 e all'interno del Pronto soccorso".

Tra gli ambiti sui quali agire per prevenire o mitigare i danni dovuti all'errata attribuzione di codice triage è utile richiamare l'attenzione in particolare sulla presenza di protocolli e procedure cliniche e organizzative aziendali basati sulle evidenze scientifiche disponibili, sulle procedure per la corretta identificazione del paziente e sulla rivalutazione del paziente in attesa. Il Protocollo per il Monitoraggio degli Eventi Sentinella prevede la segnalazione dello specifico evento in caso di errata assegnazione del codice di priorità a seguito dell'applicazione del triage all'interno del pronto soccorso.

Sono inclusi in tale fattispecie tutti i pazienti cui è stato assegnato, da parte del personale cui è affidata la codifica, un codice di priorità sottostimato rispetto alla reale severità clinica (under triage) con conseguente decesso o grave danno a causa del mancato o ritardato intervento medico o dell'invio del paziente ad un percorso diagnostico-terapeutico inappropriato.

In linea generale, al fine di aumentare la conoscenza dei fenomeni nella prospettiva del miglioramento e la consapevolezza e diffusione della cultura della sicurezza, è sempre opportuno prevedere e garantire la funzionalità di sistemi di incident reporting (per esempio: eventi collegati all'uso di farmaci, rientri entro 48 h, allontanamento di pazienti a rischio, cadute accidentali, violenza a danno di operatori, etc.).

L'utilizzo di tali fonti informative dovrebbe essere sempre correlato all'effettuazione dell'analisi dei casi significativi attraverso Significant Event Audit o Root Cause Analysis finalizzata alla programmazione delle eventuali successive azioni di miglioramento.

Oltre al tema del triage si ritiene importante focalizzare l'attenzione sui seguenti eventi sentinella:

- arresto cardiaco improvviso;
- morte o grave danno correlato all'utilizzo di farmaci
- prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie (raccomandazione n. 13 del Ministero della Salute);
- prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (raccomandazione n. 8 del Ministero della Salute).

2. Strategie e obiettivi

A. Responsabilità

Il problema del corretto funzionamento dell'accesso alle prestazioni in emergenza non è di esclusiva competenza del Pronto Soccorso, ma vi concorrono numerose componenti della rete dei servizi sanitari e non solo.

A tal proposito si ritiene che le Direzioni delle Aziende Sanitarie ospedaliere e territoriali debbano adoperarsi affinché alcuni importanti obiettivi di performance dei sistemi di emergenza siano condivisi anche con altre UU.OO di degenza (medicina d'urgenza e altre aree mediche e chirurgiche) e di servizi (es. laboratorio, radiologia) nonché con le strutture coinvolte nei percorsi extra-ospedalieri.

Per questo motivo appare appropriato, come già avvenuto per gli accessi programmati, identificare un livello di responsabilità (Responsabile per l'Accesso in Emergenza) che sia in grado di sovrintendere e coordinare le azioni necessarie al buon funzionamento dell'accesso in emergenza urgenza.

Ferma restando la responsabilità complessiva del Direttore Sanitario rispetto agli accessi all'ospedale inclusi quelli in emergenza, nonché le funzioni di governo del Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza/Direttore del PS, il **Responsabile per l'Accesso in Emergenza** (RAE) può essere una figura, formalmente delegata dal Direttore Sanitario, possibilmente tra le figure dirigenziali della Direzione Sanitaria, ed in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di seguito descritte.

È opportuno che, in caso di presidi ospedalieri con più stabilimenti la figura identificata operi in modo integrato sull'intera rete delle strutture. Nell'ambito di processi di integrazione interaziendale, in particolare in presenza di dipartimenti di emergenza integrati, il RAE può essere individuato anche in forma congiunta fra più Aziende.

Il RAE opera in sinergia con il Dipartimento di Emergenza Urgenza e la direzione ospedaliera ed in stretta connessione con le altre funzioni deputate alla gestione dei flussi dei pazienti (bed manager, centrale dimissioni e trasporti, ecc.) e riferisce per gli aspetti di competenza direttamente alla direzione aziendale.

Le funzioni minime assegnate sono:

- Coordinamento della definizione ed implementazione dei piani per la gestione del sovraffollamento
- Supporto alla riorganizzazione in relazione alle indicazioni contenute nel presente documento
- Monitoraggio dei tempi complessivi di permanenza in Pronto Soccorso e degli indici di affollamento (NEDOCS)
- Monitoraggio dei tempi intermedi con particolare riferimento al tempo di boarding ed ai tempi dei servizi di supporto (diagnostica e consulenze)
- Supporto alla definizione ed implementazione delle soluzioni locali, volte a ricondurre i tempi negli standard definiti
- Rendicontazione alla direzione aziendale sui temi di competenza

Le funzioni andranno specificate nell'atto di nomina, restando comunque ferma la responsabilità delle direzioni generali e sanitarie in relazione a dinamiche particolarmente critiche.

Per quanto riguarda l'attuazione del presente documento si ritiene appropriato costituire gruppi di lavoro multidisciplinari di livello Regionale che supportino la definizione di ulteriori linee di indirizzo attuative e strumenti di carattere tecnico-professionale volti a favorire l'implementazione omogenea in tutte le strutture sanitarie.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Nomina del Responsabile per l'Accesso in Emergenza-urgenza (RAE) per ciascuna azienda/area con definizione delle specifiche funzioni	AZIENDE	2 MESI
Istituzione dei gruppi multiprofessionali regionali (triage, OBI, emergenza pediatrica)	RER	2 MESI

B. Rete per l'emergenza

La rete ospedaliera dell'emergenza è costituita da strutture di diversa complessità assistenziale che si relazionano secondo il modello *hub and spoke*.

Tali strutture sono in grado di rispondere alle necessità d'intervento secondo livelli di capacità crescenti in base alla loro complessità, alle competenze del personale nonché alle risorse disponibili. La rete include sia le strutture proprie dell'emergenza (DEA, PS, PPI, ET, CO) che strutture deputate all'accesso per prestazioni urgenti (Continuità assistenziale, PPI territoriali, Specialistica per Urgenze U). Accanto alla rete dei PS generali occorre focalizzare l'attenzione anche sui punti di accesso specialistici.

- Pronto soccorso specialistici dedicati: prevedono il libero accesso in relazione a determinate caratteristiche o condizioni (come ad es. età pediatrica, gravidanza, traumi, ecc); il triage è autonomo e attivo nelle 24h; il PS garantisce la presa in carico e il completamento del percorso in emergenza.
- Affidi specialistici: prevedono il libero accesso per pazienti già in carico alla struttura specialistica (es. pazienti cronici o oncologici)
- Ambulatori specialistici in emergenza-urgenza: prevedono l'accesso diretto con o senza richiesta del MMG in relazione a specifici quadri e per prestazioni di carattere specialistico, (esempio visita cardiologica U, accettazione ostetrica in gravidanza).

Tra questi assume particolare rilevanza la definizione dei punti di accesso e delle caratteristiche della rete per l'emergenza in età pediatrica.

Alla luce della revisione degli assetti delle reti Hub&Spoke in fase di completamento, si impone la necessità, prevista già dalla DGR 2040/2015 di ridefinire la classificazione delle strutture di accesso in emergenza che tenga in considerazione la dislocazione dei nodi delle principali reti per le patologie tempo-dipendenti ed in generale per le condizioni suscettibili di centralizzazione in emergenza.

La regione Emilia-Romagna ha definito con la propria DGR 23/2005 i requisiti delle strutture di emergenza ospedaliera in termini di struttura, tecnologie, organizzazione, qualificazione dei percorsi e clinical competence. Alla luce della ripuntualizzazione delle reti descritta precedentemente è necessario revisionare tali standard.

Per quanto riguarda le strutture di PS generale, DEA 1 e DEA 2 e, ove presenti di PPI ospedaliero, è opportuno prevedere un'aggregazione delle stesse nell'ambito di un Dipartimento di Emergenza. I dipartimenti che meglio rispondono alle esigenze di coordinamento del sistema di emergenza, sono quelli "orizzontali", auspicabilmente di livello sovra aziendale, che aggregano le strutture di emergenza preospedaliera e le strutture di PS e medicina d'urgenza, impegnate esclusivamente nell'emergenza. In ogni caso dovranno essere previste forti modalità di integrazione tra la rete di emergenza territoriale e la rete di emergenza ospedaliera anche a livello interaziendale.

Nel caso in cui le aziende, all'interno del singolo Presidio, optino per un dipartimento di emergenza verticale, le strutture di PS e Medicina di Urgenza devono essere inserite in tali dipartimenti, di cui sono il centro di riferimento, trattandosi delle sole Strutture ospedaliere dedicate completamente all'emergenza-urgenza. Data la complessità delle funzioni da svolgere ogni SC dovrebbe presidiare un solo DEA (di 1° o di 2° livello). Negli stabilimenti ospedalieri di base, che non sono sedi di DEA, possono essere istituite strutture semplici, che svolgono attività di PS e di OBI.

La funzione di "area critica" è da assicurare in ogni stabilimento sede di DEA. Tale attività è indispensabile per rispondere adeguatamente alla domanda sanitaria di molti pazienti critici provenienti dal DEA, spesso anziani e con patologie diverse (traumatiche, cardiovascolari, respiratorie, renali, metaboliche, infettive e da cause tossiche), che necessitano di un livello intermedio di intensità di cure (inferiore a quello delle Terapie Intensive, ma superiore a quello delle degenze ordinarie per acuti).

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Classificazione delle strutture in relazione alla configurazione delle principali reti ospedaliere e ridefinizione degli standard strutturali ed organizzativi previsti per ciascun livello	RER	12 MESI

C. Accesso

Prevenire gli accessi evitabili

Seppure negli anni si sia molto lavorato al fine di promuovere un utilizzo appropriato del Pronto soccorso, sia con interventi sulla rete che sui cittadini, permane una quota di accessi che potrebbero trovare adeguata risposta presso le strutture delle cure primarie a partire dalla medicina generale e continuità assistenziale o mediante un più corretto indirizzamento verso la struttura specialistica di competenza (PS specialistico, reparto, percorso ambulatoriale).

Tra gli accessi evitabili possono essere considerate le cosiddette "condizioni suscettibili di trattamento ambulatoriale" tra cui le principali patologie croniche, i "doppi accessi" legati a un non appropriato funzionamento della rete dell'emergenza territoriale, più in generale gli accessi ripetuti (es. frequent users) nonché tutti gli accessi "impropri" legati ai modelli organizzativi territoriali (es. orari) ed alle abitudini dei pazienti.

In generale le azioni che possono essere introdotte richiedono l'integrazione con la rete dei servizi territoriali sanitari e sociali presenti a livello locale.

Molte delle azioni necessarie per intervenire sull'INPUT sono già state definite con DGR 1827 del 17/11/2017 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Emilia-Romagna". Di seguito sono elencate le principali azioni da attuarsi a livello di rete dei servizi ospedalieri e territoriali:

- Definizione per ciascun territorio di percorsi di "affidamento diretto" per la presa in carico da parte delle UO Ospedaliere dei casi urgenti già seguiti dalle stesse (es. pazienti oncologici)
- Definizione per ciascun territorio di percorsi per la gestione delle urgenze ambulatoriali di tipo U
- Implementazione presso ciascun PS di modalità strutturate per la gestione e l'informazione/indirizzamento dei pazienti verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari per percorsi complessi
- Definizione per ciascun territorio di protocolli per l'identificazione, trattamento, dimissione e presa in carico sanitaria e/o sociale dei "frequent users"
- Definizione per ciascun territorio di percorsi condivisi tra ospedale e territorio per la gestione del "fine vita" con particolare riferimento ai pazienti in ADI e in strutture protette

Un ulteriore aspetto rilevante è quello relativo all'appropriatezza dell'autopresentazione o dell'indirizzamento dei pazienti verso una specifica struttura (Hub vs Spoke, PS generale vs accesso specialistico). La differenziazione dei punti di accesso risponde alla necessità di rendere più tempestiva la presa in carico del paziente da parte della struttura più appropriata e solo un'adeguata definizione e conoscenza della rete nonché il coordinamento tra le strutture è in grado di evitare soluzioni di continuo e ritardi nel percorso del paziente.

Governare l'iperafflusso

Con la già citata DGR 1827/2017 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Emilia-Romagna" si sono fornite le indicazioni per la gestione dell'iperafflusso con particolare riferimento alle epidemie stagionali o ad altri periodi di maggiore ricorso al PS (es. stagione estiva nelle aree turistiche).

A queste si affiancano le indicazioni relative allo sviluppo di PEIMAF (Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso Feriti) e delle strategie da adottarsi in situazione di eventi catastrofici non prevedibili. In questo ambito la normativa di riferimento sono le "Linee guida per la pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza" del 22/09/1998. Il PEIMAF viene citato inoltre nella direttiva 13/04/2006 "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose".

Facendo riferimento alle tre macro-fasi, input, throughput, e output, è stato ampiamente dimostrato che tra i fattori di "input" l'incidenza maggiore è da ascrivere all'incremento degli accessi per patologie legate all'epidemiologia stagionale (es. epidemie influenzali e ondate di calore).

Similmente a quanto è stato fatto per la gestione delle maxi-emergenze con la stesura dei PEIMAF, le Aziende Sanitarie hanno redatto ed applicato piani particolareggiati per la gestione del sovraffollamento con:

- l'individuazione di indicatori per la corretta rilevazione del fenomeno;
- la definizione delle relative soglie di criticità e di tempestive modalità di risposta, proporzionate ai livelli di criticità rilevata, atte a facilitare le fasi di processo e di ricovero evitando incongrui e disagiati stazionamenti di pazienti all'interno del PS.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Dare piena attuazione alla DGR in materia di sovraffollamento ed effettuare verifiche con strumenti appropriati (audit), introducendo contestualmente le azioni indicate dal presente documento	AZIENDE	6 MESI
Implementare il monitoraggio di indici di sovraffollamento (NEDOCS) a livello regionale	RER AZIENDE	3 MESI

D. Triage

L'assegnazione del codice di priorità è l'esito della decisione infermieristica formulata nell'ambito dell'attività di Triage ed è basata sulla valutazione di una serie di elementi soggettivi (es. i sintomi del paziente) ed oggettivi (es. parametri vitali). Nella definizione della priorità di accesso oltre alle condizioni cliniche del paziente e del suo possibile rischio evolutivo, si deve tenere conto anche di ulteriori fattori quali dolore, età, fragilità, disabilità, particolarità organizzative e di contesto.

Da un punto di vista metodologico il processo di Triage si articola in quattro fasi:

1) Valutazione immediata (c.d. sulla porta): consiste nella rapida osservazione dell'aspetto generale della persona con l'obiettivo di individuare i soggetti con alterazioni critiche di una o più funzioni vitali che necessitano di un intervento immediato.

2) Valutazione analitica soggettiva e oggettiva: viene effettuata attraverso l'intervista (anamnesi mirata) e la rilevazione di segni clinici e parametri vitali; tiene conto della documentazione clinica disponibile, anche in relazione a precedenti accessi.

3) Decisione di Triage: consiste nell'assegnazione del codice di priorità, nell'attuazione dei necessari provvedimenti assistenziali e nell'eventuale attivazione di percorsi diagnostico-terapeutici.

4) Fase della Rivalutazione: consiste nella rivalutazione periodica (codici a rischio evolutivo) o a chiamata (per tutti i codici) dei pazienti in attesa, con particolare riferimento alle condizioni cliniche e ad eventuali nuovi bisogni assistenziali. Al termine di ogni valutazione è possibile confermare o modificare il codice di priorità assegnato e quindi il percorso del paziente.

Il ruolo di grande rilevanza strategica assunto dal Triage all'interno dei servizi di PS, il progressivo affinamento delle metodologie di valutazione e la necessità organizzativa di creare percorsi basati sulla complessità dei pazienti, pongono la necessità improcrastinabile di modificare l'attuale sistema di codifica a quattro codici colore in uno, più performante, a cinque diversi livelli di priorità decrescente (vedi tabella). Ciò è in linea anche con le attuali evidenze scientifiche internazionali.

Codice di priorità	Livello di urgenza	Definizione dettagliata	Tempo di attesa	
1	ROSSO	EMERGENZA	Assenza o critica alterazione di una o più funzioni vitali	Valutazione immediata
2	ARANCIONE	URGENZA INDIFFERIBILE	Condizione stabile con elevato rischio evolutivo	15 minuti*
3	AZZURRO	URGENZA DIFFERIBILE	Condizione stabile a basso rischio evolutivo, con sofferenza e ricaduta sullo stato generale, che solitamente richiede prestazioni complesse	60 minuti
4	VERDE	URGENZA MINORE	Condizione stabile senza rischio evolutivo e senza sofferenza/ricaduta sullo stato generale che solitamente non richiede risorse complesse	120 minuti
5	BIANCO	NON URGENZA	Problema non urgente	240 minuti

			o di minima rilevanza clinica	
--	--	--	-------------------------------	--

* Visto il carattere di evolutività della condizione, è necessaria una rivalutazione infermieristica dopo 10-15 min dalla prima e comunque in relazione allo stato clinico del paziente. In ogni caso, trascorsi ulteriori 15 (complessivi 30 minuti), il codice arancio confermato deve essere valutato da un medico che stabilirà il percorso più appropriato.

La suddivisione in 5 codici di priorità, nel contesto regionale, nasce dall'esigenza di stratificare meglio la complessità clinica e l'impegno assistenziale dei pazienti rientranti nell'attuale "codice verde" che rappresentano la quota più consistente di accessi.

La valutazione di Triage rappresenta un momento fondamentale per l'accoglienza ed il riconoscimento di situazioni di fragilità e/o di persone che necessitano dell'attivazione tempestiva di percorsi dedicati (es. maltrattamenti / abusi sui minori, donne vittime di violenza, disturbi della sfera psichica – inclusi DCA – etc.) al fine di fornire sostegno ed agevolare le procedure di interfaccia in ambito sanitario, assistenziale e sociale.

Un aspetto operativo particolarmente importante è la rilevazione del dolore: in letteratura sono state validate e proposte svariate scale, a livello Regionale si propone l'adozione della scala NRS in quanto ritenuta particolarmente adatta alla realtà del Pronto Soccorso.

Nei PS con elevata casistica è auspicabile realizzare servizi di accoglienza / informazione (es. collaborazione con associazioni di volontariato) in supporto alla gestione della sala di attesa: tale integrazione deve essere funzionale al perseguimento della massima tempestività di contatto paziente-sanitari, evitando pericolose azioni di accodamento pre-Triage.

In riferimento a standard strutturali / organizzativi si precisa che la funzione di Triage deve essere attiva h 24 in tutte le strutture di Pronto Soccorso.

In riferimento alle risorse umane si ritiene che nei Pronto Soccorso con affluenza superiore a 20.000 accessi/anno il Triage debba essere svolto da infermieri dedicati a tale funzione in maniera esclusiva; nelle strutture con un numero inferiore di accessi è possibile prevedere che tale funzione venga svolta, in modo non esclusivo, da un infermiere in turno all'interno del PS.

Il numero di unità infermieristiche dedicate dovrà essere incrementato in base al numero di accessi e modulato anche in relazione alle diverse fasce orarie/giorni della settimana prevedendo, quando necessario, 1 unità una dedicata alla rivalutazione.

Nei contesti con un maggiore numero di accessi, in considerazione della rilevante attività e complessità, è necessario prevedere il supporto di personale amministrativo nelle fasce orarie diurne.

Gli infermieri che svolgono attività di Triage devono aver eseguito un adeguato percorso formativo ed essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme di accreditamento e dalle disposizioni nazionali vigenti.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Istituzione di un gruppo di lavoro regionale per l'implementazione del nuovo sistema di triage	RER	2 MESI
Disponibilità di strumenti formativi ed informativi omogenei a livello regionale	RER	8 MESI
Rispetto del sistema a 5 codici in tutti i PS	RER AZIENDE	12 MESI

E. Gestione attesa

L'attesa in Pronto soccorso per pazienti e famigliari rappresenta una fase critica del rapporto del cittadino con il Servizio sanitario. L'esperienza ed il ricordo dell'attesa e del tempo trascorso in coda sono inconvenienti che possono diminuire il livello di qualità di servizio percepito dall'utente.

Oltre ad attuare ogni strategia volta a ridurre il tempo dell'attesa (e delle attese intermedie) è necessario intervenire per evitare che questo tempo pregiudichi le condizioni di salute o più in generale il benessere del paziente.

È dunque necessario favorire il processo d'umanizzazione in Pronto Soccorso a garanzia del recupero della centralità del paziente, facendosi carico non solo degli aspetti fisici della malattia, ma anche di quelli psicologici, relazionali e sociali, conciliando politiche di accoglienza, informazioni e comfort con percorsi assistenziali il più possibile condivisi e partecipati dal cittadino.

Risultano dunque auspicabili strumenti informativi e modalità di supporto all'attesa quali la presenza di volontari, di sistemi tipo monitor per l'informazione e l'intrattenimento, o altre iniziative volte al miglioramento del benessere degli utenti e degli accompagnatori in attesa.

Numerosi studi indicano inoltre come preferibili le soluzioni che prevedono diversi spazi di attesa per le diverse fasi del percorso (pre e post-visita).

Dovranno inoltre essere identificate soluzioni specifiche, anche strutturali, per l'attesa di gruppi particolari di pazienti (pazienti con agitazione psico-motoria, vittime di violenza, bambini, ecc.)

Particolare attenzione deve essere posta alla rivalutazione del paziente/utente in attesa, in particolare dei soggetti in condizioni di fragilità e/o disabilità. È utile ricordare come la rivalutazione sia una fase fondamentale dell'attività di triage, in quanto permette di evidenziare elementi di aggravamento del quadro clinico iniziale che potrebbero portare ad una modificazione del codice di priorità assegnato; consente, allo stesso tempo, di rassicurare il paziente e/o i familiari e gli accompagnatori sulle condizioni cliniche, in modo che la percezione dell'utente sia di una presa in carico continuativa.

La rivalutazione deve avvenire ad intervalli predefiniti per la casistica a rischio evolutivo ed a chiamata per tutti i pazienti. Le soluzioni strutturali devono comunque consentire una costante sorveglianza "a vista" dei pazienti in attesa.

Un fenomeno rilevante legato alla fase dell'attesa, sia prima che dopo la visita medica, è quello degli abbandoni. In tal senso è necessario monitorare questo aspetto e le prestazioni fruite prima dell'abbandono.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Adottare in tutti i PS modalità strutturate di registrazione informatizzata delle rivalutazioni nonché di tutte le prestazioni erogate dal personale sanitario nell'intervallo tra il triage a la visita medica.	AZIENDE	8 MESI
Adottare in tutti i PS e PPI strumenti di informazione all'utenza in merito ai tempi di attesa in relazione al proprio livello di priorità ed alle presenze in PS	AZIENDE	8 MESI

F. Percorsi interni

Da quanto già esposto appare evidente che, mentre gli aspetti di INPUT e OUTPUT siano scarsamente controllabili dal Pronto Soccorso, i maggiori sforzi organizzativi debbano essere orientati ad ottimizzare la fase di processo (throughput) al fine di agevolare al massimo il flusso dei pazienti e più in generale migliorare la qualità delle cure erogate.

I pazienti che accedono in PS presentano quadri clinici e problematiche assistenziali eterogenee, che

richiedono risposte differenziate. Nel perseguire la massima appropriatezza clinica ed organizzativa, diventa importante prefigurare percorsi ed interventi per patologia o gruppi di patologie, diversificati a partire dalla fase di triage, sfruttando tutte le professionalità presenti nel sistema.

A tale riguardo la letteratura scientifica internazionale evidenzia che l'organizzazione dei flussi all'interno dei PS è progressivamente evoluta passando da un modello essenzialmente fondato sulla priorità (**sorting**) ad uno, più complesso ed efficace, basato sulla segmentazione del flusso (**streaming**) in diversi livelli omogenei.

Il sistema di codifica a 5 codici, così come descritto nella sezione dedicata al Triage, è propedeutico alla creazione di percorsi che tengano in considerazione la complessità clinica, l'intensità assistenziale e le risorse assorbite, consentendo un'agevole individuazione di 3 diversi flussi:

- **Complessità alta:** si compone di tutti i pazienti con codice ROSSO
- **Complessità intermedia:** si compone di tutti i pazienti con codice ARANCIONE e AZZURRO
- **Complessità bassa:** si compone di tutti i pazienti con codice VERDE e BIANCO

Nella segmentazione del flusso e quindi nella definizione di gruppi omogenei di pazienti si deve tener conto della complessità clinica, del rischio evolutivo ma anche di altri importanti fattori come la tipologia di trattamento, i bisogni di salute specifici e l'assorbimento prevedibile di risorse; pertanto, quanto sopraesposto rispetto alla corrispondenza tra codice colore e percorso di assegnazione può prevedere differenti valutazioni in relazione a quadri specifici. D'altra parte, appare opportuno segnalare che eventuali strategie di iper-segmentazione del flusso possono esitare in una vera trappola organizzativa ed influenzerlo negativamente.

Il flusso a bassa complessità deve prevedere almeno due sub articolazioni:

- Gestione "**codici minori**": nei servizi con più di 40 mila accessi/anno è raccomandata la costituzione di un team medico-infermieristico dedicato (anche se non esclusivo), possibilmente H24, con il compito di ottimizzare la presa in carico, il trattamento e la rapida dimissione dei pazienti arruolati.
- Percorso di "**Fast Track**": si intende la possibilità di indirizzare alcune specifiche tipologie di pazienti, a bassa complessità, direttamente dal Triage allo specialista di riferimento, con l'evidente vantaggio di evitare la fase di throughput in PS e quindi di migliorare i tempi di attesa, di permanenza e la soddisfazione degli utenti. Si tratta di un percorso che viene attivato dall'infermiere di Triage, sulla base di procedure di interfaccia condivise, per uno specifico bisogno di salute dell'utente che generalmente trova risposta risolutiva (con conclusione del percorso) nello specialista individuato come riferimento.

Tra le strategie di implementazione del flusso a complessità intermedia è stata sperimentata con successo in molti servizi di emergenza l'attivazione di un Team di Valutazione Rapida (o soluzioni organizzative analoghe) finalizzato alla presa in carico e rapido trattamento di questi pazienti. Tale attività può essere svolta anche solo nelle fasce orarie di maggiore afflusso, da un team medico-infermieristico funzionalmente dedicato, in uno spazio preferibilmente attiguo al Triage, secondo protocolli definiti. I professionisti assegnati a tale attività devono possedere adeguati livelli di esperienza. La funzione si colloca operativamente dopo il triage e prima delle aree di cura del flusso a media complessità, al fine di agevolare la precoce presa in carico di questi pazienti in particolare nei PS con grandi volumi di attività (> 40 mila accessi anno) in cui frequentemente e per diverse ore del giorno si realizzano condizioni in cui la domanda supera la capacità produttiva del sistema con conseguente incremento progressivo del numero di pazienti in attesa della valutazione medica e del tempo medio di attesa alla prima visita.

Ulteriori "leve" in grado di migliorare la fase di processo ed implementare la capacità produttiva, anche a parità di risorse, risultano essere:

- Strategie di "verticalizzazione" dei pazienti (riducendo al minimo il posizionamento e lo

stazionamento in barella)

- Riduzione / eliminazione di fasi che non aggiungendo valore al percorso del paziente si traducono in ostacoli al flusso (es. trasporti).

Al fine di facilitare il flusso e ridurre significativamente i tempi di permanenza è prevista la definizione di protocolli per la presa in carico del paziente già a livello di Triage avviando trattamenti e test diagnostici e di laboratorio in attesa della visita medica.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Tutti i PS, in relazione alle discipline presenti dovranno implementare percorsi di fast-track con particolare riferimento alle discipline di Ortopedia, Pediatria, Ostetricia-ginecologia, ORL, Oculistica, Dermatologia, Urologia, Oncologia, definendo in specifici documenti di interfaccia i criteri di inclusione ed esclusione per l'attivazione del percorso stesso.	AZIENDE	6 MESI
Tutti i PS dovranno attivare percorsi specifici per condizioni di vulnerabilità (violenza e abuso, adolescenti con disagio, ed altri in relazione a specifiche indicazioni di livello regionale)	RER AZIENDE	8 MESI
In relazione alla mission delle diverse strutture dovrà essere attivata l'organizzazione dei flussi di PS in relazione ai percorsi ad alta, media e bassa complessità.	AZIENDE	12 MESI

G. Processi diagnostici e di supporto

I tempi per l'esecuzione di indagini diagnostiche e consulenze (e le relative fasi di attesa) rappresentano nell'esperienza, componenti rilevanti del tempo complessivo di permanenza in pronto soccorso.

Il primo elemento su cui intervenire è la valutazione dell'effettivo impatto (misurazione dei tempi di erogazione) e contestualmente agire sull'appropriatezza delle richieste e la capacità dei servizi di supporto. Un ulteriore elemento è la disponibilità di prestazioni diagnostiche e consulenze in relazione alle fasce orarie di accesso. Tali aspetti devono essere regolamentati al fine di garantire equità e sicurezza per il paziente.

È quindi necessario garantire che in caso di indisponibilità nella fascia oraria di accesso di consulenze utili a completare l'inquadramento diagnostico del paziente, queste possano essere garantite mediante percorsi facilitati entro le successive 24 h (massimo 36h per gli accessi nel fine settimana). Per l'organizzazione di tale funzione, si raccomanda di rispettare le seguenti indicazioni:

1. Chiusura dell'accesso in PS.
2. Contestuale richiesta della prestazione da eseguire in modalità differita specificando anche le modalità per l'ottenimento della stessa (orario, sede, ecc.). Tale prestazione va regolarmente registrata all'interno dell'evento di PS in modo da garantire che la compartecipazione alla spesa avvenga alle condizioni previste dalla normativa vigente per le consulenze in PS
3. Devono essere presenza di percorsi dedicati per l'accesso diretto entro 24/36h
4. Non deve essere previsto un secondo accesso in PS per l'ottenimento della prestazione

Fra i processi di supporto, oltre ai servizi diagnostici ed alle consulenze sono da segnalare i trasporti intra ed inter-spedalieri che devono essere dimensionati in relazione alle modifiche giornaliere e stagionali dei fabbisogni.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
-----------	-------	-------

Definire tempi standard per diagnostica, laboratorio e consulenze e adeguare i flussi informativi al fine avviarne il monitoraggio	RER AZIENDE	8 MESI
Definire un regolamento regionale per l'erogazione appropriata delle prestazioni strumentali e consulenze che includa anche la definizione delle modalità di accesso a prestazioni non immediatamente disponibili.	RER AZIENDE	6 MESI

H. Osservazione breve intensiva

La funzione di OBI deve essere garantita in tutti Pronto soccorso. Le unità di OBI possono essere attivate anche all'interno delle UU.OO. di Pediatria ed Ostetricia/Ginecologia, quando organizzativamente dotate della funzione autonoma di accettazione e ricovero urgente; non sono previste nei Punti di Primo Intervento (PPI). In contesti ospedalieri particolari potranno essere considerate funzioni di OBI anche all'interno di alcuni reparti specialistici, quando questo tipo di scelta risulti migliorativa per i percorsi e la sicurezza dei pazienti.

L'attività di OBI va collocata all'interno delle strutture di PS o in spazi attigui organizzati (es. open-space e/o box singoli) in modo da poter garantire la tutela della privacy, il comfort del paziente ed il rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle norme di accreditamento.

La dotazione complessiva di postazioni dedicate all'OBI deve tenere conto del numero di accessi effettivi annui del Pronto Soccorso di riferimento e corrispondere ad 1 ogni 5000 accessi. Si prevede che il 50% delle postazioni di OBI devono essere dotate di un sistema di monitoraggio multi-parametrico. Le dotazioni relative agli OBI specialistici saranno definite con appositi documenti di indirizzo.

La dotazione di personale dedicato deve essere proporzionale al numero di postazioni attive: per un modulo base di 8 posti letto, si indica come dotazione minima la presenza di una unità infermieristica nelle 24 ore e di una unità medica per almeno 8 ore diurne (incrementabile fino a 12h/die in relazione al numero di postazioni aggiuntive); nelle ore notturne la presenza del medico è assicurata dal personale in servizio presso il PS. La presenza di personale OSS deve essere dedicata nelle 12 ore diurne e condivisa con il PS nelle ore notturne.

La dotazione tecnologica deve essere compatibile con modalità e contenuti assistenziali e possibilmente condivisa con il PS / reparto di Medicina d'Urgenza.

La funzione di OBI si rende necessaria per rispondere alle seguenti esigenze:

- Osservazione clinica per pazienti con quadri clinici non definiti dopo la prima valutazione in Pronto Soccorso, anche al fine di migliorare l'appropriatezza del ricovero / la sicurezza della dimissione.
- Trattamento di patologie a basso rischio evolutivo e con possibilità di completa risoluzione a breve termine (es. colica renale).
- Problematiche socio-assistenziali quando non siano tempestivamente attivabili altre soluzioni a tutela della salute e della sicurezza del paziente ed in attesa delle stesse

L'OBI si è dimostrata essere una soluzione organizzativa efficace dal punto di vista dei costi (es. meno ricoveri) ma anche un potente strumento di miglioramento dell'accuratezza diagnostica e di contenimento del rischio clinico (es. dimissioni più sicure).

Si ritiene che l'appropriato utilizzo della funzione di OBI possa contribuire alla riduzione dei tempi di permanenza in PS per il completamento del percorso diagnostico terapeutico al di sotto delle 6 ore. La decisione di destinare un paziente in O.B.I. spetta al medico di P.S. oppure al medico specialista che svolge attività di accettazione e ricovero urgente (es. Pediatria, Ginecologo).

L'accesso ai servizi diagnostici ed alle consulenze specialistiche per il paziente in OBI deve seguire gli stessi canali preferenziali previsti per i pazienti in P.S.

L'iter di P.S. può principalmente esitare nel ricovero o dimissione del paziente; l' O.B.I. può essere considerata come un esito intermedio in cui la decisione di dimissione o di ricovero viene rimandata ad un tempo successivo che si ritiene non debba superare le 36 ore e non essere inferiore alle 6 (durata massima e minima dell'OBI).

Il percorso di O.B.I. può esitare a sua volta in:

Ricovero presso una unità di degenza della struttura ospedaliera (che inizia dall' ora di dimissione dall' O.B.I.) o trasferimento presso altra struttura per acuti;

Invio al domicilio con affidamento alle strutture territoriali o residenziali, prevedendo se necessario il ritorno presso strutture ambulatoriali dell'Azienda sanitaria.

A tal proposito è auspicabile prevedere l'eventuale completamento dell'iter diagnostico intrapreso in regime di OBI nelle due settimane seguenti, garantendo la continuità assistenziale nell'ambito dello stesso episodio di cura.

L'OBI non è appropriata per i pazienti che presentano una chiara indicazione al ricovero o per i quali si prevede una durata di osservazione superiore allo standard massimo definito.

L'impiego dell'OBI non è previsto per la gestione dei pazienti critici, anche nell'ottica di una iniziale stabilizzazione (es. pazienti da sottoporre a trombolisi sistemica o a ventilazione non invasiva).

La funzione di OBI non può essere attivata per la gestione di pazienti in attesa di ricovero (posto letto).

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Adozione in tutte le strutture con PS e DEA della funzione di OBI nel rispetto dei criteri definiti (anche in riferimento agli OBI specialistici)	AZIENDE	12 MESI
Monitoraggio dell'appropriatezza dell'OBI	RER AZIENDE	3 MESI
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di indicazioni volte all'appropriato utilizzo dell'OBI e dell'osservazione temporanea in PS, anche per quanto attiene la regolamentazione degli OBI specialistici.	RER	2 MESI

I. Dimissione e boarding

Rispetto alla permanenza complessiva in PS tra i fattori più rilevanti vi è la difficoltà a ricoverare tempestivamente i pazienti che ne hanno indicazione, per carenza di posti letto disponibili, in particolare in alcuni periodi dell'anno; questo fenomeno è noto anche con il termine di "boarding" (pazienti in attesa di ricovero) ed è il fattore più influente nel determinare il sovraffollamento in PS. Su questo aspetto con la Delibera N. 1827 del 17/11/2017 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Emilia-Romagna" sono state fornite specifiche indicazioni tra le quali si richiamano:

- Definizione di un numero preordinato di posti letto, di area medica e chirurgica, quotidianamente a disposizione del PS al fine di assicurare le esigenze ordinarie di ricovero urgente di tale servizio.
- Definizione di modalità che garantiscano la possibilità di dimissione dai reparti anche nei giorni prefestivi e festivi, almeno per i pazienti che non richiedano, o che dispongano già, di una presa in carico territoriale, in particolare in occasione di festività che cadano a ridosso del fine settimana.
- Implementazione di un cruscotto in grado di rappresentare l'effettiva situazione dei posti letto disponibili o liberi in tempi brevi

- Istituzione di una funzione di bed management con la finalità di ottimizzare l'utilizzo della risorsa posto letto mediante un puntuale governo delle fasi di ricovero e di dimissione.
- Definizione di piani specifici in relazione ai periodi di prevedibile sovraffollamento che definiscano la possibilità di attivare ricoveri sovranumerari all'interno dei reparti o ricoveri "fuori reparto" a carico della struttura complessa di riferimento (appoggio), l'attivazione estemporanea di Posti Letto aggiuntivi all'interno di reparti dedicati ed il ripristino, laddove limitata, della possibilità di ricovero H24 da PS verso i reparti di degenza per acuti.

Effetti analoghi a quelli del boarding possono aversi a causa di una difficoltà nell'attivazione dei trasporti per pazienti dimissibili al domicilio o in struttura. Le aziende dovranno valutare e adottare azioni volte anche alla riduzione di tale problema ove rilevante.

Un ulteriore elemento di complessità può manifestarsi per le situazioni che necessitano di un affidamento tempestivo alla rete dei servizi sociosanitari. Al fine di dare risposte adeguate a quest'ultima tipologia di problema è necessario potenziare l'interfaccia tra Pronto Soccorso e strutture territoriali identificando anche strumenti in grado di superare le attuali limitazioni (es. orari, figure professionali di interfaccia, trasmissione delle informazioni, ecc.)

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Dare piena attuazione alla DGR "iperafflusso" con particolare riferimento alla fase di OUTPUT ed effettuare verifiche con strumenti appropriati (audit e indicatori)	AZIENDE	6 MESI
Definizione di accordi con la rete dei servizi sociosanitari per la presa in carico tempestiva dei casi di rilevanza sociale	AZIENDE	8 MESI

J. Sistema informativo e monitoraggio

In relazione alle azioni descritte ai punti precedenti si rende necessario un adeguamento dei sistemi informativi affinché possano supportare le attività clinico-organizzative nonché il monitoraggio delle stesse sia a livello locale che regionale.

A tal fine occorrerà intervenire

- sugli applicativi sanitari in uso presso i diversi PS e in ET
- sui flussi informativi regionali, anche nel rispetto delle indicazioni del sistema NSIS
- sugli strumenti di monitoraggio in tempo reale e di reporting periodico

Rispetto agli applicativi, non optando per un'ipotesi di sistema unico come già attuato in diverse altre regioni, occorrerà identificare le principali aree in cui introdurre vincoli più stringenti: in primo luogo occorrerà intervenire sulle modifiche del sistema di triage in una logica di approccio per percorsi, garantendo al contempo interoperabilità con i sistemi dei servizi diagnostici e con i gestionali ospedalieri (es. posti letto) e territoriali (es. ET). Di particolare rilevanza in fase di emergenza è il tema della protezione dei dati personali ed il suo bilanciamento con la necessità di accedere in modo tempestivo a tutte le informazioni sanitarie disponibili. Le informazioni dovranno poter essere lette in un'ottica di percorso e non semplicemente di episodio di cura.

Come noto a livello nazionale è attivo il flusso EMUR che raccoglie i flussi informativi per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza da parte del Pronto Soccorso e del 118. La Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito a livello nazionale ha attivato a partire dal 2009 i corrispondenti flussi regionali.

La valutazione dello stato attuale dei flussi informativi e della qualità del dato consente di identificare alcune criticità e priorità di intervento sugli stessi. Dovranno essere omogeneizzate le modalità di codifica con particolare riferimento ai tempi e alle diagnosi nonché ad ogni altra informazione necessaria all'elaborazione degli indicatori previsti, al fine di rendere confrontabili le performance.

In particolare, in merito alla codifica delle diagnosi è necessario implementare sistemi che facilitino l'individuazione del codice più appropriato rendendo tale attività compatibile con i tempi ristretti imposti dalle attività di emergenza-urgenza.

Per quanto riguarda i tempi questi dovranno essere rilevati dal sistema informatico in modo contestuale allo svolgimento dell'attività, a tal fine potranno essere adottati strumenti in grado di rilevare in modo automatico l'avanzamento del flusso di lavoro.

Per quanto riguarda la codifica delle diagnosi si ritiene che una puntuale rilevazione del dato, al di là delle fisiologiche e previste limitazioni all'affidabilità della diagnosi in Emergenza-Urgenza sia indispensabile ai fini della corretta gestione del paziente in una logica di percorso diagnostico terapeutico anche al di fuori dei confini del PS. È infine necessario allineare l'anagrafe delle strutture erogatrici con il modello di rete e con la classificazione delle strutture individuata. Rispetto al flusso, dovranno inoltre essere riviste le tempistiche di invio al fine di rendere efficaci i sistemi di monitoraggio e reporting.

La necessità di ottimizzare i flussi all'interno dei PS rende indispensabile garantire sistemi di monitoraggio in tempo reale delle performance e delle principali variabili ad esse correlate. In linea con le indicazioni regionali dovrà essere disponibile in tempo reale l'indice di affollamento NEDOCS, nonché l'andamento dei tempi di processo per ciascun paziente al fine di intervenire in modo proattivo rispetto alle criticità.

Oltre a tali sistemi di monitoraggio in tempo reale saranno sviluppate reportistiche periodiche volte all'analisi delle performance per il miglioramento dei percorsi, dei tempi e degli esiti.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
adeguamento del flusso informativo di PS al fine di registrare e monitorare le funzioni previste dal presente documento	RER AZIENDE	8* MESI
implementazione di strumenti informativi per i pazienti, gli accompagnatori ed i cittadini in al fine di facilitare la conoscenza della rete e la scelta del PS verso cui indirizzarsi	RER AZIENDE	8 MESI
adozione di un sistema regionale di monitoraggio in continuo dei principali parametri relativi alla funzionalità dei PS, con specifica reportistica	RER	6 MESI
* sono previsti step successivi in relazione all'implementazione degli adeguamenti dei S.I. descritti ai punti precedenti		

K. Ottimizzazione strutturale e funzionale

L'attuazione del quadro complessivo degli obiettivi e delle strategie definite dal presente documento deve necessariamente essere accompagnata da specifiche linee d'indirizzo per la progettazione che siano in grado di conseguire la migliore e più efficiente configurazione funzionale, dimensionale, distributiva e prestazionale degli spazi nonché delle relazioni operative delle nuove strutture di Pronto Soccorso regionali.

Ciò deve avvenire in un contesto di reale flessibilità strutturale e gestionale, in grado di supportare le migliori condizioni di assistenza per i pazienti e di lavoro per i professionisti in uno scenario notoriamente mutevole e dinamico.

La complessità e la specificità multidisciplinare degli indirizzi progettuali rendono necessaria la predisposizione di uno specifico Studio che fornisca criteri espliciti ed oggettivi, di natura quali-quantitativa. Gli indirizzi dovranno fornire risposte propositive e non limitative ai diversi ambiti

territoriali ed organizzativi di futura applicazione e pertanto saranno contraddistinti da ampi margini di adattabilità.

A tale fine, lo Studio dovrà prevedere l'analisi e successivamente l'identificazione di strategie ed indirizzi operativi in grado di integrare:

- istanze cliniche o di percorso (intra-PS e nell'interfaccia con l'esterno – H e T);
- istanze di sistema e di organizzazione;
- istanze relative ai soggetti coinvolti (pazienti, familiari, accompagnatori e professionisti).

Inoltre, la complessa integrazione delle molteplici esigenze che convergono sull'operatività delle strutture di PS dovrà essere perfezionata, nel rispetto dei seguenti ulteriori criteri:

- flessibilità e scalabilità;
- coerenza strutturale (assetto distributivo) e funzionale (modello organizzativo ed esigenze operative);
- sicurezza e igiene;
- comfort e umanizzazione;
- accessibilità ed interazione multiculturale;
- sostenibilità energetica, prestazionale ed ecocompatibilità (Criteri Ambientali Minimi di cui al D.lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.).

Ciò premesso, lo Studio dovrà presentare una struttura metodologica coerente con il presente Piano, che definisce, per le strutture di PS, il seguente assetto funzionale in aree omogenee:

- Area esterna funzionale alle relazioni di accessibilità;
- Area ingresso, accettazione anagrafica e triage;
- Area visita medica, richiesta esami/consulenze e trattamento;
- Area decisione e gestione dimissioni/ricovero;
- Area Diagnostica;
- Area Osservazione Breve Intensiva (OBI);

Lo sviluppo dello Studio, si prevede possa presentare la seguente articolazione:

- gli obiettivi di miglioramento e di innovazione;
- i presupposti funzionali e operativi;
- le dotazioni strutturali, tecnologiche e di arredo;
- le configurazioni distributive: prossimità e interazione delle funzioni e delle relazioni operative;
- la qualità ambientale degli spazi.

Sarà così possibile fornire ad ogni azienda sanitaria regionale, impegnata nella fase di riprogettazione della propria struttura di Pronto Soccorso, un quadro organico ed integrato di informazioni per conseguire la migliore configurazione progettuale degli spazi e delle correlate relazioni operative, nonché un'efficace integrazione con la struttura ospedaliera di riferimento e l'intero sistema territoriale, a beneficio del paziente e degli operatori.

Lo Studio potrà prevedere un sistema di monitoraggio che consenta di riscontrare eventuali criticità e, conseguentemente programmare specifiche azioni di miglioramento e ri-orientamento delle scelte a carattere funzionale, dimensionale e prestazionale degli spazi e delle relazioni operative.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
definizione di linee di indirizzo per conseguire la migliore e più efficiente configurazione funzionale, dimensionale, distributiva e	RER AZIENDE	6 MESI

prestazionale degli spazi e delle relazioni operative afferenti alle nuove strutture di Pronto Soccorso regionali		
---	--	--

L. Sviluppo professionale e qualificazione delle competenze

Nell'ambito dell'Emergenza urgenza la qualificazione professionale e l'acquisizione delle competenze sono strettamente correlate all'evoluzione dei modelli organizzativi e con essi delle funzioni e dei ruoli professionali.

La complessità operativa dell'emergenza urgenza è determinata dalla variabilità degli scenari clinici e dalla molteplicità delle interazioni sia in termini di multi-professionalità che di interistituzionalità, contestualizzati in un ambito in cui il tempo e l'evoluitività delle condizioni determinano una pressione costante sui processi clinico-assistenziali ed organizzativi. In tale contesto l'affidabilità dei processi è in gran parte legata al "fattore umano" che consente di ridurre il rischio di disservizi e di eventi avversi.

A tale livello di complessità si affianca un fenomeno sempre più rilevante di turn-over delle figure professionali che nell'ambito dell'emergenza assume proporzioni più preoccupanti di quanto non avvenga in altri contesti sanitari.

Le risorse umane rappresentano dunque una leva fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente piano. Le aziende sono chiamate ad elaborare progetti di potenziamento dettagliati, volti all'implementazione di specifiche soluzioni organizzative (in linea con quanto previsto dal Piano Regionale). Il piano potrà prevedere il potenziamento sia all'interno dei PS che nell'ambito di processi correlati ma con un impatto diretto sull'efficienza dei percorsi in pronto Soccorso. Tali piani a seguito di verifica rispetto alla fattibilità, saranno oggetto di specifico finanziamento.

OBIETTIVI	RESP.	TEMPI
Elaborazione piani di potenziamento finalizzati alla risoluzione di criticità	AZIENDE RER	3 MESI

Misure e indicatori

A completamento del presente piano si ritiene necessario definire un minimum data set di indicatori che potranno essere adottati sia per monitorare l'implementazione del piano stesso che per verificare l'effettiva funzionalità dei PS.

Gli indicatori prevedono alcuni dati di "struttura" la cui raccolta è finalizzata sia ad ottenere una descrizione esaustiva della rete che a garantire la confrontabilità delle performance. Sono inoltre previsti indicatori di processo che, facendo particolare riferimento ai tempi di permanenza ed ai tempi "intermedi", mirano a valutare le performance dell'intero percorso in Emergenza Urgenza. Sono infine stati identificati alcuni indicatori di esito finalizzati a completare le suddette misurazioni di efficienza, con i risultati clinici ed organizzativi.

Non sono inclusi gli indicatori di approfondimento delle diverse fasi (es. triage, OBI) che saranno declinati in documenti specifici.

Gli standard di riferimento se non diversamente specificato nel documento, saranno definiti in fase successiva.

Indicatori di struttura	N° postazioni presidiate
	N° di accessi
	N° accessi/N° postazioni presidiate

	N° accessi/N° medici in PS(TPE)
	N° accessi/N° infermieri in PS (TPE)
	N° PL in ospedale disponibili per ricoveri da PS
Indicatori di processo	% di accessi per codice di priorità
	Tasso di accesso
	% di accessi per percorso (livello di complessità)
	Tempo di attesa per codice di priorità 50°, 75°, 90° percentile, massimo
	% di casi che attende più del tempo previsto per il codice di priorità iniziale
	% di casi con TDP < 6H
	Tempo di permanenza oltre le 6h 50°, 90° percentile, massimo per pazienti con > 2 prestazioni
	Tempo di laboratorio (TAT) 50°, 90° percentile, massimo
	Tempo diagnostica 50°, 90° percentile, massimo
	Tempo consulenze 50°, 90° percentile, massimo
	Tempo di boarding 50°, 90° percentile, massimo
	Indicatori di esito
n° reclami/N° accessi (esclusi aspetti amministrativi)	
n° eventi sentinella	
Indice di Filtro	
% di rientri entro 72 ore (stesso motivo e diverso motivo)	
Mortalità a 24-36 h dalla dimissione (esclusi ricoverati o trasferiti)	
Mortalità in PS	

NEDOCS

L'indice NEDOCS è stato già identificato dalla DGR 1827/2017 come lo strumento principale per l'identificazione e il monitoraggio delle condizioni di sovraffollamento. Le Aziende hanno pertanto avviato la rilevazione ma da questo periodo di sperimentazione è emersa la difficoltà a individuare definizioni univoche per i diversi fattori che compongono l'indice. Al fine di raggiungere una maggiore confrontabilità del dato a livello Regionale si riportano le seguenti definizioni:

$$\text{SCORE NEDOCS} = 85.8 (C/A) + 600 (F/B) + 13.4 (D) + 0.93 (E) + 5.64 (G) - 20$$

	Indicatore	Razionale	Definizioni operative
A	Numero totale di posti presidiati in pronto soccorso.	È una misura della capacità ricettiva del PS intesa come il numero totale di postazioni in cui può essere posto un paziente e quindi letti, barelle, sedie	N° di postazioni (es. box, barelle, poltrone) in cui possono sostare in sicurezza i pazienti nelle diverse fasi (attesa, trattamento, osservazione, boarding) Sono inclusi i letti di OBI
B	Numero totale di letti in ospedale	Letti disponibili per il PS	Numero totale di letti da flusso HSP escluse le discipline che non ricoverano da PS (es. lungodegenza) Sono invece inclusi i reparti che normalmente non accettano ricoveri in urgenza ma possono essere utilizzati in fasi di sovraffollamento grave
C	Numero di pazienti in pronto soccorso	Numero di pazienti effettivamente presenti in PS	Numero di pazienti in carico alla struttura (da triage a dimissione, inclusi in pazienti in OBI) al tempo x.

			Sono da includere anche i pazienti in carico a PS specialistici (es. ortopedico) se sono condivisi spazi e/o risorse Sono esclusi i pz inviati presso altre UO (fast track, altri PS, ambulatori accettazione e urgenza....)
D	Pazienti critici	Espressione di assorbimento di risorse	Numero codici rossi in carico al tempo x
E	Tempo di attesa massimo per ospedalizzazione	Tempo di attesa massimo per il ricovero	Tempo di attesa massimo tra i pazienti in boarding al tempo x
F	Numero di pazienti in attesa di ospedalizzazione	Il numero di pazienti in boarding: hanno terminato l'iter diagnostico terapeutico in emergenza e sono in attesa del ricovero	Pazienti giudicati dimissibili ma ancora presenti in PS al tempo x Sono considerati solo i pazienti in attesa di ricovero in reparti dello stesso presidio ospedaliero o di trasferimento per ricovero in altro presidio.
G	Tempo massimo dal momento di ingresso in pronto soccorso alla visita	Il tempo massimo dal momento di ingresso in pronto soccorso (triage) alla visita	Viene considerato il tempo massimo atteso tra i pazienti in attesa al tempo x

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1133

Nomina del Revisore unico dell'Agenzia regionale di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, riconfermando - per le motivazioni espone in premessa - il Dott. Paolo Rezoagli, *(omissis)*, in qualità di Revisore Unico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per

quattro anni a decorrere dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94;

2) di determinare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che l'indennità da riconoscere al Revisore Unico di cui trattasi è pari al 10% dell'indennità mensile di carica attribuita ai Consiglieri regionali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1134

Disposizioni in ordine alla disciplina del trattamento dei pazienti con terapie CAR-T nella Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti e richiamati:

- il comma 1, art. 1, e comma 2, art. 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale n. 53/1995 recante norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, al fine di tutelare lo stato di salute dei cittadini nel rispetto della dignità della persona, di promuovere e sostenere, nell'ambito della propria programmazione sanitaria, ogni attività diretta ad assicurare ai pazienti con grave compromissione delle funzioni primarie prospettive di vita e di recupero della salute tramite procedure terapeutiche di trapianto;

- la legge regionale n. 29/2004 con la quale questa Regione ha individuato l'attività di ricerca e innovazione come una delle funzioni istituzionali fondanti del sistema sanitario regionale e parte di quelle proprie di tutte le Aziende sanitarie;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2227/2004 con la quale, in ragione dell'interesse di questa Amministrazione a promuovere e sostenere progetti di qualificazione del servizio sanitario regionale tesi ad approfondire le tematiche e, conseguenzialmente, le opportunità offerte dalle tecniche di medicina rigenerativa, è stata promossa l'istituzione e l'avvio delle attività del Centro per la Ricerca sulle Cellule Staminali presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

- n. 311/2009 con la quale è stata istituita la rete regionale delle Cell Factories, quali sedi di approvvigionamento, controllo, manipolazione, produzione, conservazione e distribuzione dei prodotti assimilabili ai farmaci per le terapie avanzate quali la terapia genica, la terapia cellulare somatica e l'ingegneria tissutale, tra le quali è stata individuata l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- n. 781/2011 avente per oggetto "Centri della Regione Emilia-Romagna autorizzati alla diagnosi, al rilascio del Piano Terapeutico e alla prescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale", dato atto che l'elenco dei Centri è costantemente

aggiornato con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona Salute e Welfare;

- n. 910/2019 avente per oggetto "Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna. Approvazione del documento tecnico";

Visti:

- il D.Lgs. n. 191/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

- il D.Lgs. n. 16/2010 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e ss.mm.

- il D.Lgs. n. 219/2006 "Codice comunitario concernente i medicinali per uso umano" e il Regolamento CE 1394/2004 del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del Regolamento CE/26/2004;

- la Direttiva 2004/23/CE "Norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione dei tessuti e cellule umane e successive modificazioni ed aggiornamenti";

Considerato che sono oggi in fase di impiego clinico nel mondo le terapie cellulari CAR-T, le quali operano sfruttando, adattando ed amplificando la predisposizione di vari tipi di cellule dell'organismo umano alla difesa contro cellule malate, in particolare cellule tumorali; tale approccio, approvato dalla Commissione Europea, consente in numerosi casi di ottenere risposte di lunga durata in soggetti nei quali la malattia non è più controllabile con le terapie convenzionali;

Preso atto che tali terapie geniche immunocellulari consistono in una unica somministrazione dei linfociti T del paziente stesso per combattere cellule neoplastiche che esprimono l'antigene CD19 di membrana. I linfociti T del paziente prelevati mediante aferesi vengono geneticamente modificati ex vivo attraverso un vettore lentivirale che codifica un recettore chimerico (CAR) per l'antigene anti CD19 per poi essere reinfusi nel paziente stesso; la complessità del processo richiede che il trattamento venga eseguito in centri selezionati, in grado di erogare la terapia in maniera efficace, efficiente e sicura per i pazienti;

Valutato pertanto lo specifico interesse di questa Amministrazione riguardo alla possibilità di garantire le innovative terapie cellulari immunoterapiche CAR-T;

Considerato l'elevato grado di expertise necessario per la somministrazione delle terapie di cui si tratta ed il relativo costo per ogni singola terapia, elementi che conducono alla necessità di individuare punti specificamente qualificati per l'utilizzazione della stessa nella Regione;

Dato atto che presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Unità Operativa Complessa di Ematologia – tale tecnica è già applicabile in quanto il centro soddisfa i criteri di accreditamento definiti da AIFA ed è stato qualificato da parte del singolo produttore di ciascuno dei due CAR-T di prossima commercializzazione come previsto dall'EPAR di EMA;

Considerato che AIFA non ha ancora adottato il provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio, con conseguente attribuzione del prezzo e della classe di rimborsabilità, come previsto dal decreto legislativo 219/2006;

Ritenuto di individuare, nelle more dell'adozione da parte di AIFA del provvedimento AIC, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna quale sede regionale in grado di gestire la terapia avanzata CAR-T in tutte le sue fasi, in ragione della sua specifica qualificazione come evidenziato nei paragrafi che precedono, avuto riguardo ai criteri individuati dalla Commissione Tecnico-Scientifica AIFA nella seduta del 3-5 aprile 2019;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di individuare, nelle more dell'adozione da parte di AIFA del provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Unità Operativa Complessa di Ematologia - quale Centro Hub per l'utilizzo delle terapie avanzate CAR-T per i pazienti dell'Emilia-Romagna;
2. di assegnare al Centro Hub di cui al precedente punto 1. l'obiettivo di definire un protocollo di selezione e presa in carico dei pazienti candidati alle terapie avanzate di cui si tratta, il quale dovrà essere validato dalla competente Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
3. di subordinare l'impiego in via ordinaria delle terapie avanzate CAR-T al rilascio da parte di AIFA dell'autorizzazione all'immissione in commercio;
4. di istituire una apposita Commissione di esperti con il compito di valutare la casistica e la qualità del percorso delle procedure CAR-T eseguite, in applicazione del presente atto e di eventuali ulteriori provvedimenti in materia; tale Commissione verrà costituita con provvedimento del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
5. di demandare a successivo provvedimento di questa Giunta l'individuazione di eventuali ulteriori Centri regionali abilitati all'utilizzo delle terapie di cui si tratta, in ragione dell'evoluzione terapeutica delle medesime e della numerosità dei casi da trattare;
6. di demandare inoltre a successivo provvedimento di questa Giunta l'individuazione di specifiche risorse da destinare al sostegno delle terapie cellulari ad elevata complessità assistenziale di cui si tratta;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1142

Indice di fragilità legge regionale n. 14/2015 - Modifica della delibera di Giunta regionale n. 191/2016 con riferimento alla valutazione della condizione economica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- 17 luglio 2014, n. 12 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

Vista la propria deliberazione n. 191 del 15 febbraio 2016 "Approvazione dell'Indice di fragilità. Strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità – Art. 2, comma 2 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della legge regionale 12 del 17 luglio 2014";

Considerato che l'art. 2 della Legge regionale n. 14/2015 definisce la condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone come caratterizzata dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria e dispone che la Giunta regionale individua e disciplina gli strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 191/2016, sentita la Commissione Consultiva sulla cooperazione sociale e acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita di cui all'articolo 51 della Legge regionale n. 12/2003, è stato approvato all'allegato 1) "Il Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari (legge regionale 14/2015)" ed in particolare:

- sono stati individuati n. 5 differenti "domini", aree tipiche della qualità della vita delle persone, tra cui la "condizione economica";

- ciascun dominio è stato articolato in "item" e, nello specifico, il dominio "condizione economica" ha previsto l'item n. 18 "Reddito del nucleo familiare" che "riguarda il reddito del nucleo familiare secondo i parametri previsti dall'ISEE (D.P.C.M. 159/13)";

- ciascun "item" prevede una "scala livelli di fragilità" compresa tra 0 e 3 e nello specifico relativamente al reddito del nucleo familiare è stata individuata la seguente scala:

- 0. Oltre 18.000,00 euro
- 1. Da 12.001,00 a 18.000,00 euro
- 2. Da 6.001,00 a 12.000,00 euro
- 3. Da 0,00 a 6.000,00 euro

Visto in particolare che al fine di determinare la scala per l'attribuzione del punteggio massimo pari a 3 è stato preso a

riferimento un valore dell'ISEE pari a 6.000,00 euro;

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", ed in particolare l'art. 2 "Beneficiari" che alla lettera b) punto 1. stabilisce, con riferimento ai requisiti reddituali per avere accesso al beneficio, che l'indicatore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 deve essere inferiore a 9.360,00 euro;

Ritenuto opportuno per quanto sopra specificato di:

- adeguare il valore ISEE massimo per l'attribuzione del punteggio pari a tre riferito all'item n. 18 "Reddito del nucleo familiare" a quanto previsto per l'accesso al Reddito di cittadinanza di cui L. n. 26/2019;

- modificare la "scala livelli di fragilità" dell'Item n. 18 "Reddito del nucleo familiare" limitatamente alla soglia massima che consente il riconoscimento del punteggio massimo di fragilità, come di seguito riportato:

- 0. Oltre 18.000,00 euro
- 1. Da 12.001,00 a 18.000,00 euro
- 2. Da 9.360,00 a 12.000,00 euro
- 3. Da 0,00 a 9.359,00 euro

- rinviare per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione a quanto contenuto nell'allegato 1 "Il Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari (Legge regionale 14/2015)", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 191/2016;

Acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita nelle modalità previste dall'Art. 5 Concertazione regionale della L.R. 14/2015 tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di adeguare il valore ISEE massimo per l'attribuzione del punteggio pari a tre riferito all'item n. 18 “Reddito del nucleo familiare” del dominio “condizione economica” di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 191/2016, a quanto previsto per l'accesso al Reddito di cittadinanza di cui L. n. 26/2019;

2. di modificare la “scala livelli di fragilità” dell'Item n. 18 “Reddito del nucleo familiare” limitatamente alla soglia massima che consente il riconoscimento del punteggio massimo di fragilità, come di seguito riportato:

- 0. Oltre 18.000,00 euro

- 1. Da 12.001,00 a 18.000,00 euro

- 2. Da 9.360,00 a 12.000,00 euro

- 3. Da 0,00 a 9.359,00 euro

3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione a quanto contenuto nell'allegato 1 “Il Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari (Legge regionale 14/2015)”, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 191/2016;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1144

L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Primo atto di approvazione progetti speciali 2019 e relativa concessione contributi a enti locali, in attuazione propria delibera 783/2017 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 24, n. 25 e n. 26 del 27/12/2018;
- n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.i.;

Vista la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 783 del 05 giugno 2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7, comma 4 Approvazione procedure di concertazione per la realizzazione dei Progetti speciali realizzati dagli enti locali";
- n. 113 del 31 gennaio 2018 "LR 4/16 - Parziale modifica della DGR 783/2017 e dei criteri di rendicontazione dei progetti speciali 2017";

Richiamato l'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." della precitata propria deliberazione n. 783/2017 e s.m., e in particolare:

- il paragrafo 3. "Individuazione dei territori coinvolti nella realizzazione dei Progetti speciali e procedura di concertazione tra Regione e Destinazioni Turistiche" laddove prevede che la Regione attivi la procedura di concertazione entro il 30 aprile dell'anno di riferimento ed entro il successivo 30 maggio trasmetta agli Enti locali dei territori oggetto di concertazione una nota in merito alle procedure da seguire per la presentazione dei Progetti speciali;

- il paragrafo 4. "Misura del contributo regionale" laddove prevede che per i Progetti speciali è previsto un contributo della misura massima del 90% della spesa ammissibile;
- il paragrafo 5. "Gestione dei contributi regionali" laddove prevede che a conclusione delle procedure previste dalle presenti procedure, con successivi atti deliberativi, la Giunta regionale approva i progetti candidati e concede i contributi, stabilisce le modalità attuative e di rendicontazione";

Preso atto del "Verbale procedura di concertazione Progetti speciali enti locali 2019", sottoscritto in data 16 aprile 2019 ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 783 2017 e s.m.i. da:

- dott.ssa Paola Bissi, in qualità di Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna;
- dott. Pierangelo Romersi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia);
- dott.ssa Chiara Astolfi, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- dott.ssa Giovanna Trombetti, in qualità di Direttore della Destinazione Turistica Città metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena;

Preso atto, in particolare, che con il sopracitato verbale, conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport, con cui stati individuati all'unanimità i territori e le relative aree amministrative di riferimento e i budget complessivi per gli Enti locali afferenti a ciascuna Destinazione turistica nella misura di seguito riportata:

- Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio-Emilia), euro 44.800,00;
- Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), euro 492.800,00;
- Destinazione Turistica Città metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena, euro 102.400,00;

Considerato che, con note PEC PG/2019/402250 del 24/04/2019 e PG/2019/479170 del 22/05/2019, il Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto ad invitare gli Enti locali individuati in sede di concertazione con le Destinazioni turistiche a trasmettere le domande di contributo e i codici unici di progetto (C.U.P.) dei relativi progetti;

Preso atto, quindi, delle richieste di contributo al momento pervenute di cui alla seguente tabella 1:

	EE.LL. BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	BUDGET PROGETTO	CONTRIBUTO RICHiesto	PG PEC RICHiesta	C.U.P.
1	COMUNE DI BERCETO	BERCETO COMUNE UNESCO DELLA VIA FRANCIGENA	11.150,00	10.000,00 89,87% ca. del budget	n. 502200 31/05/19 n. 577231 03/07/19	E49E1 90004 60006
2	COMUNE DI FIDENZA	ASPETTANDO BORGO FOOD	146.000,00	24.800,00 16,99% del budget	n. 500370 31/05/19 n. 528716 10/06/19	B59E1 90004 80006
3	COMUNE DI SALSOMAGGIO RE TERME	SALSOMAGGIORE TERME E BENESSERE - VIVERE IL TERRITORIO	20.000,00	10.000,00 50% del budget	n. 496407 29/05/19 n. 511601 05/06/19	I59E1 90004 60006
TOTALE EE.LL. D.T. EMILIA				44.800,00		
4	COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA	10th EUROPEAN TANGO FESTIVAL & CHAMPIONSHIP	34.000,00	30.000,00 88,24% ca. del budget	n. 575681 02/07/19	E59E1 90004 90002
5	COMUNE DI BONDENO	IL NATALE IN PIAZZA	70.000,00	20.000,00 28,57% del budget	n. 472081 20/05/19 n. 548746 19/06/19	C29E1 90003 60006
6	COMUNE DI CESENATICO	CESENATICO GRANDI EVENTI 2019	75.000,00	60.000,00 80,00% del budget	n. 447326 10/05/19 n. 553544 20/06/19	D29E1 90003 80006
7	COMUNE DI CONSELICE	CENTENARIO DEL CARNEVALE DI SAN GRUGNONE DI CONSELICE	20.000,00	18.000,00 90,00% del budget	n. 484807 24/05/19	I99D1 90000 50006
8	COMUNE DI FORLÌ	FESTIVAL DEL BUON VIVERE	78.500,00	40.000,00 50,95% ca. del budget	n. 500384 31/05/19 n. 578811 03/07/19	C69E1 90015 00006
9	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	LA RIVIERA MOBILE ED ACCESSIBILE - VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI OFFERTA TURISTICA BASATO SULLA INTERMODALITÀ NELLA COSTA ROMAGNOLA	25.0000,00	15.000,00 60% del budget	n. 488153 27/05/19 n. 487333 28/05/19 n. 510700 05/06/19	C99F1 90002 60006

10	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA. UNA CITTÀ ACCOGLIENTE	210.000,00 Massimo ammissibile 150.000,00	105.000,00	n. 487311 27/05/19	C69E1 90011 70006
				70,00% del budget	n. 510136 05/06/19	
11	COMUNE DI RIMINI	LA NOTTE ROSA DI RIMINI,UNA RIVOLUZIONE ROSA CON LA MUSICA AL CENTRO	121.000,00	60.000,00	n. 515048 06/06/19	C99E1 90005 10004
				49,59% ca. del budget	n. 561010 25/06/19	
12	COMUNE DI RUSSI	ANNO ZERO FESTIVAL DEI CURIOSI	11.134,24	10.000,00	n. 569480 28/06/19	B89E1 90006 20006
				89,81% ca. del budget		
13	COMUNE DI SAN LEO	RAFFORZAMENTO DEL BRAND SAN LEO WEDDING	24.700,00	15.000,00	n. 501777 31/05/19	D29E1 90003 90006
				60,73% ca. del budget	n. 556013 21/06/19	
14	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	ATMOSFERE FAENTINE 2019	58.000,00	50.000,00	n. 501408 31/05/19	F94J1 90001 00006
				86,21% ca. del budget	n. 546582 18/06/19	
TOTALE EE.LL. D.T. ROMAGNA				423.000,00		
15	COMUNE DI BOLOGNA	AZIONI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO MUSICALE A BOLOGNA	100.000,00	80.000,00	n. 500395 31/05/19	F39E1 90004 10006
				80,00% del budget	n. 578436 03/07/19	
16	COMUNE DI IMOLA	PROGETTO SPECIALE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA INTERNAZIONALE DELLE VALENZE DEL TERRITORIO IMOLESE	24.000,00	20.000,00	n. 579901 04/07/19	J29E1 90002 70002
				83,33% ca. del budget		
TOTALE EE.LL. D.T. BO-MO				100.000,00		
TOTALE GENERALE				567.800,00		

Dato atto che:

- il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare e a valutare la documentazione trasmessa esprimendo parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di complessivi euro **567.800,00** essendo i progetti presentati dagli enti locali coerenti con le disposizioni di cui alla propria delibera n. 783/2017 e s.m. e con la citata concertazione con le Destinazioni turistiche;
- i progetti dovranno essere realizzati entro il **31/12/2019**;

Ritenuto pertanto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della L.R. n. 4/2016 e s.m.i., il contributo della Regione Emilia-Romagna pari a complessivi euro 567.800,00, ai progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella 1;
- b) di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alla predetta tabella 1 il contributo di complessivi euro 567.800,00, da allocare, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, al capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, l.r. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;
- c) che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione;
- d) di stabilire che la **richiesta di liquidazione del contributo** regionale, da trasmettere entro il 28/02/2020, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato e concesso. Alla domanda dovrà essere allegata la copia dell'**atto amministrativo** con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso **allegati**:
- la **relazione generale** descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
 - descrizione delle azioni effettivamente realizzate;
 - descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;
 - la **dichiarazione** che il beneficiario per il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 4/16 e s.m.;
 - il **rendiconto economico** finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:
 - gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;
 - l'importo delle spese effettivamente liquidate;
 - l'indicazione delle azioni finanziate con risorse proprie del beneficiario, così come precedentemente indicate;
 - l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;
- e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà **proporzionalmente ridotto**;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile

con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della l. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella 1;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, c. 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i Progetti speciali di cui alla tabella 1 in narrativa, presentati dagli enti locali ai sensi della deliberazione n. 783/2017 e s.m.i.;
2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti enti locali contributi per complessivi euro **567.800,00**, come di seguito ripartiti:

BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	% MASSIMA CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA	34.000,00	88,24%	30.000,00
COMUNE DI BERCETO	11.150,00	89,87%	10.000,00
COMUNE DI BOLOGNA	100.000,00	80,00%	80.000,00
COMUNE DI BONDENO	70.000,00	28,57%	20.000,00
COMUNE DI CESENATICO	75.000,00	80,00%	60.000,00
COMUNE DI CONSELICE	20.000,00	90,00%	18.000,00
COMUNE DI FIDENZA	146.000,00	16,99%	24.800,00
COMUNE DI FORLÌ	78.500,00	50,95%	40.000,00
COMUNE DI IMOLA	24.000,00	83,33%	20.000,00
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	25.000,00	60,00%	15.000,00
COMUNE DI RAVENNA	150.000,00	70,00%	105.000,00
COMUNE DI RIMINI	121.000,00	49,59%	60.000,00
COMUNE DI RUSSI	11.134,24	89,81%	10.000,00
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	20.000,00	50,00%	10.000,00
COMUNE DI SAN LEO	24.700,00	60,73%	15.000,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	58.000,00	86,21%	50.000,00
TOTALE			567.800,00

3. di imputare la somma complessiva di euro 567.800,00, registrata al numero di impegno **6959** sul capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del

bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

ENTE	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	TRANSAZIONE UE	STOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	10401 02003	3	3
UNIONE	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	10401 02005	3	3

e che relativamente ai C.U.P. si rinvia al successivo punto 7.;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
6. di dare atto che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ove applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
7. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codici Unici di Progetto):

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA	10th EUROPEAN TANGO FESTIVAL & CHAMPIONSHIP	E59E19000490002
COMUNE DI BERCETO	BERCETO COMUNE UNESCO DELLA VIA FRANCIGENA	E49E19000460006
COMUNE DI BOLOGNA	AZIONI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO MUSICALE A BOLOGNA	F39E19000410006
COMUNE DI BONDENO	IL NATALE IN PIAZZA	C29E19000360006
COMUNE DI CESENATICO	CESENATICO GRANDI EVENTI 2019	D29E19000380006
COMUNE DI CONSELICE	CENTENARIO DEL CARNEVALE DI SAN GRUGNONE DI CONSELICE	I99D19000050006
COMUNE DI FIDENZA	ASPETTANDO BORGO FOOD	B59E19000480006
COMUNE DI FORLÌ	FESTIVAL DEL BUON VIVERE	C69E19001500006

COMUNE DI IMOLA	PROGETTO SPECIALE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA INTERNAZIONALE DELLE VALENZE DEL TERRITORIO IMOLESE	J29E19000270002
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	LA RIVIERA MOBILE ED ACCESSIBILE - VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI OFFERTA TURISTICA BASATO SULLA INTERMODALITÀ NELLA COSTA ROMAGNOLA	C99F19000260006
COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA. UNA CITTÀ ACCOGLIENTE	C69E19001170006
COMUNE DI RIMINI	LA NOTTE ROSA DI RIMINI, UNA RIVOLUZIONE ROSA CON LA MUSICA AL CENTRO	C99E19000510004
COMUNE DI RUSSI	ANNO ZERO FESTIVAL DEI CURIOSI	B89E19000620006
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	SALSOMAGGIORE TERME E BENESSERE - VIVERE IL TERRITORIO	I59E19000460006
COMUNE DI SAN LEO	RAFFORZAMENTO DEL BRAND SAN LEO WEDDING	D29E19000390006
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	ATMOSFERE FAENTINE 2019	F94J19000100006

8. di dare atto che ai Comuni beneficiari compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 106

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di

Modena, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- la sig.ra Daniela Valpondi, nata a Ferrara (FE) il 5/11/1961 quale componente effettivo;
- il sig. Gandolfo Claudio nato a Modena (MO) il 11/4/1958 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1250

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/253919 del 12/3/2019 presentata da BARBARA ACCONCIATURE DI BELLESIA BARBARA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/253919, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa BARBARA ACCONCIATURE DI BELLESIA BARBARA, con sede legale nel Comune di Fabbrico (RE), in Piazza Marconi n. 5, Codice Fiscale BLLB-BR69R65F257M;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BARBARA ACCONCIATURE DI BELLESIA BARBARA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254656 del 12/3/2019 presentata da FALEGNAMERIA CALABRESE DI CALABRESE FABIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254656, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa FALEGNAMERIA CALABRESE DI CALABRESE FABIO, con sede legale nel Comune di San Giovanni In Persiceto (BO), in Via Tivoli n. 6, Codice Fiscale CLBFBA76C10C619M;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FALEGNAMERIA CALABRESE DI CALABRESE FABIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1251

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254176 del 12/3/2019 presentata da MECCANICA FERRARI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1251

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254176, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società MECCANICA FERRARI S.R.L., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), in Via per Modena n. 176/B C, Codice Fiscale 02216470365, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MECCANICA FERRARI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1253

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254578 del 12/3/2019 presentata da PANIFICIO PIRONDINI DI PIRONDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254578, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società PANIFICIO PIRONDINI DI PIRONDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C., con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Roma n. 1, Codice Fiscale 02826300358, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PANIFICIO PIRONDINI DI PIRONDINI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1254

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254942 del 12/3/2019 presentata da BELLU MIRKO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254942, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista BELLU MIRKO, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via Tioli n. 92, Codice Fiscale BLLMRK86L02G467N, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BELLU MIRKO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1255

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254951 del 12/3/2019 presentata da BEGHELLI SANZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254951, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista BEGHELLI SANZIO, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via Tioli n. 92, Codice Fiscale BGHSNZ66C19G467Q, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BEGHELLI SANZIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1256

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254975 del 12/3/2019 presentata da BELLINI DOTT.SSA TAMARA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254975, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista BELLINI DOTT.SSA TAMARA, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in via Volta n. 120, Codice Fiscale BLLTMR72M48D166X, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BELLINI DOTT.SSA TAMARA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1257

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254999 del 12/3/2019 presentata da MARTELLACCI DANIELE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254999, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista MARTELLACCI DANIELE, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via San Martino n. 112, Codice Fiscale MRTDNL75M23D166A, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MARTELLACCI DANIELE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1258

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255007 del 12/3/2019 presentata da AVV. VERONICA PETTAZZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255007, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE

2020, dalla professionista AVV. VERONICA PETTAZZONI, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Viale San Martino n. 50, Codice Fiscale PTTVNC75A52C469U, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AVV. VERONICA PETTAZZONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1259

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255027 del 12/3/2019 presentata da AVV. SIMONE CANTELLI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255027, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista AVV. SIMONE CANTELLI, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via San Martino n. 112, Codice Fiscale CNTSMN77P08G467J, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AVV. SIMONE CANTELLI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1260

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio

2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255567 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCHEO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255567, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla Società di professionisti STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCHEO, con sede legale nel Comune di Bologna (BO), in Via Cavour n. 105, Partita IVA e Codice Fiscale 01974441204, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCHEO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1261

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255657 del 12/3/2019 presentata da BERNARDELLI ALESSANDRO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255657, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista BERNARDELLI ALESSANDRO, con sede legale nel Comune di Luzzara (RE), in Via San Marco n. 6, Codice Fiscale BRNLSN74E16L020E, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BERNARDELLI ALESSANDRO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1262

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255875 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO CASARI DARIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255875, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO CASARI DARIO, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Piazzale Artioli n. 9, Codice Fiscale CSRDR76H29H223W, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO CASARI DARIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1263

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.CR/2019/10811 del 15/4/2019 presentata da STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI,

ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/10811, presentata in data 15/4/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Armari n. 8, Codice Fiscale 01643580382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1264

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.CR/2019/10812 del 15/4/2019 presentata dalla ING. VALENTINA VERZOLA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/10812, presentata in data 15/4/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista ING. VALENTINA VERZOLA, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Carri n. 19, Comune Ferrara, Codice Fiscale VRZVNT81T64C207B, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ING. VALENTINA VERZOLA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-

Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1265

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255671 del 12/3/2019 presentata da DRAGHI GEOM. CLAUDIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255671, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista DRAGHI GEOM. CLAUDIO, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), Via Botte Panaro n. 11, Codice Fiscale DRGCLD62R21A965L, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DRAGHI GEOM. CLAUDIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1266

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254961 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO GEOM. ANSELMIRKO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254961, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO GEOM. ANSELMIRKO, con sede legale nel Comune di Luzzara (RE), in Via F. Melli n. 6, Codice Fiscale NSLMRK81E21E897W, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO GEOM. ANSELMIRKO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1267

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254504 del 12/3/2019 presentata da OFF. BORSARI SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254504, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società OFF. BORSARI SRL, con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in Via F. Santi n. 333/A, Codice Fiscale 02665980369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a OFF. BORSARI SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1268

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255055 del 12/03/2019 presentata da STUDIO ASSOCIATO PANCALDI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255055, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO ASSOCIATO PANCALDI, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via Marconi n. 14, Codice Fiscale 03418471201, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO ASSOCIATO PANCALDI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1269

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254483 del 12/3/2019 presentata da MOLINARI G. & C. SNC, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254483, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società MOLINARI G. & C. SNC, con sede legale nel Comune di Luzzara (RE), in Via Fiamminghi n. 2, Codice Fiscale 00498500354, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MOLINARI G. & C. SNC, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1270

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255553 del 12/3/2019 presentata da AVV. TULLIO VIRGILI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255553, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista AVV. TULLIO VIRGILI, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Cesare Battisti n. 13, Codice Fiscale VRGTL56E04F257P, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AVV. TULLIO VIRGILI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1271

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255833 del 12/3/2019 presentata da MUSI DOTT. RAG. DANTE GABRIELE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255833, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista MUSI DOTT. RAG. DANTE GABRIELE, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Giacomo Matteotti n. 12, Codice Fiscale MSUDTG65R09L184W, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MUSI DOTT. RAG. DANTE GABRIELE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1272

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255525 del 12/3/2019 presentata da CAT CONFESERCENTI SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255525, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE

2020, dalla società CAT CONFESERCENTI SRL, con sede legale nel Comune di Reggio nell'Emilia (RE), in Via Leone Ginzburg n. 8, Codice Fiscale 02052650351, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CAT CONFESERCENTI SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1273

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255108 del 12/3/2019 presentata da ROSARIA BERGONZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255108, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista ROSARIA BERGONZONI, con sede legale nel Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), in Via Crevalcore n. 39, Codice Fiscale BRGRSR75L55F257Y, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ROSARIA BERGONZONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1274

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda

Prot. n.PG/2019/255727 del 12/3/2019 presentata da CAPILUPPI LORENZO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255727, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista CAPILUPPI LORENZO, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Guastalla n. 11, Codice Fiscale CPLLNZ61L05H225K, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CAPILUPPI LORENZO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1275

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255993 del 13/3/2019 presentata da RAFFAELE MAURIZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255993, presentata in data 13/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista RAFFAELE MAURIZIO, con sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Enrico Fermi n. 43, Codice Fiscale RFFMRZ60P13A944B, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a RAFFAELE MAURIZIO, avvertendo

che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1276

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255963 del 13/3/2019 presentata da ANDREA MARANI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255963, presentata in data 13/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista ANDREA MARANI, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Giovanni XXIII n. 5, Codice Fiscale MRNDR77C05B819U, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ANDREA MARANI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1277

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255958 del 13/3/2019 presentata da PANISI IMPIANTI E COSTRUZIONI S.p.A. DI PANISI TEODORI-

CO & C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255958, presentata in data 13/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società PANISI IMPIANTI E COSTRUZIONI S.A.S. DI PANISI TEODORICO & C., con sede legale nel Comune di Fabbrico (RE), in Via Matteotti n. 15, Codice Fiscale 01730050356, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PANISI IMPIANTI E COSTRUZIONI S.A.S. DI PANISI TEODORICO & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 LUGLIO 2019, N. 1278

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 425

Risoluzione anticipata di incarichi di consulenza e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarichi

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*)

determina:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa cui si fa rimando;

a) di cessare gli incarichi di lavoro autonomo di consulenza conferiti al dott. Alessandro Bettelli e alla dott.ssa Alessia Pedrielli con propria determinazione n. 321 del 9/5/2018 alla data del 19/6/2019 (ultimo giorno 18/6/2019);

b) di corrispondere ai professionisti in questione, dietro presentazione di regolare fattura, l'importo di euro 6.885,00 al

storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/253892 del 12/3/2019 presentata da QUADRIFOGLIO ESTENSE SERVICE SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/253892, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società QUADRIFOGLIO ESTENSE SERVICE SRL, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Darsena n. 178, Partita IVA e Codice Fiscale 00403850381, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a QUADRIFOGLIO ESTENSE SERVICE SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

dott. Bettelli ed euro 6.120,00 alla dott.ssa Pedrielli a saldo dei compensi stabiliti sugli impegni anno 2019, n. 3019000064 con riferimento al consulente Bettelli e n. 3019000065 con riferimento alla consulente Pedrielli;

c) di ridurre gli impegni di spesa n. 3019000064 per un importo di euro 10.655,00 e n. 3019000065 per l'importo di euro 6.320,00 assunti sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" - cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

d) di dare inoltre atto che:

- copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai consulenti che provvederanno alla restituzione debitamente firmata per notifica;

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 421/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Con-

siglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 19 GIUGNO 2019, N. 417

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al sig. Nicola Fangareggi un incarico di lavoro autonomo per “Ideazione e gestione di un piano di comunicazione; studio ed elaborazione di testi; gestione del rapporto della vicepresidente con gli organi di informazione”;

2) di sottoscrivere il contratto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data ivi indicata e fino al 15/11/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico affidato al sig. Nicola Fangareggi è previsto un compenso di € 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

4) nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 20.000,00 (al lordo degli oneri previdenziali/assicurativi/fiscali) sul **capitolo U10222** “Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali”, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. **3019000459**

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”
- cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

7) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare “Bilancio, affari generali ed istituzionali” ed alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi

e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 426

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire alla dott.ssa Caterina Tonon un incarico di lavoro autonomo per “Redazione e gestione di piani di comunicazione, preparazione dei testi, rapporti e comunicati stampa per i media locali e nazionali, diffusione di materiale comunicativo. Gestione dei profili social. Elaborazioni grafiche di dati e informazioni. Immagine coordinata”;

2) di sottoscrivere il contratto e di stabilire che l'incarico in oggetto decorrerà dalla data ivi indicata e fino al 15/11/2019 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico affidato alla dott.ssa Caterina Tonon è previsto un compenso di € 13.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

4) nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 13.000,00 (al lordo degli oneri previdenziali/assicurativi/fiscali) sul **capitolo U10222** “Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. **3019000466**

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”
- cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

7) di liquidare alla professionista incaricata il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione

Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali" ed alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera

della Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 5/4/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11099

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione - Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana - FULLD di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28/11/2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18/9/2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico)

non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23/4/2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione – Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana - FULLD con sede legale in Via del Cane n.9, Bologna, c.f. e p.iva 03337831204, PG 2018/717780 del 30/11/2018, e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla sussistenza degli attestati di formatori degli istruttori, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione – Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana - FULLD con sede legale in Via del Cane n.9, Bologna, c.f. e p.iva 03337831204;

2. di disporre che il Centro di Formazione – Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana - FULLD di Bologna sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell’elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l’accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l’onere relativo all’adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi

delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11101

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione IRC di Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell’attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l’Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all’erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell’autorizzazione all’impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non ope-

rante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione IRC di Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna, con sede legale in Via del Cane 9, Bologna, cf e p.iva 03337831204, PG 2018/711238 del 28.11.2018 e PG 2018/738519 del 10/12/2018, e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza dello Statuto/Regolamento tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deli-

berazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione IRC di Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna, con sede legale in Via del Cane n.9, Bologna, cf e p.iva 03337831204;

2. di disporre che il Centro di Formazione IRC di Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna, di Bologna, sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITAMENTI concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Uf-

ficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11102

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Salvamento Romagna di Cesena (FC)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DA-E) - ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle do-

mande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione Salvamento Romagna con sede legale in Via Prov. Sala 1249, Cesena (FC), cf e p.iva 04329570404, PG 2018/705698, PG 2018/705730, PG 2018/705716 DEL 26.11.2018 e PG 2018/721479 del 30/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla corresponsione dell'imposta di bollo e alla certificazione della sussistenza del certificato formativo attivo degli istruttori (almeno 3 corsi negli ultimi 12 mesi), come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione Salvamento Romagna con sede legale in Via Provinciale Sala n.1249, Cesena (FC), cf e p.IVA 04329570404;

2. di disporre che il Centro di Formazione Salvamento Romagna di Cesena (FC) sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11106

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centri di formazione IRC Azienda USL della Romagna ambiti territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte dei Centri di Formazione IRC Azienda USL della Romagna – Ambiti Territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, con sede legale in Via De Gasperi n.8, Ravenna, PG/2019/0454576 del 14/5/2019, e ha ritenuto di proporre l'accREDITAMENTO in ragione della completezza e della adeguatezza della domanda;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della

delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, ai Centri di Formazione IRC Azienda USL della Romagna – Ambiti Territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, con sede legale in Via De Gasperi n.8, Ravenna;

2. di disporre che i Centri di Formazione IRC Azienda USL della Romagna – Ambiti Territoriali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, siano inseriti, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITAMENTI concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11107

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Fondazione P.A. System - Pubbliche Assistenze Provincia di Modena di Modena

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le

modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accogliamento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte di Fondazione P.A. System – Pubbliche Assistenze Provincia di Modena, con sede legale in via Jacopo da Porto Sud n. 511/a-b, Baggiovara di Modena (MO), cf e p.iva 03410200368, PG 2018/714928 del 29/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza della copia del documento identificativo del legale rappresentante tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE)

2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, alla Fondazione P.A. System – Pubbliche Assistenze Provincia di Modena, con sede legale in Via Jacopo da Porto Sud n. 511/a-b, Baggiovara di Modena (MO), cf e p.IVA 03410200368;

2. di disporre che la Fondazione P.A. System – Pubbliche Assistenze Provincia di Modena, di Modena, sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell’elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l’accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l’onere relativo all’adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GIUGNO 2019, N. 11108

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Training Site American Heart Association Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna (SITE AHA CRIBO) di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell’attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l’Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all’erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell’autorizzazione all’impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell’ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato

deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte di Training Site American Heart Association Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna (SITE AHA CRIBO), con sede legale in Via del Cane n.9, Bologna, cf e p.iva 03337831204, PG 2018/711286 del 28/11/2018, PG 2018/738810 del 10/12/2018, e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza dello Statuto/Regolamento tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, a Training Site American Heart Association Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna (SITE AHA CRIBO), con sede legale in Via del Cane n.9, Bologna, cf e p.iva 03337831204;

2. di disporre che Training Site American Heart Association Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna, di Bologna, sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 24 GIUGNO 2019, N. 11378

L.R. 1/2005. Impegno risorse finanziarie per il triennio 2019-2021 e liquidazione all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della quota per l'anno 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di impegnare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in applicazione dell'art. 24 comma 1, lett. a) della L.R. 1/2005, ed in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2233/2018 e 618/2019, le risorse finanziarie di euro **25.508.833,40** finalizzate alle attività di protezione civile per gli anni 2019-2020-2021;

2) di imputare la spesa complessiva di euro 4.686.000,00 relativamente al capitolo 47300 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate al funzionamento delle strutture e degli organi dell'agenzia (art. 24, comma 1, lett. a), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, come segue:

- quanto ad € 1.414.000,00 al n. 6706 dell'esercizio finanziario 2019;

- quanto ad € 1.470.500,00 al n. 945 dell'esercizio finanziario 2020;

- quanto ad € 1.801.500,00 al n. 227 dell'esercizio finanziario 2021;

3) di imputare la spesa complessiva di euro 3.272.833,40 relativamente al capitolo 47305 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate ad attività ed interventi di protezione civile (art. 24, comma 1, lett. a), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, come segue:

- quanto ad € 841.105,40 al n. 6707 dell'esercizio finanziario 2019;

- quanto ad € 1.031.728,00 al n. 946 dell'esercizio finanziario 2020;

- quanto ad € 1.400.000,00 al n. 228 dell'esercizio finanziario 2021;

4) di imputare la spesa complessiva di euro 17.550.000,00 relativamente al capitolo 47307 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 1/2005 (art.24, comma 1, lett.a), L.R. 7 febbraio 2005, n.1)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, come segue:

- quanto ad € 5.850.000,00 al n. 6708 dell'esercizio finanziario 2019;

- quanto ad € 5.850.000,00 al n. 947 dell'esercizio finanziario 2020;

- quanto ad € 5.850.000,00 al n. 229 dell'esercizio finanziario 2021;

5) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

CAPITOLO 47300

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

CAPITOLO 47305

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

CAPITOLO 47307

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

7) di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con sede in Bologna, viale Silvani n. 6, la somma di euro **8.843.953,40** quale quota riconosciuta per l'anno 2019, la cui spesa grava sui seguenti impegni nel modo che segue:

- quanto ad € 387.500,00 al n. 1390 sul capitolo 47300;

- quanto ad € 1.414.000,00 al n. 6706 sul capitolo 47300;

- quanto ad € 351.348,00 al n. 1394 sul capitolo 47305;

- quanto ad € 841.105,40 al n. 6707 sul capitolo 47305;

- quanto ad € 5.850.000,00 al n. 6708 sul capitolo 47307

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

8) di dare atto che alla liquidazione delle spese per le annualità 2020 e 2021 provvederà, nel corso dei relativi esercizi, il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008;

9) di stabilire che, qualora dovessero intervenire variazioni al piano triennale delle attività dell'Agenzia, il Direttore è tenuto a trasmetterlo preventivamente per il tramite della Direzione cura del territorio e dell'ambiente alla Giunta per la presa d'atto;

10) di stabilire che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 7) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

11) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

12) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019;

13) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e

che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

14) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

15) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 21 GIUGNO 2019, N. 1859

Crisi di approvvigionamento idropotabile - Approvazione delle modifiche del titolo e degli importi degli interventi codici 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del Piano approvata con decreto n. 178 del 13/11/2017

IL DIRETTORE

VISTI

- Il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"* che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

PREMESSO che

- la situazione all'inizio di giugno 2017, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, per quanto attiene al settore occidentale, ai periodi siccitosi degli anni 2002, 2006-2007 e 2012;
- il perdurare dell'assenza di precipitazioni e le contestuali elevate temperature hanno aggravato il quadro già severo descritto nella relazione di evento di giugno 2017 generando severe situazioni di criticità soprattutto negli ambiti collinari e montani del territorio regionale che al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile necessitano di continui rifornimenti della risorsa idrica;
- le condizioni meteo-idrologiche che avevano già determinato gravi situazioni di criticità nei territori delle province di Parma e Piacenza hanno investito anche il restante territorio regionale dove il servizio idropotabile è per lo più garantito dalle autobotti e rappresentano uno scenario particolarmente

gravoso per l'intero territorio regionale;

- sono state attivate azioni di razionalizzazione e parzializzazione della risorsa idrica attraverso interventi operativi e interventi urgenti relativi all'attivazione di fonti alternative, nonché opere di adeguamento degli impianti di sollevamento, in seguito agli abbassamenti dei livelli idrometrici;

VISTI:

- il decreto del Presidente della giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 103 del 16/06/2017 con il quale ho dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017, pubblicata sulla G.U. n. 156 del 06 luglio 2017 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, per la durata di 180 gg, stanziando 8.650.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, pubblicata sulla G.U. n. 221 del 21/09/2017, con la quale è stata dichiarata l'estensione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini, in conseguenza della crisi idrica in atto, assegnando risorse per 4.800.000,00, ad integrazione delle risorse precedentemente stanziata dalla deliberazione del 22 giugno 2017;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre con la quale viene prorogato per ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica in parola per il territorio delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 468 del 21 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n. 178 del 1 agosto 2017 con la quale sono stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 497 del 19 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29/001/2018 con la quale il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato autorizzato in qualità di Commissario delegato a provvedere con i poteri e le modalità di cui alla citata ordinanza 468/2017 a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nei territori delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 548 del 28 settembre 2018 per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al

superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;

- l'art. 1, comma 2 dell'OCDPC 548/2018 con il quale il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della citata ordinanza;
- l'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 548/2018 con il quale è stata prorogata la contabilità speciale 6059 fino al 22 giugno 2020;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi di cui alle OCDPC n. 468/2017 e 497/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6059 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, dell'OCDPC 468/2017;

DATO ATTO, altresì, che

- con Decreto del Commissario delegato n. 149 del 04/08/2017 è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma e Piacenza" ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 468/2017 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, della richiamata OCDPC nel limite massimo di € 8.650.000,00
- con decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017 è stata approvata la Rimodulazione del Piano di cui al Decreto n. 149/2017;
- con decreto del commissario delegato n. 32 del 29/03/2018 è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 497 del 19/01/2018 - per l'importo di Euro 4.800.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 3 dell'OCDPC n. 497/2018;
- con decreto del Commissario delegato n.118 del 27/07/2018 è stata approvata la modifica del titolo e l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 12982, programmato nel piano di cui al decreto n. 32 del 29/03/2018;

VISTA la richiesta di Emiliambiente, nota prot n. 8796 del 26/11/2018, acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PC/2018/0057046, di rimodulare il titolo e gli importi dei due interventi, codici 12959 e 12958, programmati nella rimodulazione

del piano approvata con decreto n. 178 del 13/11/2017, come di seguito indicato:

cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54

totale 509.688,59

CONSIDERATO che tali modifiche hanno risolto le criticità relative alla crisi idrica;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PC/2019/0003792 del 24/01/2019, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codici 12958 e 12959;

VISTA la nota prot. n. POST 20256 del 12/04/2019, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione delle modifiche proposte;

RITENUTO pertanto di approvare,

- la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codice 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del piano di cui al Decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017, come di seguito specificato:

cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54

totale 509.688,59

RICHIAMATE:

- la DGR n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche

ed integrazioni;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;
- la DGR n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- la DGR n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"
- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021
- la DGR n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;
- la DGR n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- la DGR n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la DGR n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015", con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla modifica, a decorrere dalla data del 1° maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale;
- la DGR n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si è proceduto, tra l'altro, a modificare le declaratorie delle competenze di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;

- la DGR n. 1212 del 2/08/2017 recante, tra l'altro, aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale;
- la DGR. n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la DGR n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

RICHIAMATE le proprie determinazioni:

- n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2204 del 22/06/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 2238 del 26/06/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 4554 del 10/12/2018 recante "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codice 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del piano di cui al Decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017, come di seguito specificato:

cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54
					totale	509.688,59

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/crisi-idrica-pr-pc-ord-468-del-2017>

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 28 GIUGNO 2019, N. 1921

Approvazione con impegno di spesa del programma operativo annuale 2019 con Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale VVF Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Visto:

– la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante “Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco”;

– il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante “Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” e, in particolare, gli articoli 2, comma 1 e 2, articolo 3, che istituiscono la direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per l’Emilia-Romagna;

– il D.Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’articolo 2 della L. 30 settembre 2004, n. 252”;

– il D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 della L. 29 luglio 2003, n. 229”;

– il D.P.R. 28 febbraio 2012 n. 64 “Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell’art. 140 del D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217”;

– il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

– il “Protocollo d’intesa tra l’Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco” di disciplina degli ambiti di intervento e delle attività di collaborazione in materia di contrasto agli incendi boschivi, sottoscritto in data 5/4/2017;

– l’“Accordo-quadro tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” di cui al Repertorio n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativo all’“Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell’interno e le regioni, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”;

– l’art. 1, c. 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, per la realizzazione di programmi straordinari di intervento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

– il Decreto in data 18 luglio 2007 con cui il Ministro dell’Interno conferisce delega ai Prefetti per la stipula delle citate convenzioni;

Dato atto che le summenzionate norme delineano, tra l’altro, i compiti e le responsabilità del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nell’ambito delle attività di protezione civile, anche in merito

ai necessari raccordi del medesimo con le regioni e gli enti locali;

Visto:

– la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., in particolare l’art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

– la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 6, 11 e 12 che delineano ruoli e responsabilità dei soggetti componenti del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare riferimento alle regioni e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

– la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e s.m.i.;

– la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;

– il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

– la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recante “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

– la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

– il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

– la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l’individuazione di nuove sedi per la governance multilivello;

– in particolare l’art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che L’Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle province;

– il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 21 novembre 2000, n. 353. Periodo 2017-2021” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017;

– il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 che approva il “Codice di Protezione Civile”;

Dato atto che le summenzionate norme delineano, tra l’altro, i rapporti di collaborazione e convenzionali tra le regioni, ed in particolare l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e

la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, ed il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, anche per l'espletamento dei rispettivi compiti in materia di attività di protezione civile;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 1 aprile 2019 recante Approvazione Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna“;

Vista la Convenzione-quadro triennale tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, sottoscritta in data 11 giugno 2019;

Richiamati in particolare i seguenti artt.li della suindicata Convenzione quadro:

Art. 1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione-quadro ha come obiettivo il proseguimento, per un ulteriore triennio, dell'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (più brevemente indicata, nel corpo della presente convenzione, "Agenzia") e la Direzione Regionale VV.F., (più brevemente indicata, nel corpo della presente convenzione, "Direzione") al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, sviluppando e migliorando i contenuti della convenzione-quadro precedentemente sottoscritta.

2. Le parti attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze istituzionalmente preposte alla previsione e prevenzione dei rischi ed al contrasto attivo alle pubbliche calamità, mediante attività di studio, pianificazione, informazione e formazione, intervento operativo.

3. Annualmente l'Agenzia e la Direzione definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari. I programmi vengono elaborati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio dell'Agenzia, con le modalità illustrate al successivo art. 2, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi.

4. In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle attività che seguono, per le quali la quantificazione dei rimborsi sarà determinata tenendo conto dei vincoli contrattuali vigenti per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle effettive spese sostenute, tra le quali quelle per la gestione dei mezzi e delle attrezzature:

A. Partecipazione della Direzione e dei Comandi VVF con le proprie risorse (uomini, mezzi, attrezzature) alla lotta attiva da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi, e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000.

Alle attività di spegnimento, compreso il relativo coordinamento e la direzione delle operazioni con l'impiego di mezzi aerei, nonché di ricognizione, avvistamento, controllo preventivo

e successivo (comprese le segnalazioni relative agli abbruciamen- ti), sala operativa, informazione e formazione del volontariato e dei cittadini, potrà concorrere sia personale costituente l'ordina- rio dispiegamento istituzionale, sia unità e squadre aggiuntive, appartenenti alle componenti permanente e volontaria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, approntate ad hoc in periodi ed orari predeterminati ovvero a fronte di situazioni di emergenza;

B. Partecipazione della Direzione e dei Comandi VVF con le proprie risorse (uomini, mezzi, attrezzature) alla costituzio- ne di presidi acquatici lungo la costa adriatica in periodi ed orari predeterminati da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio acquatico;

C. Partecipazione delle componenti ordinarie e specialisti- che del Corpo Nazionale VVF alle attività di protezione civile di cui alla presente convenzione;

D. Formazione e addestramento dei volontari di protezione civile, nonché di personale degli enti locali, da parte dell'Agen- zia, in concorso con la Direzione e con i Comandi VVF, anche al fine di sviluppare e diffondere un'adeguata cultura di protezione civile, in concorso con la Regione, ivi compresa l'informazione alla popolazione;

E. Attività di pianificazione di Protezione Civile finalizzata ad elaborare e/o verificare piani di Protezione Civile o linee guida per la loro elaborazione in stretta collaborazione con l'Agenzia;

F. Definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzio- nali e del volontariato;

G. Acquisizione e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Agenzia, ed in accordo con la Direzione, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per il potenziamen- to delle capacità operative della componente sia permanente che volontaria nello svolgimento, sul territorio regionale, di attivi- tà di protezione civile, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione come indicato al suc- cessivo comma;

H. Concessione di contributi finanziari regionali finalizzati all'acquisto diretto, a carico della Direzione, di mezzi, materiali, attrezzature finalizzati alla lotta attiva agli incendi boschivi e ad attività operative sui principali rischi presenti nel territorio dell'E- milia-Romagna, da utilizzare in ambito regionale, ivi compresa l'attività di formazione specialistica. L'eventuale utilizzo tem- poraneo fuori dal territorio regionale per eventi di riconosciuta emergenza sarà possibile nell'ambito delle attività di solidarie- tà nazionale e dovrà essere previamente comunicato al Direttore dell'Agenzia, anche per le vie brevi, che ne darà informazione al Presidente della Giunta regionale e/o all'Assessore delegato. In tali casi le attività di manutenzione straordinaria e di reintegro si intendono a carico della Direzione. Il dettaglio di ogni ulte- riore disciplina inerente tale attività sarà riportato nell'apposita sezione tematica del Programma Operativo Annuale disponente;

I. Condivisione dei dati in possesso delle parti con riferi- mento alle diverse tipologie di rischio, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei siste- mi concordemente definite;

J. Scambio delle conoscenze informatiche ed acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hardware e software, anche di tipo cartografico, necessari allo svolgimento

delle attività disciplinate dalla presente convenzione;

K. Intensificazione dello scambio di immagini, filmati rilevati anche con l'ausilio di mezzi aerei e/o droni, realizzati nel corso delle attività istituzionali della Direzione e dell'Agenzia, e di audiovisivi a supporto o di presentazione delle attività svolte nell'ambito della presente convenzione quadro, anche mediante la definizione di un programma di potenziamento del Centro Video Documentazione Regionale VVF, da attuarsi, in concorso finanziario, con l'impiego di risorse finanziarie sul bilancio dell'Agenzia disponibili per stralci annuali;

L. Implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale (COR) presso l'Agenzia e le strutture della Direzione, al fine di poter assicurare i migliori collegamenti in situazioni di crisi;

M. Definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione e attivazione degli interventi delle parti anche in caso di crisi determinata da verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 1/2018, ferma restando in ogni caso la piena autonomia gestionale ed organizzativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

N. Formulazione di proposte per l'attivazione nonché il concorso per la realizzazione ed il potenziamento di distaccamenti, anche temporanei, costituiti da personale (permanente e/o volontario) del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nella fascia costiera, nelle zone appenniniche ed in eventuali altri territori della regione ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti;

O. Concorso finanziario per la copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria ed alla gestione delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, da definirsi con cadenza annuale a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, al fine del potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate operanti nell'ambito del territorio regionale. L'utilizzo del contributo da parte del Comune beneficiario dovrà essere preventivamente concordato ed inteso con il Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;

P. Definizione congiunta di modalità e procedure per la collaborazione nell'uso e nell'eventuale possibilità di ricovero a titolo completamente gratuito presso le sedi dei Comandi provinciali VV.F. dell'Emilia-Romagna, di attrezzature di protezione civile di proprietà regionale;

Q. Avvalimento a titolo oneroso, in accordo con la Direzione Regionale, di:

- personale e strutture del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell'ambito delle funzioni del Centro Operativo Regionale (COR);
- personale VV.F. e relativi mezzi ed attrezzature, per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile, connesse a situazioni di crisi regionali;

R. Impiego dei mezzi aerei del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale VVF pilota, specialista, soccorritore, imbarcato a bordo degli aeromobili in possesso di qualificazioni e competenze specialistiche e di supporto a terra presente sul territorio regionale per attività AIB di ricognizione e/o spegnimento, attività di protezione civile, formazione e addestramento del personale VVF e Protezione Civile di supporto agli interventi congiunti con il mezzo aereo, nonché attività di soccorso primario e secondario su richiesta di altri enti di questa stessa regione,

secondo accordi e protocolli operativi da stabilirsi nell'ambito dei programmi operativi annuali di cui al successivo articolo 2, prevedendo la possibilità di un concorso, da parte dell'Agenzia, alla copertura finanziaria dei relativi costi operativi, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- l'utilizzo dei mezzi aerei del Corpo Nazionale VVF presenti sul territorio regionale è subordinato alle prioritarie esigenze di soccorso tecnico urgente in ambito regionale e nazionale, alle attività di istituto ed alla disponibilità degli aeromobili in relazione ai fermi tecnici manutentivi programmati e non programmati;

- il concorso finanziario regionale è concesso per le attività sopra descritte, svolte su richiesta dell'Agenzia, secondo una tabella di costi orari e nei limiti generali da stabilirsi all'interno del programma operativo annuale di cui al successivo art. 2;

- il Dipartimento dei Vigili del Fuoco dispone l'assegnazione minima di un AB412 o altro velivolo di analoghe prestazioni efficiente al Reparto Volo regionale per tutta la durata della convenzione; sono fatte salve le maggiori esigenze di soccorso in ambito nazionale nonché gli interventi necessari in relazione ai cicli di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti;

- l'erogazione delle somme spettanti per le attività previste dalla presente lettera R avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli 2 e 4;

S. Approntamento, oltre a quanto già previsto alla precedente lettera R. e nei limiti di disponibilità del Corpo Nazionale VVF, di equipaggi di soccorso con elicottero nell'intervallo alba-tramonto (effemeridi) ed in assetto di volo notturno, nonché di un ulteriore elicottero, con relativi equipaggio ed attrezzature, destinato con priorità al territorio della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento del contrasto al rischio degli incendi boschivi ed al rischio acquatico, in orari pianificati nei periodi di massimo rischio e di massima presenza turistica, ovvero in occasione di eventi straordinari che richiedano o suggeriscano il rafforzamento dei livelli di presidio e di salvaguardia della popolazione, rispetto ai livelli garantiti dal dispositivo ordinario di soccorso;

T. Partecipazione della Direzione e dei Comandi VVF, con le proprie risorse ordinarie e specialistiche, all'attività di prevenzione e contrasto agli effetti di fenomeni meteo-climatici eccezionali ed estremi, influenti sull'assetto idraulico ed idrogeologico, sulla transitabilità del sistema viario, sulla stabilità dei fabbricati, sulla sicurezza dei cittadini in caso di oggetti pericolanti, di allagamenti, cedimenti, fulminazioni. Alle attività di soccorso tecnico, nonché di valutazione, ricognizione, monitoraggio, formazione del volontariato, informazione ed orientamento dei cittadini alle pratiche di prevenzione e di autoprotezione, il Corpo Nazionale VVF concorre sia con l'impiego del personale in servizio ordinario, sia mettendo a disposizione unità e squadre aggiuntive, appartenenti alle componenti permanente e volontaria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a richiesta dell'Agenzia in periodi ed orari pianificati ovvero in situazioni di emergenza;

U. Attivazione del servizio di reperibilità telefonica dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), a supporto del servizio di reperibilità istituzionalmente garantito, negli orari, nelle giornate e nei periodi di sua non operatività (di norma dal lunedì al giovedì dalle ore 18,00 alle ore 8,00 del giorno seguente, e dalle ore 18,00 del venerdì alle ore 8,00 del lunedì successivo, e nei giorni festivi con orario h24); tale servizio prevede la deviazione, presso la Sala Operativa della Direzione, del numero telefonico verde ARPAE appositamente dedicato alla ricezione di segnalazioni inerenti emergenze ambientali e di protezione civile; il dettaglio relativo

alle modalità operative di svolgimento del servizio sarà oggetto di apposito protocollo tra la Direzione e ARPAE;

5. I programmi operativi annuali possono riferirsi anche a più di una delle tipologie di attività elencate al comma 4, articolandosi, in tal caso, in apposite sezioni tematiche.

6. L'attività di cui alla lettera G. avviene mediante la sottoscrizione di contratti di comodato d'uso gratuito, redatti secondo lo schema in allegato "A" al presente atto. L'Agenzia (Comodante) e la Direzione, in rappresentanza dei Comandi Provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna (soggetti Comodatari) convengono in merito ai seguenti punti:

a) il contratto di comodato, in riferimento alle strutture, attrezzature, mezzi ivi individuati, acquista efficacia dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata di 25 anni, salvo anticipato fuori uso del bene, oltre quanto previsto per risoluzione anticipata;

b) il comodatario si impegna a ricevere quanto concordato, mantenere in esercizio o assicurare la cura della struttura, dell'attrezzatura o del mezzo in questione osservando la massima diligenza e prudenza nell'utilizzo, garantendone la costante efficienza e prontezza d'uso, unitamente alla custodia in luogo idoneo e sicuro presso le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna; ove necessario il comodatario provvederà alla targatura dei mezzi secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà dell'Agenzia;

c) il comodatario si impegna a non apportare modifiche strutturali al bene in comodato senza espressa autorizzazione scritta da parte del comodante;

d) tutti gli oneri, anche assicurativi, relativi all'uso, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria dei beni sono a carico del comodatario per tutta la durata del contratto;

e) sono a carico del comodatario tutti i danni che possano derivare allo stesso, ai suoi beni, al suo personale, ai terzi e ai beni di terzi, in conseguenza della detenzione e dell'uso dei beni oggetto del contratto di comodato, sollevando il comodante da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente;

f) il comodatario può utilizzare i beni in comodato per fini di protezione civile e compiti istituzionali;

g) all'atto della consegna della struttura, attrezzatura o mezzo oggetto del comodato viene redatto apposito verbale di consegna, secondo lo schema in allegato "B" alla presente Convenzione-quadro;

7. Al fine di consentire l'immediata operatività delle disposizioni contenute nella presente convenzione-quadro, si intendono rinnovati, per la durata della presente convenzione, i contratti di comodato, i verbali di consegna e le note di assegnazione temporanea per le attrezzature ed i mezzi già concessi in attuazione delle precedenti Convenzioni, e analiticamente indicati nell'allegato "C" alla presente Convenzione-quadro.

Art. 2

(Programmi operativi annuali)

1. I Programmi Operativi Annuali (c.d. POA) di attuazione della presente Convenzione-quadro vengono elaborati, secondo la seguente procedura:

a) Compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, annualmente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell'anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate tra quelle elencate all'art.1, comma 4;

b) Tale valutazione, ove possibile, viene svolta entro la fine dell'anno precedente per essere successivamente raffrontata, nell'esercizio di competenza, con la disponibilità delle risorse all'uopo stanziata nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, sulla base di stime delle varie voci di costo delle attività programmate, congiuntamente definita la proposta di programma operativo annuale relativo alla specifica attività;

c) I suddetti programmi operativi annuali per attività, di cui alla lettera b), sono definiti d'intesa tra la Direzione e l'Agenzia che li adotta con propri atti amministrativi;

d) L'Agenzia, a bilancio approvato, provvede con proprio atto amministrativo ad approvare il POA definitivo, impegnando le necessarie risorse finanziarie per la sua realizzazione;

e) Per quanto riguarda il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, la Direzione, secondo l'ordinamento interno del Corpo, assicura il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale;

f) Il POA potrà essere rimodulato e/o integrato per motivate ragioni di opportunità concordate fra le parti e le rimodulazioni/integrazioni dovranno essere valutate e formalizzate dall'Agenzia mediante l'adozione di propri specifici atti.

g) Nei programmi operativi annuali per l'impiego dei mezzi aerei dovrà essere considerato il progetto di miglioramento continuo delle capacità operative del Reparto Volo Regionale secondo il seguente schema di priorità:

- Impiego operativo capacità IFR e VFR/N
- Acquisizione capacità NVG
- Impiego capacità operative NVG
- Consolidamento delle capacità acquisite
- Formazione nuovi piloti e specialisti all'attività IFR VFR/N e NVG
- Valutazione di acquisizione ed impiego di attrezzatura FLIR per AB412

h) I programmi operativi annuali contengono anche le modalità operative di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

2. Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 – Capo XIV – Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del medesimo programma.

- saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

3. Limitatamente alle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi, e di presidio acquatico della stagione estiva, la documentazione di rendicontazione dovrà essere, di norma, presentata all'Agenzia entro il mese di novembre dell'anno di riferimento; la rendicontazione finale dovrà avvenire, di norma, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento e l'erogazione

della somma rimanente a titolo di saldo dovrà avvenire, di norma, non oltre il mese di marzo successivo all'anno di riferimento.

4. Le relative quietanze di pagamento, in originale, o l'equivalente documentazione amministrativa, dovranno pervenire alla Direzione per il successivo inoltro agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei VV.F. del soccorso pubblico e della difesa civile.

5. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei programmi operativi annuali di cui al precedente comma 1 provvedono il Direttore dell'Agenzia ed il Direttore Regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna che, allo scopo, possono avvalersi di collaboratori ed esperti, nell'ambito delle rispettive strutture, costituendo così un tavolo di valutazione tecnica ed amministrativa, di composizione equilibrata.

6. La valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente è propedeutica alla formulazione del programma operativo per l'anno successivo, pertanto, i suddetti Direttori effettuano nei rispettivi ambiti, ed in forma congiunta, una valutazione del livello di perseguimento degli obiettivi annuali e delle proposte di modifiche e miglioramenti organizzativi, gestionali e finanziari emerse da tale verifica.

Art. 3

(Oneri dell'Agenzia e modalità di impiego delle risorse disponibili)

1. Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione.

2. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Agenzia stessa;

3. Al trasferimento delle risorse finanziarie eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dal precedente art. 2; dette risorse finanziarie vengono concesse ed erogate subordinatamente al rispetto della tipologia di spesa riferibile al capitolo di bilancio dell'Agenzia a cui sono iscritte.

Art. 4

(Rendicontazione attività)

1. Per le attività indicate dalla presente convenzione, per le quali sia prevista l'erogazione di un contributo a favore della Direzione da parte dell'Agenzia, la liquidazione dell'anticipazione e del saldo della somma assegnata avviene previa presentazione, da parte della Direzione, di una dettagliata relazione e di un rendiconto a consuntivo delle attività svolte e delle spese sostenute.

2. La specifica documentazione di rendicontazione necessaria all'erogazione del saldo del contributo, anche in relazione alla tipologia di spesa prevista, è espressamente indicata nel POA di riferimento.

3. L'Agenzia liquida il contributo finanziario concesso previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa ritenuta ammissibile a liquidazione secondo quanto regolamentato dal POA.

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione di un unico "Programma Operativo Annuale - anno 2019" di cui all'Allegato "A" al presente atto, così come concordato tra le parti, sia per le vie brevi che in sede di apposite riunioni;

Dato atto che l'approvazione del Programma Operativo risulta necessaria anche in considerazione del fatto che alcune attività hanno già avuto inizio nell'anno corrente, in continuità operativa all'anno passato, oltre che dell'imminente inizio della campagna estiva anti incendio boschivo e del servizio connesso al soccorso acquatico durante la stagione turistica estiva;

Dato atto che il Programma Operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, in particolare nei seguenti ambiti di attività in cui è suddiviso:

a) Compartecipazione implementazione presidio Sala Operativa 115 (S.O.115), implementazione Centro Operativo Regionale (C.O.R.), reperibilità telefonica ARPAE;

b) Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);

c) Mezzi aerei;

d) Presidi estivi litorale;

e) Formazione, esercitazioni, addestramento;

f) Acquisti mezzi, materiali.

Dato atto inoltre che il Programma Operativo contiene le opportune indicazioni e prescrizioni relative alle modalità di rendicontazione delle spese riconosciute a contributo per l'espletamento delle attività;

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo a carico dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di € 2.090.000,00 e che tale importo potrà trovare copertura secondo la seguente suddivisione:

- quanto ad € 1.850.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia su appositi capitoli di pertinenza, sotto forma di contributo da riconoscere ed assegnare, con il presente atto, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo, fatta eccezione per gli acquisti di beni (mezzi/materiali) a cura diretta dell'Agenzia;
- quanto ad € 240.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia su apposito capitolo di pertinenza, da utilizzare per acquisti diretti dell'Agenzia di beni (mezzi/materiali) da consegnare in comodato d'uso al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante a complessivi € 1.850.000,00, riferito alle attività del Programma Operativo anzidetto, per le quali è previsto il riconoscimento di contributo finanziario regionale a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, secondo la seguente ripartizione:

- quanto ad € 1.650.000,00 a valere sul Capitolo U16005 " Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile " del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 200.000,00 a valere sul Capitolo U22009 " Trasferimenti in c/capitale alle strutture operative di Protezione

Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro – art. 2, comma 2 - l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, avviene con le seguenti modalità:

versamento in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 – Capo XIV – Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, di:

- anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del medesimo programma;

- saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna la somma complessiva di € 1.387.500,00 quale anticipazione complessiva pari al 75% dell'importo previsto come contributo per l'attuazione delle attività indicate nel Programma Operativo annuale 2019 sopracitato, che verrà liquidata con successivo atto;

Rilevato poi che le attività previste nel Programma Operativo relative all'acquisto diretto da parte dell'Agenzia di beni da consegnare in comodato d'uso alla Direzione Regionale VVF e/o relativi Comandi Provinciali VVF, per l'importo complessivo di € 240.000,00, potranno avere regolare corso previa disponibilità sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia stessa, mediante l'adozione di specifici successivi atti;

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;
- il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, per quanto applicabile, adottato con DD n.16732 del 2006, approvato con DGR n.1769 del 2006 e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n. 839/2013 e con DGR n. 1023 del 2015;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015, rilevano le delibere n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016, con le quali la Giunta regionale

ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto:

- la DD n. 2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";
- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la D.G.R. n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";
- la determinazione n.1535 del 17 maggio 2019 "APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER TRIENNIO 2019-2021";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 1.850.000,00 a favore del Ministero dell'Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, secondo la seguente ripartizione:

- quanto ad € 1.650.000,00 a valere sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 200.000,00 a valere sul Capitolo U22009 "Trasferimenti in c/capitale alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;
- la D.G.R. n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la D.G.R. n. 1129 del 24 luglio 2017 “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la DD n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la D.G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
2. di approvare il “ Programma Operativo Annuale – Anno 2019 “ per l’attuazione della Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell’Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, relativamente all’impiego relativamente all’impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile, di cui all’allegato “A”, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di individuare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del suddetto “Programma Operativo Annuale – Anno 2019 “di cui all’Allegato “A”;

4. di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a favore del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, la somma complessiva di € 1.850.000,00 come contributo finanziario regionale per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

5. di dare atto che la somma necessaria e indicata per la realizzazione dell’attività relative all’acquisto diretto da parte dell’Agenzia di beni da consegnare in comodato d’uso alla Direzione Regionale VVF per l’Emilia-Romagna, per l’importo complessivo di € 240.000,00, troverà copertura su apposito

Capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, anno di previsione 2019;

6. di impegnare la somma complessiva di € 1.850.000,00 come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.650.000,00 registrata al n. 685 di impegno sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 200.000,00 registrata al n. 686 di impegno sul capitolo U22009 “Trasferimenti in c/capitale alle strutture operative di Protezione Civile dell’amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile“ del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che la liquidazione dei rispettivi importi a titolo di anticipazione a favore del Ministero dell’Interno– Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, verrà disposta con successivo specifico atto;

8. di dare atto che l’erogazione della somma a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifici successivi propri atti, secondo le modalità e le prescrizioni di cui alla Convenzione Quadro – art. 2, comma 2 ed art. 4 – e al Programma Operativo Annuale allegato;

9. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Cap. U16005

Missione 11 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040101001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. U22009

Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030101001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

10. di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 122/2019;

11. di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale dell’Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

13. di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

Il Direttore

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A**PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE****ANNO 2019**

tra

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del
CORPO NAZIONALE dei VIGILI del FUOCO
nell'ambito delle competenze regionali in materia di
protezione civile**SEZIONE 1****OGGETTO - NORME GENERALI****Art. 1 - Oggetto - obiettivi**

Il presente Programma Operativo Annuale anno 2019 (d'ora in poi chiamato POA 2019) viene redatto secondo quanto visto e disposto:

- dalla Convenzione quadro 2019/2022 sottoscritta in data 11/06/2019;
- dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177;
- dall'Accordo quadro siglato tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, firmato il 04/05/2017 presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, la cui applicazione è vincolante per gli effetti del presente accordo;
- dal "Protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco "di disciplina degli

ambiti di intervento e delle attività di collaborazione in materia di contrasto agli incendi boschivi, sottoscritto in data 05.04.2017;

- dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile".

Detto POA 2019 ha per oggetto la disciplina delle attività che afferiscono i seguenti ambiti:

- a) Compartecipazione implementazione presidio Sala Operativa 115 (S.O.115), implementazione Centro Operativo Regionale (C.O.R.), reperibilità telefonica ARPAE;**
- b) Anti Incendio Boschivo (A.I.B.);**
- c) Mezzi aerei;**
- d) Presidi estivi litorale;**
- e) Formazione, esercitazioni, addestramento;**
- f) Acquisti mezzi, materiali.**

Con il presente POA 2019 le parti, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi chiamata Agenzia) e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Emilia-Romagna (d'ora in poi chiamata Direzione Regionale VVF) intendono regolare i rapporti connessi all'esecuzione delle attività disciplinate, definendo pertanto le competenze e gli obblighi da esso derivanti.

Ferme restando le rispettive competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in rispettiva materia, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto del presente POA 2019, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le altre strutture operative del sistema nazionale di protezione civile.

Le modalità operative di attuazione di ogni singolo ambito sono distinte negli appositi articolati della SEZIONE 2 del medesimo POA 2019.

Il quadro economico finanziario di dettaglio, relativo alle attività previste nel presente POA 2019 viene redatto tra le parti come riferimento probatorio.

Art. 2 - Norme generali: validità

Il presente POA 2019 è valido per le attività previste e disciplinate, svolte nel corso dell'anno 2019.

Nella SEZIONE 2 sono indicate le modalità operative dei singoli ambiti di attività.

Per le sole attività relative alla manutenzione di mezzi ed attrezzature e all'acquisto di servizi, la validità può essere estesa all'anno successivo qualora nell'anno in corso siano state ultimate le procedure di affidamento e/o gara, ma non si siano potute concludere tutte le procedure di fornitura e/o liquidazione degli importi dovuti.

Art. 3 - Norme generali: risorse ed oneri finanziari

Le risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di cui al presente POA ammontano a complessivi € 2.090.000,00 di cui:

- € 240.000,00 finalizzati all'acquisto di mezzi e materiali a cura dell'Agenzia;
- € 200.000,00 finalizzati come contributo all'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali;
- € 1.650.000,00 finalizzati come contributo di compartecipazione al Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento diretto delle attività previste su base annua di 365 giorni.

Pertanto, ove non diversamente previsto, le attività che avranno necessariamente inizio nel corso dell'anno 2019 dovranno intendersi, in fase di rendicontazione, computate secondo la loro effettiva attuazione temporale.

Al fine dell'aggiornamento contabile delle attività svolte, la Direzione avrà cura e responsabilità del controllo e della gestione organizzativa e contabile dello svolgimento progressivo e temporale delle attività, anche mediante l'invio all'Agenzia di eventuali stati di avanzamento contabili delle attività effettuate.

In applicazione dell'art. 2 comma 2 della vigente Convenzione quadro, gli oneri spettanti con valenza di contributo sopra descritti, verranno riconosciuti mediante l'esecuzione dei seguenti versamenti in favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-

Romagna, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato:

- erogazione anticipazione pari al 75% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale, da disporsi contestualmente all'approvazione dello stesso, per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del medesimo programma.
- erogazione saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nel presente Programma, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Art. 4 - Norme generali: modalità utilizzo contributo per costo del personale, acquisti e spese

Il presente POA 2019 può prevedere, per l'attuazione di specifiche attività previste nei vari ambiti, il riconoscimento, alla Direzione Regionale VVF, di un contributo per :

a)impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario

L'impiego di personale del CNVVF permanente e/o volontario per l'espletamento delle attività previste nel presente POA 2019 potrà essere riconosciuto dall'Agenzia con un contributo finanziario riferito al costo medio onnicomprensivo per ora di effettivo servizio;

b)l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici beni di consumo anche immediato, di beni strumentali (materiali/mezzi/attrezzature) e/o per organizzazione logistica (quali i buoni mensa, materiale per interventi ambientali, materiale ed attrezzature per formazione, esercitazioni, addestramento):

La Direzione regionale VVF, in relazione agli acquisti sopra citati :

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione, e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;

- avrà cura, gestione e responsabilità del computo, delle procedure di acquisto, fornitura, distribuzione e consegna dei buoni mensa al personale VVF avente diritto per le attività descritte nel presente POA 2019 che ne prevedono l'erogazione;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletazione delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;
- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2019, e rilevato che le attività di acquisto di beni di consumo immediato sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

c)l'acquisto diretto, a totale cura ed onere della Direzione Regionale VVF, di specifici servizi,

La Direzione regionale VVF:

- avrà cura, gestione e responsabilità, anche nei rapporti con i singoli fornitori, del perfezionamento e completamento di tutte le procedure di acquisizione / gara / acquisto / fornitura / distribuzione, e di tutti i relativi oneri contrattuali, amministrativi, contabili e fiscali;
- lascerà sempre sollevata ed indenne l'Agenzia da qualsivoglia molestia, pretesa e/o controversia, di natura civile, penale e/o amministrativa, contabile, fiscale, direttamente o indirettamente conseguente l'espletazione delle attività di gara / acquisto / fornitura / distribuzione, intendendo l'Agenzia stessa come mero ente erogante un contributo di compartecipazione alla spesa;

- avrà cura di mantenere informata l'Agenzia sullo stato di attuazione delle predette acquisizioni, con invio dei dati di fornitura.

Ferme restando le modalità di rendicontazione previste nella Sezione 1 - art. 5 del presente POA 2019, e rilevato che le attività di acquisto dei summenzionati servizi sono attuabili mediante espletamento di procedure d'appalto, gara e/o acquisizione diretta sul mercato, con applicazione di ribassi d'asta, le spese sostenute per tali attività dovranno essere rendicontate al netto di eventuali ribassi, sconti, offerte, ovvero per l'ammontare effettivamente sostenuto e debitamente documentato da fatture, ricevute, etc.;

d)spese connesse alla fruizione, da parte del personale VVF, della mensa ministeriale

Il rimborso dei pasti o dei buoni mensa è riconosciuto al personale VVF nella misura e nelle condizioni previste dal regime normativo e contrattuale vigente, con riferimento alla durata della prestazione lavorativa ed alla modalità di erogazione del pasto prevista nella sede e nelle condizioni in cui il personale opera; il buono mensa viene rimborsato fino al valore massimo nominale previsto dalla normativa vigente ed il pasto fino al valore massimo di € 9,00 cadauno, pertanto eventuali maggiori spese conseguenti all'erogazione del pasto, in condizioni particolari di impiego del personale, saranno rimborsate solo se preventivamente concordate con l'Agenzia.

e)spese connesse all'utilizzo e la gestione di mezzi terrestri, nautici ed aereonautici di servizio, e di attrezzature di proprietà ministeriale e/o regionali

quali carburante, pneumatici, usura, deprezzamento e manutenzione ordinaria e straordinaria, anche utilizzati per finalità di protezione civile nell'ambito di quanto concordato in sede di convenzione quadro.

Le spese per carburante, lubrificante, pneumatici, usura e deprezzamento e manutenzione ordinaria connessa al regolare utilizzo, per i mezzi sono riconosciute sulla base dei costi chilometrici medi di cui alle " Tabelle Nazionali dei costi chilometrici di esercizio - Fringe benefit 2019 " redatte dall'ACI per l'anno 2019, nella misura del costo medio di:

- € 0,41 per Km per veicoli medie dimensioni, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio;

- € 0,50 per km per veicoli fuoristrada, in produzione e/o fuori produzione, alimentate a benzina e/o gasolio;

Le medesime Tabelle ACI 2019 potranno essere utilizzate per il computo dei costi chilometrici medi di altre tipologie di veicoli per i quali ne viene disposto utilizzo.

Le spese per la manutenzione e/o riparazione su mezzi terrestri, nautici ed aereonautici, anche su mezzi acquisiti in applicazione del Decreto Legislativo n. 177/2016, e sulle attrezzature, sarà definita in base alle necessità operative ed agli esiti delle attività svolte negli ambiti previsti nel presente POA 2019, e nei limiti delle disponibilità economiche stimate nel presente POA 2019, ad esclusiva cura, gestione ed organizzazione della Direzione Regionale VVF o sue strutture territoriali.

Qualora nel corso di validità del presente POA 2019 dovesse rilevarsi la necessità di eseguire manutenzioni per importi complessivi superiori a quelli stimati, anche in presenza di eventuali economie complessive di attuazione delle restanti attività presenti nel POA 2019, la Direzione Regionale VVF dovrà informare l'Agenzia circa le reali necessità manutentive in relazione all'utilità del mezzo per l'espletamento delle attività previste nello stesso POA, per concordarne poi l'eventuale attuazione e compensazione finanziaria.

In ogni caso, per i mezzi, potranno essere ammesse al riconoscimento del contributo esclusivamente le spese di manutenzione e/o riparazione che esulano quelle già compensate dal costo chilometrico di utilizzo, svolte su mezzi terrestri, nautici, aereonautici di servizio, di proprietà ministeriale (anche acquisite in virtù del Decreto Legislativo n. 177/2016) e/o regionale, esclusivamente utilizzati e/o danneggiati nel corso di attuazione delle attività previste nel POA 2019.

Art. 5 - Norme generali: rendicontazione attività

Di norma al termine dello svolgimento delle attività indicate nel presente POA 2019, la Direzione Regionale VVF avrà cura di redigere ed inviare all'Agenzia una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale, esclusivamente nella forma di seguito indicata.

Tale rendicontazione potrà anche essere redatta ed inviata durante il periodo di svolgimento delle attività, al fine della liquidazione di un saldo intermedio del contributo

concesso mediante Stato di Avanzamento.

In tal caso la liquidazione del contributo per le attività del presente POA 2019 avverrà mediante tre distinte procedure: l'anticipazione, un saldo intermedio mediante S.A.L. e il saldo finale.

Al fine dell'agevole e chiara attività di consultazione, verifica e controllo delle spese e dei costi rendicontati delle singole attività svolte nei relativi ambiti, e per il loro corretto e regolare riconoscimento amministrativo e contabile, tutti gli atti di rendicontazione, sia in fase di eventuale saldo intermedio, che in fase di saldo finale dovranno rappresentare lo svolgimento delle attività nel loro complesso, ovvero riferiti all'operato dei Comandi Provinciali nel loro insieme, poiché il presente POA 2019 regola l'espletazione di determinate attività, in relazione a specifici ambiti, a prescindere dalla struttura territoriale che materialmente potrà operare.

La documentazione di rendicontazione dovrà necessariamente contenere:

- una sintetica relazione descrittiva delle attività svolte per ogni ambito, con evidenza dei tempi di esecuzione/svolgimento;
- per singole attività previste negli Ambiti del POA, che prevedano acquisti diretti di mezzi, materiali, beni e/o servizi, manutenzioni esterne, pezzi di ricambio per manutenzioni interne, corsi di formazione esterni, altri acquisti non altrimenti indicati: tabella/e riassuntiva/e spese con indicazione dei riferimenti alle rispettive fatture dei fornitori;
- per singole attività previste negli Ambiti del POA, che prevedano costi orari del personale e riconoscimento del buono mensa e/o del contributo mensa ministeriale: tabella riassuntiva del servizio reso, con indicazione data e luogo del servizio, personale coinvolto e indicazione inerente il computo per buono mensa e/o contributo mensa ministeriale;
- per singole attività previste negli Ambiti del POA, che prevedano l'erogazione del contributo per utilizzo di mezzi: tabella riassuntiva con indicazione data utilizzo e chilometraggio effettuato ai fini dell'applicazione dei costi medi di cui al precedente art. 4;
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e

controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile di tutte le spese rendicontate ed esposte, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato o il bene/servizio realmente acquistato;

- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale fonte delle rendicontazioni trasmesse, e della relativa ulteriore documentazione di dettaglio non trasmessa;

L'Agenzia, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente POA 2019.

Art. 6 - Norme generali: informazioni tra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente POA 2019.

SEZIONE 2

MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DELLE ATTIVITA'

(ambiti art. 1 comma 1)

AMBITO COMPARTECIPAZIONE IMPLEMENTAZIONE PRESIDIO SALA OPERATIVA 115 (S.O.115), IMPLEMENTAZIONE CENTRO OPERATIVO REGIONALE (C.O.R.); REPERIBILITA' TELEFONICA ARPAE.

Art. 7: oggetto ed obiettivo

L'ambito "Compartecipazione implementazione presidio sala operativa 115 (S.O. 115) della Direzione Regionale VVF, implementazione centro operativo regionale (C.O.R.), reperibilità telefonica ARPAE" prevede le seguenti attività:

- a) implementazione operativa del presidio Sala Operativa VVF 115 (S.O. 115) presso la Direzione Regionale VVF, H24 - 365 giorni/anno;
- b) implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (C.O.R.) per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, mediante la presenza di una o più unità di personale del CNVVF, a richiesta per turni diurni e/o notturni di ore 12;

- c) attivazione del servizio di reperibilità telefonica dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), a supporto del servizio di reperibilità istituzionalmente garantito, negli orari, nelle giornate e nei periodi di sua non operatività (di norma dal lunedì al giovedì dalle ore 18,00 alle ore 8,00 del giorno seguente, e dalle ore 18,00 del venerdì alle ore 8,00 del lunedì successivo, e nei giorni festivi con orario h24); tale servizio prevede la deviazione, presso la Sala Operativa della Direzione, del numero telefonico verde ARPAE appositamente dedicato alla ricezione di segnalazioni inerenti emergenze ambientali e di protezione civile;
- d) potenziamento servizio TAS2, specialità che consente un raccordo diretto con analoghe figure e i DOS sul territorio per ricevere, elaborare e condividere con gli altri Enti la mappatura e l'andamento in tempo reale degli eventi.

L'obiettivo di tali attività consiste nel potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso il miglioramento delle capacità di coordinamento delle Sale Operative, soprattutto in occasione delle fasi di allerta, pre-allarme, allarme ed emergenza connesse al verificarsi di particolari eventi, ottimizzandone la prontezza operativa, favorendo l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento.

Art. 8: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera a)

E' previsto il potenziamento del presidio di personale del CNVVF presso la Sala Operativa VVF 115, in turni di servizio H24 - 365 giorni/anno, anche per l'effetto conseguente al Decreto Legislativo n. 177/2016.

L'organizzazione, la gestione delle turnazioni e l'individuazione del relativo personale resta di competenza della Direzione Regionale VVF.

L'attività comprende altresì il servizio di deviazione presso la S.O. della Direzione Regionale del numero telefonico del C.O.R. dell'Agenzia, negli orari, nelle giornate e nei periodi di sua non operatività, di conseguente ricezione di ogni comunicazione inerente qualsivoglia tipologia di rischio di protezione civile, e di immediato avviso del personale reperibile dell'Agenzia, secondo le modalità operative concordate tra le parti.

In materia di segnalazioni e comunicazioni inerenti abbruciamenti controllati di residui vegetali, la SO della Direzione Regionale alimenta ogni relativo dato in una piattaforma informatica di archivio dinamico delle stesse segnalazioni, condivisa con la Sala Operativa Carabinieri Forestale.

Qualora detta segnalazione dovesse invece giungere dall'esterno direttamente ad una SO 115 provinciale, quest'ultima avrà cura di rilevare i dati ed aggiornare la suddetta piattaforma ovvero di comunicarli alla SO della Direzione Regionale, che a sua volta avrà cura del relativo aggiornamento della stessa piattaforma informatica condivisa.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera b)

E' prevista la presenza in servizio di personale, prioritariamente qualificato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (capo squadra/capo reparto) presso il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, per l'espletamento di turni di servizio di 12 ore cadauno, per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

I turni di effettiva presenza presso il Centro Operativo Regionale, per tutto il personale VVF, dovranno di norma avere durata di massimo 12 ore, e potranno avere inizio in qualsiasi orario della giornata.

L'attività potrà essere espressamente richiesta dall'Agenzia in caso di comprovata necessità operativa, e trasmessa di norma con preavviso di almeno 36 ore, con mezzo telefonico e/o posta elettronica, per tutte le giornate del periodo di validità, comprese le giornate prefestive e festive, con inizio in qualsiasi orario della giornata, anche notturno, fatta eccezione per il periodo di apertura della SOUP durante la campagna AIB annuale.

L'effettiva presenza del personale VVF presso il C.O.R. verrà rilevata mediante la compilazione di apposito Foglio Presenza a cura, conservazione e responsabilità dello stesso personale VVF in turno; a tali fini il personale dell'Agenzia resta sollevato dal rilievo e certificazione dell'orario del servizio prestato dal personale VVF, fatte salve le annotazioni interne anche connesse a segnalazioni di eventuali ritardi in entrata e/o anticipazioni in uscita dal servizio.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti preposti a detta attività, la Direzione Regionale VVF avrà cura di inviare

all'Agazia, almeno il giorno precedente, idonea comunicazione.

Il personale dei Vigili del Fuoco avrà funzioni di supporto del C.O.R. negli orari e nelle giornate sopra indicati, con il compito, in caso di necessità, di agevolare i contatti, le comunicazioni ed i collegamenti tra le strutture operative e direttive del CNVVF presenti sul territorio ed i funzionari dell'Agazia, sia presenti presso lo stesso C.O.R., che in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti della medesima Agazia.

Attività di cui al precedente art. 7 comma 1 lettera c)

il dettaglio relativo alle modalità operative di svolgimento del servizio sarà oggetto di apposito protocollo tra la Direzione e ARPAE.

AMBITO ANTI INCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.)

Art. 9: oggetto e obiettivo

L'ambito " Anti incendio boschivo - A.I.B. " prevede l'attuazione delle seguenti attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del CNVVF:

- 1) impiego di squadre AIB, sia in servizio che da richiamare in servizio, sul territorio regionale, per n. 38 giorni durante il periodo di massima pericolosità per il rischio di incendi boschivi (fase pre-allarme);
- 2) impiego di personale qualificato presso la SOUP regionale (Sala Operativa Unificata Permanente) durante la sua apertura;
- 3) impiego di personale qualificato presso la SO 115 - Direzione regionale in orari notturni, durante periodo di apertura SOUP regionale;
- 4) anticipo o prolungamento del servizio, rispetto al turno ordinario diurno 8-20, del personale destinato alla composizione delle squadre AIB, dei DOS o presso le Sale Operative VVF per assicurare la continuità e l'adeguatezza operativa a fronte di incendi in atto;
- 5) attività di avvistamento e presidio territoriale presso i distaccamenti volontari VVF da svolgersi in giorni ed

orari determinati in base a valutazioni di pericolosità di incendio boschivo, in relazione all'andamento climatico e/o al verificarsi di eventi;

- 6) esecuzione corsi di formazione AIB per personale DOS e operatori VVF;
- 7) acquisto buoni mensa personale VVF, e compartecipazione spesa per utilizzo mensa ministeriale del personale VVF coinvolto in attività;
- 8) spese per utilizzo (carburante) e relativa manutenzione su mezzi impiegati per attività AIB;
- 9) acquisto materiali per interventi AIB ed ambientali;

Le attività previste avranno attuazione nei giorni ricompresi nella fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, al cui interno verranno individuati i giorni ricompresi nella fase di pre-allarme, fatta eccezione per le attività indicate ai nn. 6, 7, 8 e 9 che potranno essere svolte anche al di fuori di tali periodi.

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza dell'Arma dei Carabinieri Forestali.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale, in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Art. 10: modalità operative - svolgimento attività sul territorio

A) PERIODO FASE PRE-ALLARME

Durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agenzia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

- 1) potranno essere attivate sul territorio regionale, per un periodo continuativo di almeno 38 giorni, n. 9 squadre antincendio boschivo, composte da n.5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- 2) i presidi territoriali in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico dell'Agenzia, le prestazioni delle n.9 squadre, verranno comunicati dalla Direzione Regionale VVF prima dell'inizio delle attività stesse;
- 3) le squadre saranno dislocate presso le sedi VVF permanenti o volontarie o presso le località individuate dalla Direzione Regionale VVF in base alle esigenze di servizio A.I.B., d'intesa con l'Agenzia e la SOUP; a tal fine, le squadre possono operare sul territorio regionale, anche in ambiti provinciali diversi da quelli di competenza dei Comandi VVF cui appartiene il relativo personale;
- 4) le n.9 squadre sono formate ciascuna da n.5 unità permanenti, che effettueranno un servizio diurno di 12 ore dalle ore 8,00 alle ore 20,00; pertanto i vigili da richiamare in servizio giornalmente sono in totale n.45;
- 5) in caso di incendio boschivo, i Vigili del Fuoco mettono in campo, in funzione della gravità della situazione, le risorse ordinarie ed aggiuntive necessarie, compatibilmente con le esigenze di copertura del soccorso nel territorio regionale; la Direzione Regionale VVF svolge le proprie funzioni di coordinamento e può disporre, nel limite di capienza delle disponibilità finanziarie del presente programma, il richiamo in servizio di ulteriore personale;
- 6) le squadre sono dotate - a cura della Direzione Regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee e nel periodo sopraindicato stazioneranno presso le sedi territoriali individuate, costituendo rinforzo dei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi;
- 7) qualora la richiesta di intervento per incendio di bosco pervenga ad un Comando provinciale VVF, esso dispone l'invio delle proprie squadre, dandone comunicazione alla Direzione Regionale VVF, anche ai fini dell'eventuale attivazione o informazione della SOUP; qualora la richiesta pervenga alla Direzione Regionale VVF, essa attiva il Comando ed eventualmente le altre risorse necessarie, attivando o informando la SOUP; qualora la richiesta pervenga alla SOUP, essa prende contatto con la Direzione Regionale VVF per l'attivazione delle figure e delle risorse necessarie;

- 8) le squadre VVF in posto operano nelle aree boscate secondo le indicazioni del Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS VVF) o del Responsabile delle operazioni di soccorso (ROS VVF) oppure del DOS eventualmente presente presso la S.O. della Direzione Regionale VVF o presso una S.O. 115 o del DOS VVF presente in SOUP, ove attivata, in collegamento con il responsabile delle operazioni in posto, anche attraverso una Sala Operativa VVF od una Unità di comando locale (UCL);
- 9) ove non impiegate in attività di estinzione, le squadre AIB possono dedicarsi ad attività di formazione, addestramento ed esercitazione e svolgere servizi di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree a rischio di incendio boschivo, secondo i programmi e le disposizioni della Direzione Regionale VVF;
- 10) ferma restando la prioritaria destinazione delle squadre alla lotta attiva AIB, resta inteso che la Direzione Regionale VVF può disporre il loro impiego per altre esigenze di soccorso e di protezione civile ove le condizioni di prossimità o di gravità lo rendessero necessario, assicurando l'esercizio dei compiti istituzionali;
- 11) la Direzione Regionale VVF controlla costantemente il funzionamento dei collegamenti attivati con la Sala Operativa Unificata (S.O.U.P.) dell'Agenzia affinché sia assicurata la possibilità di collegamento anche con i Comandi provinciali;
- 12) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, dall'Agenzia che, pertanto, liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti;
- 13) nel caso in cui, per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse le squadre per un periodo inferiore al periodo minimo stabilito di giorni 38 all'interno del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, o con organici inferiori a quelli indicati nel presente Programma, l'Agenzia riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione dei giorni di attivazione e del numero dei Vigili del Fuoco presenti;

B) PERIODO FASE ATTENZIONE

Durante il periodo relativo alla fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con

apposita nota del Direttore dell'Agencia, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale " Emilia-Romagna " e il Coordinamento delle Associazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile, sentite le informazioni del Servizio Idro-Meteorologico dell'Agencia ARPAE in merito all'andamento meteo-climatico stagionale, e valutate le condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi, anche correlate allo stato della vegetazione:

attività di presidio sul territorio:

- 1) potranno essere attivati sul territorio regionale, per un periodo stimato di 24 giorni, fino a 18 unità volontarie VVF per 6 ore giornaliere, presidi di avvistamento presso i distaccamenti volontari VVF posti in area appenninica e presso i rispettivi territori eventualmente integrate da unità dei gruppi di volontariato AIB regionali;
- 2) i presidi territoriali in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico dell'Agencia, le prestazioni delle unità VVF, verranno comunicati dalla Direzione Regionale VVF prima dell'inizio delle attività stesse e saranno dislocate dalla stessa Direzione in funzione delle condizioni di rischio di incendio boschivo per condizioni antropiche, turistiche e di vegetazione, d'intesa con la SOUP;
- 3) i presidi di cui al precedente punto 1) operano in ambito regionale, percorrendo anche specifici itinerari, concordati anche con il personale AIB dei Coordinamenti Provinciali di volontariato che effettuano sullo stesso territorio il servizio di pattugliamento e avvistamento (fisso e/o mobile);
- 4) le unità di presidio possono svolgere, anche in forma congiunta e con la partecipazione del personale AIB di cui al precedente punto 3), attività di formazione, addestramento ed esercitazione in ambiente ed utilizzando anche le strutture logistiche permanenti e volontarie dislocate nelle aree interessate dall'attività di vigilanza ed avvistamento;
- 5) le unità di presidio svolgono attività di presidio del territorio mediante avvistamento e controllo di qualsivoglia tipologia di fuochi su vegetazione e, in caso di necessità, attivano il dispositivo di intervento e contribuiscono alla sua costituzione, in funzione della composizione della squadra, della relativa dotazione strumentale e delle caratteristiche dell'azione richiesta;
- 6) i presidi sono dotati - a cura della Direzione Regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee a compiere le attività previste di presidio mobile e di eventuale intervento diretto sul fuoco;

- 7) le attività dei suddetti presidi verranno finanziariamente riconosciute dall' Agenzia, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, e pertanto l'Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti;
- 8) la Direzione Regionale VVF coordina l'attività giornaliera dei presidi, comprese le funzioni di istruzione ed addestramento, svolgendo altresì il ruolo di comunicazione e raccordo tra le strutture operative locali e la SOUP, alle quali comunica l'operatività, la composizione e la posizione delle predette pattuglie;

squadre per attività di lotta attiva:

- 1) in caso di incendio boschivo, i Vigili del Fuoco mettono in campo, in funzione della gravità della situazione, le risorse ordinarie ed aggiuntive necessarie, compatibilmente con le esigenze di copertura del soccorso nel territorio regionale; la Direzione Regionale VVF svolge le proprie funzioni di coordinamento e può disporre, nel limite di capienza delle disponibilità finanziarie del presente programma, il richiamo in servizio di ulteriore personale;
- 2) le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute dall' Agenzia, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, mediante il pagamento delle ore di straordinario del personale richiamato al costo lordo orario relativo al lavoro straordinario, e pertanto l' Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco richiamati; qualora l'attività delle suddette squadre di turno di servizio dovesse avere durata sufficiente alla maturazione del riconoscimento del primo pasto, al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio; pertanto, a tal fine, al termine del servizio, resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi dell'attività prestata;
- 3) le modalità operative delle summenzionate squadre di turno di servizio saranno le stesse previste per le squadre di turno libero attivate durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme;
- 4) per attivazione a richiesta di personale DOS VVF: in caso di incendio di bosco in cui emerga la necessità della presenza in posto di figure di Direttore delle

Operazioni di Spegnimento aggiuntive rispetto a quanto previsto nel dispositivo di soccorso già predisposto, l'Agenzia potrà riconoscere l'effettiva presenza oraria di personale DOS VVF e del relativo supporto; resta pertanto escluso ogni compenso relativo a qualsivoglia pronta reperibilità di detto personale.

Art. 11: modalità operative - svolgimento attività D.O.S. presso SOUP (diurno) e SO 115 DIR (notturno)

Durante il periodo di apertura della SOUP regionale presso la SOUP stessa, presterà servizio personale qualificato del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco che avrà la funzione di raccordo e coordinamento delle squadre dei Vigili del Fuoco con l'Agenzia stessa.

il personale qualificato VVF presterà servizio presso la SOUP regionale tutti i giorni, con orario continuato dalle ore 8,00 alle ore 20,00;

in caso di disguidi nell'arrivo del personale VVF programmato, la Direzione Regionale VVF provvede per la sostituzione immediata e comunque entro le ore 9,00, informandone la SOUP;

il personale qualificato VVF è individuato quale responsabile della SOUP, per tutte le attività della stessa, con il compito di prendere contatti, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti dell'Agenzia medesima;

la Direzione Regionale VVF provvede ad inviare preventivamente all'Agenzia la programmazione delle presenze del personale qualificato VVF individuato per il presidio della SOUP;

le attività del suddetto personale verranno finanziariamente riconosciute dall'Agenzia esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, e pertanto l'Agenzia riconoscerà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di effettiva presenza.

Art. 12: accesso al portale SNIPC - COAU

L'Agenzia ha trasferito alla Direzione Regionale VVF le proprie credenziali di accesso al portale SNIPC-COAU, necessarie per la compilazione dei previsti moduli e/o schede finalizzate alla richiesta di intervento della flotta aerea statale per lo spegnimento di incendi, gestita dal Servizio Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Dette credenziali saranno quindi utilizzabili dal personale VVF qualificato in tal senso, operante presso la SOUP e/o presso la S.O. Regionale VVF o una S.O 115, secondo le modalità operative, di consegna e gestione, definite in

apposita nota.

Art. 13: attività di formazione AIB personale VVF

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alla realizzazione di specifici percorsi formativi rivolti al personale VVF per l'acquisizione di specifiche competenze in materia AIB (DOS e squadre).

Tali iniziative di formazione possono essere organizzate durante l'intero anno ed essere svolte all'interno delle sedi regionali, di strutture extra-regionali e/o in ambiente, sulla base di programmi stabiliti dal Dipartimento VVF ovvero di progetti didattici definiti in ambito regionale.

Art. 14: attività di formazione e di informazione.

L'Agenzia e la Direzione Regionale VVF potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione, esercitazione e/o simulazione atti a migliorare e verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo, nonché di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'insorgere di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.

La Direzione Regionale VVF potrà compartecipare con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" alla realizzazione di specifici corsi di formazione rivolti ai responsabili dei campi scout, finalizzati alla conoscenza degli accorgimenti atti a ridurre al minimo il rischio di incendio boschivo nell'ambito delle attività scoutistiche, ed al rilascio di apposita attestazione di formazione acquisita.

Art. 15: utilizzo e manutenzione mezzi

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia alle spese connesse all'utilizzo (carburante) e manutenzione ordinaria connessa di mezzi di proprietà ministeriale e/o regionale direttamente impiegate nelle sole attività previste nell'ambito AIB del presente POA 2019;

Tali spese sono riconosciute alle condizioni e tariffe indicate all'art. 4 del presente POA 2019.

AMBITO MEZZI AEREI

Art. 16: oggetto e obiettivo

L'ambito "Mezzi aerei" prevede le seguenti attività :

- a) acquisto di servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative

degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti), con procedure di gara/affidamento a carico della Direzione regionale VVF;

- b) compartecipazione alle spese annuali di ampliamento del servizio elicotteri, con presenza elisoccorritori e sommozzatori;
- c) compartecipazione alle spese per attività di volo in emergenza e in addestramento con elicottero AB 412;
- d) compartecipazione alle spese per il potenziamento estivo del servizio aeronautico nell'area litoranea della regione.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile aeronautico del CNVVF in ambito regionale, previo nulla osta della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio Boschivo e secondo le indicazioni da questa fornite per quanto concerne modalità, periodo di intervento e tempi di volo, per far salve le prioritarie esigenze d'istituto del CNNVF.

Art. 17: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera a)

E' previsto il riconoscimento di un contributo di compartecipazione per l'acquisto da parte della Direzione regionale VVF, di specifici servizi per attività di formazione, abilitazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta (piloti e specialisti).

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera b)

E' prevista la compartecipazione alle spese annuali per il lavoro straordinario del personale elicotterista, specialista, imbarcato a bordo degli aeromobili e di supporto a terra (ad esempio SAF, sommozzatori, cinofili, TLC, SA, TAS, CVD, ecc.) del CNVVF afferente la Direzione regionale VVF e sue strutture territoriali, per l'ampliamento dell'operatività del Reparto Volo oltre l'orario ordinario di turnazione (dalle ore 8,00 alle ore 20,00) in funzione dell'andamento stagionale; tale operatività potrà essere estesa alla fascia "effemeridi" e, in casi di emergenze particolari, nella fascia oraria destinata al volo notturno, con l'impiego di piloti a ciò abilitati;

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera c)

E' prevista la compartecipazione alle spese per attività di volo in emergenza e in addestramento con elicottero AB 412.

L'attività potrà essere svolta in concomitanza con il periodo interessato dalla campagna AIB o in altri periodi dell'anno,

allo scopo di effettuare azioni di elisoccorso, trasporto di soccorritori ed attrezzature, ricerche e ricognizione in supporto alle squadre a terra, addestramento ed esercitazioni in forma autonoma o congiunta con altri settori del soccorso e della protezione civile;

Attività di cui al precedente art. 16 comma 1 lettera d)

E' prevista la compartecipazione alle spese per il potenziamento del servizio di soccorso con mezzi aerei nel periodo estivo nell'area litoranea della regione Emilia-Romagna.

L'attività potrà essere svolta in giornate o periodi di particolare affollamento o rischio durante la stagione estiva dislocando sul litorale un elicottero VVF con relativo equipaggio di volo, allo scopo di effettuare azioni di elisoccorso, trasporto di soccorritori ed attrezzature, ricerche e ricognizione in supporto alle squadre VVF e ad altri settori del soccorso e della protezione civile;

L'attivazione del servizio avverrà compatibilmente con la disponibilità di velivoli del CNVVF in funzione delle esigenze ordinarie e straordinarie di copertura del territorio.

Il servizio sarà destinato alle esigenze regionali, fatte salve le priorità determinate da eventi ed emergenze insorte fuori regione.

E' inteso che il regime di compartecipazione di cui al precedente art. 16 lettera d) si attua nell'ambito delle sole attività svolte in ambito regionale.

AMBITO PRESIDI ESTIVI LITORALE

Art. 18: oggetto e obiettivo

L'ambito "Presidi estivi litorale" prevede le seguenti attività :

- a) schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 3 presidi acquatici, di cui uno subacqueo e due di soccorso acquatico di superficie, costituiti ognuno da n. 4 unità VVF specializzate al soccorso e/o alla conduzione dei mezzi nautici impiegati (battelli pneumatici, imbarcazioni leggere e moto d'acqua) i fine settimana, dal venerdì alla domenica dei mesi di luglio ed agosto, e l'intera settimana comprendente il Ferragosto, per un totale di 31 giorni, con impegno del personale ordinariamente di 10 ore giornaliere (dalle ore 10,00 alle ore 19,00 di presenza effettiva oltre ai tempi di trasferimento pari ad un

massimo di 1 ora), ad integrazione del servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna;

- b) apertura di un distaccamento VVF estivo in Comune di Bellaria Igea Marina, con l'approntamento di una squadra di soccorso di cinque unità, compreso il personale qualificato ed autista, in un periodo stimato di 60 giorni e con orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00) o continuativo (h24) in funzione dell'andamento stagionale;

Dette attività, unitamente a quella prevista all'art. 16, comma 1, lettera d), hanno quindi l'obiettivo del potenziamento del presidio e del dispositivo di soccorso nautico di protezione civile del CNVVF in ambito regionale, mediante la una implementazione di del servizi acquatici, a terra ed aeronautici dedicati nell'area interessata dal turismo balneare, comprese le spiagge libere presidio del territorio e di salvamento ed assistenza balneare, con copertura privilegiata delle spiagge libere.

Art. 19: modalità operative

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera a)

L'attività viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di tre presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi (FE), Cesenatico (FC) e Rimini (RN), con copertura prioritaria delle spiagge libere prive del servizio di salvamento ed assistenza alla balneazione.

Ogni presidio sarà così costituito:

- n. 4 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate nel soccorso acquatico di superficie o subacqueo, comprendenti operatori in possesso delle abilitazioni necessarie alla conduzione dei mezzi nautici in dotazione del presidio ed alla conduzione delle operazioni di soccorso da svolgere;
- uno o più mezzi nautici, quali imbarcazioni, battelli pneumatici e moto d'acqua (PWC), di proprietà del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ovvero forniti in comodato d'uso allo stesso da parte della Regione Emilia-Romagna;

L'attivazione dei presidi potrà avvenire:

- localmente su segnalazione diretta;
- tramite radio di servizio dalle Sale Operative dei Comandi VVF territorialmente competenti (Ferrara, Ravenna e Rimini) o della Direzione Regionale VVF, anche

a seguito di segnalazioni pervenute da altre Istituzioni od Enti.

Qualora l'attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest'ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell'evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

Attività di cui al precedente art. 18 comma 1 lettera b)

L'attività viene espletata mediante l'apertura di un Distaccamento stagionale VVF presso uno stabile messo a disposizione dal Comune di Bellaria Igea Marina.

Per l'operatività del Distaccamento saranno dislocate:

- n. 5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco compreso il personale di coordinamento ed autista;
- n. 1 autopompaserbatoio (APS) o una autobottepompa (ABP) affiancata ad un mezzo leggero, attrezzati per interventi di incendio e di soccorso tecnico per incidente stradale, domestico o sul lavoro;

Il Distaccamento sarà operativo in orario diurno (dalle 8,00 alle 20,00) e, nei periodi di massima affluenza, anche nel turno notturno (dalle 20,00 alle 8,00).

Ai fini della corretta esecuzione ed erogazione del servizio di soccorso acquatico mediante l'utilizzo di moto d'acqua, in ottemperanza all'Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 33/2017 del 04/05/2017 della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna, all'Ordinanza Balneare n. 1/2019 approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio Regionale Turismo, commercio e sport n. 4234 del 08/03/2019, e all'Ordinanza Balneare integrativa alla precedente Ordinanza Balneare n. 1/2019, emessa dal Sindaco del Comune di Ravenna (n. TL 546/2019 del 16/04/2019 - PG n. 76710/2019), la Direzione Regionale VVF avrà l'onere di acquisire, se necessarie e dovute, le prescritte autorizzazioni allo svolgimento del predetto servizio.

Inoltre, la Direzione regionale VVF, prima dell'inizio delle attività, assume l'onere di comunicare all'Agenzia e al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna:

- le date di inizio e fine servizio;
- gli orari di inizio e fine servizio giornaliero;

- l'esatta ubicazione dei presidi;
- la programmazione delle turnazioni del personale coinvolto.

AMBITO FORMAZIONE, ESERCITAZIONI, ADDESTRAMENTO

Art.20: oggetto e obiettivo

L'ambito "Formazione, esercitazioni, addestramento" prevede le seguenti attività:

- impiego del personale permanente e volontario VVF e dei mezzi del CNVVF, in percorsi di formazione professionale, esercitazioni ed addestramento, in materia specialistica, di protezione civile e di simulazione di calamità;
- espletamento di corsi di primo ingresso, patenti di guida e acquisizione di competenze specifiche per personale volontario.

Dette attività hanno per obiettivo:

- il miglioramento della capacità professionale operativa del personale VVF permanente e volontario, anche per mezzo della definizione di procedure di intervento congiunto con altre strutture operative istituzionali e del volontariato nell'ambito dei piani di protezione civile (lettere e) ed f) dell'art. 1 della Convenzione Quadro;
- il potenziamento della disponibilità di personale volontario, da impiegare presso i distaccamenti volontari presenti sul territorio regionale.

Art.21: modalità operative

E' prevista la compartecipazione finanziaria dell'Agenzia per l'espletamento delle seguenti attività:

- corsi retraining primo soccorso sanitario TPSS;
- esercitazioni soccorso fluviale alluvionale SFA;
- corsi esercitazioni rischio ambientale NBCR;
- addestramento esercitazioni soccorso speleo-alpino SAF avanzato;
- addestramento SMZT;

- addestramento esercitazioni contrasto rischio acquatico CRA;
- addestramento movimento terra MMT;
- esercitazioni colonna mobile CMR;
- esercitazioni sistema integrato protezione civile regionale;
- corsi scout (formazione a personale capi scout su corretto uso e gestione del fuoco, propedeutica ai campi estivi;
- corsi di primo ingresso, patenti di guida e competenze specifiche per personale VVF volontario.

Art. 22: prescrizioni specifiche

Ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 5 del presente POA 2019, la rendicontazione dell'attività di prima formazione del personale volontario, dovrà altresì contenere una precisa indicazione del numero dei volontari partecipanti e successivamente idonei, e dei relativi distaccamenti di riferimento per l'assegnazione.

AMBITO ACQUISTI

Art.23: oggetto e obiettivo

L'ambito "Acquisti" prevede le seguenti attività:

- 1) contributo finanziario per l'acquisto diretto a cura della Direzione Regionale VVF di:
 - a) mezzi e materiali necessari all'attività AIB, nell'ambito di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti, posti in fuori uso e/o rottamati;
 - b) materiali, attrezzature, DPI e soluzioni venefiche ed insetticide per bonifiche ambientali da imenotteri pungenti.
- 2) acquisto diretto a cura dell'Agenzia di mezzi e materiali necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente Programma ed alla Convenzione quadro in essere, che verranno poi consegnati in comodato d'uso gratuito secondo il modello di Verbale di Consegna allegato alla Convenzione quadro vigente.

Dette attività hanno per obiettivo il potenziamento ed il miglioramento della capacità e della risposta operativa delle

strutture territoriali del CNVVF, da perseguire anche nell'ambito dell'attuazione di un piano pluriennale di rinnovo e sostituzione dei beni vetusti oggi in dotazione.

Art. 24: prescrizioni specifiche

Le modalità e le prescrizioni di attuazione dell'attività a diretta cura della Direzione Regionale VVF sono indicate all'art. 4 del presente Programma.

Sui beni mobili acquistati mediante utilizzo del contributo concesso vale quanto previsto all'art.1 comma 4 lettera H della vigente Convenzione quadro.

Sui beni mobili acquistati direttamente dall'Agenzia, strumentali all'esercizio delle funzioni di protezione civile, da concedere in comodato d'uso alle strutture operative territoriali regionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, vale quanto previsto all'art. 1 comma 4 lettera G e comma 6 della vigente Convenzione quadro.

Al fine della regolare apertura e conduzione delle procedure di acquisizione dei beni patrimoniali da concedere in comodato d'uso, la Direzione Regionale VVF si impegna a fornire, entro gli stretti tempi tecnici necessari, ogni completa documentazione di capitolato, amministrativa e/o tecnica, comunque necessaria per le procedure d'acquisto.

Terminate le procedure di acquisto e fornitura dei beni acquistati, l'Agenzia avrà la successiva cura delle attività autorizzative ed amministrative di consegna di tali beni in comodato d'uso gratuito, alle strutture operative regionali che la Direzione regionale VVF vorrà indicare come comodatari.

Bologna, Lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott. Maurizio MAINETTI

Firmato digitalmente

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Marco GHIMENTI

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI, DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DEL 21 GIUGNO 2019 N. 1864

Eventi calamitosi 8-12 dicembre 2017. Assegnazione ed erogazione al Comune di Sestola di somme a copertura di contributi per danni a beni mobili registrati di proprietà di soggetti privati, in applicazione della D.G.R. n. 1914/2018. Assunzione dell'impegno di spesa

LA DIRIGENTE

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, per quanto applicabile, adottato con determinazione del suo Direttore n.16732/2006, e successive modifiche di cui alle determinazioni nn. 5502/2008, 412/2013 e 535/2015 e relative approvazioni rispettivamente con delibere della Giunta regionale nn. 1769/2006, 1121/2008, 839/2013 e 1023/2015;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", e successive modifiche con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", nel seguito indicata come "Agenzia regionale";

Premesso che:

- nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 il territorio regionale è stato interessato da intensi fenomeni meteorologici associati ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, mareggiate, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, aumento delle temperature che hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente in quota con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici, provocando danni significativi anche, per quanto qui rileva, ai beni mobili registrati di proprietà privata;

- per tali eventi è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 213 del 15 dicembre 2017;

- l'art. 9 (Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza) della LR n. 1/2005 al comma 1 prevede che la Giunta regionale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale può disporre, nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi finalizzati tra l'altro alla concessione di eventuali contributi a favore dei cittadini danneggiati dagli eventi predetti;

Richiamata la delibera n. 1914 del 12 novembre 2018, con la quale la Giunta regionale:

- ha stabilito di destinare una somma complessiva pari ad € 1.000.000,00 al sostegno economico a favore dei cittadini proprietari dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati dagli eventi in questione ed approvato pertanto la "Direttiva

disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8-12 dicembre 2017", incaricando i Comuni interessati dell'istruttoria delle relative domande;

- ha dato atto che tali risorse erano in corso di trasferimento sul bilancio di previsione 2018-2020 dell'Agenzia regionale incaricata della relativa gestione ai fini del riparto, concessione ed erogazione, nei limiti di tale disponibilità finanziaria, delle somme a favore dei Comuni interessati - dietro presentazione da parte degli stessi degli elenchi riepilogativi delle domande da loro ammesse in esito alla relativa istruttoria - a copertura dei contributi in parola;

Evidenziato, in particolare, che ai sensi della direttiva regionale:

- le domande di contributo sono presentate entro 40 giorni dalla relativa pubblicazione nel BURERT;

- il contributo è riconosciuto solo in caso di riparazione o sostituzione con acquisto di un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, entro il massimale di € 25.000,00 per ciascun di essi, fino al 100% del minor valore tra la spesa sostenuta, IVA inclusa, per la relativa riparazione o sostituzione, da effettuarsi entro e non oltre il 31 luglio 2019, e il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso secondo quanto previsto all'articolo 3 della direttiva medesima;

- i Comuni entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo provvedono alla relativa istruttoria ed entro i successivi 15 giorni trasmettono l'elenco riepilogativo di quelle ammesse all'Agenzia regionale, la quale, una volta pervenuti gli elenchi da tutti i Comuni interessati, provvede entro i successivi 30 giorni a determinare la percentuale massima applicabile sul minor valore di cui sopra o, in caso di spesa non ancora sostenuta, sul valore commerciale indicato negli elenchi in questione nonché ad impegnare e liquidare a favore dei medesimi Comuni le risorse a copertura dei contributi in parola;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n.4554/2018 con la quale sono state dettagliate le declaratorie dei relativi Servizi, tra cui il Servizio Affari Giuridici e Contratti che provvede, tra l'altro, all'espletamento delle attività connesse alla gestione delle risorse ai Comuni a copertura di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi;

Rilevato che il termine per la presentazione delle domande di contributo ai Comuni interessati è scaduto il 31.12.2018;

Dato atto che con propria determinazione n. 1362/2019 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione a favore dei Comuni di Monghidoro, Forlì, Bettola, Campogalliano, Montese, Pavullo nel Frignano, Brescello, Colono e dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per il Comune di Bagno di Romagna della somma complessiva di € 231.459,33 a copertura dei contributi per i danni ai beni mobili registrati di proprietà di soggetti privati;

Evidenziato che per mero errore materiale l'elenco riepilogativo delle domande ammesse a contributo per un importo di € 14.539,00 trasmesso dal Comune di Sestola (MO) in data 4 febbraio 2019, e acquisito al protocollo n. 6107 del 5 febbraio, è stato assegnato al Servizio Affari Giuridici e Contratti soltanto in data 11 giugno 2019;

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Accertata la sufficiente disponibilità finanziaria a fronte della

quale è possibile confermare nella misura del 100% l'aliquota applicata dal Comune di Sestola sul minor importo tra il valore commerciale del bene e l'importo della spesa sostenuta per riparazione del bene mobile registrato danneggiato;

Evidenziato che ai sensi di quanto previsto all'articolo 5, comma 5, della direttiva approvata con D.G.R. n. 1914/2018 i contributi calcolati in questa fase sul valore commerciale dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, saranno rideterminati in diminuzione dagli enti interessati qualora la spesa effettiva che, entro e non oltre il 31 luglio 2019, si andrà a sostenere e comprovare per la relativa riparazione o sostituzione costituisca il minor valore di cui all'articolo 3 della direttiva in questione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione 2019) e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 14.539,00 a favore del Comune di Sestola (MO);

Ritenuto che sussistano, altresì, tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per provvedere alla liquidazione della spesa di € 14.539,00 a favore del suddetto Comune;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale dell'Agenzia regionale, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 2416/2008 e s.m.i "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008";

- la D.G.R. n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le connesse circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.G.R. n. 1129 del 24 luglio 2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 2238 del 26 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare la somma di € 14.539,00 a favore del Comune di Sestola (MO) a copertura del contributo per i danni a bene mobile registrato di proprietà di un soggetto privato causati dagli eventi calamitosi verificatisi tra l'8 e il 12 dicembre 2017 nell'ambito del proprio territorio, in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1914/2018, recante "Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8 - 12 dicembre 2017";

2. di impegnare la somma di € 14.539,00 registrata al n. 661 di impegno sul capitolo **U16006**: "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (ARTT. 8 E 9 L.R. N. 1/05)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Cap U16006 Comuni

Missione 11 - Programma 2 - Codice economico U.1.4.1.2.3.2013 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE

141232013 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. di liquidare la somma di € 14.539,00 a favore del Comune di Sestola (MO) per la finalità di cui al punto 1;

5. di dare atto che ad esecutività della presente determinazione si provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto che la presente determinazione verrà altresì pubblicata sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Lombini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 26 GIUGNO 2019, N. 11574

Concessione delle quote di competenza per annualità 2019 e 2020 ai partner del progetto CE 926 CEETO "Central Europe Ecotourism: tools for nature protection" finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione europea "Central Europe" (Regg. CE 1303/2013, 1299/2013; DEC. C(2014)10023; Contratto in data 3/10/2017). CUPE66J17000650007 accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

a) di assegnare e concedere:

- al partner Federparchi del progetto CEETO le seguenti quote di co-finanziamento FESR per le annualità 2019 e 2020:

PARTNER ITALIANO	FESR 2019	FESR 2020	TOT FESR
The italian Federation of Parks and nature reserves - Europarc Italia. Federparchi	103.929,60	87.632,00	191.561,60
TOTALE	103.929,60	87.632.00	191.561,60

(Importi in €)

- ai partner europei del progetto CEETO le quote di co-finanziamento FESR per le annualità 2019 e 2020 secondo la seguente ripartizione:

PARTNER EUROPEI	FESR 2019	FESR 2020	TOT FESR
Europarc Federation	83.000,00	78.960,00	161.960,00
Regionalverband Lungau	68.664,00	68.320,00	136.984,00
Söltkäeler Nature park	54.980,00	100.020,00	155.000,00
NIMFEA Environment and nature conservation association	41.984,89	71.571,06	113.555,95
Biosphere reserve south east Ruegen	63.520,00	46.600,00	110.120,00
Regional development center Koper	47.557,50	100.108,75	147.666,25

Public institution Nature Park Medvednica	46.321,26	30.860,10	77.181,36
Public institute landscape park Strunjan	76.160,00	47.940,00	124.100,00
WWF Adria - Association for nature protection and biodiversity conservation	78.853,65	85.283,05	164.136,70
TOTALE COMPLESSIVO	561.041,30	629.662,96	1.190.704,26

(Importi in €)

b) di imputare la spesa complessiva di euro 1.382.265,86 quale quota di co-finanziamento FESR a favore dei partner del progetto CEETO per l'annualità 2019 e 2020 come segue:

- quanto ad € 103.929,60 relativa al partner Italiano del progetto CEETO, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali registrata al n. **6677** di impegno sul capitolo 38309 "Trasferimento a Federparchi per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2014-2020" - Programma cooperazione transazionale - INTERREG CENTRAL EUROPE (REGG. CE 1303/2013 e 1299/2013; DEC. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017 - Quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
- quanto ad € 561.041,30 relativa ai partner esteri del progetto CEETO di cui al punto a) che precede registrata al n. **6678** di impegno sul capitolo 38311 "Trasferimento ai partner europei per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2014-2020" - Programma cooperazione transazionale - INTERREG CENTRAL EUROPE (REGG. CE 1303/2013 e 1299/2013; DEC. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017 - Quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
- quanto ad € 87.632,00 relativa al partner Italiano del progetto CEETO, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) registrata al n. **938** di impegno sul capitolo 38309 "Trasferimento a Federparchi per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2014-2020" - Programma cooperazione

transazionale - INTERREG CENTRAL EUROPE (REGG. CE 1303/2013 e 1299/2013; DEC. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017 - Quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

- quanto ad € 629.662,96 relativa ai partner esteri del progetto CEETO di cui al punto a) che precede registrata al n. **939** di impegno sul capitolo 38311 "Trasferimento ai partner europei per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2014-2020" - Programma cooperazione transazionale - INTERREG CENTRAL EUROPE (REGG. CE 1303/2013 e 1299/2013; DEC. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017 - Quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Capitolo 38309

Mission e	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.04.01.001	05.4	3	1040401001	3	3

Capitolo 38311

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.05.99.001	05.4	3	1040599001	3	3

d) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto c), la somma di € 1.382.265,86 come segue:

- quanto ad euro 664.970,90 registrata al n. 1890 di accertamento sul capitolo E08319 "Contributi dell'Unione europea per il tramite della città di Vienna, per l'attuazione del progetto europeo CEETO nell'ambito del programma Interreg Central Europe (Regg: CE 1303/2013 e 1299/2013; Dec. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017" quale credito nei confronti della città di Vienna Autorità di gestione del Programma di cooperazione europea Interreg Central Europe, esercizio 2019;
- quanto ad euro 717.294,96 registrata al n. 234 di accertamento

sul capitolo E08319 "Contributi dell'Unione europea per il tramite della città di Vienna, per l'attuazione del progetto europeo CEETO nell'ambito del programma Interreg Central Europe (Regg: CE 1303/2013 e 1299/2013; Dec. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017" quale credito nei confronti della città di Vienna Autorità di gestione del Programma di cooperazione europea Interreg Central Europe, esercizio 2020;

- e) di dare atto che gli impegni di spesa, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle che precedono, potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, nel caso specifico, dovrà procedersi con proprio atto provvedendo, qualora ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, alle contestuali registrazioni contabili;
- f) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle quote FESR a favore dei partner provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs.118/2011 a seguito di accrediti effettuati dall'Autorità di Gestione/Certificazione del programma CENTRAL EUROPE a favore del capofila Regione Emilia-Romagna, relativamente a spese ammissibili, precedentemente certificate dai singoli partner e per le quali è stato presentato relativo progress report di progetto;
- g) di stabilire che gli importi da liquidare a favore dei soggetti partner non devono essere decurtati di eventuali oneri o commissioni bancarie per pagamenti da eseguirsi all'estero, che le conseguenti spese vengono a gravare sul capitolo di spesa 4380, "Spese d'ufficio" del bilancio in cui saranno disposti i pagamenti stessi;
- h) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm;
- i) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- j) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 4 LUGLIO 2019, N. 12265

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico relativo all'attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018" - Variazione della tempistica di rendicontazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018)6576 dell'11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

Richiamate, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 1714 del 15 ottobre 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2018";

- n. 1769 del 22 ottobre 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2018" e determinazioni relative alla deliberazione n. 1714/2018,

il cui contenuto viene interamente qui richiamato;

Richiamata, infine, la propria determinazione n. 8379 del 14/5/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - misura 1.42 Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Avviso pubblico annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 1769/2018. Approvazione della graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate";

Considerato che:

- l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1769/2018:

- al paragrafo 15.1 prevede che i progetti devono essere ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il 9 ottobre 2019;

- al paragrafo 15.4 non ammette proroghe ai termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto;

- al paragrafo 18.1 prevede che la domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere presentata entro il 9 ottobre 2019, non ammettendo proroghe a tale termine;

- la Cooperativa Lavoratori del Mare Soc. Coop. a.r.l., con nota acquisita agli atti del suddetto Servizio al protocollo n. PG/2019/0557335 del 21/6/2019, richiedeva, in rappresentanza di tutte le imprese beneficiarie di cui alla sopracitata determinazione n. 8379/2019, il differimento dei termini per la rendicontazione del progetto in quanto le ditte fornitrici non garantivano la consegna degli automezzi coibentati oggetto dell'investimento nei termini previsti dall'Avviso;

Dato atto che la citata DGR n.1769/2018 al punto 4) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "le eventuali modifiche ... alla tempistica fissata per le fasi procedurali";

Valutato che la non ammissione della proroga dei termini per l'ultimazione e la rendicontazione dei progetti prevista nei sopracitati paragrafi 15.4 e 18.1 dell'Avviso pubblico in questione riguardi soltanto le richieste dei singoli beneficiari e che tale circostanza debba essere chiarita con il dispositivo del presente provvedimento;

Considerate le difficoltà oggettive manifestate da tutti i beneficiari e valutata la necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del FEAMP;

Ritenuto di non creare pregiudizio ai beneficiari che potrebbero trovarsi nella condizione di rinunciare al contributo stante la scadenza attualmente stabilita, assicurando invece le condizioni per realizzare gli interventi previsti;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla variazione della tempistica per l'ultimazione e la rendicontazione dei progetti, modificando il termine di cui ai già più volte citati paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico allegato alla Deliberazione di Giunta n. 1769/2018, relativa alla misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate", dalla data del **9 ottobre 2019 al 18 novembre 2019**;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed

in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali,

Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata, inoltre, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di specificare, a chiarimento dei contenuti dell'Avviso pubblico, allegato alla Deliberazione di Giunta n. 1769/2018 relativa alla misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" che la non ammissione della proroga dei termini per l'ultimazione e la rendicontazione dei progetti prevista nei paragrafi 15.4 e 18.1 dell'Avviso pubblico debba intendersi riferita alle sole richieste di proroga dei singoli beneficiari;
3. di procedere alla variazione della tempistica per l'ultimazione e rendicontazione dei progetti, modificando il termine di cui ai sopracitati paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico dalla data del **9 ottobre 2019 al 18 novembre 2019**;
4. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termine previsti nelle DGR n. 1769/2018 e n. 8379/2019;
5. di dare, inoltre, atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 LUGLIO 2019, N. 12346

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4408; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante; autorizzazione all'uso del passaporto di sostituzione (RP); autorizzazione all'uso passaporto ZP - Impresa: P&P Pack S.r.l. - Aut. 4408

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa P & P Pack S.R.L. al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4408 e al Registro

Ufficiale dei Produttori con il numero 08/4408;

3. di autorizzare l'impresa a esercitare l'attività di importazione da Paesi Terzi di piante e relativi materiali di moltiplicazione e l'attività di confezionamento e riconfezionamento di sementi di barbabietole, cereali a paglia, foraggere leguminose a semi minuti, mais, miscugli per tappeti erbosi, oleaginose e da fibra, Ornamentali e da fiore e sementi ortive;
4. di autorizzare l'impresa all'emissione del passaporto ordinario delle piante, del passaporto di sostituzione (RP) e del passaporto per zone protette (ZP);
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 LUGLIO 2019, N. 12668

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Piccolo Produttore Impresa: Melchiorri Davide - Aut. 1302

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di cancellare l'impresa Melchiorri Davide dal Registro Ufficiale dei produttori (RUP) e di iscriverlo al Registro Regionale dei Produttori come Piccolo Produttore;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 LUGLIO 2019, N. 12845

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Cleary Group S.r.l. - Aut. n. 4410

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa CLEARY GROUP S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Lucca con numero di partita IVA 02420760460 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4410;

3. di autorizzare l'impresa CLEARY GROUP S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situata nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Fleming n.4;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 LUGLIO 2019, N. 12846

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (RUP) 08/4408; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante; autorizzazione all'uso del passaporto di sostituzione (RP); autorizzazione all'uso passaporto ZP - Impresa: MIRA SEEDS S.r.l - Aut. 4409

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa MIRA SEEDS S.R.L. al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4409 e al Registro Ufficiale dei Produttori con il numero 08/4409;
3. di autorizzare l'impresa MIRA SEEDS S.R.L. a esercitare l'attività di importazione da Paesi Terzi di sementi e l'attività di produzione e lavorazione a scopo di vendita di sementi di ortive;
4. di autorizzare l'impresa all'emissione del passaporto ordinario delle piante, del passaporto di sostituzione (RP) e del passaporto per zone protette (ZP);
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 12 LUGLIO 2019, N. 12821

Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord. 1° Stralcio. Presa d'atto aggiudicazione opere elettromeccaniche dell'intervento S1 "Lido delle Nazioni, Viale delle Nazioni Unite" e del relativo quadro economico. Stralcio economie. Rideterminazione della percentuale contributiva regionale. CUP n. J57H15000710005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di prendere atto dell'aggiudicazione delle opere elettromeccaniche previste all'interno del quadro economico dell'intervento S1 "Opere elettromeccaniche, impianto di sollevamento, collegamento e realizzazione vasca di laminazione, in località Lido delle Nazioni, Viale delle Nazioni Unite, in Comune di Comacchio" facente parte dei lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord 1° stralcio;

2. di prendere atto del nuovo quadro economico di spesa dell'intervento S1, pari a complessivi €. 1.122.234,91, riportato in premessa così come da determinazione n. n. 841 del 21 maggio 2019 del Comune di Comacchio;

3. di dare atto che alla copertura finanziaria del nuovo quadro economico dell'intervento S1, a seguito di gara delle opere elettromeccaniche, pari a €. 1.122.234,91 si provvederà nel modo seguente:

Ente	Nuove % di finanziamento rideterminate con determina 4576/2019	Copertura finanz. interv. a seguito aggiudicazione Op. elettromeccaniche (B)
Regione Emilia-Romagna	29,69020%	333.193,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 4 LUGLIO 2019, N. 12200

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di giugno 2019 e rettifica della determinazione n. 10255 del 10/6/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche

Ente	Nuove % di finanziamento rideterminate con determina 4576/2019	Copertura finanz. interv. a seguito aggiudicazione Op. elettromeccaniche (B)
CADF S.p.A.	29,71833%	333.509,47
Comune di Comacchio	24,35488%	273.319,01
Provincia di Ferrara	16,23659%	182.212,68
TOTALE	100%	1.122.234,91

4. di prendere atto che a seguito dell'aggiudicazione delle suddette opere elettromeccaniche si riscontra una economia complessiva pari a **€ 43.492,95**, di cui sul contributo regionale **€ 12.913,14** (€ 43.492,95 importo economia complessiva x 29,69020% percentuale regionale di contribuzione);

5. di autorizzare lo stralcio della somma complessiva di € 12.913,14, quale economia di spesa accertata sul contributo, dall'impegno 1982, Capitolo 35310, esercizio finanziario 2016;

6. di dare atto che il contributo regionale concesso con deliberazione di G.R. n. 2017/2015, a seguito dello stralcio delle economie effettuate con determinazione 7099/2018 e di quelle al punto precedente, viene a rideterminarsi in **€ 1.921.429,46** (€ 2.000.000,00 importo del contributo iniziale - € 65.657,40 importo economie accertate e stralciate determinazione n. 7099/2018 - € 12.913,14 importo economie accertate e stralciate con il presente provvedimento);

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di provvedere a trasmettere il presente provvedimento al Soggetto interessato;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 4, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di provvedere a rettificare la propria determinazione n. n. 10255 del 10/06/2019 dando atto che la domanda di sostegno n. 5131309 presentata nel mese di maggio 2019 da C.A.A. GIORGIO NICOLI va inserita tra le domande ammissibili;

6) di modificare, conseguentemente, l'allegato 7 della citata determinazione n. 10255/2019 e ad approvarlo nella nuova formulazione di cui all'allegato 5, parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D.

Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5147276	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	50



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5147581	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147582	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147583	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147584	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147585	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147586	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	36
5147588	€ 1.490,40	BRGLRT6SR17H223H	BERGIANTI ALBERTO	37



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5141028	€ 680,40	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	43
5140929	€ 583,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5140959	€ 583,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5140977	€ 583,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45
5140999	€ 583,20	01529451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	46
5146704	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5146706	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B - BIO

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5146401	€ 453,60	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47

**Ente:**

REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST. AGROALIMENTARE

Operazione:

2.1.01

Bando:SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B
Nitrati

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106033	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5109886	€ 563,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5106693	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106695	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106697	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106698	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106700	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106702	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106703	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106704	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5106706	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106639	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106640	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106643	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106645	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106646	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106647	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106648	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106649	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106652	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106653	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106654	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106655	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106692	€ 450,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5100714	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49



Domanda	Contributo Ammesso	CUJAA	Ragione Sociale	Punteggio
5106719	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106753	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106763	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106789	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106775	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5109848	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109850	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109851	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109861	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109863	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109862	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109893	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109909	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5109912	€ 593,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5109913	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5109910	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5109917	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5109922	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5109923	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5109933	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5129654	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5129656	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5131018	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	49
5131302	€ 777,60	02643901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5106612	€ 453,60	02643901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5131221	€ 593,20	02207491203	AGRITES S.R.L.	50
5106615	€ 453,60	02643901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5106616	€ 453,60	02643901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5105518	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105519	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105520	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105522	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105523	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105524	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105525	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105526	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105527	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105528	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105530	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105531	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105532	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5105534	€ 453,60	02843501204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5109835	€ 453,60	02843601204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109842	€ 453,60	02843601204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109844	€ 453,60	02843601204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109749	€ 453,60	02843601204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5109882	€ 563,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109888	€ 563,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109991	€ 563,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5129844	€ 563,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	50
5109813	€ 453,60	02843601204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	50
5131309	€ 563,20	01528451203	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 11 LUGLIO 2019, N. 12665

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde" - Sessione maggio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di MAGGIO 2019, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;
- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di stabilire la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

CATALOGO VERDE - MAGGIO 2019

ALLEGATO 1

PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5129056 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	ALLESTIMENTO DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI: TECNICHE DI MARKETING	Domanda Ammissibile
2	5137083 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	L'USO DEI WEB PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA	Domanda Ammissibile
3	5138973 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Sostenibilità e benessere negli allevamenti di bovini da latte destinato alla trasformazione in Formaggio Parmigiano Reggiano	Domanda Ammissibile
4	5139193 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	LA FERTILITA' DEL SUOLO E IL CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI ATTRAVERSO L'AGROMEOPATIA	Domanda Ammissibile
5	5124402 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	MODELLI DI AGRICOLTURA SOCIALE A CONFRONTO EMILIA ROMAGNA - ALTO LAZIO	Domanda Ammissibile
6	5132187 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO IN SARDEGNA: TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI VITVINICOLI E PRODOTTI LOCALI	Domanda Ammissibile
7	5134631 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO NEL NORD OVEST DELLA FRANCIA: ITINERARIO ALLA SCOPERTA DI NUOVI MEDOTTI DI PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	Domanda Ammissibile
8	5136752 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	OTTIMIZZAZIONE GESTIONALE E NUOVE TECNOLOGIE NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN SVEZIA	Domanda Ammissibile
9	5137956 STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Applicazione degli standard per i processi certificativi per l'orto-frutta in agricoltura biologica (GlobalGAP, Biosuisse, Naturland, Bioland, ecc)	Domanda Ammissibile
10	5137991 STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Gestione delle pratiche agronomiche per la coltivazione di piante in vaso in agricoltura biologica	Domanda Ammissibile

CATALOGO VERDE - MAGGIO 2019

ALLEGATO 2

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5135535 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Servizi di agricoltura sociale nelle aziende multifunzionali: metodologia e innovazione	Domanda non ammissibile
2	5138256 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	IL BENCHMARKING: Il confronto tra buone pratiche come strategia di miglioramento delle aziende agricole	Domanda non ammissibile
3	5133938 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	PRODUZIONE ORTICOLA PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ: IL RECUPERO DELLE VARIETÀ DIMENTICATE	Domanda non ammissibile
4	5138284 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	L'ECOSISTEMA DELL'AZIENDA AGRICOLA BIODINAMICA PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO	Domanda non ammissibile
5	5138347 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	PRODOTTI AGRICOLI BIOLOGICI E BIODINAMICI PER LA PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEI CONSUMI	Domanda non ammissibile
6	5123410 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO IN BELGIO: NUOVE FORME DI COMMERCIALIZZAZIONE e TECNICHE DI BENCHMARKING AZIENDALE	Domanda non ammissibile
7	5138590 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO A PACHINO: ORTICOLTURA E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE PER PRODUZIONI ORTICOLE DI QUALITÀ	Domanda non ammissibile
8	5138698 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	L'AGRICOLTURA TECNOLOGICA E DI PRECISIONE UN AUTO ALL'AGRICOLTORE MODERNO	Domanda non ammissibile
9	5138752 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Un'irrigazione consapevole e tecnologicamente all'avanguardia per fronteggiare l'emergenza idrica	Domanda non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 5 LUGLIO 2019, N. 12285

L.R. 24/00 - Modifica dell'iscrizione all'elenco regionale O.P. di Agripat Società Agricola Cooperativa - Estensione del riconoscimento alle Regioni Veneto e Lombardia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di modificare l'iscrizione al n. 5 dell'elenco regionale dell'O.P. "Agripat Società Agricola

Cooperativa", con sede in Castenaso (BO), già operante in Emilia-Romagna, per l'intero settore "PATATICOLO", estendendone il riconoscimento dell'operatività anche alle Regioni Veneto e Lombardia, a far data dall'adozione del presente atto;

2) di disporre che la presente determinazione venga comunicata via PEC all'organizzazione di produttori di cui sopra, al Ministero ed alle altre Regioni interessate;

3) di dare atto si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 29 MAGGIO 2019, N. 9368

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020;

- n.134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di

contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n.592/2019 del 15/04/2019, che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsti dal Reg. (UE) n.1408/2013 così come modificato dal Reg. UE 316/2019 relativo agli aiuti in regime "de minimis";

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede, operando anche le esclusioni, ovvero, la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze, applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa”;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, gli STACP di Ferrara, Rimini e Forlì-Cesena hanno trasmesso rispettivamente le determinazioni:

- n. 8208/2019 con la quale veniva approvata una istanza di indennizzo per danni provocati da canidi agli allevatori;

- n. 2112/2019 e 5679/2019 con la quale venivano approvate tra le altre, 9 istanze da indennizzare in regime de minimis;

- n. 4231/2019, n. 4870/2019 con la quale veniva approvata, tra le altre, una istanza da indennizzare in regime de minimis;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da canidi ammonta ad Euro 5.838,00, come da allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che con NP/2019/11691 del 17/4/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le richieste di verifica dei beneficiari in regime de minimis, e che il suddetto Servizio, le ha inserite nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. UE 1408/2013 come modificato dal Reg. UE 316/2019, trasmettendo allo scrivente servizio i relativi codici SIAN CAR e SIAN COR come da nota NP/2019/12692 del 3 maggio 2019 e riportati nell'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, per i suddetti beneficiari, riportati nella tabella all'allegato 1, si è provveduto ad effettuare la consultazione on-line della banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato (“de minimis”), le cui risultanze sono riepilogate nella nota NP/2019/13020 del 7/5/2019 agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di Euro 5.838,00;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 – “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 – “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 – “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la delibera di Giunta n. 2301 del 27/12/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.”;

- la Circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 “Il meccanismo fiscale dello split payment” e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 “Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti”;

Dato atto che la documentazione è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 5.838,00 con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D. Lgs.118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso da parte degli imprenditori agricoli per i danni causati da cani randagi o inselvaticati o altri predatori (L.R. n. 27/2000) di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, presentata dal Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, Rimini e Forlì-Cesena, per un totale di Euro 5.838,00;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme a fianco di ciascuno indicate per un totale

di Euro 5.838,00 a titolo di rimborso per danni come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di Euro 5.838,00 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticati e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 1.728,00 a favore di BELLETTINI PROBO, SANTE e CLAUDIO S.S. - ARGENTA (FE) registrata al n.6459 di impegno;
- € 102,50 a favore di D'ANGELI BARBARA - Novafeltria (RN) registrata al n.6460 di impegno;
- € 205,00 a favore di GHISELLI GIACOMO ROBERTO (RN) registrata al n.6462 di impegno;
- € 102,50 a favore di IL BORGO DEL MELOGRANO Soc. Agricola S.r.l.– Montefiore Conca (RN) registrata al n.6463 di impegno;
- € 862,50 a favore di MARTINOCESARE – Santarcangelo di Romagna (RN) registrata al n.6464 di impegno;
- € 410,00 a favore di Società Agricola MASSARI S.S. - Gemmano(RN) registrata al n.6465 di impegno;
- € 420,00 a favore di ORRU' ORLANDO, Azienda Agricola - Coriano (RN) registrata al n.6466 di impegno;
- € 730,00 a favore di BERARDI GIANCARLO e ANGELO S.S. – Novafeltria (RN) registrata al n.6467 di impegno;
- € 102,50 a favore di CIUFFOLI ADELE Azienda Agricola – Montefiore Conca (RN) registrata al n.6468 di impegno;
- € 525,00 a favore di FERRINI LORETTA Azienda Agricola – Maiolo (RN) registrata al n.6461 di impegno;
- € 650,00 a favore di Società Agricola SEGGIOS.S. – Civitella di Romagna (FC) registrata al n.6469 di impegno;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitari 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa”;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

All 1)

NOMINATIVO	C. F. / P. IVA	IMPORTO	SIANCAR	SIANCOR
BELLETTINI PROBO, SANTE e CLAUDIO S.S. ARGENTA (FE)	01078640388	1.728,00	I-15089	450483
D'ANGELI BARBARA - Novafeltria (RN)	DNGBBR53H56G498T	102,50	I-15089	450485
FERRINI LORETTA Azienda Agricola - Maiolo (RN)	FRRLTT64R63H949T	525,00	I-15089	450486
GHISELLI GIACOMO ROBERTO (RN)	GHSGMR50R27Z110M	205,00	I-15089	450487
IL BORGO DEL MELOGRANO Soc. Agr. S.r.L. - Montefiore Conca (RN)	03768140406	102,50	I-15089	450489
MARTINO CESARE - Santarcangelo di Romagna (RN)	MRTCSR49B27B267Q	862,50	I-15089	450490
Società Agricola MASSARI S.S. - Gemmano (RN)	04144690403	410,00	I-15089	450491
ORRU' ORLANDO - Azienda Agricola - Coriano (RN)	RRORND71C14H294J	420,00	I-15089	450532
BERARDI GIANCARLO E ANGELO S.S. - Novafeltria (RN)	00652240417	730,00	I-15089	450504
CIUFFOLI ADELE - Azienda Agricola - Montefiore Conca (RN)	CFFDLA37B53H801E	102,50	I-15089	450505
SOCIETA' AGRICOLA SEGGIO S.S. - Civitella di Romagna (FC)	02280950409	650,00	I-15089	450503
TOTALE		5.838,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
5 GIUGNO 2019, N. 9915**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime di aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- la DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR per ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena ha trasmesso per i danni relativi all'anno 2018 rispettivamente la determina n. 4231/2019, integrata dalla DD N. 7324/2019, con la quale venivano approvate le istanze di indennizzo per "danni provocati da lupi agli allevatori" relative al seguente beneficiario:

Denominazione: Az. Agr. S' Afuente - Partita IVA 03317790404 - Importo **7.090,37**

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad Euro **7.090,37**;

Considerato che, con NP/2019/14991 del 24/5/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, le istanze ammissibili sopracitate che il suddetto Servizio ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato - REG. 702/2014, come da nota NP 2019/15336 del 29/5/2019 comunicando i codici CAR e COR;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al sopracitato beneficiario la somma complessiva di Euro **7.090,37**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del suddetto beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 – "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019";

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 – "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)";

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 – "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- delibera n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro **7.090,37** con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs.118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina:

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena relativa all'Azienda Agricola S'Afuate S.S. - Sogliano al Rubicone (FC) per un totale di Euro **7.090,37**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo sopraccitato, la somma di cui al punto 3, per un totale di Euro **7.090,37** a titolo di contributo all'indennizzo causato da attacchi da lupi come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di Euro **7.090,37** a favore di Azienda Agricola S'Afuate S.S. - Sogliano al Rubicone (FC) Partita IVA 03317790404, SIAN CAR I-14949 - SIAN COR 454278 registrata al n. **6550** di impegno sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transa-

zione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione dell'importo a favore del suddetto beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 5 GIUGNO 2019, N. 9914

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione

possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020;
- n. 134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 del 15/04/2019, che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima

ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsti dal Reg. (UE) n.1408/2013 così come modificato dal Reg. UE 316/2019 relativo agli aiuti in regime “de minimis”;

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede, operando anche le esclusioni, ovvero, la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli “de minimis”, alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze, applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopraccitata normativa”;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Modena ha trasmesso la determina n. 1799/2019 con la quale veniva approvata tra gli altri, l'istanza di indennizzo per “danni provocati da cani agli allevatori” relativa al beneficiario:

Denominazione Bertolini Irma - Partita IVA BRTR-MI84A70F463D - **Importo 450,00**

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da cani ammonta ad Euro **450,00**;

Considerato che con NP/2019/11691 del 17/4/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca la richiesta di verifica tra gli altri, del beneficiario in regime de minimis, e che il suddetto Servizio, lo ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. UE 1408/2013 come modificato dal Reg. UE 316/2019, trasmettendo allo scrivente servizio i relativi codici SIAN CAR e SIAN COR come da nota NP/2019/12692 del 3 maggio 2019;

Dato atto che, per il suddetto beneficiario, si è provveduto ad effettuare la consultazione on-line della banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato (“de minimis”), le cui risultanze sono riepilogate nella nota NP/2019/13020 del 7/5/2019 agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere a Bertolini Irma – Castelfranco (MO) la somma complessiva di Euro **450,00**;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta

regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 – “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019”;

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 – “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)”;

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 – “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- delibera n. 2301 del 27/12/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: ”Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016,

n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che la documentazione è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 450,00 con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs.118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso da parte dell'Azienda Bertolini Irma -Castelfranco (MO) per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000) presentata dal Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, per un totale di Euro **450,00**;

2. di riconoscere, pertanto, al soprarichiamato beneficiario, la somma di Euro **450,00** a titolo di rimborso per danni da cani- di come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di Euro **450,00** a favore di Bertolini Irma – Castelfranco Emilia (MO) Cod. Fiscale BR-TRMI84A70F463D, SIAN CAR I-15089 – SIAN COR 450493 registrata al n.6549 di impegno sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione dell'importo a favore del suddetto beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 21 GIUGNO 2019, N. 11184

Aggiornamento ed integrazione del "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/06/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione della DGR n. 797/2019. II Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 963 del 21/6/2016 recante "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2005 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" – Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 797/2019 "Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2019";

Visto in particolare che nell' "Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2019" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 si è disposto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti previsti nello stesso, a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i termini individuati nell'Invito medesimo;

- che l'istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con proprio atto;

Rilevato che al punto H. "Modalità e termini per la presentazione della candidatura" del suddetto Invito, è stato previsto che:

- i soggetti in possesso dei requisiti potranno inviare la propria candidatura per l'ammissione al Catalogo entro e non oltre il 20 giugno 2019;

- le candidature pervenute entro e non oltre il giorno 4 giugno

2019 saranno oggetto del primo atto di validazione del Catalogo;

Dato atto altresì che al punto I) "Modalità di validazione e approvazione delle candidature" è stato previsto che:

- le candidature ammissibili e validate pervenute entro e non oltre il 4 giugno 2019 andranno a costituire il primo elenco, ovvero il primo "Catalogo dell'offerta formativa per l'anno 2019, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016" approvato con atto del responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo atto del responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" per le candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza ed entro il 20 giugno 2019;

Dato atto che con propria determinazione n. 10147 del 7/6/2019 "Approvazione primo "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019" in attuazione della DGR n. 797/2019" si è proceduto alla costituzione del Catalogo dell'offerta di formazione dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2019;

Dato atto inoltre che:

- con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019, entro la suddetta 2^a scadenza definita per il 20/6/2019 sono pervenute n. 2 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019, nello specifico da parte di: FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA (cod. Org. 889) ed INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod. Org. 612) acquisite agli atti del Servizio;

- le suddette richieste di ammissione sono risultate ammissibili in seguito all'istruttoria svolta dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e pertanto validabili;

Ritenuto pertanto di approvare l'aggiornamento e l'integrazione, del Catalogo regionale di cui all'Allegato 1) alla propria determinazione n. 10147/2019, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che l'offerta di cui all'Allegato A) al presente atto costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019", in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 ovvero l'offerta formativa fruibile nell'anno 2019;

Dato atto che come previsto al punto 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto che con le modalità previste dall'Invito, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019, entro la 2^ scadenza definita per il 20/6/2019 sono pervenute n. 2 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019, nello specifico da parte di: FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA (cod. Org. 889) ed INFOMEDIA Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod. Org. 612), acquisite agli atti del Servizio;

2) di dare atto altresì che le suddette candidature sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Servizio e pertanto validabili;

3) di approvare l'aggiornamento e l'integrazione dell'offerta formativa in apprendistato per attività stagionali come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/06/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2019", in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019, che costituisce l'offerta formativa fruibile nell'anno 2019;

4) di dare atto inoltre che come previsto al punto 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 797/2019 il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio
Francesca Bergamini

Allegato A)

CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTRATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI PER L'ANNO 2019						
Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0512075/1	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Bologna	Federica Medici	051-7094811	Federica.medici@formart.it
2019/0512075/2	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Ferrara	Rita Govoni	0532-53218	rita.govoni@formart.it
2019/0512075/3	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Forlì-Cesena	Simona Marano	0547-630103	simona.marano@formart.it
2019/0512075/4	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Modena	Diletta Maselli	059-3369911	diletta.maselli@formart.it
2019/0512075/5	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Parma	Tiziana Marchesi	0521-777711	tiziana.marchesi@formart.it
2019/0512075/6	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Piacenza	Graziella Turchetti	0523-606613	graziella.turchetti@formart.it
2019/0512075/7	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Ravenna	Giorgia Vallati	0544-479811	giorgia.vallati@formart.it
2019/0512075/8	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Reggio Emilia	Romina Battistelli	0522-267411	romina.battistelli@formart.it
2019/0512075/9	FORM. ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Castel Maggiore-Bologna	245	Rimini	Sandra Mariani	0541-791909	sandra.mariani@formart.it
2019/0501956/1	ITAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Ferrara	Enrico Benatti	0532-206521	sede.ferrara@ialemiliaromagna.it

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0501956/2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadei	0547-675792	sedecesenatico@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/3	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Modena	Nataascia Schieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/4	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedeplacenza@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Ravenna	Valeria Lunedei	0544-972637	sedecervia@ialemiliaromagna.it
2019/0501956/6	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Bologna	260	Rimini	Paola Frontini	0541-615149	sedericcione@ialemiliaromagna.it
2019/0511094/1	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Rimini	553	Rimini	Enrico Tedaldi	0541-352760	etedaldi@assoformromagna.it
2019/0511094/2	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Rimini	553	Forlì-Cesena	Katia Botturi	0547-632358	kbotturi@assoformromagna.it
2019/0512162/1	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Bologna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bollognesi@apprendistato.org

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0512162/2	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ferrara	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/3	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Forlì-Cesena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/4	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Modena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/5	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Parma	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/6	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Piacenza	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/7	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Ravenna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0512162/8	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Reggio Emilia	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	territorio provinciale	referente provinciale	telefono	e-mail
2019/0512162/9	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI Bologna	3194	Rimini	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2019/0541962/1	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA Bologna	889	Bologna	Elena Minelli	051/4151911	elena.minelli@fav.it
2019/0541962/2	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA Bologna	889	Ferrara	C/o Confindustria Emiliaformazion e Matteo Bucciarelli	0532/205122	m.bucciarelli@confindustriaemiliaformazione.it
2019/0550483/1	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Ferrara	612	Ferrara	Andrea Cappellari	0532/240404	coordinamento@infomediaformazione.it
2019/0550483/2	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Ferrara	612	Rimini	Luca Menegatti	0541/1572958	lucam@infomediaformazione.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 5 LUGLIO 2019, N. 12292

Validazione candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - XIV Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 963 del 21 giugno 2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" – Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.2169 del 13 dicembre 2016 "Approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1859 del 9/11/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 19293 del 1/12/2016 del Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ad oggetto "Procedure e modalità di controllo per la erogazione e liquidazione degli assegni formativi relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.Lgs. 81/2015.";

Visto in particolare l'Allegato 1) "Invito a presentare candidature per la costituzione del catalogo dell'offerta in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca", parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione n.2169/2016, di seguito per brevità definito Invito;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 1156 del 31/1/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, apprendistato per il master di I e di II livello, apprendistato per il dottorato di ricerca - I provvedimento" con la quale si è provveduto alla costituzione:

- del catalogo dell'offerta formativa per Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- del catalogo dell'offerta formativa l'Apprendistato per il Master di I e di II livello, di cui all'Allegato B), parte integrante della stessa;

- n.2835 del 27/2/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - II provvedimento" con la quale si è provveduto alla costituzione del catalogo dell'offerta formativa per Apprendistato per il dottorato di ricerca, di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 4211 del 21/3/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, apprendistato per il master di I e di II livello - III provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato Catalogo dell'offerta per apprendistato per Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n.14127 del 11/9/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, apprendistato per il master di I e di II livello, apprendistato per il dottorato di ricerca - IV provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento dei sopra citati cataloghi dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca nonché per Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico con le candidature validate di cui rispettivamente all'Allegato A) e all'Allegato B), parti integranti della stessa;

- n.17189 del 30/10/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - V provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n.19133 del 27/11/2017 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - VI provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 2574 del 27/2/2018 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, apprendistato per il master di I e di II livello, apprendistato per il dottorato di ricerca - VII provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato catalogo dell'offerta per Apprendistato per Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 6800 del 10/5/2018 "Validazione delle candidature pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - VIII provvedimento" con

la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 10142 del 28/6/2018 "Validazione della candidatura pervenuta in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico -IX provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato catalogo dell'offerta per Apprendistato per Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 11578 del 18/7/2018 "Validazione candidatura pervenuta in risposta all'Invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del Catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - X provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato Catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 12915 del 6/8/2018 "Validazione candidature pervenute in risposta all'Invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - XI provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato Catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 16321 del 11/10/2018 "Validazione candidature pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per il dottorato di ricerca - XII provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato Catalogo dell'offerta per Apprendistato per il dottorato di ricerca con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

- n. 1849 del 1/2/2019 "Validazione candidatura pervenuta in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR 2169/2016 per la costituzione del catalogo dell'offerta per apprendistato per Master di I e II livello - XIII provvedimento" con la quale si è provveduto all'aggiornamento del sopra citato Catalogo dell'offerta per Apprendistato per Master di I e II livello con le candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante della stessa;

Considerato che nell'Invito, si sono definiti tra gli altri:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le caratteristiche dell'offerta formativa;
- le modalità di presentazione della candidatura;
- le procedure e i criteri di validazione;

Dato atto altresì che:

- nel sopracitato Invito è stabilito che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- al punto 2) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016 è previsto che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute provveda con propri atti il dirigente del Servizio "Programmazione, Va-

lutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Verificato che alla data del 24/06/2019 (prot PG/2019/0560024 del 24/6/2019) sono pervenute dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia n.3 candidature di offerta formativa per l'Apprendistato per il Dottorato di ricerca, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che codesto Servizio, in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, ha effettuato la verifica di ammissibilità ed in particolare ha verificato che sono state candidate:

- da un soggetto ammissibile;
- nelle modalità previste e firmata dal legale rappresentante;
- compilata in ogni parte sulla modulistica prevista;

Dato atto pertanto, per quanto sopra esposto, che le suddette n.3 candidature pervenute sono ammissibili e validabili;

Ritenuto per le suddette motivazioni di procedere alla validazione delle suddette n. 3 candidature di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ed al suo inserimento nel Catalogo dell'offerta formativa per l'Apprendistato per il Dottorato di ricerca;

Dato atto che come previsto dall'Invito il sopra citato Catalogo sarà aggiornato in funzione delle eventuali successive candidature pervenute e validate;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, sulla base dell'istruttoria effettuata le n. 3 candidature presentate dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per l'Apprendistato per il Dottorato di ricerca di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono state ritenute ammissibili;

2. di validare le suddette n. 3 candidature con l'inserimento nel Catalogo dell'offerta formativa per l'Apprendistato per il Dottorato di ricerca;

3. di dare atto inoltre che, come previsto dall'Invito, il suddetto Catalogo sarà aggiornato in funzione delle eventuali successive candidature pervenute e validate;

4. di dare atto infine che:

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- i sopra citati Cataloghi saranno pubblicati all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

ALLEGATO A)**Catalogo offerta formativa per l'Apprendistato per il Dottorato di ricerca
Offerte formative validate**

Soggetto:	Università degli Studi Modena e Reggio Emilia
Denominazione del corso	INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE INDUSTRIALE
Durata del corso:	3 anni
Sede didattica:	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA - VIA AMENDOLA, 2 - 41122 REGGIO EMILIA
Periodo di svolgimento:	A.A. 2019/2020 2020/2021 e 2021/2022
Sito web del corso:	http://www.iii.unimore.it/site/home.html
Referente:	Mauro Dell'Amico
email:	mauro.dellamico@unimore.it

Soggetto:	Università degli Studi Modena e Reggio Emilia
Denominazione del corso	SCIENZE UMANISTICHE
Durata del corso:	3 anni
Sede didattica:	DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E CULTURALI - Via Sant'Eufemia, 19 - 41121 MODENA
Periodo di svolgimento:	A.A. 2019/2020 2020/2021 e 2021/2022
Sito web del corso:	http://www.dottoratoscienzeumane.unimore.it/site/home.html
Referente:	Prof.ssa Marina Bondi
email:	marina.bondi@unimore.it

ALLEGATO A)

Soggetto :	Università degli Studi Modena e Reggio Emilia
Denominazione del corso	MOLECULAR AND REGENERATIVE MEDICIN
Durata del corso :	3 anni
Sede didattica :	Dipartimento di Scienze della Vita, Via G.Campi 287 - 41125 Modena
Periodo di svolgimento :	A.A. 2019/2020 2020/2021 e 2021/2022
Sito web del corso :	http://www.mrm.unimore.it/site/home.html
Referente :	Prof. Michele De Luca
email :	michele.deluca@unimore.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 LUGLIO 2019, N. 12666

Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2019 di cui alle DGR nn. 225/2019 e 647/2019. PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate integralmente le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 225 del 11/2/2019 "Approvazione progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione - Priorità 9.4- anno 2019";

- n. 647 del 29/4/2019 "Approvazione Enti capofila e attuazione del Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi FSE 2014-2020 - anno 2019- approvato con deliberazione n. 225/2019";

Considerato che in attuazione delle disposizioni contenute nella sopracitata deliberazione n. 647/2019 sono stati richiesti con nota prot. PG/2019/0421108 agli Enti capofila di cui all'elenco approvato nell'Allegato 1. della citata deliberazione di Giunta n.647/2019 i CUP di cui all'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che sono pervenuti dagli Enti capofila i CUP - Codice unico di progetto degli investimenti pubblici come da comunicazioni agli atti del Servizio;

Ritenuto pertanto con il presente atto di procedere alla concessione del finanziamento agli Enti capofila di distretto per un importo complessivo pari ad euro 5.502.307,00 e ripartiti come definito al punto 2. delle deliberazioni di Giunta regionale n. 225/2019 e n. 647/2019;

Specificato che, come definito nella deliberazione n.647/2019, le risorse vengano erogate con atto del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" a ciascun Ente Capofila Distrettuale, al massimo in due tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- a) una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma, entro il 31/12/2019);
- b) in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma, entro il 31/12/2019);

Visto il D.L. 21/6/2013 n. 69 convertito con modificazioni in legge del 9/8/2013 n. 98, in particolare l'art. 31;

Dato atto che per Enti Capofila dei distretti sociosanitari di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si è provveduto ad accertare la regolarità contributiva ai fini previdenziali ed assistenziali attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), conservati agli atti dello scrivente Servizio;

Visti anche:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii. art. 83;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Vista la determinazione n. 6473 del 10/04/2019 avente ad oggetto “Variazione di Bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 4, D.lgs 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività la cui conclusione è prevista entro il 30 settembre 2019, per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell’anno 2019;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in euro 5.502.307,00 a valere sull’anno 2019 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT.9 - priorità

di investimento 9.4, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75562, 75583 e 75599, del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale;

Ritenuto quindi:

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa pari ad euro 5.502.307,00 nell’anno 2019 e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la somma complessiva di euro 5.502.307,00;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati “a rendicontazione”, si matura un credito pari ad euro 4.676.960,95 (di cui euro 2.751.153,50 nei confronti dell’Unione Europea ed euro 1.925.807,45 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- le deliberazioni della Giunta regionale recanti disposizioni in materia di organizzazione: n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 del 11/7/2016, e n. 1059 del 3/7/2018;

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017, “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto anche parziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

1. di concedere agli enti capofila di Distretto un finanziamento complessivo di euro 5.502.307,00 di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 225/2019 e n. 647/2019 in premessa richiamate, come riportato nell’Allegato 1. parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all’esigibilità della spesa i complessivi euro 5.502.307,00 come segue:

- quanto ad euro 2.751.153,50 registrata al n. 6693 di impegno, sul Capitolo 75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE

AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014).”;

- quanto ad euro 1.925.807,45 registrata al n. 6694 di impegno, sul Capitolo 75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad euro 825.346,05 registrata al n. 6695 di impegno, sul Capitolo 75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 10401020035 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rimanda all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di 4.676.960,95:

- quanto a euro 2.751.153,50 registrata al n. 1903 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE

N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad euro 1.925.807,45 registrati al n. 1904 di accertamento sul Capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il finanziamento pubblico verrà liquidato, nei limiti degli importi approvati con le deliberazioni di Giunta n. 225/2019 e n. 647/2019 ed indicati nell'Allegato 1, dal Responsabile del Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE a ciascun Ente Capofila Distrettuale, al massimo in due tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma, entro il 31/12/2019);

- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma, entro il 31/12/2019);

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione sulla base delle modalità di cui al punto che precede, dei finanziamenti concessi con la presente determinazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7. di dare atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla legge n. 3/2003;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

9. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Allegato 1 - PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: CENTRI ESTIVI - RISORSE CONCESSE E IMPEGNATE 2019

Rif. PA	Distretti sanitari	PR	Capofila approvati	CUP	Totale risorse assegnate anno 2019 da cui alla Delibera n. 225/2019	Risorse concesse e impegnate anno 2019 su 75562	Risorse concesse e impegnate anno 2019 su 75583	Risorse concesse e impegnate anno 2019 su 75599
2019-11396/RRR	Distretto Ponente	PC	Comune di Gargano Trebbiense	C49D19000000002	98.752,00 €	49.376,00 €	34.563,20 €	14.812,80 €
2019-11399/RRR	Distretto Levante	PC	Comune di Fiorenzuola d'Arda	E15B19000240006	136.557,00 €	68.278,50 €	47.794,95 €	20.483,55 €
2019-11400/RRR	Distretto Città di Piacenza	PC	Comune di Piacenza	E31E19000000007	132.340,00 €	66.170,00 €	46.319,00 €	19.851,00 €
2019-11401/RRR	Distretto Valli Taro e Ceno	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	J65E19000020002	54.325,00 €	27.162,50 €	19.013,75 €	8.148,75 €
2019-11403/RRR	Distretto Sud Est	PR	Comune di Langhirano	I79D19000020002	106.971,00 €	53.485,50 €	37.439,85 €	16.045,65 €
2019-11404/RRR	Distretto Parma	PR	Comune di Parma	I99D19000010006	303.077,00 €	151.538,50 €	106.076,95 €	45.461,55 €
2019-11405/RRR	Distretto Reggio Emilia	RE	Comune di Reggio Emilia	J25G19000040006	339.057,00 €	169.528,50 €	118.669,95 €	50.858,55 €
2019-11406/RRR	Distretto Scandiano	RE	Comune di Scandiano	I85G19000170006	125.101,00 €	62.550,50 €	43.785,35 €	18.765,15 €
2019-11407/RRR	Distretto Montecchio Emilia	RE	Unione dei Comuni Val d'enza	E25F19000120006	96.442,00 €	48.221,00 €	33.754,70 €	14.466,30 €
2019-11408/RRR	Distretto Guastalla	RE	Comune di Guastalla	F82J19000050002	105.977,00 €	52.988,50 €	37.091,95 €	15.896,55 €
2019-11409/RRR	Distretto Castelnuovo ne' Monti	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano	C32I19000020002	38.746,00 €	19.373,00 €	13.561,10 €	5.811,90 €
2019-11411/RRR	Distretto Castelfranco Emilia	MO	Comune di Castelfranco Emilia	J15B19001240006	119.233,00 €	59.616,50 €	41.731,55 €	17.884,95 €
2019-11412/RRR	Distretto Carpi	MO	Unione delle Terre d'Argine	G65E19000070006	149.719,00 €	74.859,50 €	52.401,65 €	22.457,85 €
2019-11413/RRR	Distretto Marandola	MO	Unione Comuni modenese Area Nord	H35B19003080008	120.777,00 €	60.388,50 €	42.271,95 €	18.116,55 €
2019-11414/RRR	Distretto Viagnola	MO	Unione di Comuni Terre di Castell	B55B19000350002	135.349,00 €	67.674,50 €	47.372,15 €	20.302,35 €
2019-11416/RRR	Distretto Sassuolo	MO	Comune di Sassuolo	F87D19000290002	170.455,00 €	85.227,50 €	59.659,25 €	25.682,25 €
2019-11417/RRR	Distretto Modena	MO	Comune di Modena	D99E19000010002	251.882,00 €	125.941,00 €	88.158,70 €	37.782,30 €
2019-11418/RRR	Distretto Pianura Ovest	BO	Unione Terre d'acqua	J45B19001600006	123.665,00 €	61.832,50 €	43.282,75 €	18.549,75 €
2019-11419/RRR	Distretto Pianura Est	BO	Unione Reno Galliera	D45B19000980006	233.187,00 €	116.593,50 €	81.615,45 €	34.978,05 €
2019-11420/RRR	Distretto Reno, Lavino, Samoggia	BO	Comune di Casalecchio di Reno	F83H19000810006	156.353,00 €	78.176,50 €	54.723,55 €	23.452,95 €
2019-11421/RRR	Distretto Città di Bologna	BO	Comune di Bologna	F39E19000220002	454.381,00 €	227.190,50 €	159.033,35 €	68.157,15 €
2019-11422/RRR	Distretto Nuovo Circondario Imolese	BO	Comune di Imola	J25B19000270006	184.624,00 €	92.312,00 €	64.618,40 €	27.693,60 €
2019-11423/RRR	Distretto dell'Appennino Bolognese	BO	Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	H75E19000020006	67.956,00 €	33.978,00 €	23.784,60 €	10.193,40 €
2019-11424/RRR	Distretto San Lazzaro di Savena	BO	Comune di Pianoro	B85B19000200002	102.1727,00 €	51.363,50 €	35.954,45 €	15.409,05 €
2019-11426/RRR	Distretto Centro-Nord	FE	Comune di Ferrara	B75E19000030002	183.214,00 €	91.607,00 €	64.124,90 €	27.482,10 €
2019-11428/RRR	Distretto Lugo	RA	Unione Comuni della Bassa Romagna	J45B19001610006	136.101,00 €	68.050,50 €	47.635,35 €	20.415,15 €
2019-11429/RRR	Distretto Faenza	RA	Unione di Comuni della Romagna Faentina	F15B19001770006	119.555,00 €	59.777,50 €	41.844,25 €	17.933,25 €
2019-11430/RRR	Distretto Ravenna	RA	Comune di Ravenna	C65E19000050002	253.091,00 €	126.545,50 €	88.581,85 €	37.963,65 €
2019-11431/RRR	Distretto Cesena - Valle del Savio	FC	Comune di Cesena	D15E19000110006	152.351,00 €	76.175,50 €	53.322,85 €	22.852,65 €
2019-11432/RRR	Distretto Comuni Romagna Forlivese	FC	Comune di Forlì	G65B19000170006	249.881,00 €	124.940,50 €	87.458,35 €	37.482,15 €
2019-11433/RRR	Distretto Rubicone e mare	FC	Unione Rubicone e Mare	J55E19000080002	134.664,00 €	67.332,00 €	47.132,40 €	20.199,60 €
2019-11434/RRR	Distretto Rimini	RN	Comune di Rimini	C96C19001040006	305.552,00 €	152.761,00 €	106.932,70 €	45.828,30 €
2019-11435/RRR	Distretto Riaceone	RN	Comune di Riaceone	B85E19000270006	160.275,00 €	80.137,50 €	56.096,25 €	24.041,25 €
					5.502.307,00 €	2.751.153,50 €	1.925.807,45 €	825.346,05 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 12 LUGLIO 2019, N. 12786

Concessione al Comune di Argenta quale Ente capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto Conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2019 di cui alle DGR nn. 225/2019 e 647/2019. PO FSE 2014-2020. CUP C92I19000020006. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate integralmente le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 225 del 11/2/2019 "Approvazione progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - FSE 2014-2020 - OT. 9 - Asse II Inclusione -

Priorità 9.4- anno 2019";

- n. 647 del 29/4/2019 "Approvazione Enti capofila e attuazione del Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi FSE 2014-2020 - anno 2019 approvato con deliberazione n. 225/2019";

Considerato che in attuazione delle disposizioni contenute nella sopracitata deliberazione n. 647/2019 sono stati richiesti con nota prot. PG/2019/0421108 agli Enti capofila di cui all'elenco approvato nell'Allegato 1. della citata deliberazione di Giunta n.647/2019 i CUP di cui all'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che sono pervenuti dagli Enti capofila i CUP - Codice unico di progetto degli investimenti pubblici come da comunicazioni agli atti del Servizio;

Richiamata la propria determinazione n. 12666/2019 "Concessione agli Enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2019 di cui alle DGR nn. 225/2019 e 647/2019. PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate" con la quale si è provveduto alla concessione e impegno delle risorse a favore di n. 33 dei n.38 distretti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 647/2019;

Dato atto che:

- per il Comune di Argenta - Ente capofila del Distretto Sud-Est (FE) si è provveduto ad accertare la regolarità contributiva ai fini previdenziali ed assistenziali attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti dello scrivente Servizio;

- il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico è il n. C92I19000020006;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di procedere alla concessione del finanziamento al Comune di Argenta Ente capofila del Distretto Sud-Est (FE) per un importo complessivo pari ad euro 103.573,00 come definito al punto 2. delle deliberazioni di Giunta regionale n. 225/2019 e n. 647/2019;

Specificato che, come definito nella deliberazione n.647/2019, le risorse verranno erogate con atto del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" a ciascun Ente Capofila Distrettuale, al massimo in due tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- a) una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma entro il 31/12/2019);
- b) in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma, entro il 31/12/2019);

Visto il D.L. 21/6/2013 n. 69 convertito con modificazioni in

legge del 9/8/2013 n. 98, in particolare l'art. 31;

Visti anche:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm. ii. art. 83;

Visti:

– il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

– la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021”;

Richiamate inoltre:

– la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– la L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

– la L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

– la L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Vista la determinazione n. 6473 del 10/4/2019 avente ad oggetto

“Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.lgs 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività la cui conclusione è prevista entro il 30 settembre 2019, per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno 2019;

Dato atto che la somma di euro 103.573,00 a valere sull'anno 2019 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – OT.9 priorità di investimento 9.4, trova copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75562, 75583 e 75599, del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

Ritenuto quindi:

– che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa pari ad euro 103.573,00 nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore del Comune di Argenta;

– che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati “a rendicontazione”, si matura un credito pari ad euro 88.037,05 (di cui euro 51.786,50 nei confronti dell'Unione Europea ed euro 36.250,55 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste:

– la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

– le deliberazioni della Giunta regionale recanti disposizioni in materia di organizzazione: n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 del 11/7/2016, e n. 1059 del 3/7/2018;

– la determinazione dirigenziale n. 1174/2017, “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto anche parziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

1. di concedere al Comune di Argenta- Ente capofila del Distretto gli enti capofila di Distretto Sud Est (FE) un finanziamento complessivo di euro 103.573,00 di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 225/2019 e n. 647/2019 in premessa richiamate;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e in relazione all'esigibilità della spesa i complessivi euro 103.573,00 come segue:

- quanto ad euro 51.786,50 registrata al n. **6856** di impegno sul Capitolo 75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014).";

- quanto ad euro 36.250,55 registrata al n. **6857** di impegno sul Capitolo 75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 15.535,95 registrata al n. **6858** di impegno sul Capitolo 75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75532 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di 88.037,05:

- quanto a euro 51.786,50 registrata al n. 1957 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad euro 36.250,55 registrati al n. 1958 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il finanziamento pubblico verrà liquidato, nel limite dell'importo approvato con le deliberazioni di Giunta n. 225/2019 e n. 647/2019 ed indicato nell'Allegato 1, dal Responsabile del Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE, al massimo in due tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma entro il 31/12/2019);

- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente (rendiconto da presentare, di norma entro il 31/12/2019);

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione sulla base delle modalità di cui al punto che precede, dei finanziamenti concessi con la presente determinazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7. di dare atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla legge n. 3/2003;

8. di dare atto inoltre che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico di cui trattasi è il n. C92I19000020006;

9. di provvedere, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

10. di dare atto infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 LUGLIO 2019, N. 12669

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n. 530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizza-

zione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016"

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccredITATI ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n. 2060/2018";

- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accREDITAMENTO per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accREDITAMENTO per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016"

- n. 863/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -VI Elenco 2019";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della

composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016”;

Richiamata la propria determinazione n. 9965/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 29/5/2019, da cui risulta tra l'altro che n. 15 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 15 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 3 candidature, codici: 15980/2019, 15980/2019, 13508/2019, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n. 12 candidature codici: 15856/2019, 6504/2019, 15891/2019, 16009/2019, 16010/2019, 15970/2019, 15971/2019, 15972/2019, 15973/2019, 15930/2019, 16027/2019, 15916/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO G) “Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate”;

Dato atto che dal 28/5/2019 al 24/6/2019 sono pervenute n. 40 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 40 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 20 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 9 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università.

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 12842/2017 si è riunita in data 24/06/2019 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- n. 40 nuove candidature complessive

- n. 3 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 29/5/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 40 nuove candidature:

- n. 1 candidatura, relativa al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) scuole/università, non è validabile per mancato raggiungimento del requisito (ALLEGATO H);

- n. 15 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO I);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 1 candidatura non è stata validata per la non esaustività di tali informazioni;

Dato atto infine che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 24/6/2019 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature “Non Validate”;

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). “Candidature Sospese”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni sopra indicate qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Soggetti attuatori accreditati

alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Sospese".

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3. di dare atto che le candidature sospese di cui all'ALLEGATO I) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15942/2019	ARCIDIACONO MARCO ALFREDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
2	16116/2019	CATELLI MARIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
3	16082/2019	CAZZOLA MARCO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DELLE LUCI
4	16043/2019	CELINO FRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
5	15980/2019	PANELLA ERNESTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	16072/2019	SEGATORI STELLA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
7	16019/2019	SEVERI CHRISTIAN	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE “VALIDATE”

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8652 4MAZIONE	E3869/2019	PORCU	MARIA STELLA	RFC
2	8652 4MAZIONE	E3870/2019	RAGGI	EMILIANO	RFC
3	8652 4MAZIONE	E3871/2019	VISANI	VALENTINA	RFC

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	946 FORMODENA	E3881/2019	ROSI	ROMANA	EPV
2	3189 CENTOFORM	E3878/2019	BRAGA	ELSA	EPV
3	3189 CENTOFORM	E3879/2019	SUCCI	DIEGO	EPV
4	8652 4MAZIONE	E3872/2019	PORCU	MARIA STELLA	EPV
5	8652 4MAZIONE	E3873/2019	RAGGI	EMILIANO	EPV
6	8652 4MAZIONE	E3874/2019	VISANI	VALENTINA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC).**

**SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	4986 NEW ORIZON	E3865/2019	FERRINI	VALENTINA	RFC

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO E

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	4986 NEW ORIZON	E3868/2019	FERRINI	VALENTINA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITÀ

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1171/2019	LUCIA	VERDE	EPV
2	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1172/2019	ELISA	ZINNAMOSCA	EPV
3	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1165/2019	MICHELE	ALLOCCA	EPV
4	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1166/2019	IMMACOLATA	DE PRISCO	EPV
5	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1167/2019	MICHELE	INGRAO	EPV
6	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1168/2019	GIOVANNI	MICUNCO	EPV
7	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1169/2019	ANNA	MOLA	EPV
8	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1170/2019	ANTONELLA	MARITTU	EPV

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15856/2019	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
2	6504/2019	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
3	15891/2019	CASOLI ILARIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
4	16009/2019	FAZIO MARINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
5	16010/2019	FAZIO MARINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
6	15970/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
7	15971/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
8	15972/2019	MASSARI MAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
9	15973/2019	MASSARI MAURA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
10	15930/2019	PASSERI STEFANO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
11	13508/2019	PERINI BARBARA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
12	16027/2019	RONCHETTI RITA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
13	15916/2019	RUGGERI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

ALLEGATO H

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITÀ

CANDIDATURE “NON VALIDATE”

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8732 I.I.S. A. VOLTA	ES1173/2019	SALVATORE	SCALIA	EPV

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO I

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15890/2019	BENASSI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
2	15923/2019	BENASSI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	16001/2019	BOLLETTINI HORTENSIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	16048/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
5	16049/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
6	16051/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
7	16052/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
8	16050/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE
9	16016/2019	CLEMENTE ANTONIETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	15884/2019	IEMMI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
11	15925/2019	LANZI PATRIZIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
12	16089/2019	MARTINELLI STEFANIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	16046/2019	PISTOL LUDOVICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
14	15929/2019	VENTURELLI MAURA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
15	16078/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
28 GIUGNO 2019, N. 11834

Regg. UE 1303/2013 e 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della terza variazione al Piano finanziario presentato dall'associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018)6576 del 11 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito tra l'altro le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella Priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014 sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione e le spese di gestione e di animazione sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la Strategia di sviluppo locale (SSL) di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);

- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- è designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento sarebbero state definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarebbe stata condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) avrebbe provveduto a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarebbe stata stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, GAL Delta 2000);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione

delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale acquisito agli atti in data 29 maggio 2017 con il n. NP/2017/11055 di protocollo;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il Cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del Cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, avrebbe provveduto alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, in data 24 luglio 2017 è stata sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio per conto di questa Amministrazione e dal legale rappresentante del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";

"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";

"Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";

"Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamato in particolare che, fra i documenti relativi all'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 Priorità

4 ed approvati con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, sono presenti tanto il Cronoprogramma quanto il Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione di cui al citato n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Richiamato quanto stabilito dal suddetto art. 13, commi 1, 2 e 5, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017, secondo cui il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla Strategia di Sviluppo Locale, al Piano di Azione e al Piano finanziario e le variazioni al Piano d'Azione o al Piano finanziario, qualora non comportino modifiche alla SSL, devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all' Organismo Intermedio, il quale le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

Viste, in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020, Priorità 4, le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo,
- n. 19620 del giorno 26 novembre 2018, con la quale è stata approvata una seconda variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla medesima deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/703328 di protocollo,

fermo comunque restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Viste inoltre, in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL come sopra selezionata nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, Priorità 4, le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 20986 del 13 dicembre 2018, con la quale è stato concesso ai beneficiari della graduatoria del Bando FLAG Azione 2.A.a "Habitat marini e lagunari - Studi e ricerche" di cui all'Allegato 2 parte integrante della suddetta determinazione, i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 105.713,77 (dei quali euro 30.000,00 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 ed euro 75.713,77 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari alla percentuale di finanziamento applicabile a seconda della loro tipologia:

Beneficiario	Contributo concesso annualità 2018	Contributo concesso annualità 2019	Importo totale progetto
ATS tra Università degli Studi di Ferrara e Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.	27.680,00	15.193,77	42.873,77
Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Centro interdipartimentale di ricerca per le scienze ambientali CIRSA	0,00	40.000,00	40.000,00
M.A.R.E. soc. coop. A r.l.	2.320,00	20.520,00	22.840,00
TOTALE PER ANNO	30.000,00	75.713,77	105.713,77

- n. 21314 del 18 dicembre 2018, con la quale è stato concesso ai beneficiari della graduatoria del Bando FLAG Azione 1.C.a "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento A) - Attività di pesca: interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco- compatibili" di cui all'Allegato 2 parte integrante della suddetta determinazione, i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 21.512,13 interamente a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018, pari alla percentuale di finanziamento applicabile a seconda della loro tipologia:

Beneficiario	Contributo concesso annualità 2018 (30% spesa ammissibile)	Spesa ammissibile	Importo totale progetto
Pezzolati Daniele	1.862,70	6.209,00	6.209,00
Russo Michele	10.035,00	33.450,00	33.450,00
Fiorini Enrico	7.260,00	24.200,00	24.200,00
Stefanini Carlo e C. s.n.c.	2.354,43	7.848,11	7.848,11
TOTALE PER ANNO	21.512,13	71.707,11	71.707,11

- n. 3884 del 4 marzo 2019, con la quale è stata disposta la revoca del contributo in favore della ditta individuale Fiorini Enrico, per un importo pari a complessivi euro 7.260,00, concesso

con la suddetta determinazione n. 21314/2018;

- n. 21315 del 18 dicembre 2018, con la quale è stato concesso ai beneficiari della graduatoria del Bando FLAG Azione 1.B "Interventi di qualificazione di luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e delle infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco" di cui all'Allegato 2 parte integrante della suddetta determinazione, i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 1.526.717,19 (dei quali euro 316.717,19 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 ed euro 1.200.000,00 a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari alla percentuale di finanziamento applicabile a seconda della loro tipologia e nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

Beneficiario	Contributo concesso annualità 2018	Contributo concesso annualità 2019	Importo totale progetto
Comune di Goro	20.000,00	384.968,28	404.968,28
Comune di Cervia	273.610,83	0,00	273.610,83
Comune di Rimini	15.000,00	389.305,20	404.305,20
Comune di Cesenatico	8.106,36	425.726,52	433.832,88
TOTALE PER ANNO	316.717,19	1.200.000,00	1.516.717,19

Preso atto che una terza modifica al Piano finanziario relativo alla programmazione delle spese per la Priorità 4 del PO FEAMP 2014-2020 è stata approvata dal Consiglio direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nella seduta del 13 maggio 2019, come risulta dalla documentazione agli atti in data 16 maggio 2019 con il n. PG/2019/0463843 di protocollo, successivamente aggiornata agli atti in data 31 maggio 2019 con il n. PG/2019/0501488 di protocollo, quest'ultima allegata con la lettera "A" al presente atto, come sua parte integrante e sostanziale;

Verificato in particolare:

- che il nuovo Piano finanziario di cui al suddetto n. PG/2019/0501488 di protocollo comporta una variazione di previsioni di spesa fra annualità all'interno delle medesime voci di spesa specifiche e fra azioni della stessa annualità appartenenti allo stesso macro aggregato, non comportando invece alcuna variazione nella previsione complessiva del fabbisogno previsto per l'intero periodo 2016-2023;
- che tale Piano, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dagli artt. 62,63,64 del Regolamento UE n. 508/2014, nonché dal PO FEAMP 2014-2020 e dall'Avviso Pubblico per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura di cui alla deliberazione di Giunta n. 1062/2016;

Dato atto che il Cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64, come risulta dal nuovo Piano finanziario agli atti con il più volte citato n. PG/2019/0501488 di protocollo, dovrà svilupparsi per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Spese previste 2023	Totale
PO- FEAMP 2014- 2020	2.315.239,24	1.314.121,89	590.115,69	178.000,00	138.711,42	4.536.188,24

Valutato che quanto sopra approvato risulta complessivamente coerente con la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo come sopra selezionata, e che al riguardo vengono mantenuti i requisiti di ammissibilità, ai fini della declinazione del Piano di Azione e del relativo Piano finanziario articolato sulle diverse annualità;

Ritenuto pertanto, relativamente alla programmazione delle spese a carico del GAL Delta 2000, in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, di provvedere con il presente atto:

- a recepire il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione di cui al più volte citato n. PG/2019/0501488 di protocollo (Allegato A), fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione, nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a demandare l'assunzione dei relativi oneri, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

Atteso inoltre che in sede di selezione del GAL Delta 2000 è stata accertata la sua idoneità a richiedere sovvenzioni, acquisendo in particolare il certificato delle procedure concorsuali nonché il certificato del casellario giudiziario e delle sanzioni interdittive;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" e ss.mm., ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, in sede di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP (PO FEAMP) 2014-2020 Priorità 4, il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario, nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n.10 (di seguito, GAL Delta 2000), come risulta dalla documentazione agli atti di questo Servizio in data 31 maggio 2019 con il n. PG/2019/0501488 di protocollo, allegato con la lettera "A" al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, fermo restando che, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione, nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014;
- 3) di dare atto che il Cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64, come risulta dal nuovo Piano finanziario agli atti con il citato n. PG/2019/0501488 di protocollo, dovrà svilupparsi per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Spese previste 2023	totale
PO-FEAMP 2014-2020	2.315.239,24	1.314.121,89	590.115,69	178.000,00	138.711,42	4.536.188,24

- 4) di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio

Programmazione e sviluppo locale integrato secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

- 5) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- 6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al predetto GAL Delta 2000, quale soggetto capofila e mandatario dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

La Responsabile del Servizio
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 10 LUGLIO 2019, N. 12628

Rettifica determinazione n. 11613/2019 di concessione contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del PRT 2018 - 2020 Annualità 2019 (D.G.R. 453/2019)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della L.R. 21/2012 e ss.mm. che disciplinano la concessione di contributi alle Unioni di Comuni;

- il Programma di riordino territoriale 2018-2020 (di seguito PRT), aggiornato per il 2019 con D.G.R.n.453/2019, che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni e le modalità di presentazione delle domande (cap.7);

- la propria determinazione n. 11613 del 26/6/2019 avente ad oggetto: "Contributi alle Unioni di comuni ai sensi del Programma di riordino territoriale 2018-2020 annualità 2019 (D.G.R. 453/2019)" con la quale si è provveduto, tra l'altro, all'assunzione degli impegni n. **6754** sul capitolo **3205** "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, comma 2 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, L.R. 30 giugno 2008, n. 10; artt. 22,23,24, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** per l'importo complessivo di € 9.573.400,00 e n. **6753** di impegno sul capitolo **3222** "Contributi alle unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n. 266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 dell'1 marzo 2006) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** per l'importo complessivo di € 8.286.926,27;

Rilevato che:

- nella prima tabella dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della suddetta determinazione, per meri errori materiali, non risultano valorizzati i due punteggi relativi alla funzione ICT-Agenda digitale riguardanti l'Unione Valnure e Valchero (PC) e l'Unione Valli e Delizie (FE);

- che i predetti refusi hanno determinato a cascata errori nelle successive tabelle ed in particolare nella determinazione degli importi finali dei contributi regionali (tabella 7) e dei contributi statali regionalizzati (tabella 6) delle singole Unioni;

Ritenuto doveroso, in attuazione del principio di conservazione del provvedimento amministrativo e avvalendosi dei poteri di correzione e regolarizzazione dei propri atti amministrativi, provvedere alla rettifica della citata determinazione n. 11613/2019 secondo i nuovi dati corretti relativi ai punteggi attribuiti e quindi ai calcoli dei contributi spettanti, parziali e totali, delle singole Unioni come riportato nelle tabelle dell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che la correzione degli errori materiali e di conseguenza dei calcoli comporta l'incremento sostanziale dei contributi di cui alla determina n. 11613/2019 per le due Unioni indicate sopra e una riduzione contenuta per le altre Unioni, mature e in sviluppo;

Dato atto che l'ammontare complessivo degli impegni assunti con la propria determinazione n. 11613/2019 così come prece-

dentemente richiamati non viene modificato mentre i contributi concessi ai singoli enti beneficiari sono ridefiniti come indicato nelle tabelle 6) e 7) dell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determina;

Ritenuto di confermare le altre parti della propria determinazione n. 11613/2019;

Attestato che l'aggiornamento del PRT 2018-2020 (D.G.R. n. 453/2019) è stato pubblicato ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.lgs. 33/2013;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e ss.mm.ii.;

- le leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018 n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)" e n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2018, n. 2301 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" e successiva modifica;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione della propria determinazione n. 11613/2019 come rettificata col presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi con la propria determinazione n. 11613/2019 così come rettificati negli importi col presente provvedimento, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, con successiva determinazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e s.m.i., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25 giugno 2018 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione

Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Richiamata la propria determinazione n. 1300 del 5/2/2018 avente ad oggetto “Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

a) di rettificare, per le motivazioni riportate nelle premesse, l'allegato 1 e le relative tabelle della propria determinazione n. 11613 del 26/6/2019 ed in particolare gli importi di cui alle tabelle 6 e 7, come riportato nell'allegato A e relative tabelle, parti integranti e sostanziale della presente determinazione;

b) di dare atto che l'ammontare complessivo degli impegni assunti con la propria determinazione n. 11613/2019 così come richiamati in premessa non viene modificato mentre i contributi concessi ai singoli enti beneficiari sono ridefiniti come indicato nelle tabelle 6) e 7) dell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determina;

c) di procedere alla ridefinizione delle scritture contabili

conseguenti l'adozione del presente provvedimento adeguando gli importi spettanti a ciascun Ente beneficiario secondo le proprie quote di contributo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determina che non modificano l'ammontare delle risorse impegnate con il proprio atto n. 11613/2019;

d) di confermare, in attuazione della deliberazione di Giunta n. 1766/2016 che ha revocato all'Unione di Comuni della Via Emilia piacentina il contributo, annualità 2015, pari ad euro 142.480,07, il recupero della somma di euro 47.493,35 a carico della predetta Unione operando la terza e ultima trattenuta pro quota, da reintrodurre sul pertinente capitolo in entrata, sui mandati di pagamento relativi ai contributi regionali e statali regionalizzati rettificati negli importi col presente provvedimento;

e) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi all'art. 26 del D.lgs. 33/2013 e succ. mod., con ulteriore propria determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del citato D.lgs. 118/2011 nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta esecutività del presente atto;

f) di dare inoltre atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;

g) di pubblicare il presente atto nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elettra Malossi

Tabella 1 - Punteggi totalizzati per funzioni gestite e finanziate dal PRT 2019- in VA

Unioni	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"						Gestione unificata "Servizi finanziari"				Totale	
						Pianificazione urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP* 2018	SUE* 2018	Sismica* 2018	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Istruzione pubblica	CUC	Servizi finanziari	Controllo di gestione		Tributi
Unione Reno Galliera	4,50	10,00	10,00	5,00	13,50	14,25	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	13,80	8,00	0,00	10,63	0,00	92,68
Unione delle Terre d'Argine	4,75	9,30	10,00	4,25	15,00	20,25	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	15,00	6,00	21,00	10,50	14,00	133,05
Unione Terre di Castelli	4,00	9,40	10,00	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	15,00	9,50	0,00	0,00	0,00	68,15
Unione Valnure e Valchero	4,25	9,00	10,00	5,00	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,11	14,00	14,00	88,76
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	5,00	10,00	10,00	4,50	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	10,00	21,00	14,00	14,00	143,50
Unione della Romagna Faentina	4,50	10,00	10,00	3,00	14,10	12,75	0,00	2,00	0,00	1,00	9,20	0,00	10,00	19,53	14,00	9,80	119,88
Unione Terra di Mezzo	5,00	8,70	7,50	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00	12,50	7,50	69,45
Nuovo circondario imolese	4,25	7,50	5,50	0,00	15,00	10,50	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	10,00	62,25
Unione dei Comuni dell'Appenn. Bolognese	3,75	9,80	3,09	5,00	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	12,30	9,00	0,00	0,00	0,00	60,94
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	4,25	9,40	4,50	3,75	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	44,90

Unioni	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale e	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del Territorio"						Gestione unificata "Servizi Finanziari"				Totale	
						Pianificazione urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP* - 2018	SUE* -2018	Sismica* - 2018	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Istruzione pubblica	CUC	Servizi finanziari	Controlli o di gestione		Tributi
Unione Sevena - Idice	3,75	0,00	0,00	3,75	11,10	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	8,00	0,00	8,50	0,00	38,10
Unione dei Comuni Valle del Savio	4,50	0,00	0,00	4,25	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,83	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	36,08
Unione Rubicone mare	3,25	10,00	2,67	4,50	14,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	43,71
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	4,50	8,30	9,00	3,00	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	72,80
Unione Valli e delizie	4,25	0,00	10,00	4,50	0,00	14,25	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,50	0,00	0,00	8,50	56,00
Unione Comuni del Sorbara	4,50	6,67	6,00	3,25	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	43,82
Unione Comuni Distretto Ceramicco	4,75	2,48	0,00	3,75	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	35,88
Unione dei Comuni del Frignano	3,25	0,00	7,50	5,00	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	40,15
Unione Bessa Val d'arda fiume Po	3,75	0,00	7,50	3,25	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,50	0,00	0,00	0,00	35,50
Unione dei comuni montani alta val d'arda	3,25	0,00	6,50	3,50	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	34,65
Unione Bessa Est Parmense	3,50	6,00	7,50	4,25	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	30,25

Unioni	ICT	Gestione unificata "Governo del Territorio"										Gestione unificata "Servizi Finanziari"						
		Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Urbanizzazione	SUE-SUAP e sismica	SUAP* - 2018	SUE* - 2018	Sismica* - 2018	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Istruzione pubblica	CUC	Servizi finanziari	Controllo di gestione	Tributi	Totale	
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	4,00	0,00	8,50	5,00	6,00	3,00	0,00	2,00	0,67	0,60	0,00	0,00	0,00	8,40	0,00	0,00	2,67	40,83
Unione Comuni Modenesi Area Nord	4,25	0,00	6,61	3,00	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,89	40,15
Unione dei Comuni Alta Val Nure	4,00	0,00	6,50	2,00	12,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,06	0,00	0,00	0,00	39,16
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	2,75	6,10	0,00	2,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	18,35
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	2,75	0,00	0,00	2,50	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	28,25
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	3,00	0,00	0,00	2,50	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,96	0,00	0,00	28,36
Unione della Valconca	3,00	0,00	9,00	4,25	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,81	0,00	0,00	23,06
Totale	157,25	221,66	255,94	154,00	447,90	105,00	29,00	51,75	0,67	18,32	18,20	109,76	249,18	80,64	117,48	111,23		2127,98

Tabella 2 – Premialità per la complessità territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi territoriali dell’Unione- PRT 2019- Punt

Unioni	Prov	Gruppo	Totale punteggio derivato da schede funzioni	Coefficiente di complessità territoriale	Punteggi derivati dalla Complessità territoriale
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	92,68	7,872	7,30
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	133,05	13,392	17,82
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,15	12,764	8,70
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	88,76	8,133	7,22
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	7,811	11,21
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	119,88	10,573	12,67
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	69,45	5,000	3,47
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	62,25	11,320	7,05
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	60,94	20,000	12,19
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	44,90	7,947	3,57
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	38,10	11,125	4,24
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	36,08	15,457	5,58
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	43,71	10,455	4,57
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	72,80	16,800	12,23
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	56,00	6,006	3,36
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	43,82	13,488	5,91
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	35,88	12,087	4,34
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	40,15	16,815	6,75
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	35,50	7,727	2,74
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	34,65	10,235	3,55
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	30,25	8,744	2,65
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	59,04	19,458	11,49
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	47,75	7,307	3,49
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	79,00	13,402	10,59
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	44,85	5,024	2,25
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	61,10	19,828	12,12
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	55,53	8,348	4,64
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	46,60	10,688	4,98
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	58,11	9,283	5,39
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	53,05	14,200	7,54
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,90	10,392	3,00
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	25,40	8,786	2,23
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	40,83	18,666	7,62
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	40,15	14,556	5,84
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	39,16	15,381	6,02
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	18,35	5,240	0,96
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	28,25	15,293	4,32
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	28,36	16,322	4,63
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	23,06	17,583	4,06
Totale in Unione			2.127,98		248,28

Tab. 3 - Premialità per la virtuosità delle Unioni IN SVILUPPO e MATURE- PRT 2019- miglioramento punteggi- in %

Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività 30% < effettività < 49% = 1% 50% < effettività < 69% = 2% 70% < Effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
Unione Reno Gallera	BO	MATURE	3%	3%	3%	3%	2%	3%	1%	15%
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	3%		3%	3%	3%	3%	1%	16%
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	3%				3%	3%		9%
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	3%	3%		3%	2%			11%
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	3%	3%		3%	3%	3%		18%
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	3%	3%		3%	3%	3%	2%	20%
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	3%	3%		3%	3%	3%	1%	19%
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO			3%		0%			3%
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	3%				0%	3%	2%	8%
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	3%		3%	3%	0%		1%	10%

	Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività 30% < effettività < 49% = 1% 50% < effettività < 69% = 2% 70% < effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
Unione Savena - Idice	BO	IN	SVILUPPO	3%		3%	3%	0%	3%	1%	13%
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN	SVILUPPO	3%	3%			0%	3%	1%	10%
Unione Rubicone mare	FC	IN	SVILUPPO	3%	3%			0%	3%	1%	16%
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN	SVILUPPO			3%		1%	3%		7%
Unione Valli e delizie	FE	IN	SVILUPPO			3%		1%	3%		10%
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN	SVILUPPO	3%				0%		1%	4%
Unione Comuni Distretto Ceramicco	MO	IN	SVILUPPO					0%		1%	1%
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN	SVILUPPO	3%				0%		1%	4%
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN	SVILUPPO					0%			0%
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN	SVILUPPO			3%		0%			3%

Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato atti annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'Indice di effettività 30% <effettività < 49% = 1% 50% <effettività < 69% = 2% 70% <effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO				3%	1%			4%
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	3%		3%		0%	3%	1%	10%
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	3%	3%		3%	0%	3%	1%	13%
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	3%	3%	3%	3%	1%	3%	1%	17%
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO					0%			0%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	3%		3%		0%	3%	1%	10%
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO		3%			1%			4%
Unione Trestinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO					0%		1%	1%
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	3%			3%	0%		1%	7%
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	3%				0%			3%

Tab. 4 – Punteggi Totali per funzioni gestite e premialità- PRT 2019 -in VA

Unioni	Prov	Gruppo	Punteggi derivati dalle schede funzione	Punteggi derivati dal coefficiente di complessità territoriale	Punteggi derivati dalla Virtuosità	Totale PUNTI (funzioni+ complessità+ virtuosità)
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	92,68	7,30	13,90	113,87
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	133,05	17,82	21,29	172,16
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,15	8,70	6,13	82,98
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	88,76	7,22	9,76	105,74
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	11,21	25,83	180,54
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	119,88	12,67	23,98	156,53
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	69,45	3,47	13,20	86,12
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	62,25	7,05	1,87	71,16
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	60,94	12,19	4,88	78,00
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	44,90	3,57	4,49	52,96
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	38,10	4,24	4,95	47,29
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	36,08	5,58	3,61	45,27
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	43,71	4,57	6,99	55,27
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	72,80	12,23	5,10	90,13
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	56	3,36	5,6	64,96
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	43,82	5,91	1,75	51,48
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	35,88	4,34	0,36	40,57
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	40,15	6,75	1,61	48,51
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	35,50	2,74	0,00	38,24
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	34,65	3,55	1,04	39,24
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	30,25	2,65	1,21	34,11
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	59,04	11,49	5,90	76,43
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	47,75	3,49	6,21	57,45
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	79,00	10,59	13,43	103,02
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	44,85	2,25	0,00	47,10
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	61,10	12,12	6,11	79,33
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	55,53	4,64	2,22	62,38
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	46,60	4,98	0,47	52,05
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	58,11	5,39	4,07	67,57
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	53,05	7,54	1,59	62,18
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,90	3,00	0,00	31,90
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	25,40	2,23	0,00	27,63
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	40,83	7,62	0,00	48,46
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	40,15	5,84	0,00	45,99
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	39,16	6,02	0,00	45,19
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	18,35	0,96	0,00	19,31
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	28,25	4,32	0,00	32,57
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	28,36	4,63	0,00	32,99
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	23,06	4,06	0,00	27,12
Totale in Unione			2.127,98	248,28	197,53	2.573,79

Tab. 5 – Contributi REGIONALI derivati da funzioni associate con premialità e quote fisse PRT2019- in €

Unioni	Prov	Gruppo	Totale PUNTI (funzioni + complessità+ virtuosità)	Quote fisse per il conferimento di un incarico professionale esterno o di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni	Totale contributi REGIONALI 2019
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	113,87		193.031,82
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	172,16		291.832,68
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	82,98		140.668,68
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	105,74		179.250,42
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	180,54		306.044,24
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	156,53		265.345,84
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	86,12		145.984,32
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	71,16		139.641,73
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	78,00		153.063,59
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	52,96		103.917,06
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	47,29		92.797,40
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	45,27		88.829,05
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	55,27		108.448,74
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	90,13		176.850,04
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	64,96		127.474,00
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	51,48		101.015,31
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	40,57		79.607,85
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	48,51		95.182,69
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	38,24		75.042,59
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	39,24		76.990,29
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	34,11		66.922,40
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	76,43		149.967,21
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	57,45		112.724,33
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	103,02		202.145,58
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	47,10		92.428,19
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	79,33		155.655,14
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	62,38		122.407,05
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	52,05		102.128,50
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	67,57		132.591,35
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	62,18		122.011,91
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	31,90		95.699,86
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	27,63		82.886,01
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	48,46		145.350,91
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	45,99	30.000,00	167.968,52
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	45,19	60.000,00	195.544,57
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	19,31		57.933,83
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	32,57	60.000,00	157.700,74
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	32,99	30.000,00	128.971,45
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	27,12	60.000,00	141.344,11
Totale in Unione			2.573,79	240.000,00	5.373.400,00

Tab. 6 - Contributi statali regionalizzati PRT 2019-in€

Unioni	Prov	Gruppo	Contributi STATALI 2019 arrotondati
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	311.614,23
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	471.109,97
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	227.083,61
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	289.366,70
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	494.051,90
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	428.351,85
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	235.664,72
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	225.425,79
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	247.092,90
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	167.754,91
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	149.804,26
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	143.398,10
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	175.070,46
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	285.491,74
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	205.783,19
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	163.070,56
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	128.512,18
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	153.654,88
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	121.142,41
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	124.286,60
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	108.033,86
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	242.094,37
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	181.972,61
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	326.326,70
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	149.208,25
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	251.276,48
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	197.603,57
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	164.867,60
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	214.044,25
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	196.965,70
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	154.489,75
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	133.804,16
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	234.642,20
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	222.724,70
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	218.811,67
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	93.523,47
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	157.719,81
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	159.771,12
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	131.315,04
Totale in Unione			8.286.926,27

Tab. 7 -Contributi REGIONALI TOTALI per le gestioni associate con premialità, allargamenti, supporto al piano di sviluppo e quota montana -PRT 2019- in €

Unioni	Prov	Gruppo	Quota Montana	Totale contributi REGIONALI 2019 con quota montana
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	0,00	193.031,82
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	0,00	291.832,68
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	98.980,59	239.649,27
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	0,00	179.250,42
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	0,00	306.044,24
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	190.744,35	456.090,19
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	0,00	145.984,32
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	95.949,57	235.591,30
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	453.434,00	606.497,59
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	200.323,52	304.240,58
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	218.907,99	311.705,39
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	292.535,16	381.364,21
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	0,00	108.448,74
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	0,00	176.850,04
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	0,00	127.474,00
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	0,00	101.015,31
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	112.170,14	191.777,99
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	351.053,40	446.236,09
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	0,00	75.042,59
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	16.555,21	93.545,50
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	66.922,40
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	293.228,75	443.195,96
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	112.724,33
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	202.145,58
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	0,00	92.428,19
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	415.142,29	570.797,43
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	122.407,05
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	0,00	102.128,50
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	0,00	132.591,35
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	231.705,12	353.717,03
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	0,00	95.699,86
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	0,00	82.886,01
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	361.921,31	507.272,22
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	0,00	167.968,52
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	172.126,16	367.670,73
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	57.933,83
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	164.287,22	321.987,96
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	530.935,22	659.906,67
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	0,00	141.344,11
Totale in Unione			4.200.000,00	9.573.400,00

NOTA METODOLOGICA: I numeri indicati sono stati elaborati utilizzando tutti i decimali di excel e vengono visualizzati con gli opportuni arrotondamenti al centesimo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 26 GIUGNO 2019, N. 11612

Esito istruttoria per contributi agli enti locali per l'anno 2019 per il concorso alle spese per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 L.R. n. 21/2012 e DGR 987/2018)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto:

- l'art. 27 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 25 giugno 2018, avente oggetto: "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. del 21 dicembre 2012, n. 21", e ss.mm., con la quale si disciplinano i criteri e le modalità per la richiesta da parte di Unioni di Comuni e Comuni e la conseguente erogazione regionale di contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per studi di riorganizzazione sovracomunale;

Dato atto che nella citata D.G.R. n. 987/2018 e ss.mm., tra i criteri e modalità di cui al capoverso precedente, è previsto:

- al paragrafo 1. Soggetti beneficiari, comma 2 che "possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

1. Le Unioni di Comuni "in sviluppo", come elencate nelle premesse della presente deliberazione...";

- al paragrafo 4. Tempi e modalità di presentazione delle domande, al comma 2 è previsto per l'anno 2019 il termine di presentazione delle domande del 30 aprile;

Esaminata l'unica richiesta di contributo pervenuta, presentata dal Presidente dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE) e acquisita con prot. PG/2019/0416283 del 30/4/2019, per uno studio di miglioramento e ampliamento di gestioni associate;

Dato che in sede istruttoria si è riscontrata la mancanza dei requisiti del progetto come richiesti nella D.G.R. n. 987/2018 e ss.mm. e richiamati nella nota prot. n. PG/2019/0491738 del 28/5/2019, con la quale si sono comunicati all'Unione i motivi ostativi all'accoglimento della domanda (preavviso di rigetto ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.) di seguito riassunti:

- nel preventivo delle spese della società individuata per lo studio e nell'allegato cronoprogramma, sono evidenziate come oggetto dell'ipotizzato incarico attività di realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione del Piano intercomunale e dei Piani comunali di Protezione civile, con predisposizione di nuove modalità informatiche, a fronte dei requisiti fissati dalla DGR 987/2018 al paragrafo 3, che prevede che lo studio, per essere ammesso a contributo, debba consistere nello svolgimento di "una indagine sulle possibili nuove modalità organizzative delle funzioni e dei servizi, ed altresì una analisi economica di gestione, che individui gli standard da conseguire nelle funzioni da unificare, al fine della crescita dell'efficienza dei servizi associati";

- inoltre, il bando regionale (DGR n. 987/2018) richiede, per l'ammissione a contributo, uno studio per l'incremento e/o miglioramento di almeno due servizi o funzioni, mentre l'attività di

aggiornamento del sistema informativo territoriale non risulta essere funzione dotata di una propria autonomia, funzionale ai diversi servizi intercomunali (urbanistica, sociale, protezione civile...), al fine della sua valutazione come secondo servizio oggetto del progetto;

Considerato che nella stessa delibera della Giunta dell'Unione n. 17/2019 "Richiesta contributi alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR n. 987/2018 per "studi di riorganizzazione Unioni in sviluppo" nella previsione di candidare al contributo uno studio di fattibilità volto al rafforzamento di due funzioni già conferite in Unione e specificatamente: "protezione civile" e "servizio informativo territoriale", è stabilito che lo studio debba "verificare mediante analisi ad hoc la fattibilità e l'efficacia derivanti dall'ampliamento e miglioramento delle funzioni ad oggi già trasferite all'Unione, nonché gradi di maggiore efficienza ed efficacia gestionale dei servizi oggetto di richiesta del contributo";

Visti i chiarimenti e le integrazioni trasmessi dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE), in risposta al preavviso di rigetto richiamato sopra, acquisiti dal Servizio con prot. PG/2019/0514989 del 6/6/2019 e anche successive ulteriori integrazioni documentali;

Rilevato che dall'insieme della documentazione prodotta, ma soprattutto dal preventivo proposto dalla Società individuata per lo studio di fattibilità, emerge che l'incarico consiste essenzialmente nella redazione e informatizzazione dei Piani di protezione civile dei Comuni, da integrare col Piano intercomunale di protezione civile già redatto dall'Unione e inoltre nell'attivazione di un modulo informativo integrativo nel SIT relativo alla Protezione civile;

Rilevato altresì che l'incarico non presenta invece i contenuti minimi necessari degli studi di riorganizzazione e miglioramento richiesti dal bando per la finanziabilità (§3 punti 1 e 2 del bando) e precisamente: lo svolgimento di una indagine sulle possibili nuove modalità organizzative delle funzioni e dei servizi con particolare riguardo all'utilizzo del personale, all'unificazione di procedure e regolamenti, all'integrazione dei servizi informatici e dei software di gestione e inoltre un'analisi economica di gestione che individui gli standard da conseguire al fine della crescita dell'efficienza dei servizi associati;

Ritenuti quindi i chiarimenti e le integrazioni pervenuti insufficienti a superare i motivi ostativi all'accoglimento, e quindi non ammissibile a contributo, in base alle disposizioni previste nella citata D.G.R. n. 987/2018, la domanda presentata dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, avente ad oggetto "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" che introduce il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019, recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Dato atto che la deliberazione n. 987/2018 è stata pubblicata ai sensi dell’art. 26 co. 1 del D.lgs. 33/2013 ed inoltre nel BURERT (n. 207 del 11/7/2018);

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione G.R. n. 468/2017”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” nonché le deliberazioni n. 106/2016 e n. 622/2016;

- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” con cui è stato definito il nuovo assetto organizzativo dei Servizi di questa Direzione generale dal 1/5/2016, e autorizzata l’istituzione di massimo 23 posizioni dirigenziali;

- n. 702 del 16 maggio 2016 (per la parte applicabile a seguito delle successive modifiche): “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11/7/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3/7/2018 recante: “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);

Vista la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria determinazione n. 1300 del 5/2/2018 avente ad oggetto “Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

a) di dare atto degli esiti dell’istruttoria, così come riportati in premessa, effettuata in applicazione del bando approvato con D.G.R. n. 987/2018 e ss.ii., annualità 2019, per la concessione agli enti locali di contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 L.R. n. 21/2012);

b) di non accogliere l’unica domanda di contributo pervenuta, presentata dall’Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE), per le motivazioni espresse in premessa;

c) di trasmettere copia del presente provvedimento all’Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE);

d) di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI 8 LUGLIO 2019, N. 12426

Invito a presentare manifestazione di interesse per il servizio di gestione di un Fondo destinato all'erogazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su prestiti concessi ai sensi del Regolamento approvato dalla DGR n. 1068 del 1 luglio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare gli articoli:

- 36, comma 2, lett. a), in base al quale si può procedere ad affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro;

- 32, comma 2, che stabilisce che nelle procedure di cui al precedente alinea la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga in modo semplificato l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali, se richiesti;

- l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato, da ultimo, dall’art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, da cui si evince che la Regione, rientrando tra le Amministrazioni pubbliche di cui all’art.1 del D.Lgs. n. 165/2001, ha facoltà, per gli acquisti di beni o servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro di non fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o ad altri Mercati Elettronici istituiti ai sensi dell’art. 328 del D.P.R. n. 207/2010, o al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

- l’art. 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e plu-

riennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;

- il d.l. 7 maggio 2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni nella legge 6 luglio 2012, n. 94;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm., ed in particolare l’art. 3 “Tracciabilità dei flussi finanziari”;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”;

- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all’“Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;

- l’atto del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 8384 del 14/5/2019, che ha nominato il sottoscritto quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell’Esecuzione (DEC), per le attività oggetto della presente procedura;

Dato atto che ai sensi della Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 (Norme per la promozione e il sostegno dell’economia solidale), art.4, comma 2, “la Regione, anche attraverso il coinvolgimento e la collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti istituzionali, nei limiti delle rispettive competenze, adotta iniziative e individua strumenti orientati a promuovere e sostenere le prassi di Economia Solidale in tutti gli ambiti e settori ritenuti importanti per la promozione di nuovi modelli economici solidali, ed in particolare”:

“e) nel settore della finanza etica, mutualistica e solidale”:

“3) creando un Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale, che rispettino quanto previsto al precedente punto 2), per l’abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi ad esperienze di economia solidale operanti negli ambiti previsti dall’articolo 1, comma 4, della presente legge. La Giunta, con proprio atto, adotta le disposizioni procedurali e organizzative per la sua attuazione”;

Dato atto che la DGR n. 1068 del 1 luglio 2019 recante “Istituzione del fondo per l’economia solidale in attuazione della L.R. 23 luglio 2014, n. 19 (norme per la promozione e il sostegno dell’economia solidale), art.4, comma 2, lettera e), punto 3 2.”:

- ha istituito il Fondo per l’economia solidale;

- ha dato mandato al dirigente competente di invitare i soggetti interessati ad inviare manifestazioni di interesse alla gestione del fondo;

- ha approvato, all’Allegato A, lo schema di accordo con il soggetto gestore e, all’allegato A1, il Regolamento del Fondo di finanza etica e solidale;

Dato atto inoltre che:

- sono stati stanziati 100.000 euro sul Cap. 27715 per la costituzione di un fondo destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale;

- è necessario istituire un servizio di gestione coerente con le caratteristiche messe in luce nell’allegato A1 alla DGR 1068/19 “Regolamento del Fondo di finanza etica e solidale”;

- per il servizio di gestione del Fondo sul capitolo 21119 sono stati destinati 4.900 euro;

- occorre acquisire il servizio di gestione del Fondo destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale;

- ai sensi del paragrafo 13.1 della Delibera di Giunta regionale n. 376/2019, per individuare il gestore a cui affidare il servizio, si intende invitare i soggetti aventi le caratteristiche di cui all’art. 2 punto B dell’allegato Regolamento;

- devono essere concessi quindi trenta giorni di tempo a partire dalla pubblicazione di questo atto ai soggetti aventi le caratteristiche suddette per presentare proprie candidature alla gestione del Fondo;

- sarà individuato, a seguito della procedura sopra delineata, un operatore in grado di gestire il servizio;

Verificato che non risultano attualmente attive convenzioni stipulate dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici (Intercent-ER) o dalla Concessionaria Servizi informatici pubblici (Consip S.p.A.), ai sensi dell’art. 21 della L.R. 11/2004 e dell’art. 26 della legge n. 488/1999, per l’acquisizione di tale tipologia di servizio;

Valutato che sono pertanto sussistenti le condizioni per procedere all’invito a presentare manifestazione di interesse per la gestione del servizio sopra descritto, mediante affidamento diretto, con le modalità di cui all’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che:

- saranno effettuati i controlli come precisato al paragrafo 16, punto 16.6, della delibera di Giunta regionale n. 376/2019, secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 1605 del 1 ottobre 2018, recante “Procedura per lo svolgimento dei controlli a campione di cui al punto 4.2.2. delle linee guida ANAC n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, il tutto come risulta agli atti del procedimento;

- sarà acquisita inoltre la dichiarazione del rispetto, da parte dell’operatore economico affidatario, di quanto previsto dall’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;

- non si ritiene opportuno, in ragione della esiguità dell’importo del servizio, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall’art. 17 della delibera di Giunta regionale n. 376/2019, richiedere all’affidatario la garanzia fideiussoria;

Verificato che il presente atto deve essere oggetto di pubblicazione, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 33/2013 ed dell’art. 37, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 33/2013, nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2019-2021, approvato con delibera di Giunta n. 122 del 2019, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché dell’art. 42 del D. Lgs.50/2016;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

- la L.R.n.40/2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019- 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” pubblicata nel B.U. del 27 dicembre 2018, n.410;

- la legge regionale del 27 dicembre 2018, n.26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” pubblicata nel B.U. del 27 dicembre 2018, n.411;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto riguarda l’espressione del parere di regolarità amministrativa e per il visto contabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- le determinazioni del Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 12466/2016, n. 1174/2017 e n. 9793 del 25/06/2018 di conferimento al sottoscritto dell’incarico di Responsabile del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di dare corso al punto 1 della DGR 1068/2019 assegnando al Fondo la disponibilità iniziale di 100.000,00 di euro stanziati sul capitolo 27715 del Bilancio di previsione 2019, che potrà essere incrementata compatibilmente alle disponibilità di bilancio;

2. di invitare i soggetti interessati aventi le caratteristiche di cui all’art. 2 punto B dell’allegato A1 alla DGR 1068/2019 “Regolamento del Fondo di finanza etica e solidale” a presentare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna, anche in forma congiunta:

- la manifestazione di interesse alla gestione del fondo destinato alla finanza etica mutualistica solidale, avente le caratteristiche di cui all’Allegato A1 alla DGR 1068/2019 “Regolamento del Fondo destinato alla finanza etica mutualistica solidale”, tenendo conto delle finalità delle risorse

messe a disposizione per gli scopi e nelle forme definite nello stesso regolamento;

- le necessarie argomentazioni a supporto delle candidature, al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna una attenta valutazione della candidatura stessa per il migliore servizio alle imprese del territorio, in coerenza alle finalità della misura;

3. di specificare che le candidature saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell’Impresa e che sarà presieduto dal Responsabile Unico del procedimento di assegnazione del Fondo al soggetto gestore e da due collaboratori della Regione Emilia-Romagna o di sue società in house;

4. di dare atto che il sottoscritto Dirigente competente per materia:

- presiederà il suddetto Nucleo di valutazione per valutare le manifestazioni di interesse pervenute sulla base della documentazione presentata che attesti la capacità e adeguatezza del soggetto candidato alla gestione del Fondo in coerenza con i criteri indicati nel Regolamento, Allegato A1 alla DGR 1068/2019;

- assegnerà la gestione del Fondo al soggetto gestore ritenuto più idoneo dal Nucleo di valutazione, tenuto conto della maggiore presenza sul territorio regionale di ciascun concorrente;

5. di stabilire che le manifestazioni di interesse da parte dei candidati gestori dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti, via Aldo Moro n.38 - 40127 Bologna, PEC: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna;

6. di riportare gli allegati approvati dalla DGR 1068/2019:

- A “Schema di accordo per la gestione di un servizio di gestione del Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale ai sensi della Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 (Norme per la promozione e il sostegno dell’economia solidale), art.4, comma 2, lettera e), punto 3.”,

- A1 “Regolamento del Fondo di finanza etica e solidale”;

7. di approvare l’allegato A2 scheda progettuale, che riporta in maniera sintetica gli elementi oggetto dell’affidamento;

8. di pubblicare il presente atto nel BURERT e di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria Deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

Allegato A

Schema di accordo per la gestione di un servizio di gestione del Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale ai sensi della Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 (Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale), art.4, comma 2, lettera e), punto 3.

CIG _____

Atto sottoscritto digitalmente

TRA

La Regione Emilia-Romagna di seguito nominata, per brevità, Amministrazione, con sede legale in Bologna Viale Aldo Moro n. 52 - 40127, C.F. 80062590379 in persona di _____ nato a _____, nella sua qualità di rappresentante della suddetta Amministrazione, domiciliato per carica in Bologna, Viale Aldo Moro, n. 38, giusta determinazione dirigenziale n. _____

e

_____ con sede in _____, iscritta al Reg. Imp. di _____ n. _____ R.E.A. n. _____ Albo Soc. Cooperative n. _____, capitale sociale € _____, C.F. _____ e P.IVA. _____ rappresentata dal _____, _____, nato a _____ il _____ (di seguito "Soggetto gestore");

di seguito anche indicate cumulativamente come "le Parti"

PREMESSO

- che la Regione Emilia-Romagna, Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 (Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale), art.4, comma 2, lettera e), punto 3, ha previsto un "Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale (di seguito denominato "Fondo");
- che la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. _____/2019 l'istituzione del Fondo;
- che l'Allegato A disciplina lo schema del presente accordo;
- che l'Allegato A I disciplina il Regolamento del Fondo;
- che l'istruttoria NP/2019/_____ del Nucleo di valutazione istituito con DD _____ del _____ 2019 ha individuato come Gestore _____, riguardo le manifestazioni di interesse pervenute;
- che il Soggetto gestore ha confermato il proprio interesse a partecipare all'iniziativa ed a stipulare, a tal fine, il presente accordo con l'Amministrazione;

quanto sopra premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina la gestione delle domande di finanziamento agevolato dal contributo presentate dai Beneficiari, come meglio definiti al successivo art. 4, a valere sulle risorse del Fondo.

2. L'attività del Soggetto gestore prevede

a. supporto ai soggetti richiedenti, anche attraverso terzi, con una attività di assistenza, durante la fase di richiesta del contributo, finalizzata alla ottimizzazione della propria attività e con un successivo monitoraggio fino all'estinzione del finanziamento;

b. attività di gestione così articolata, anche in convenzione con il soggetto FEMS di cui al punto c) dell'art. 2 del Regolamento nelle seguenti attività:

- assistenza per la presentazione delle domande,
- ricezione delle domande,
- verifica e controllo della documentazione presentata dal soggetto FEMS di cui al punto c) dell'art. 2 del Regolamento:
- istruttoria formale e la valutazione di merito,
- calcolo del piano di ammortamento,
- stipula del contratto di finanziamento,
- erogazione del finanziamento,
- incasso delle rate,
- ove necessario, la gestione della revoca del contributo, del suo recupero e della eventuale restituzione all'Amministrazione,
- controllo, monitoraggio e reportistica periodica.

3. Il Soggetto gestore può stipulare appositi accordi con soggetti terzi coinvolti nello svolgimento delle attività di cui al comma precedente, restando comunque responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

4. Il Fondo è istituito al fine di promuovere l'accesso al credito dei soggetti dell'economia solidale che necessitano di un sostegno finanziario per realizzare progettualità orientate al benessere condiviso e non esclusivamente al profitto operanti sul territorio regionale.

5. Il Fondo è istituito al fine di accompagnare i soggetti beneficiari individuati, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito.

6. Il Fondo sostiene progetti finalizzati a sostenere qualunque tipo di attività portata avanti all'interno dell'economia solidale con una ricaduta sul territorio regionale sulla base di una valutazione sull'ammissibilità formale e del merito di credito del soggetto richiedente che rispetti quanto stabilito nel Regolamento.

Le finalità del finanziamento agevolato dal contributo richiesto potranno riguardare tutti i bisogni finanziari legati alla realizzazione della progettualità di economia solidale presentata, a titolo esemplificativo:

- a) l'acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta;
- b) il pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali; i finanziamenti concessi alle società di persone e alle società cooperative possono essere destinati anche a consentire la partecipazione a corsi di formazione da parte dei soci;
- c) esigenze di liquidità connesse allo sviluppo o al consolidamento dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo;
- d) investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione.

Articolo 3 Creazione ed utilizzo del Fondo

1. Alla firma del presente Accordo, l'Amministrazione provvede a depositare su un apposito conto corrente, individuato dal Soggetto gestore l'importo pari a euro 100.000,00 (centomila), costituendo un Fondo dedicato all'attuazione di quanto previsto nel presente accordo. E' fatta salva la possibilità di ampliare tale Fondo, con appositi atti di Giunta.

2. Il Fondo può essere utilizzato solo per l'abbattimento dei tassi di interesse su prestiti erogati, con destinazione vincolata alle specifiche finalità della misura, con una contabilità separata da quella del Soggetto gestore. I contributi devono essere erogati entro due anni ("Periodo di Erogazione") dalla stipula del presente

contratto. È fatta salva la possibilità di prorogare il Periodo di Erogazione sia in relazione all'utilizzo delle risorse rientranti nel Fondo, sia in caso di rifinanziamento con altre risorse. La nuova scadenza del Periodo di Erogazione sarà definita con accordo scritto fra le Parti.

3. Vanno ad incrementare e/o ricostituire il Fondo:

a. gli interessi attivi sulle giacenze in attesa di utilizzo;

Vanno a decrementare il Fondo:

a. le spese di tenuta conto;

b. le eventuali spese legali per il recupero del contributo, che devono essere preventivamente approvate dall'Amministrazione.

4. Con cadenza annuale, ovvero, se necessario, con frequenza maggiore, il Soggetto gestore invia all'Amministrazione un prospetto delle movimentazioni del conto dal quale risulti la consistenza del Fondo, i contributi erogati. Il Soggetto gestore invia inoltre un report che descriva i finanziamenti stipulati, quelli erogati ed associati al contributo, i dati utilizzati per il calcolo dei contributi, il tasso di interesse applicato per il calcolo del contributo, le irregolarità, in formato excel, proponendo all'Amministrazione un tracciato record da condividere.

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la restituzione delle somme giacenti inutilizzate nel Fondo, ai sensi del successivo articolo 13.

Articolo 4 Soggetti Beneficiari

1. soggetti dell'economia solidale che necessitano di un sostegno finanziario per realizzare progettualità orientate al benessere condiviso e non esclusivamente al profitto.

I soggetti di economia solidale possono avere qualunque forma giuridica adeguata alla tipologia di attività svolta, comprese le persone fisiche senza partita iva. L'attività dei richiedenti ha una ricaduta e produce benefici all'interno della Regione Emilia-Romagna. Il soggetto di Economia Solidale, per richiedere il contributo regionale, presenta un attestato rilasciato da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale, o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale, o da almeno 3 soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum, che riconosca che la realtà richiedente fa parte dell'esperienza dell'Economia Solidale, avendo come orizzonte della propria attività i criteri e gli obiettivi espressi dal terzo comma dell'art. 1 della legge regionale 19/2014.

2. Nel caso di richiedenti imprese, a seconda del caso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento agevolato dal contributo sotto la propria responsabilità dovranno auto-dichiarare che:

a. l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;

b. in presenza di dipendenti, la sussistenza di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

c. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

d. non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti richiedenti;

e. non sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

3. I Beneficiari sono selezionati secondo le procedure descritte nel successivo articolo 6.

Articolo 5 Caratteristiche dei finanziamenti oggetto dell'agevolazione

1. I finanziamenti possono avere qualunque forma tecnica di ammortamento.
2. La provvista per l'erogazione dei Finanziamenti è interamente a valere sul soggetto FEMS.
3. In caso di ritardato pagamento, è possibile applicare ~~si applica~~ al Beneficiario un interesse di mora pari al 2% (due per cento) in ragione d'anno.
4. I contributi sono configurabili come aiuto *de minimis* ai sensi dei Regolamenti CE n. 1407/2013 e 1408/2013; ai fini dell'agevolazione, il Soggetto gestore è tenuto a fornire tempestivamente l'ESL al Beneficiario.
5. Settori ammissibili: possono essere finanziate le iniziative appartenenti a tutti i settori.
6. Il contributo è finalizzato a sostenere qualunque tipo di attività sia portata avanti all'interno dell'economia solidale con una ricaduta sul territorio regionale. Il contributo non potrà superare, per ogni singolo richiedente, l'importo massimo di 25.000 euro. Il contributo viene erogato senza nessun costo per il beneficiario, secondo quanto descritto dal Regolamento, art. 2 punto D. Per quanto riguarda il calcolo del contributo, il gestore si fa carico di individuarne correttamente i calcoli, con particolare riferimento al tasso di interesse di mercato applicato al finanziamento.
7. Durata: la durata massima del finanziamento è di 10 anni comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento.
8. Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano di rientro stabilito dal Soggetto FEMS.

Articolo 6 Presentazione delle domande, istruttoria e procedure di erogazione

1. Il Soggetto gestore mette a disposizione dei potenziali Beneficiari e dei soggetti FEMS le informazioni necessarie alla presentazione della domanda di accesso al contributo e la modulistica. Tali informazioni saranno rese disponibili sul sito istituzionale del Soggetto gestore e in quello dell'Amministrazione e potrà essere integrato/modificato con semplice comunicazione da parte del Soggetto gestore all'Amministrazione, con le modalità indicate al successivo articolo 11, fermo restando l'impegno di cui al comma 2 del successivo articolo 8.
2. Al fine di presentare domanda di accesso al beneficio, i soggetti interessati contattano il Soggetto gestore. Il soggetto interessato, anche attraverso terzi, consegna al Soggetto gestore la domanda sottoscritta in originale e corredata di copia del documento di identità, la dichiarazione "De Minimis", sottoscritta in originale e tutta la documentazione richiesta dal Soggetto gestore.
3. Il Soggetto gestore effettua l'istruttoria verificando la documentazione, il possesso dei requisiti dei soggetti beneficiari e dei soggetti FEMS, l'eventuale presenza di cause di inammissibilità, e l'esistenza di una valutazione positiva del merito di credito. L'istruttoria deve completarsi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria. Il Soggetto gestore procederà alla valutazione provvedendo a comunicare l'esito al beneficiario e al soggetto FEMS.
4. Il Soggetto gestore si impegna a svolgere, anche attraverso terzi, attività di assistenza, durante la fase di richiesta del contributo, finalizzata alla ottimizzazione dell'attività del soggetto richiedente, e una successiva attività di monitoraggio finalizzata a favorire la restituzione puntuale delle rate del credito concesso.
5. Il Soggetto gestore trasmette annualmente all'Amministrazione una sintesi dell'attività effettuata.
6. Non possono essere approvate richieste di contributo per le quali vengano prodotti documenti, dichiarazioni e/o certificazioni che risultino in tutto o in parte non veritieri, incompleti o inesatti.
7. L'erogazione del contributo avviene su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.
8. Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione del progetto, entro 18 mesi dalla erogazione del finanziamento, pena la revoca del beneficio.

Articolo 7 Incasso e recupero crediti

1. Il Soggetto FEMS provvede a incassare le rate di rimborso del finanziamento erogato, ammortizzando il contributo per abbattimento tassi tempo per tempo.
2. In caso di irregolarità nella restituzione del finanziamento o di restituzione anticipata del finanziamento vale quanto precisato all'art. 10 del Regolamento.

Articolo 8 Impegni del Soggetto gestore

1. Il Soggetto gestore si impegna ad utilizzare le risorse del Fondo esclusivamente per le finalità cui sono destinate e secondo quanto definito nel presente Accordo, nonché a mantenere le risorse del fondo in un conto corrente dedicato.
2. Il Soggetto gestore si impegna a comunicare, anche attraverso terzi, la rete dei soggetti FEMS su tutto il territorio regionale.
3. Il Soggetto gestore si impegna a svolgere le attività previste nel precedente articolo 6, garantendo adeguata formazione del personale dedicato all'iniziativa, effettuando le verifiche e le valutazioni sulla base di quanto previsto della scheda istruttoria, che redigerà sulla base del Regolamento.

Il soggetto FEMS si impegna altresì ad erogare il finanziamento entro 30 giorni dalla data di delibera e concessione dell'agevolazione.

4. Il Soggetto gestore si impegna inoltre a svolgere, anche attraverso terzi, tutte le attività previste all'art. 10 del Regolamento.
5. Il Soggetto gestore predispose ed invia all'Amministrazione una relazione annuale sullo status dei Finanziamenti erogati, attestante anche la movimentazione complessiva delle risorse assegnate.
6. Qualora intenda avvalersi di soggetti terzi per lo svolgimento di alcune delle attività previste nel presente Accordo, il Soggetto gestore garantisce nei confronti dell'Amministrazione la qualità dell'operato di tali soggetti ed il rispetto di quanto previsto nel presente Accordo, restando pienamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione.
7. Qualora il Servizio dell'Amministrazione competente in materia riscontri il mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Accordo da parte del Soggetto gestore, l'Amministrazione può risolvere unilateralmente il presente Accordo, fatti salvi gli effetti relativi agli impegni ed alle obbligazioni già assunte. In questo caso il Soggetto gestore è tenuto alla restituzione del Fondo non impiegato, nelle modalità che comunicherà il competente Servizio dell'Amministrazione.
8. Il Soggetto gestore deve inoltre:
 - a. osservare tutte le disposizioni previste dai Reg. (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, in applicazione di quanto previsto nel presente accordo e nel Regolamento, fornire all'amministrazione tutti i dati necessari alla compilazione del registro RNA;
 - b. tenere una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, secondo le normative contabili in vigore;
 - c. garantire l'utilizzo di un sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati, nel rispetto della normativa sulla privacy;
 - d. inviare i dati afferenti ai Beneficiari dei contributi per il monitoraggio;
 - e. fornire all'Amministrazione tutta la documentazione necessaria relativa allo stato di avanzamento degli interventi, all'elaborazione della reportistica e all'effettuazione dei controlli a campione;
 - f. dare adeguata comunicazione dell'attività ai potenziali beneficiari attraverso gli sportelli territoriali e mezzo web;
 - g. comunicare immediatamente all'Amministrazione tutte le irregolarità eventualmente rilevate;
 - h. stabilire procedure per far sì che tutta la documentazione sia conservata, fino alla corretta chiusura degli interventi, e comunque nel rispetto della tempistica stabilita dalla normativa nazionale vigente.

9. Qualora nello svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti il Soggetto gestore rilevi una possibile causa di revoca o decadenza del beneficio concesso, si impegna a fornirne evidenza all'Amministrazione.

10. Il beneficio concesso è soggetto a revoca, e obbligo di restituzione totale o parziale, oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti, qualora nel periodo di durata del finanziamento si verificano i seguenti casi:

- a. finanziamento concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
- b. venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione, ad eccezione del caso in cui l'impresa perda i requisiti di merito agevolativo;
- c. passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato;
- d. cessazione di attività del Beneficiario;
- e. fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (ove applicabile).

La restituzione si intende totale per il punto a. Per tutti gli altri casi la restituzione si applica dal momento in cui si creano le condizioni previste, senza retroattività.

11. Il Beneficiario può rinunciare al beneficio inviando una comunicazione al Soggetto Gestore debitamente sottoscritta. La rinuncia determina la decadenza del beneficio del termine e l'obbligo della restituzione, per la parte non fruita.

Articolo 9 Impegni dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione si impegna, qualora il Fondo venga rifinanziato, ad alimentare il Fondo, secondo quanto previsto nel presente Accordo, in tempi utili a consentire il corretto funzionamento dell'attività.
2. L'Amministrazione garantisce la rapidità del proprio intervento in relazione alle attività di propria competenza per la tempestiva assunzione dei provvedimenti necessari all'efficiente funzionamento del Fondo.

Articolo 10 Compensi

1. Al Soggetto gestore spetta un compenso di 4.900 euro complessive, oltre ad IVA se dovuta, per l'attività di cui al presente Accordo da parte dell'Amministrazione. Il compenso viene erogato dall'Amministrazione in un'unica tranches, in seguito alla relazione sul completamento del lavoro preparatorio di comunicazione, predisposizione della modulistica e sottoscrizione degli accordi con i soggetti FEMS.
2. La fattura dovrà essere emessa conformemente alle modalità e ai contenuti previsti dalla normativa vigente e inviate tramite il Sistema di Interscambio (Sdl) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando ZA2OT0 come codice univoco dell'ufficio di fatturazione elettronica.

Articolo 11 Comunicazioni ed informazioni

1. Le comunicazioni ed i flussi informativi tra le Parti previsti nel presente Accordo dovranno avvenire a mezzo PEC

Per l'amministrazione al seguente indirizzo:

StrumentiFinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Per il Soggetto gestore al seguente indirizzo:

Articolo 12 Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati personali acquisiti in relazione al presente accordo sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 101/2018 e s.m.i..

Articolo 13 Esecutività e durata

1. Il presente accordo ha una durata di due anni dalla sua sottoscrizione, ma resta in vigore sino alla estinzione di tutti i suoi effetti attivi e passivi.

2. Alla scadenza il contratto è rinnovato per altri due anni, alla condizione che ognuna delle due parti esprima all'altra la volontà di rinnovo.

3. Alla data di scadenza sopra indicata, ovvero al verificarsi di quanto previsto nel comma 7 dell'articolo 8, resta inteso che ne saranno fatti salvi gli effetti per gli impegni e le obbligazioni in essere a quella data, sino alla loro totale estinzione.

4. Ogni modifica o integrazione ritenuta opportuna o necessaria, anche se connessa all'entrata in vigore di nuove norme, per essere valida ed efficace, deve risultare da atto scritto, debitamente firmato dalle Parti.

Articolo 14 Foro competente

1. Qualunque controversia sorta fra le Parti sulla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo o comunque ad esso relativa e che non possa essere risolta in via bonaria sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 15 Elezione di domicilio

Per ogni comunicazione o notifica, anche di natura giudiziaria, le parti eleggono domicilio:

- per il Soggetto gestore: _____

- per l'Amministrazione: Dott. Marco Borioni, Servizio Sviluppo degli Strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, PEC: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna

Letto ed approvato, le parti appongono la propria firma digitale sull'atto.

Per l'Amministrazione

Il Responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti

Sottoscritto digitalmente

per il Soggetto gestore

Sottoscritto digitalmente

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante della società mandataria del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 1 (Premesse), Articolo 2 (Oggetto e finalità), Articolo 3 (Creazione ed utilizzo del Fondo), Articolo 4 (Soggetti Beneficiari), Articolo 5 (Caratteristiche dei

finanziamenti), Articolo 6 (Presentazione delle domande, istruttoria e procedure di erogazione), Articolo 7 (Incasso e recupero crediti), Articolo 8 (Impegni del Soggetto gestore), Articolo 9 (Impegni dell'Amministrazione), Articolo 10 (Compensi), Articolo 11 (Comunicazioni ed informazioni), Articolo 12 (Condizioni di tutela della privacy), Articolo 13 (Esecutività e durata), Articolo 14 (Foro competente), Articolo 15 (Elezione di domicilio)

Il Soggetto gestore

Sottoscritto digitalmente

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

L' OPERATORE _____ sede legale in _____, via _____, codice fiscale/P.IVA _____, rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante

Con riferimento alla procedura di affidamento del contratto di gestione del Fondo regionale destinato a realtà di finanza etica mutualistica solidale indetta (in seguito Fondo) con la procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo dichiara di accettare il seguente patto di integrità approvato dalla regione Emilia-Romagna con delibera della Giunta n. 966 del 30 giugno 2014

Articolo 1 Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 2 Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- E. noli a freddo di macchinari;
- F. forniture di ferro lavorato;
- G. noli a caldo;
- H. autotrasporti per conto di terzi
- I. guardiania dei cantieri.

si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Articolo 3 Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R. 16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare, l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Articolo 4 Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs. 104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Articolo 5 Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Soggetto gestore

Sottoscritto digitalmente

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Data _____

Il Soggetto gestore

Sottoscritto digitalmente

Allegato AI Regolamento del Fondo di finanza etica e solidale

Articolo 1 Fonti normative

Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19 (Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale), art.4, comma 2, lettera e), punto 3.

Articolo 2 Definizioni

a) **Beneficiari:** soggetti dell'economia solidale che necessitano di un sostegno finanziario per realizzare progettualità orientate al benessere condiviso e non esclusivamente al profitto.

I soggetti di economia solidale possono avere qualunque forma giuridica adeguata alla tipologia di attività svolta, comprese le persone fisiche senza partita iva. L'attività dei richiedenti ha una ricaduta e produce benefici all'interno della Regione Emilia-Romagna. Il soggetto di Economia Solidale, per richiedere il contributo regionale, presenta un attestato rilasciato da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale, o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale, o da almeno 3 soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum, che riconosca che la realtà richiedente fa parte dell'esperienza dell'Economia Solidale, avendo come orizzonte della propria attività i criteri e gli obiettivi espressi dal terzo comma dell'art. 1 della legge regionale 19/2014.

b) **Gestore:** svolge i compiti indicati agli articoli 6, 9 e 10. E' iscritto al Forum Regionale dell'Economia Solidale; ha la forma giuridica di Associazione o Cooperativa; possiede una struttura organizzativa adeguata al compito da svolgere; svolge le proprie attività con ricadute sul territorio dell'Emilia-Romagna; è riconosciuto come soggetto dell'Economia Solidale da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale, o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale, o da almeno 3 soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum.

c) **Realtà di Finanza Etica Mutualistica e Solidale (FEMS):** in conformità alle caratteristiche previste dalla LR 19/2014 all'articolo 3, comma 1, lettera k), e all'articolo 4, comma 2, lettera e), punto 2, o dall'art.111/bis, comma 1, del Testo Unico Bancario relativamente agli operatori bancari di finanza etica e sostenibile, la realtà di Finanza Etica Mutualistica e Solidale è in possesso della seguente documentazione:

- attestato rilasciato da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale, o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale, o da almeno 3 soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum che riconosca che tutta l'attività finanziaria della realtà FEMS è orientata ai principi della FEMS;

- copia dello statuto o della delibera assembleare da cui risulti il rispetto dei criteri stabiliti dalla LR 19/2014 all'articolo 3, comma 1, lettera k), e all'articolo 4, comma 2, lettera e), punto 2, o dall'art.111/bis, comma 1, del Testo Unico Bancario.

Il soggetto FEMS presenta al Soggetto gestore la suddetta documentazione; svolge, in particolare, le attività previste dagli articoli 6 e 10 del presente Regolamento.

d) **Beneficio:** le risorse del fondo sono utilizzate per erogare contributi ai beneficiari per l'abbattimento degli interessi passivi a fronte del prestito concesso da una realtà di finanza etica mutualistica e solidale. Il contributo copre il 100% degli interessi previsti, fino ad un massimo del 7% annuo. Il contributo viene erogato anticipatamente al soggetto FEMS in un'unica soluzione, al valore attualizzato degli interessi complessivi previsti dal piano di rientro del prestito concesso. La durata massima dei prestiti è di anni 10.

Articolo 3 Caratteristiche del contributo

Il contributo è finalizzato a sostenere qualunque tipo di attività sia portata avanti all'interno dell'economia solidale con una ricaduta sul territorio regionale.

Il contributo non potrà superare, per ogni singolo richiedente, l'importo massimo di 25.000 euro. Il contributo viene erogato senza nessun costo per il beneficiario.

Articolo 4 Risorse finanziarie

Euro 100.000,00. Tali risorse costituiscono il Fondo per l'abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi da realtà di finanza etica mutualistica e solidale ad esperienze di economia solidale. Il fondo può essere alimentato da ulteriori risorse regionali che si rendessero disponibili.

Articolo 5 Criteri di selezione

Il Soggetto gestore procede alla selezione attraverso l'analisi della documentazione presentata per ogni richiesta di contributo dai soggetti FEMS, che evidenzia la presenza delle seguenti condizioni:

condizioni del soggetto beneficiario per definirsi una realtà di ES secondo quanto definito dalla LR 19/2014 e dal presente Regolamento, nonché possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Accordo;

qualità del progetto orientato ai criteri e agli obiettivi previsti dalla LR 19/2014;

delibera di concessione del finanziamento da parte di un soggetto FEMS;

condizioni del soggetto finanziario per definirsi una realtà FEMS, come previsto dal presente Regolamento.

Articolo 6 Attività del Soggetto Gestore, presentazione delle domande, istruttoria e procedure di erogazione

I soggetti FEMS, per conto della realtà di Economia Solidale richiedente il contributo, presentano domanda al Soggetto gestore attraverso la compilazione di apposita modulistica messa a disposizione dal Soggetto gestore.

È possibile presentare le domande al Soggetto gestore fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il soggetto FEMS consegna al Soggetto gestore, tramite PEC o strumenti equivalenti, la domanda sottoscritta dal richiedente e corredata da tutti i documenti necessari.

Il Soggetto gestore esamina, in ordine cronologico di ricevimento, la completezza e correttezza delle domande ricevute, sulla base delle condizioni di cui all'articolo 5, verificando l'eventuale presenza di cause di inammissibilità. La verifica deve completarsi entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria.

Il Soggetto gestore procede alla valutazione provvedendo a comunicarne l'esito al beneficiario e al soggetto FEMS. In caso di esito positivo, il Soggetto gestore eroga il contributo entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della domanda, sul conto corrente bancario indicato dal soggetto FEMS.

Il Soggetto gestore è responsabile degli adempimenti relativi al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, in collaborazione con il competente servizio della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili tutti i bisogni finanziari legati alla realizzazione della progettualità di economia solidale presentata, a titolo esemplificativo:

- a) l'acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta;
- b) il pagamento di corsi di formazione, anche di natura universitaria o postuniversitaria, volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali; i finanziamenti concessi alle società di persone e alle società cooperative possono essere destinati anche a consentire la partecipazione a corsi di formazione da parte dei soci;
- c) esigenze di liquidità connesse allo sviluppo o al consolidamento dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo;
- d) investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione.

Articolo 8 Cause di inammissibilità

Relativamente ad attività d'impresa, è causa di inammissibilità essere sottoposti a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

È altresì causa di inammissibilità l'irregolarità DURC alla data di presentazione della domanda.

Non possono essere accolte richieste di contributo per le quali vengano prodotti documenti, dichiarazioni o certificazioni che risultino, in tutto o in parte non veritieri, incompleti o inesatti.

Articolo 9 Rapporti del Soggetto Gestore con l'Amministrazione

Il Soggetto gestore trasmette annualmente alla Regione una sintesi dell'attività effettuata, attestante anche la movimentazione complessiva delle risorse assegnate.

Il Soggetto gestore si impegna nei confronti dell'Amministrazione a:

- a. assicurare i necessari raccordi con l'Amministrazione;
- b. osservare tutte le disposizioni previste dal presente accordo;
- c. assicurare l'accesso ai documenti da parte dell'Amministrazione;
- d. tenere una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e. stabilire procedure per far sì che tutta la documentazione sia conservata nel rispetto della tempistica stabilita dalla normativa nazionale vigente;
- f. mantenere le risorse del fondo in un conto corrente dedicato;
- g. rendicontare annualmente alla Regione Emilia-Romagna l'impiego delle risorse e le movimentazioni del conto corrente dedicato;
- h. mettere a disposizione della Regione la documentazione per i controlli a campione.

Articolo 10 – Perdita del beneficio

Il soggetto FEMS è tenuto ad inviare al Soggetto gestore una relazione annuale sulla situazione dei progetti beneficiari del contributo regionale.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento, il soggetto FEMS è tenuto a restituire al Soggetto gestore la quota parte del contributo non fruito dal beneficiario.

In caso di irregolarità nella restituzione del finanziamento, il soggetto FEMS si fa carico della revoca del beneficio e della restituzione al Soggetto gestore di quanto revocato al beneficiario, documentando le modalità del calcolo di quanto revocato.

In caso di perdita dei requisiti del soggetto beneficiario, il soggetto FEMS si fa carico della revoca del beneficio e della restituzione al Soggetto gestore di quanto revocato al beneficiario, documentando la modalità di calcolo di quanto revocato.

Allegato A2

Scheda Progettuale:	Gestione del fondo di finanza regionale destinato a realtà etica, mutualistica e solidale. (L.R. 19/2014, art. 4), istituito con DGR 1068 del 01 luglio 2019
Oggetto:	Servizio di gestione di un fondo destinato all'erogazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su prestiti concessi ai sensi del Regolamento approvato dalla DGR n. 1068 del 1° luglio 2019
Caratteristiche del soggetto gestore:	E' iscritto al Forum Regionale dell'Economia Solidale; ha la forma giuridica di Associazione o Cooperativa; possiede una struttura organizzativa adeguata al compito da svolgere; svolge le proprie attività con ricadute sul territorio dell'Emilia-Romagna; è riconosciuto come soggetto dell'Economia Solidale da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale, o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale, o da almeno 3 soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum. (Par.2 b) del Regolamento)
Compenso massimo:	Euro 4.900,00 + IVA
Durata del contratto:	Due anni, rinnovabile per altri due alle medesime condizioni
Modalità di selezione:	Affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici", art. 36, comma 2, lett. a), in base al quale si può procedere ad affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro;
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Marco Borioni DD 8384 del 14 maggio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
2 LUGLIO 2019, N. 12040

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la sanatoria per l'installazione di locali tecnici necessari alla gestione ed alla sicurezza dell'attività svolta negli stabilimenti produttivi oltre ad un muretto per il contenimento degli scarti di lavorazione ubicati nell'area di proprietà sita in Via G. Bentivogli n. 133 - 141, distinto catastalmente al fg.28 mapp. 74 - 75 del Comune di Molinella

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la sanatoria per l'installazione di locali tecnici in lamiera metallica necessari alla gestione ed alla sicurezza dell'attività svolta negli stabilimenti produttivi oltre ad un muretto per il contenimento degli scarti di lavorazione ubicati nell'area di proprietà sita in Via G. Bentivogli n. 133 - 141, distinto catastalmente al Fg. 28 mapp. 74 - 75 del comune di Molinella (Bo) ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2019/0467025 del 17/5/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 181201-pe-arc-003- 01 elaborato generale stato comparato,
- 181201-pe-arc-006 - 01 sezione manufatto a,
- 181201-pe-arc-007 - 01 sezione manufatto b,
- 181201-pe-arc-009 - 01 sezione manufatto d,
- 181201-pe-arc-011 - 01 sezione manufatto e,
- 181201-pe-arc-013 - 00 individuazione manufatti,
- 181201-rta-002-01 - relazione tecnica;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 GIUGNO 2019, N. 11692

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica della ventilazione nei capannoni del comune di Mercato Saraceno nell'allevamento esistente di Bivio Montegelli della Società Agricola Santamaria Srl, sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC), redistribuzione dei capi del capannone Nerone 1 e riduzione del numero di suini allevati"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/2019/100994 del 26/6/2019 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "*Modifica della ventilazione nei capannoni del comune di Mercato Saraceno nell'allevamento esistente di Bivio Montegelli della Società Agricola Santamaria srl, sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone (FC), redistribuzione dei capi del capannone Nerone 1 e riduzione del numero di suini allevati*" proposto dalla Società Agricola Santamaria srl, così come modificato in sede di integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Mercato Saraceno, al Comune di Sogliano al Rubicone, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 GIUGNO 2019, N. 11695

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il "Progetto di realizzazione di perforazioni esplorative finalizzate alla valutazione qualitativa e quantitativa della risorsa idropotabile in loc. Casa Buca nel comune di Calendasco (PC)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "progetto di realizzazione di perforazioni esplorative finalizzate alla valutazione qualitativa e quantitativa della risorsa idropotabile in loc. Casa Buca nel Comune di Calendasco (PC)" proposto da Atersir, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) il progetto dovrà essere realizzato conformemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) si ricorda che il proponente dovrà presentare:

1. ad ARPAE - Direzione Tecnica, ai sensi dell'art. 5 del RR 41/2001, istanza di concessione e contestuale richiesta di autorizzazione alla perforazione ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001, qualora fosse intenzione del richiedente mantenere le opere per l'eventuale derivazione con la stessa portata massima indicata nella relazione tecnica;

2. ad ARPAE - SAC Piacenza, richiesta di autorizzazione alla perforazione, nel caso in cui le perforazioni abbiano carattere provvisorio con successivo ripristino dei luoghi (art. 17 del RR 41/2001 "Perforazioni finalizzate a controlli");

d) nel caso in cui tali prospezioni forniscano risultati positivi, l'eventuale progetto del nuovo campo pozzi sarà sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) da parte dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna in base a quanto stabilito dalla L.R. 04/2018 (art. 4, comma 1, punto a)) in quanto compreso tra i progetti elencati nell'allegato A.1 (punto 1);

e) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Atersir, al Comune di Calendasco, alla Provincia di Piacenza, alla ARPAE SAC Piacenza e ad ARPAE Direzione Tecnica;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 LUGLIO 2019, N. 11937

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Viazza I Tronco n.17-19, loc. Ubersetto, comune di Fiorano Modenese". Proponente: INTERECO SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG/2019/90513 del 1/7/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Viazza I Tronco n.17/19, località Ubersetto, nel comune di Fiorano Modenese s/S., presentato dalla Intereco Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. durante le operazioni di carico e scarico delle diverse tipologie di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;

2. durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;

3. lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti e materie deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente; tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;

4. nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti e un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio;

5. nelle varie zone di stoccaggio previste deve essere garantita la compatibilità dei rifiuti in esse stoccate;

6. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrato, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc. in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

7. i rifiuti pericolosi devono essere stoccati separatamente dai rifiuti non pericolosi;

8. l'impianto deve essere dotato di idonei sistemi antincendio di pronto intervento, mantenuti in costante efficienza;

9. i rifiuti ad alto potenziale odorigeno possono essere ritirati se contenuti in recipienti a tenuta e non possono essere rimossi dall'imballaggio originale;

10. le operazioni di triturazione, pressatura e qualsiasi operazione di miscelazione o movimentazione che riguardi rifiuti polverulenti o liquidi deve essere effettuata in presenza di aspirazione dotata di idoneo filtro di abbattimento;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Modena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Fiorano Modenese, al Comune di Formigine, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 LUGLIO 2019, N. 12046

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante l'incremento della capacità produttiva di un allevamento avicolo, localizzato in Via Provinciale Uso, comune di Borghi (FC), proposto da Società Agricola Pratomagno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.103847 del 2/7/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Incremento della capacità produttiva di un allevamento avicolo, localizzato in Via Provinciale Uso, comune di Borghi (FC) proposto da Società Agricola Pratomagno s.s." dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo versato all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, al Comune di Borghi, alla Provincia di Forlì-Cesena e all'Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 LUGLIO 2019, N. 12313

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di inserimento di nuove tipologie di rifiuto nell'impianto di gestione rifiuti esistente sito in Via San Giacinto n. 19, comune di Sassuolo (MO). Proponente: RETE SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/10564 del 4/7/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di inserimento di nuove tipologie di rifiuto nell'impianto di gestione rifiuti esistente sito in Via San Giacinto n.19, nel comune di Sassuolo s/S., presentato da Rete Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cin-

quecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Sassuolo, al Comune di Fiorano Modenese, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 LUGLIO 2019, N. 12792

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il "Progetto preliminare di potenziamento dell'impianto di depurazione presso la cartiera di Ferrara", Via G. Marconi n.69, Comune di Ferrara. Proponente: Società Cartiera di Ferrara SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/106790 del 8/7/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il "Progetto preliminare di potenziamento dell'impianto di depurazione presso la Cartiera di Ferrara", Via G. Marconi n. 69, comune di Ferrara (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1.la Ditta dovrà presentare domanda di modifica di AIA all'autorità competente, ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening";

2.per le opere relative alla realizzazione dello scarico nel Canale Boicelli (es. manufatto, tubazioni), considerato che parte di esse insistono su aree di pertinenza del Demanio Idrico Regionale, occorre presentare istanza di concessione demaniale ad Arpa SAC Ferrara, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e della

D.G.R. n. 639/2018, comprensiva della documentazione richiesta in normativa;

3. nell'ambito della domanda di modifica di AIA va specificato univocamente se si intende mantenere lo scarico in fognatura con carattere emergenziale;

4. nell'ambito della domanda di modifica di AIA, va aggiornato il piano di monitoraggio e controllo con particolare riferimento alla sezione "scarichi idrici", partendo dalla proposta di monitoraggio presentata come integrazione nella presente procedura di "screening";

5. prima della messa in esercizio del nuovo sistema di scarico il proponente dovrà effettuare una campagna di monitoraggio ante-operam delle acque superficiali del Canale Boicelli su due punti, a circa 100 metri sud e 100 metri nord (monte/valle), rispetto al punto di scarico in progetto; i parametri da ricercare e le specifiche tecniche del campionamento andranno definite nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo dell'A.I.A.;

6. le terre da scavo vanno gestite come rifiuto così come previsto dalla documentazione progettuale integrativa;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà

essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 2004/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
28 GIUGNO 2019, N. 11755

L.R. n.30/1992 art.7, comma 1, lett. E bis - Approvazione riparto per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 712 del 13/05/2019 è stato approvato il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - annualità 2019";
- i fondi regionali messi a disposizione come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Considerato che la citata Delibera n. 712/2019 prevedeva, nell'Allegato parte integrale e sostanziale, quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione corredate dalla documentazione per la ammissibilità della richiesta, la data del 17/06/2019 entro e non oltre le ore 14;

Atteso che entro tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

DENOMINAZIONE	SEZIONE / DIPARTIMENTO / LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO
A.V.A.P. DI FORMIGINE - CORPO VOLONTARI PRONTO SOCCORSO	FORMIGINE	MO	914,80	457,40	50,00%
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	22.940,00	11.470,00	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	8.476,07	4.238,04	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE	FONTANELICE	BO	19.861,60	9.930,80	50,00%
AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA ODV	MEDICINA	BO	608,17	304,09	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	2.867,00	1.433,50	50,00%
TOTALE				27.833,83	

Verificato che nel suddetto Allegato, al punto **9."Ammissione**

a contributo e criteri per la valutazione delle proposte" è previsto:

"Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 100.000,00 si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

*- **Operatività:** intesa come numero di interventi in conseguenza ad incidenti stradali, effettuati nel corso del 2018; saranno favorite le Associazioni/distaccamenti che hanno un numero più elevato di interventi specifici.*

*- **Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani.*

In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle Associazioni che non hanno avuto il contributo ai sensi della LR 30/92 nel corso del 2018 e successivamente in ordine di arrivo delle richieste.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati".

Evidenziato che, conformemente a quanto prevede il punto 9 del citato bando allegato, essendo le proposte pervenute, tutte considerate ammissibili, ammontanti a complessivi euro 27.833,83, quindi inferiori alla disponibilità di euro 100.000,00, si può procedere con il presente atto al riparto dei contributi, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dando atto che la relativa concessione con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con successivo proprio atto, dietro presentazione dell'ordine di acquisto al fornitore;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visti altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003 n.3 "Disposizioni ordinamentali in

- materia di Pubblica Amministrazione" in particolare l'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
 - la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di approvare, come stabilito al punto 9. dell'Allegato della delibera della Giunta regionale n. 712 del 13/05/2019, il seguente riparto del finanziamento complessivo di euro 27.833,83:

DENOMINAZIONE	SEZIONE / DIPARTIMENTO / LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHiesto	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHiesto
A.V.A.P. DI FORMIGINE - CORPO VOLONTARI PRONTO SOCCORSO	FORMIGINE	MO	914,80	457,40	50,00%
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	22.940,00	11.470,00	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	8.476,07	4.238,04	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE	FONTANELICE	BO	19.861,60	9.930,80	50,00%
AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA ODV	MEDICINA	BO	608,17	304,09	50,00%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	2.867,00	1.433,50	50,00%
TOTALE				27.833,83	

- b) di dare atto che le risorse finanziarie di euro 27.833,83 sono allocate sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- c) di dare atto inoltre che la concessione e la liquidazione dei contributi saranno disposti con le modalità previste dalla citata delibera della Giunta regionale n. 712/2019;
- d) di dare atto infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.;
- e) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ALFEO BROGNARA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'impianto MEC SpA Via della Salute**

Si avvisa che in data 4 luglio 2019 con PG n. 310388/2019 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto MEC SpA via della Salute, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" Pianificazione e governo del Territorio, al link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/mec-spa-della-saluteart-8-dpr-1602010> e sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Bologna.

La determinazione conclusiva è subordinata alla ratifica, a pena di decadenza, da parte del Consiglio Comunale entro il termine di 30 giorni dalla adozione.

Il responsabile del procedimento SUAP è il dirigente dell'U.I. Attività Produttive e Commercio dell'Area Economia e Lavoro..

Il responsabile dell'endoprocedimento di variante urbanistica è il direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione del PRA avente valore di PUA per nuova costruzione di abitazione del titolare dell'attività dell'Azienda agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto. Articoli n. 31 - 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che in data 15/1/2018 è stato presentato dall'Azienda Agricola Latte di Campagna di Tedoldi Roberto il Piano di Riorganizzazione Aziendale – PRA (avente valore di PUA) per interventi di miglioramento e sviluppo aziendale;

che in data 15/1/2018 con verbale prot. n. 674 è stata convocata la conferenza dei servizi, per acquisizione dei pareri di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento;

che in data 19/3/2018 prot. 3413 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE ST in merito agli aspetti ambientali;

che in data 3/5/2018 prot. 5329 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di AUSL – Distretto di Fidenza Servizi I.P e SVET;

che in data 28/3/2019 prot. 3295 è stato rilasciato il Provvedimento unico di SUAP relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

che in data 18/4/2019 prot. 4083 è stato espresso il parere favorevole di conformità urbanistica del Servizio Urbanistica del Comune di Fontevivo;

che con DGC n. 51 del 24/4/2019 l'Amministrazione Comunale ha preso atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi, mediante acquisizione dei pareri di competenza, ed ha disposto il deposito del progetto e per la pubblicazione sul proprio sito e sul sito internet del Comune di Fontevivo;

che in data 27/6/2019 prot. 6703 è pervenuto il Decreto Presidenziale contenente il parere favorevole con osservazioni della Provincia di Parma;

che con DGC n. 85 del 1/7/2019 è stato approvato il PRA per nuova costruzione di abitazione del titolare dell'attività dell'Azienda agricola latte di Campagna di Tedoldi Roberto;

Il PRA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica oppure nel sito istituzionale al seguente link: <http://www.comune.fontevivo.pr.it/comune/servizi-e-uffici/ufficio-urbanistica/piani-particolareggiati-pua-pra/piano-di-0>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Piacenza (PC). Approvazione di variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. n. 20/2000; e recepimento dello schema di Regolamento Edilizio tipo in attuazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia di cui alla D.G.R. 922/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 3/6/2019 sono stati approvati il Regolamento Edilizio tipo in attuazione dell'atto Regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia di cui alla D.G.R. 922/2017 e la variante normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Piacenza.

Il Regolamento Edilizio e la variante al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso d'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale del Comune di Piacenza, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto d'istruttoria, il parere motivato sul rapporto VALSAT espresso dalla Provincia, con Decreto del Presidente n. 26 del 28/3/2019 e la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valsat.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.piacenza.it nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Provvedimenti, Provvedimenti organi indirizzo politico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 3/7/2019 è stata approvata una modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Quattro Castella (RE). Percorso ciclabile di collegamento tra le località Vasca di Corbelli e Ponte di Puianello, lungo l'asta del torrente Crostolo, di attuazione della "Via Matildica del Volto Santo". Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con determinazione del 92/C del 17 giugno 2019 si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter ss. della L. 241/1990 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

In virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, dell'esecuzione degli incombeni di legge in materia espropriativa, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Quattro Castella di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra all'indirizzo: <http://www.comune.quattro-castella.re.it/avviso/>.

Preso atto dell'avvenuta ratifica di cui al comma 5 del predetto art. 53 da parte dei Consigli comunali di Albinea e Quattro Castella degli esiti della conferenza di cui sopra con deliberazioni rispettivamente n. 56 del 1/7/2019 e n. 54 del 2/7/2019.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT saranno in vigore gli effetti giuridici di cui all'art. 2 della L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di variante agli strumenti urbanistici degli Enti titolari degli stessi cui l'opera comporta variante, nei termini specificati negli elaborati come indicati in premessa e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

- localizzazione del tracciato dell'opera secondo quanto previsto e riportato negli elaborati predetti, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di che trattasi di cui all'art. 8 della L.R. 37/02 s.m.i.,
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui agli artt. 15 e ss. della L.R. 37/02 s.m.i..

Si rende infine noto che, a termini del verbale dell'ultima seduta della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 s.m.i. si è motivatamente dato atto che la realizzazione dell'opera di che trattasi riveste carattere di particolare urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, con conseguente possibilità di emettere ed eseguire il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 4/6/2019 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato è depositato per la libera consultazione presso il Settore 7 – Viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9 - 13 e 15 - 17 e venerdì ore 9 - 13.30)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 27/6/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Varano de' Melegari (PR). La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in comune di Cadeo (PC). Prat. PCPPA0037

Con determinazione n.3323 del 10/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Arduini Legnami S.p.A. con sede legale nel comune di Cadeo (PC) c.f. 00143760338, il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo con una portata massima di 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Piacenza, Loc. Cascina Stanga - Prat. N. PC06A0070

Con determinazione n. 747 del 15/2/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bassanetti Nello S.r.l. con sede legale in Via Granelli 15/a fraz. San Nazzaro, Comune di Monticelli D'Ongina (PC) P.IVA 00997790332, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pompa sommersa direttamente dal lago di cava esistente avente una portata massima di 35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 201.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Rottofreno, in via Bonina loc. Ponte Trebbia (PC). Prat. N. PC08A0052

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3534 del 10/7/2018, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società 3 GI s.r.l. con sede legale in Via Camperio n.11/22, Comune di Milano P.IVA

05908330961, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 32.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Busseto (PR), Località Samboseto Codice Pratica PRPPA0825 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Sig. SCOTTI LORENZO

Residenza: Comune di BUSSETO (PR)

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione preferenziale: 13/12/2005

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 9.500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 589.908 y: 980.954

- comune di Busseto (PR) fg. 26 mapp. 19 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad

uso irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati in comune di Guastalla, Via Donatori di Sanguè. Prat. n. RE09A0041

Con determinazione n. 3321 del 10/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia con sede legale in Via Amendola n.2, Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 01598570354, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 6,5 l/s (1,5 l/s + 5 l/s) ed un volume complessivo annuo pari a mc 44.843,40 (4.500 mc + 40.343,40 mc), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia, Loc. Sesso - Prat. n. REPPA4810

Con determinazione n. 3241 del 8/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Vetagro Spa con sede legale in Via Ignazio Porro n.2, Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 02639790357, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Calderara di Reno (BO) Codice Pratica BO98A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: **Farmac Zabban S.P.A.**

C.F. 00322800376

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: **31/12/2007**

Portata media: 3,804 l/s (**pozzo 1** 3,17 – **pozzo 2** 0,634)

Portata massima: 26,41 l/s (**pozzo 1** 16 l/s – **pozzo 2** 10,41 l/s)

Volume annuo: 50.000 mc/anno (**pozzo 1** 30.000; **pozzo 2** 20.000)

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 679118,69 y: 936172,42 (**pozzo 1**); x: 679073,86 y: 936169,44 (**pozzo 2**)

- comune di Calderara di Reno fg. 35 mapp. 72 del N.C.T.

Corpo Idrico: **Conoide Reno-Lavino - confinato superiore** codice: **0442ER-DQ2-CCS**

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo (ex art. 50 L.R. 7/2004) ed unificazione di concessioni (codici pratica cartacei nn.7-57) per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castel San Pietro (BO). Codice Pratica BO00A0069 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA

C.F.00287060370 sede legale ad IMOLA loc. Cà di Guzzo

Data di arrivo domanda di rinnovo ed unificazione di concessioni: 26/9/2007

Portata media: 12,50 l/s

Volume annuo: 11.500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER pozzo 1 profondo 35m: x: 708579 y: 920475 (ex pratica n.57);

- coordinate UTM-RER pozzo 2 profondo 70m: x: 708559 y: 920546 (ex pratica n.7);

- comune di CASTEL SAN PIETRO fg.62 mapp.197 del N.C.T.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Castel San Pietro Terme (BO), Loc. Via G.P. Piana n.1450 - Prat. n. BO01A0501

Con determinazione n. 605 del 11/2/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Apicoltura Piana S.p.A con sede legale in Via G.P. Piana n.1450, Comune di Castel San Pietro Terme P.IVA 00304310378, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Monteveglio, Loc. Z.I. Corallo Via G. di Vagno n. 13 - Prat. n. BO01A3152

Con determinazione n. 413 del 29/1/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Gieffe s.r.l. con sede legale in Via G. di Vagno n. 13 fraz. Monteveglio, Comune di Valsamoggia (BO) P.IVA 01087590376, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,03 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 470, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio, lavaggio auto, irrigazione aree verdi mediante un pozzo in comune di Imola (BO), Loc. via Provinciale Selice n.17/a - Prat. n. BO10A0008

Con determinazione n. 841 del 21/2/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Sacmi Imola s.c. con sede legale in Via Selice Provinciale n.17/a, Comune di Imola (BO) P.IVA 00287010375 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, antincendio, lavaggio auto, irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 9,10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Bagnacavallo (Ra), Loc. Villa Prati - Prat. n. BO10A0039

Con determinazione n. 1927 del 16/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Mixer S.p.A. con sede legale in Via Chiara n.6/c Fraz. Villa Prati Comune di Bagnacavallo (RA) P.IVA 04371460728, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Castelnuovo Rangone (MO). Prat. MOPPA2001

Con determinazione n. 3270 del 17/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla I.G. Incerti Plast con sede legale nel comune di Castelnuovo Rangone (MO) c.f. 02121840363, il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea

per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo con una portata massima di 7,25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio e servizi igienici nel Comune di Fiorenzuola d'Arda – Codice Pratica PCPPA0038 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: CONSORZIO AGRARIO TERREPADANE SCRL (C.F. 00105680334)

Sede legale Comune di PIACENZA

Data di arrivo domanda 8/4/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 22.840 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 571.571 y: 4.978.214

- Comune FIORENZUOLA D'ARDA fg. 14 mapp. 94

Uso: Industriale, antincendio e servizi igienici

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola,

zootecnico, igienico-sanitario e domestico nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0562

Richiedente: CERZOO S.r.l. – C.F./P. IVA 00992100339

Data di arrivo della domanda di concessione 5/7/2019

Portata massima: 33-35 lt/s

Portata media: 3,23 lt/s

Volume annuo richiesto: 102.006 mc

Uso: irrigazione agricola

Portata massima: 3,2 lt/s

Portata media: 0,29 lt/s

Volume annuo richiesto: 9.235 mc

Uso: zootecnico, igienico-sanitario e domestico

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 555666 Y: 4983937

Comune: Piacenza (PC) - foglio 102 mappale 37

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società agricola Zanelli Piero e Paolo s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC17A0118 (ex PC01A0735) – SINADOC 5044/2017 (Determina n. 350 del 11/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a lla Società Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S., con sede in Carpaneto Piacentino (PC), loc. Sbarrata di Sopra - Travazzano - C.F. e P.IVA 01293900336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0118 (ex PC01A0735), ai sensi del l'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

- portata massima di esercizio pari a l/s 4,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.388; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna (*omissis*)

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Podenzano (PC) ad uso irrigazione agricola - Draghi Andrea, C.F. DRGNDR71S13G535T - CODICE PC01A0567 (Determina n. 2656 del 3/6/2019)

Concessionario: Draghi Andrea - Cod. Fisc.DRGN-DR71S13G535T

Portata massima di esercizio: 25 l/s

Volume massimo: 12.400 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), località San Polo, al foglio n. 14 mappale n. 7

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC18A0033 – SINADOC 10926/2018 (Determina n. 3231 del 8/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola s.s., con sede in Cortemaggiore (PC), via Santina n. 1 Fraz. Chiavenna Landi - C.F. e P.IVA 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0033, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.200; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Marcotti Raffaele e Marcotti Mario. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), loc. Cascinette Zona Speranza, ad uso irriguo - Proc. PC18A0046 (ex PC01A0421) – SINADOC 13115/2018 (Determina n. 3232 del 8/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire ai sig. ri Marcotti Raffaele (MRCRFL65M25F671F) e Marcotti Mario (C.F. MRCMRA65M25D150S), entrambi residenti in Monticelli d'Ongina (PC), Via Boschi n. 19, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0046 (ex PC01A0421), ai sensi de gli art t. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.341; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Marcotti Franco e Marcotti Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0054 (ex PC01A0389) – SINADOC 36585/2016 (Determina n. 3233 del 8/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire ai sigg. Marcotti Franco (C.F. MRCFNC49P28B332V), residente in San Pietro in Cerro (PC), Via Guarinona n. 12, e Marcotti Giovanni (C.F. MRCGNN48H27B332S), residente in Parma (PC), Via Ferrarini Gedeone n. 39, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0054 (ex PC01A0389), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 108.983; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare(omissis)

articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Soressi Antonella. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0077 (ex PCPPA0914) – SINADOC 12952/2018 (Determina n. 3239 del 8/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla sig.ra Soressi Antonella (C.F. SRSNN-L65A057D150H), residente in Castelvetro P.no (PC), Loc. Goriletto San Giuliano n. 6/A, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0077 (ex PCPPA0914), ai sensi de gli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38.286; (*omissis*)
- b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare(omissis)

articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone(PC) ad uso igienico ed assimilati - Comune di Borgonovo Val Tidone, C.F. 00216470336 - CODICE PC18A0066 (Determina n. 3347 del 11/7/2019)

Concessionario: Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), C.F. 00216470336

Portata massima di esercizio: 4,17 l/s

Volume massimo: 9.389 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), località Via Marzabotto, al foglio n. 22 map-pale n. 1211

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATIO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Brauner Beatrice. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0730 – SINADOC 21724/2018 (Determina n. 3352 del 11/7/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a l l a sig.ra Brauner Beatrice (C.F. BRNBRC70T45G535B), residente in Milano (MI), Via De Cristoforis n. 12, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0730, ai sensi de gli art t. 27, 28 e 31

R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 8 (portata media 0,83 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.224; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2020; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna Società agricola. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC03A0054 – SINADOC 13366/2018 Determina n. 3353 del 11/7/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a l l a ditta Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna Società Agricola, c on s ede in Villanova sull'Arda (PC), Via Verdi n. 24 - C.F. e P.IVA 01175860335, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0054, ai sensi de gli art t. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40 (portata media 35 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 113.160; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2020; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC01A0669

Richiedente: Barocelli Schianchi Giuseppe – C.F. BRCGPP77S24G535Y

Data di arrivo della domanda di concessione 9/10/2017

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 45.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - “Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 544094 Y: 4987168

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) - foglio 1 mappale 45

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Pontenure – Codice Pratica PC01A0264 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Ghidini Angela (C.F. GHDNGL51H42G852N)

Residenza Comune di PONTENURE (PC)

Data di arrivo domanda 19/11/2018

Portata massima: 15 l/s

Portata media: 1,59 l/s

Volume annuo: 104.874 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 565.759 y: 4.984.868

- Comune PONTENURE fg. 4 mapp. 28

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/ utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di VILLANOVA SULL'ARDA – Codice Pratica PC01A0395 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Piatesti Natalina (C.F. PTSNLN26T64G747S)

Residenza Comune di VILLANOVA SULL'ARDA

Data di arrivo domanda 1/7/2019

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo: 105.411 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 579.047 y: 4.984.975

- Comune VILLANOVA SULL'ARDA fg. 26 mapp. 10

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24

R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC01A0516

Richiedente: Impresa individuale Montanari Paolo – C.F. MTNPLA64P01D061S – P. IVA 01260130339

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2017

Portata massima: 30 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 146.300 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 549013 Y: 4995185

Comune: Calendasco (PC) - foglio 11 mappale 119

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) -Codice Pratica PC17A0142

Richiedente: Ferrari Cesena Giulia Rachele – C.F. FRR-GRC69B51F205C

Data di arrivo della domanda di concessione 20/7/2017

Portata massima: 35 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 58.610 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - "Conoide Tidone-Luretta" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 542331 Y: 4981375

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) - foglio 29 mappale 49

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC18A0098

Richiedente: Sito Nuovo di Montanari Daniela & C. s.s. – C.F. 00716160338

Data di arrivo della domanda di concessione 29/8/2018

Portata massima: 4 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 8.100 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL - "Conoide Tidone" - libero

Coordinate UTM X: 537492 Y: 4983194

Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) - foglio 29 mappale 22

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0099

Richiedente: Impresa Individuale Merli Piergiorgio – C.F./ P. IVA MRLPGR38M24B643B/00135320331

Data di arrivo della domanda di concessione 2/1/2018

Portata massima: 24 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 31.567 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562884 Y: 4988509

Comune: Piacenza (PC) - foglio 31 mappale 1622

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC18A0100**

Richiedente: Impresa Individuale Dodi Dolores – C.F./P. IVA DDODRS38T68G535J/01593270331

Data di arrivo della domanda di concessione 5/1/2018

Portata massima: 33,3 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 20.800 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 548806 Y: 4990830

Comune: Calendasco (PC) - foglio 26 mappale 69

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - SAC PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC18A0101**

Richiedente: Az. Agr. Bersani Francesco – C.F./P. IVA BRSFNC86T26C816T-01743110338

Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2018

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: Volume annuo richiesto: 41.080 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 539502 Y: 4993318

Comune: Sarmato (PC) - foglio 4 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0102**

Richiedente: Impresa Individuale Arata Simone – C.F./P. IVA RTASMN78A20G535L-01425330337

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2018

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 94.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0030ER-DQ1-CL - “Conoide Trebbia” - libero

Coordinate UTM X: 554078 Y: 4983989

Comune: Piacenza (PC) – foglio 66 mappale 31

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Nure, con procedura ordinaria in Comune di Bettola (PC). Codice Proc. n. PC19A0022

Richiedente: A.A. Fontanesi Luciano

C. F.: FNTLCN71T02G842K

Domanda di concessione presentata in data: 27/6/2019

Tipo di derivazione: prelievo superficiale con mezzi mobili dal T. Nure

Ubicazione prelievo: Comune di Bettola - Località Caminata di Missano - Fg. 5, mappale 25

Portata massima richiesta: 20 l/s

Volume di prelievo: 12.000 m³/anno

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e domestico nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0024

Richiedente: Az. Agr. Risoli Ivo – C.F. 00872020334

Data di arrivo della domanda di concessione 13/5/2019

Portata massima: 2 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 9.900 mc (zootecnico) + 1.000 mc (domestico)

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero
Coordinate UTM X: 560034 Y: 4978497

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 7 mappale 74

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile

Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Gualtieri (RE) - località Pieve Saliceto (Codice procedimento RE18A0016) Titolare: Pecchini Giovanni (Determina n. 3379 del 12/7/2019)

LA DIRIGENTE (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Pecchini Giovanni** C.F. PCCGNN52B27E232W con sede in Gualtieri (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gualtieri (RE) località Pieve Saliceto da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 2.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 12 luglio 2019 n. DET-AMB-2019-3379 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postcert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico, igienico ed assimilati e irrigazione agricola in comune di Montecchio Emilia (RE) - località Case Cartinazzi - (Pratica n. 8706 - Codice procedimento RE16A0004) Titolare: Società agricola I Quattro Girasoli di Mammi Gabriele & C. s.s. (Determina n. 3278 del 9/7/2019)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola I Quattro Girasoli di Mammi Gabriele & C. s.s.** C.F./P.IVA 01426770358 con sede in Montecchio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Strada Casoni da destinarsi ad uso irrigazione agricola, zootecnico e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 32,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 60.400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028***(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 9 luglio 2019 n. DET-AMB-2019-3278 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Traversetolo (PR) - procedura ordinaria - Pratica n. 20694/2019 – RE19A0021

Richiedente: Laghi Cronovilla ASD

C.F. 92181690345

Sede Legale in Comune di Traversetolo

Data di arrivo della domanda 10/6/2019

Derivazione da: falde sotterranee mediante pozzo

Ubicazione: Comune Traversetolo (PR) - località Vignale - Fg 26 - particella 415

Portata massima richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: metri cubi annui: 25.100

Uso: igienico e assimilati per mantenimento livelli e ossigenazione dei laghi di Cronovilla

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso condizionamento tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara. - Pratica n. FE10A0008

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3152 del 2/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Comando Provinciale Guardia di Finanza di Ferrara, amministrato dal Reparto Tecnico Logistico-Amministrativo Emilia-Romagna di Bologna - c.f. 80064270376, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso condizionamento e successiva irrigazione area verde

da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.749,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Finale Emilia (MO). Prat. N. FE18A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3326 del 10/7/2019, la Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico – SAC FE di ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Associazione dei Testimoni di Geova di Finale Emilia, C.F. 91001770360, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 270, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola dal Torrente Marzeno in comune di Modigliana (FC) loc. Tossino – Proc. FCPPA3386 – Ditta Maretta Andrea e C. Soc. Agr. S.S.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 6692 del 20/12/2018 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria alla ditta Maretta Andrea C.F. 01409010400, dal Torrente Marzeno in sponda destra, il località Tossino del Comune di Modigliana (FC), ad uso irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,66, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 8.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione abbia durata fino al **31/12/2027**.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria di derivazione di acque pubbliche ad uso igienico e assimilati da 2 pozzi in comune di Cervia (RA) loc. Pinarella - Proc. RA00A0023/12RN01 – Ditta MALP S.a.s. di Baldisserrri Davide & C.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3172 del 2/7/2019 è stato determinato:

1. di rinnovare alla Ditta MALP S.A.S. DI BALDISSERRRI DAVIDE & C., CF 00704700392 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Cervia (RA) località Pinarella, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio, irrigazione area verde), con riferimento ai pozzi individuati quali nn. 1 (codice risorsa RAA9526) e 2 (codice risorsa RAA9525) ed ubicati, rispettivamente, al foglio 57 mapp. 30 e al foglio 71 mapp. 71;
2. di stabilire la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 12,70, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 6.615, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione abbia durata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale e variazione di intestazione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Faenza (RA) loc. Reda- San Barnaba - Proc. RA01A0280/07RN01 Ditte Lotti Germano e Fratelli Savini SS Società Agricola

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna n. 2842 del 12/6/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare in solido alle ditte Lotti Germano CF LTTGMN-48S05F259W e Fratelli Savini ss Società Agricola CF 02575760398, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo con variante sostanziale e cambio di destinazione d'uso in comune di Faenza (RA) loc Reda - San Barnaba, al foglio 122 mapp. 81, per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0280/07RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 9.883, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in Brisighella (RA) loc. San Ruffillo - Proc. RA19A0008

Richiedente: TONDINI LUIGI – GIANCARLO E SCARPELLI PIERINA S.S.

Sede: BRISIGHELLA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 04.06.2019

Procedimento: RA19A0008

Derivazione da: FIUME LAMONE

Opera di presa: MOBILE

Su terreno: DEMANIALE

Ubicazione: COMUNE DI BRISIGHELLA Loc. San Ruffillo Via Fornace

Foglio: 47 su terreno demaniale antistante mappale 76

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 24.000

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burerai ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burerai ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249749

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Recchio chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con cavi di elettrodotti MT/BT aggraffati al ponte. Codice Pratica PRPPT1626/19VR01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **e-distribuzione spa**, P.Iva 05779711000 con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma

Data di arrivo domanda di concessione 19/6/2019

Procedimento codice: **PRPPT1626/19VR01**

Corso d'acqua: Torrente Recchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Loc. Bianconese Comune di Fontevivo (PR), Foglio 19 fronte mappali 305 e 327.

Uso richiesto: spostamento dei cavi di elettrodotti MT/BT aggraffati al ponte, per consentire l'allargamento del ponte stesso.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC18T0054.

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: canale demaniale;
 - Comune: Carpaneto P.no (PC);
 - Area demaniale identificata: tratto compreso tra foglio n: 13 fronte mappale 134/p e foglio n. 13 fronte mappali 905/p,627 e 531 NCT del comune di Carpaneto P.no (PC);
 - Uso possibile consentito: area cortiliva;
 - Superficie: mq. 90,00 circa;
 - SISTEB: PC1 9T0054;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00

(da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n.48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: fiume Trebbia;
 - Comune: Calendasco (PC);
 - Area demaniale identificata: parte mappale 214 del foglio 32 Nct del comune di Calendasco;
 - Uso possibile consentito: realizzazione stazione di sollevamento (nel contesto del progetto di collettamento reflui dell'abitato di Malpaga all'impianto di depurazione di Calendasco)
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della

Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Po -

Area demaniale identificata: area non censita antistante al fg. 4 mapp.li 27 - 28 - 29 e area censita Fg 4 mapp.le 42 nel Comune di Sorbolo Mezzani sez. Mezzani (PR);

Estensione: Lunghezza m. 2648,00 larghezza media 6/9 m.

Uso consentito: Posizionamento cartellonistica, segnaletica, arredo urbano (panchine) e messa in posa di alberature isolate, sistemazione sentieristica (via Alzaia) con sistemazione del fondo, taglio infestanti (amorpha)

Durata: 19 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura:” Domanda di Concessione di area demanio idrico identificata all' area non censita antistante al fg. 4 mapp.le 2 7-28-29 e area censita Fg 4 mapp.le 42 nel Comune di Sorbolo Mezzani sez. Mezzani (PR)

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n.1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni

esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Torrente Taro

Area demaniale identificata al fg. 46 mapp.le 68 parte nella località Valmozzola (PR);

Estensione m² 1,450,00

Uso consentito: area cortiliva/pertinenza

Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 46 mappale 68 Parte località Valmozzola (PR);

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n.1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso rampa carrabile - Procedimento n. RE19T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250

Richiedenti: Emiliana Conglomerati S.p.a. CF: 02503180354

Data di arrivo della domanda: 11/6/2019

Corso d'acqua: Fiume Po – argine maestro

Ubicazione: Fogarino Alto - Luzzara

Identificazione catastale: FG 26 particella 101 e FG 36 particelle 34, 40, 42

Uso richiesto: rampa carrabile da e per l'accesso al polo estrattivo n. 15 "Belgrado Fogarino"

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0065/19RN01

Richiedente: Scaglioni Maurizio

Data domanda: 15/7/2019

Corso d'acqua: rio Torto

Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 38 fronte mappale 149

Uso richiesto: mantenimento ponte carraio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0007

Richiedente Vignali Paolo

Data domanda di rinnovo della concessione: 1/7/2019

Corso d'acqua: Canal Torbido

Ubicazione: comune di Savignano sul Panaro foglio 13 parte mappali 123.

Uso richiesto: manufatto di scarico.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Lagosanto chieste in concessione per rampa. Codice Pratica FE02T0009/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Signorini Pasquina residente a Lagosanto (FE), via S. Appiano 15

Data di arrivo domanda di concessione 22/5/2019

Procedimento codice: FE02T0009/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Lagosanto Foglio 8 mappale 51

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE03T0045/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Rossi Massimo residente a Ferrara in Via Prinella n.50, Gavioli Carla residente a Ferrara in Via Prinella n.52, Bighi Stefano residente a Ferrara in Via Prinella n.52

Data di arrivo domanda di concessione 15/5/2019

Procedimento codice: FE03T0045/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 164 mappale 754, 453, 147

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Copparo (FE) chieste in concessione per rampa. Codice Pratica FE04T0089/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Martellieri Luigi residente a Copparo (FE), Via Argine Volano 341

Data di arrivo domanda di concessione 5/6/2019

Procedimento codice: FE04T0089/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Copparo Foglio 96 mappale 14

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Primaro in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa carrabile. Codice Pratica FE05T0013/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Bonora Claudia residente a Copparo (FE), Via

Cadore n.10

Data di arrivo domanda di concessione 15/5/2019

Procedimento codice: FE05T0013/19RN01

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 228 mappale 5

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE05T0041/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Gregori Artes residente a Ferrara in Via Comacchio n.617 e Gregori Angelo residente a Ferrara in Via Comacchio n. 617

Data di arrivo domanda di concessione 8/5/2019

Procedimento codice: FE05T0041/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappale 126

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta Fossalta in Comune di Copparo (FE) ad uso rampa carrabile - Codice Pratica FE19T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamentazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Ferrari Rossana Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 28/2/2019

Procedimento codice: FE19T0011

Corso d'acqua: SX Po di Volano – Risvolta Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Copparo, Foglio 96, mappale 33

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Fossalta, in comune di Copparo (FE), ad uso manufatto di scarico - Codice Pratica FE19T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la preven-

zione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamentazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Pirani Emiliano Residente nel Comune di Copparo

Data di arrivo domanda di concessione 5/3/2019

Procedimento codice: FE19T0020

Corso d'acqua: SX Po di Volano-risvolta di Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Copparo Foglio 96 mappale 25

Uso richiesto: manufatto di scarico acque reflue

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Fiscaglia chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE19T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Rocchi Werther residente a Fiscaglia (FE) in Via Travaglio n.16

Data di arrivo domanda di concessione 2/5/2019

Procedimento codice: FE19T0022

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia Foglio 14 mappale 49

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE -
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Po ad uso sfalcio in comune di Bondeno(FE) - Codice Pratica FE19T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamentazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Coop Stalla Sociale Salvatonica - Residente nel Comune di Bondeno (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 2/5/2019

Procedimento codice: FE19T0027

Corso d'acqua: argine destro de i fium e Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bondeno - Foglio 65 mappale 13 (parte).

Uso richiesto: sfalcio di prodotti vegetali nascenti

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di

Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE19T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC: aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Bertuzzi Yarafeyeva Sviatlana residente a Ferrara in via del Primaro 2

Data di arrivo domanda di concessione 13/5/2019

Procedimento codice: FE19T0028

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 357 mappale 197

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE19T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Tredici Federica residente a Ferrara in Via Comacchio n.497

Data di arrivo domanda di concessione 15/5/2019

Procedimento codice: FE19T0032

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappale 124

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua canale Boicelli in comune di Ferrara - Codice Pratica FE19T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamento nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Ferrara Tua Srl Residente nel Comune di Ferrara, via Kennedy 8

Data di arrivo domanda di concessione 29/3/2019

Procedimento codice: FE 19 T0 038

Corso d'acqua: DX canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 63 mappale 44

Uso richiesto: manufatto con tubo in attraversamento arginale per scaricare in canale Boicelli

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile, 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FE19T0039

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Tassinati Cardin Marisa residente a Ferrara in via Prinella 84, Cardin Anna Maria residente a Ferrara in Via Prinella n.84

Data di arrivo domanda di concessione 22/5/2019

Procedimento codice: FE19T0039

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 164 mappali 62, 181

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FE19T0046 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale sulla sponda destra del Po di Goro nel Comune di Goro (FE), chiesto in concessione per la realizzazione di un pontile per ormeggio imbarcazione da pesca

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e

regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Milani Gian Battista residente nel Comune di Goro (FE)

Data arrivo istanza concessione: 01/07/2019

Procedimento codice: FE19T0046

Corso d'acqua: Po di Goro

Ubicazione e Identificaz. catastale: Comune Goro, loc. Gorino - Foglio 18, antistante mapp. 149.

Uso richiesto: pontile per ormeggio imbarcazione da pesca

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE - SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE19T0049 - Istanza di concessione per occupazione area demaniale per costruzione stazione sollevamento acque e posa tubazione di scarico

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Comune di Goro (FE)

Data arrivo istanza concessione: 10/07/2019

Procedimento codice: FE19T0049

Corso d'acqua: Porto di Goro

Ubicazione e Identificaz. catastale: Comune Goro, loc. Porto di Goro - Foglio 10, map. 1615

Uso richiesto: costruzione stazione sollevamento acque passate e posa tubazione di scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano ad uso manufatto di scarico e rampa carrabile in comune di Ferrara - Codice Pratica FEPPT0508/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Argeri Antonio residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 09/04/2019

Procedimento codice: FEPPT0508/19RN01

Corso d'acqua: Sx Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale:

- Il manufatto di scarico si trova nel foglio 144 mappale 58

- La rampa si trova davanti nel foglio 144 mappale 42

Uso richiesto: Manufatto di scarico e rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Istanza di concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua Po di Primaro ad uso manufatto di scarico e rampa carrabile in Comune di Ferrara - Codice Pratica FEPPT0607/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R.

7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Montanari Luciana Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 20/03/2019

Procedimento codice: FE PPT0607/ 19RN01

Corso d'acqua: DX Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 357, mappale 463

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per rampa e scarico. Codice Pratica FEPPT0716/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Grimandi Elena residente a Ferrara in Via Comacchio n.493 e Magagna Claudia residente a Ferrara in Via Pontegradella n.233 A

Data di arrivo domanda di concessione 18/6/2019

Procedimento codice: FEPPT0716/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappale 122

richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0046

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/5/2019

Richiedente: Allushaj Asllan, Bejenariu Adrian Septimiu

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 26

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25 Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC BO

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0058/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/5/2019

Richiedente: Cipressi Bruno

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 276

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0209/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/6/2019

Richiedente: Preci Hermes

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 33

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0795/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/6/2019

Richiedente: Zanini Enzo

Comune risorse richieste: M arzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 276

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0204/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/6/2019

Richiedente: Verati Valerio

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 279

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - BO05T0214/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0214/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/5/2019

Richiedente: Bizzini Marino

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 26

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - BO12T0082/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0082/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/5/2019

Richiedente: Vignudelli Bruno

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 33

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO ARPAE AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - BO12T0089/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0089/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 14/5/2019

Richiedente: Cerè Ferdinando

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 33

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-rete Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - BO12T0115/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0115/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 14/5/2019 Richiedente: Preci Sergio

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 284

Uso richiesto: orto domestico Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Idice in Comune di Ozzano Emilia (BO) - BO05T0356/19RN02

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0356/19RN02

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/5/2019

Richiedente: Ropa Flaminia

Comune risorse richieste: Ozzano Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 map.li 23, 251

Uso richiesto: sfalcio argini

Corso d'acqua: torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC:

aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO DI ARPAE - AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno in Comune di Solarolo (RA)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0050

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/6/2019

Richiedente: Zauli Giovanni

Comune risorse richieste: Solarolo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 mappali 83, 84

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE - AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, rio Ghiaia in Comune di Zocca (MO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0048

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/5/2019

Richiedente: Dragomir Aurelia

Comune risorse richieste: Zocca

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 map. 174, 369

Uso richiesto: fabbricato demaniale con area cortiliva

Corso d'acqua: rio Ghiaia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: d emanio-bologna@arpa.e.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Suasia chiesta in rinnovo della concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC06T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

- Masini Maurizio residente a Civitella di Romagna (FC)
- Masini Milena residente a Civitella di Romagna (FC)
- Locatelli Armida residente a Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2019

Procedimento codice: FC06T0050/19RN02

Corso d'acqua: Rio Suasia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna(FC) località Campo Rosso Foglio 166 Fronte Mappali 129-116-59-131

Uso richiesto: occupazione di complessivi mq. 898,00 Di superficie per porzione di capannone artigianale e sue pertinenze

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti:

- Moretti Luca residente a Cesena (FC)
- Moretti Cristina residente a Cesena (FC)
- Moretti Riccardo residente a Cesena (FC)
- Moretti Loredana residente a Cesena (FC)
- Stefani Raffaella residente a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/06/2019

Procedimento codice: FC19T0023

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 109 Fronte Mappali 2978

Uso richiesto: area cortiliva/giardino mq 113,12 e area parcheggio mq 521,14

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate

le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Fratti Marino

Data di arrivo domanda: 4/7/2019

Procedimento: RN19T00 2 4

Corso d'acqua: Fossa Viserba

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN).

Identificazione catastale: foglio 10 particelle 170 - 171 - 546/ parte, foglio 10 antistante le particelle 98 - 99 - 101 - 102

Superficie: 118,48 m²

Uso richiesto: area cortiliva e fabbricato residenziale

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n.17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (SAC) -RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc.CABE S.r.l.

Data di arrivo domanda: 25/6/2019

Procedimento: RN08T0022/19RN02

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 67 particelle 38 - 41 - 44 - 152 - 56

Uso richiesto: Incolto - Prato Permanente

Richiedente: Sig.ra Drudi Daniela

Data di arrivo domanda: 2/7/2019

Procedimento: RNPPT0023/19RN03

Corso d'acqua: fiume Marecchia (alveo storico)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: Foglio 73 antistante particella 2100

Uso richiesto: Area cortiliva

Richiedente: Sig. Mussoni Settimio

Data di arrivo domanda: 5/7/2019

Procedimento: RN13T0003/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di R. (RN).

Identificazione catastale: Foglio 31 particella 53 (parte)

Uso richiesto: Area cortiliva

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n.17/D -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Pratiffi Mirco

Data di arrivo domanda: 13/5/2019

Procedimento: RN16T0019/19VR01

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari

Ubicazione: Comune di Sant'Agata Feltria (RN)

Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria

Identificazione:

- Fosso della Rocca: lunghezza ml 1.964,13 - superficie mq 8.399,67
- Fosso di Ca' Baronci: lunghezza ml 538,64 - superficie mq 1.412,77
- Fosso di Fonte Scarino: lunghezza ml,255,64 - superficie mq 485.52
- Fosso Rio Rosso: lunghezza ml 3i8,36 - superficie mq 610,19
- Fosso di Pian DI Nievo: lunghezza ml 370,53 - superficie mq 1.129,69
- Fosso di Ca'Batarcio: lunghezza ml 161,54 - superficie mq 419,32
- Fosso (toponomasticamente non identificato): lunghezza ml 278,75 - superficie mq 851,55

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio

idrico – Settore aree in Via Settembrini n. 17/d, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3 19168 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) che comprende le concessioni di derivazione di acque pubbliche, varianti agli strumenti urbanistici comunali e procedure espropriative

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Progetto dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (RA)"

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

In particolare, gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01), le Varianti urbanistiche (L.R. 20/2000) e le procedure espropriative (LR 37/02).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ravenna;
- localizzato nei Comuni di Brisighella e Faenza;

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all'Allegati A.1, al punto A.1.4 - Dighe ed altri impianti destinati

a trattenerne, regolare o accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetici, di altezza superiore a 10 metri e/o di capacità superiore a 100.000 mc, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzata alla messa in sicurezza dei siti inquinati e B.2.3 – Progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura compresi i progetti di irrigazione e drenaggio delle terre, per una superficie superiore a 300 ha.

Il progetto prevede di realizzare le sottoelencate opere:

1) n.3 bacini idrici denominati Colombaia e Sarna in Comune di Faenza e Moreda in Comune di Brisighella per una capacità complessiva di accumulo di 823.000 m³. L'acqua per il loro riempimento sarà derivata dal Fiume Lamone durante il periodo invernale e primaverile in concomitanza con il maggior deflusso idrologico;

2) una condotta di interconnessione fra i bacini idrici oltre che di derivazione dal sistema C.E.R.;

3) realizzazione dell'impianto irriguo in pressione al servizio dell'area denominata LOTTO 1 al servizio di 135 aziende agricole in un comprensorio che si sviluppa nelle frazioni di Ponte del Castello, Celle ed Errano per complessivi 1280 ha. L'impianto della portata complessiva di 440 l/sec sarà in grado di fornire acqua in pressione agli idranti aziendali dotati di contatore volumetrico attraverso la posa di condotte di vario diametro.

La derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Chiusa di Errano, in Comune di Faenza sarà realizzata mediante l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 30 kW con portata massima di 40 l/sec ed un volume complessivo di 622.080 mc/a;

La derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone, in località Moreda, in Comune di Brisighella sarà realizzata mediante l'installazione di elettropompa sommergibile della potenza di 9 kW con portata massima di 30 l/sec; ed un volume complessivo di 199.584 mc/a.

Gli obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

- 1) riduzione dei prelievi da pozzi o da torrenti soprattutto nel periodo estivo da parte delle aziende agricole già dotate di irrigazione;
- 2) realizzazione di invasi di accumulo di medie dimensioni da riempire con acque derivate dal Fiume Lamone unicamente nel periodo invernale-primaverile;
- 3) realizzazione dell'interconnes-

sione dei Consorzi di scopo esistenti nel bacino del F. Lamone e T. Marzeno andando ad assicurare agli stessi volumi irrigui stabili anche nelle stagioni più siccitose oltre che ridurre il deficit complessivo delle attuali aziende agricole associate;4) realizzazione di opere di interconnessione del sistema in progetto con il sistema CER nel tratto terminale delle condotte esistenti facenti parte del distretto irriguo denominato Santerno-Senio in loc. Ponte del Castello, così da poter avere una ricarica continua degli invasi nel periodo primaverile ed estivo;5) realizzazione di distribuzione in aree attualmente sprovviste attraverso la realizzazione di nuove reti in alta pressione dotate di bocche di prese con contatore volumetrico, limitatore di portate e ove necessario riduttore di pressione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale.
- Piano di gestione terre di scavo e piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce
- Autorizzazione alla realizzazione di invasi irrigui.
- Attraversamenti con occupazione di suolo pubblico del demanio idrico nel bacino del F. Lamone-Marzeno.
- Attraversamenti con occupazione di suolo pubblico del demanio idrico nel bacino del F. Senio.
- Concessioni alla derivazione dal F. Lamone.
- Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica.
- Autorizzazione paesaggistica ordinaria e semplificata.
- Autorizzazione vincolo idrogeologico, boschi e foreste.
- Parere in merito alla gestione degli inerti di scavo nell'ambito del PAE di Faenza.
- Parere in merito al transito di autocarri sulle strade provinciali.
- Parere in merito al transito di autocarri sulle strade comunali.
- Autorizzazione al sotto-attraversamento delle strade provinciali con le condotte irrigue interraste.
- Autorizzazione al sotto-attraversamento delle strade comu-

nali con le condotte irrigue interraste.

- Autorizzazione sismica.
- Varianti agli strumenti urbanistici vigenti in Comune di Faenza per il sito denominato Colombaia.
- Varianti agli strumenti urbanistici vigenti sia intercomunali dei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo sia comunali vigenti in Comune di Brisighella per il sito denominato Moreda.
- Titoli edilizi invasi, reti irrigue, locali tecnici e opere accessorie.
- Nulla osta in merito alle interferenze con Metanodotto Importazione dall'Algeria.
- Nulla osta in merito alle interferenze rete acquedottistica.
- Nulla osta in merito alle interferenze rete Gas-Metano.
- Nulla osta in merito all'attraversamento linea ferroviaria Faenza-Firenze.
- Nulla osta in merito all'attraversamento linee elettriche.
- Nulla osta in merito all'attraversamento linee telefoniche.
- Parere in merito alla bonifica bellica.

Successivamente alla conclusione della procedura autorizzatoria unica seguirà l'intesa Stato-Regioni di cui all'art. 81 DPR 616/1977 e del DPR 383/1994.

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della LR 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA positivo per le opere in argomento, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna) precedentemente specificati.

All'emanazione del provvedimento autorizzatorio unico di VIA conseguirà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle aree interessate dai progetti ai sensi degli art. 8 e 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Inoltre, alla definitiva approvazione del progetto esecutivo conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del DPR 327/2001 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità in relazione alle aree interessate dalla realizzazione delle opere è allegato un elaborato grafico descrittivo predisposto dal proponente in cui sono identificate tali aree e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette al vincolo espropriativo e di asservimento e alla dichiarazione di pubblica utilità saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dal DPR 327/2001 e dalla L.R. 37/2002.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 smi e LR 4/2018 smi, procedura di variante agli strumenti urbanistici (L.R. 20/2000 e L.R. 24/2017), autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 smi, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza

nominale pari a 9.975 kW e delle opere connesse, proposto da VRE Srl, nei comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, della variante degli strumenti urbanistici, dell'Autorizzazione Unica Energetica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio del progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9.975 kW e delle opere connesse;

Proponente: VRE Srl;

Localizzato nella Provincia di: Parma;

Localizzato nei comuni di: Sissa Trecasali e Torrile.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpae SAC di Parma in applicazione della LR n. 13/2015 di riordino istituzionale ed il Responsabile del Procedimento istruttorio è il Dirigente Arpae del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma: Paolo Maroli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) denominato "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt". Gli interventi ricadono parzialmente all'interno di SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone di protezione speciale) e sono, pertanto, sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'art. 4 della LR 4/2018 e del comma 7, lettera b) dell'art. 6 del Dlgs 152/06 smi.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 9.974,25 kWp da installare a terra in area destinata dagli strumenti urbanistici a nuove attività produttive, sito nel comune di Sissa Trecasali. L'impianto occuperà un fondo di superficie totale pari a 14 ettari circa, di cui 5,5 insediati dalle strutture di sostegno dei moduli e dalle infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto. L'ottimizzazione dell'efficienza di captazione energetica è realizzata mediante orientamento statico dei pannelli, montati su pali direttamente infissi nel terreno. Le medesime strutture costituiscono le vie di corsa del sistema di continuità elettrico, fino alle 4 cabine di campo. Il progetto prevede l'allaccio dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 15 kV in cavo tripolare ad elica visibile di lunghezza complessiva pari a 5,14 km, di cui 2,45 km in cavo aereo e 2,69 km in cavo interrato, che collegherà la nuova cabina di consegna BT/MT "VRE_Sissa" alla cabina primaria MT/AT "Torrile" già in istruttoria presso la SAC di ARPAE di Parma.

Ai sensi dell'art. 11, della LR 19 dicembre 2002, n. 37 sulle aree interessate dall'infrastruttura elettrica è richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

I riferimenti catastali delle aree oggetto di vincolo espropriativo sono i seguenti:

- per il comune di Torrile, Foglio 9, mappali 66, 63, 64;
- per il comune di Sissa Trecasali:

- Sezione B, Foglio 11 mappali 36;
- Sezione B, Foglio 5, mappali 43, 41, 30, 37, 49, 23, 18, 11, 10, 8, 9;
- Sezione A, Foglio 41 mappali 129, 112, 113, 145, 114, 85, 122, 144, 64, 63, 219, 207;
- Sezione A, Foglio 33 mappali 234, 200, 198, 129;
- Sezione A, Foglio 32 mappali 34, 74, 33, 31, 81, 44, 9, 10, 8;
- Sezione A, Foglio 24 mappale 49.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi del Dlgs 152/06 smi e della LR 04/2018, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura comporta il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- Provvedimento di Autorizzazione Unica Dlgs 29/12/2003, n. 387 (contenente: l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto, la variante agli strumenti urbanistici, il permesso di costruire);
- VINCA;
- concessioni stradali all'utilizzo e/o attraversamento viabilità SP 33, SP 43, strada comunale Via dei Prati;
- concessione attraversamento canali Consorzio Bonifica Parmense;
- concessione interferenze con Autocamionale della Cisa.

Lo studio di impatto ambientale ed il progetto prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro tale termine, le osservazioni - ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 Dlgs 152/2006 e dell'art. 17 della LR 04/2018 e del DPR 327/01 e LR 37/02- de l pubblico interessato, sono da presentarsi all'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, n.8: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it, Bologna e ad Arpae SAC Parma, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoopr@cert.arpa.emr.it.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta IL CANALE S.R.L. Società Agricola. Avviso di deposito

La Ditta **IL CANALE S.R.L. SOCIETA AGRICOLA** avente sede legale in via Salvi n. 4 a Bagnolo in Piano (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte II titolo III bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) inerente lo stabilimento sito in Via Canale n. 34 a Castelfranco Emilia (MO) nel quale viene svolta l'attività primaria classificata con codice IPPC 6.6 b - Impianto per l'allevamento

intensivo di suini.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Castelfranco Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso la Struttura Unica per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni del Sorbara (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

L'Autorità procedente è la Struttura Unica per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione Comuni del Sorbara, responsabile dr.ssa Veronica Fattori.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO
(PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – S.A.I.B. S.P.A. per l'impianto sito in Comune di Caorso - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la S.A.I.B. S.P.A. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: S.A.I.B. S.P.A.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Fabbricazione industriale di carta e pannelli in legno (punto 6.1, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Caorso, Via Caorsana n. 5/a
- Comune interessato: Caorso
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzini n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aopoc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., articolo 29-octies – Ditta: Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. - Impianto sito in Via Napoleone III del Comune di Bertinoro (FC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento n. DET-AMB-2019-3164 del 2/7/2019, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., con sede legale a Cesena (FC) in Via Corella n. 800 ed installazione avicola in Via Napoleone III in Comune di Bertinoro (FC)
- Impianto: per l'allevamento avicolo riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis
- Comune interessato: Bertinoro
- Provincia interessata: Forlì - Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Ceramiche Refin S.p.A. per l'installazione sita in Via I Maggio n. 22, comune di Casalgrande – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della Ditta Ceramiche Refin S.p.A. sita in Via I Maggio n. 22, Comune di Casalgrande, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Gianfranco Fregni.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29 - quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso

l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Voltura alla Società Impianti Cave Romagna Srl (I.C.R. Srl) del provvedimento di VIA approvato con DGC n. 28/2018 relativo al progetto di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo 2w4 San Carlo, in comune di Cesena, Località San Carlo, Via San Mamante, presentato da CI.BI. S.r.l., CO.GE.RO. S.r.l., C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese relativamente alla U.M.I. della Ditta CO.GE.RO. S.r.l.

L'Autorità competente: Comune di Cesena comunica la voltura alla Società Impianti Cave Romagna S.r.l. del provvedimento di V.I.A. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 30/1/2018 relativo a:

- progetto di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo 24 "San Carlo"
- presentato da: CI.BI. S.r.l., CO.GE.RO. S.r.l. e C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese
- localizzato: in Via San Mamante, loc. San Carlo, in Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'Autorità competente, Comune di Cesena, con delibera di Giunta Comunale n. 208 del 25 giugno 2019, esecutiva dal 25 giugno 2019, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera.

a) DI DARE ATTO che con atto notarile del Notaio Marco Maltoni in Forlì, del 08 maggio 2019, la società CO.GE.RO. S.r.l., ha conferito, con piena proprietà, l'attività estrattiva nel Polo 24 "San Carlo" alla società I.C.R., Impianti Cave Romagna, e pertanto, tutti i diritti e gli obblighi della società CO.GE.RO. S.r.l. relativi a tale attività sono trasferiti alla società I.C.R. la quale subentra alla prima nell'attività estrattiva nella Unità Minima di Intervento (U.M.I.) relativa;

b) DI VOLTURARE, pertanto, alla società I.C.R., il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 28/2018 relativo al "Progetto di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo 24 San Carlo in Comune di Cesena, loc. San Carlo, via San Mamante" rilasciato a CI.BI. S.R.L., CO.GE.RO. S.R.L. e C.B.R. Società Cooperativa Braccianti Riminese;

c) DI DARE ATTO che:

- per le autorizzazioni e gli atti comunque denominati com-

presi nel medesimo provvedimento di VIA, la società I.C.R. S.r.l. dovrà opportunamente richiederne la voltura alle autorità competenti;

- la società I.C.R. S.r.l. dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni elencate ai punti dal n. 1 al n. 35 della delibera di Giunta Comunale n. 28/2018 sopra richiamata;

d) DI TRASMETTERE, copia della presente deliberazione alla società I.C.R. S.r.l. ed alle amministrazioni interessate;

e) DI PUBBLICARE la presente deliberazione per estratto sul BURERT e sul sito web del Comune di Cesena;

Inoltre, la Giunta, Attesa l'urgenza di provvedere;

a voti unanimi delibera:

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA P.G. n. 99293 del 16/12/2009 e s.m.i. per l'allevamento di pollame in Comune di Lagosanto – Località Motte – Via Ferrara-Mare, denominato Lagosanto 2 (punto 6.6. dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Il Comune di Lagosanto avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivata al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e, in particolare, valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/02/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6. dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Lagosanto – Loc. Motte – Via Ferrara-Mare presentato dalla Società Agricola Serravalle S.r.l. - Allevamento LAGOSANTO 2.

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Lagosanto e della Provincia di Ferrara.

L'Autorità procedente è il Comune di Lagosanto – SUAP.

L'Autorità competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara di ARPAE – UO Sviluppo sostenibile ed il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65487>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA P.G. n. 99235 del 16/12/2009 e s.m.i. per l'allevamento di pollame in Comune di Lagosanto - Località Malpasso – Via Valle Isola, denominato Lagosanto 1 (punto 6.6. dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Il Comune di Lagosanto avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e, in particolare, valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/2/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6. dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Lagosanto – Località. Malpasso – Via Valle Isola,

presentato dalla Società Agricola Alimentare S.r.l. - Allevamento LAGOSANTO 1

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Lagosanto e della Provincia di Ferrara.

L'Autorità procedente è il Comune di Lagosanto – SUAP.

L'Autorità competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara di ARPAE – UO Sviluppo sostenibile ed il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65485>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 27 GIUGNO 2019, N. 127

Approvazione procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 relativa al "Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'unità di cava B ricadente nell'ambito estrattivo 9 La Bettola" - Ditta C.G.N. Costruzioni Generali Noceto Srl - Adozione del provvedimento unico

LA GIUNTA MUNICIPALE

(*omissis*) delibera:

1) DI ADOTTARE il provvedimento autorizzatorio unico, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e del progetto in oggetto rilasciati dalle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi;

2) Di richiamare le premesse e tutto quanto ivi esposto, compreso i verbali della 1° e 2° seduta della Conferenza dei Servizi, quali parti integranti del presente provvedimento;

3) Di dare atto che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (allegato 1) del 20/06/2019, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione costituisce il provvedimento di VIA positiva, a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute;

4) Di dare atto che l'AUA DET-AMB – 2019-2937 del 17/6/2019 DPR 59/2013 e s.m.i adottata da Arpae di Parma, costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) Di dare mandato al responsabile del Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente a sottoscrivere con la ditta C.G.N. la bozza di convenzione allegata alla presente (allegato 3), apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie;

6) Di prendere atto che l'autorizzazione all'esercizio all'attività estrattiva ai sensi della L.r. 17/91 prot. n. 12773 del 25/6/2019 (allegato 4) avrà efficacia e decorrenza dalla data di stipula della convenzione per la stessa attività, tra la ditta C.G.N. ed il Comune di Noceto;

7) Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le Amministrazioni competenti e partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

8) di determinare in anni 6 la valenza della VIA, decorrenti dalla data di efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;

9) Di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 comma 3 della L.R. 4/2018 e s.m.i. la presente deliberazione; (*omissis*)

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione tratti di strada aventi le caratteristiche di strade comunali, ai sensi dell'articolo 2, comma 9 del D.Lgs. 285/1992 e art. 3, comma 3, D.P.R. 495/1992. Deliberazione G.C. n. 37 del 24/05/2019 – Avviso di deposito

Si comunica che presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, sono depositate le copie dei provvedimenti deliberativi in oggetto, relative rispettivamente a:

- tratto di strada comunale in località Costa di Groppoducale
- tratto di strada comunale in Bettola – Via Trento
- tratto di strada comunale in località Murlo
- tratto di strada comunale in località Bigotti
- tratto di strada comunale in località Colignola
- tratto di strada comunale in località Olmo
- tratto di strada comunale in località Cà Nova di Ebbio
- tratto di strada comunale in località Case Camia
- tratto di strada comunale in località Montechioso
- tratto di strada comunale in località Campelli di Vigolo
- tratto di strada comunale in località Castana
- tratto di strada comunale in località Missano

Il presente avviso rimane pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Borlenghi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione della Via Parature da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del D.LGS. 285/92 e della L.R. n. 35/94

Considerato che con delibera di Giunta municipale n. 80 del 09/04/2019 è stato stabilito di declassificare la strada Via Parature da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata.

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 13/5/2019 al 28/5/2019) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Tabina Due a Solignano, tra la Via Statale e la Via del Cristo, per modifiche a norme tecniche di attuazione sull'area di proprietà di - Immobiliare Arcobaleno Snc, Immobiliare La Casa Snc e DE.CA Immobiliare Srl- Approvazione

Con deliberazione n. 67 del 24/6/2019 la Giunta Comunale ha approvato una Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Tabina Due – tra la Via Statale e la Via del Cristo.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto ANS_C2.4 Villanova. Articoli 30, 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., in applicazione dell'art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 27/6/2019 è stata adottata una variante al Piano Operativo Comunale (POC 3) del Comune di Castenaso con valore ed effetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto ANS_C2.4 Villanova.

La variante adottata, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1°, e può essere visionata previo appuntamento (tel. 0516059275-282-262).

Il materiale è interamente consultabile in formato digitale sul sito del Comune di Castenaso alla pagina <http://www.comune.castenaso.bo.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale-ed-edilizia-privata/pianificazione-territoriale> dalla quale è possibile scaricare tutti gli elaborati.

Gli elaborati sono inoltre consultabili sul sito della Città Metropolitana di Bologna al seguente indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Engine/RA-ServePG.php/P/380011020304/T/Procedure-VAS-VALSAT>.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. a), della L.R. 20/2000 e s.m.i., le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla medesima legge urbanistica sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale. Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e sul documento di Valsat, le quali saranno

valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni sul documento di Valsat potranno essere inviate anche a:

Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale
Città Metropolitana di Bologna PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

SAC territorialmente competente

Sezione provinciale di Bologna PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Pubblica ex PIP Comparto C2 Fase 1, Zona autotrasportuale D3E Pievesestina

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 2/7/2019 (esecutiva dal 16/07/2019) è stato approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s. m., la Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Pubblica ex PIP Comparto C2 Fase 1, Zona autotrasportuale D3E Pievesestina, già adottato con Deliberazione Giunta Comunale n. 92 del 18/3/2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Emanuela Antoniacchi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 8/7/2019 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

La variante al RUE adottata e gli elaborati sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso adozione Variante 3 al RUE

Si avvisa che in data 18/6/2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77, è stata adottata la Variante 3 al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) per correggere alcuni errori materiali negli elaborati normativi, per chiarire e semplificare alcuni articoli del RUE, per recepire normative sovraordinate, per pianificare tramite POC il commercio al dettaglio di tipo alimentare nelle zone produttive ASP_A e ASP_C, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e smi.

Gli elaborati costituenti la Variante 3 al RUE sono in libera consultazione, per 60 giorni consecutivi, presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00, il giovedì dalle 9.00 alle 13.00.

La Variante 3 al RUE è altresì consultabile nel sito istituzionale del Comune di Imola alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e nel sito del Nuovo Circondario Imolese <http://www.nuovocircondarioimolese.it/psc/psc-rue-ca/imola/psc-rue-ca-documenti/varianti-regolamento-urbanistico-edilizio-rue>

Entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad area produttiva in località San Romano. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 28/3/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad area produttiva in località San Romano.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Edilizia-Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Gradassi

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto produttivo polifunzionale in località San Damiano. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 94 del 12/10/2017 è stato approvato il Piano Urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto produttivo

polifunzionale in località San Damiano.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Edilizia-Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Gradassi

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di Costruzione di Nuovo Serbatoio per acqua potabile e impianto di potabilizzazione presso il serbatoio esistente di Canale di Scurano, in Variante di Pianificazione territoriale, nonché apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Si comunica che presso l'Amm.ne Comunale di Neviano degli Arduini, è depositato per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo/esecutivo, di interesse pubblico, dell'intervento di cui in epigrafe, presentato da IRETI S.p.A., al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

Il Progetto rientra nel Programma Operativo degli interventi del Servizio Idrico Integrato 2015 – 2019 in capo ad ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Il Progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio per acqua potabile ed impianto di potabilizzazione in località Canale di Scurano atto a garantire un volume di stoccaggio maggiore dell'esistente, oggetto di conseguente dismissione, ed adeguati standard di sicurezza.

Gli elaborati progettuali sono corredati di un documento da cui risulta l'individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di che trattasi, nonché dalla relazione generale, scopo e spesa dell'opera da eseguire.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017, entro il termine preteritorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni all'Autorità procedente, presso il Comune di Neviano degli Arduini; gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune, <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/>, ed eventuali osservazioni da inoltrarsi all'indirizzo PEC: protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Il presente Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.; l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) e c) della LR 24/2017, la localizzazione dell'intervento, la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui, rispettivamente, agli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e Patrimonio: Dott. Cinzia Cavatorta, 0521/345470, mail:

c.cavatorta@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Enrico Botti, 0521/345475, mail: botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

IL SINDACO
Alessandro Garbasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata relativo al comparto denominato Ex Comat ubicato in via Paisiello Artt. 31 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 231 del 3/7/2019 avente per oggetto: "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto denominato EX COMAT ubicato in Via Paisiello - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione del progetto urbanistico e del relativo schema di convenzione con contestuale attribuzione del valore di Permesso di Costruire (PdC) ai progetti relativi alle opere di urbanizzazione e all'edificio insistente sul Lotto 1. - L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss. mm. artt. 31 e 35 - I.E." è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Comparto denominato EX Comat ubicato in via Paisiello.

Il PUA approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dante Bertolini

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di un tratto ex strada vicinale denominata Poggiolo loc. P. Alta in Comune di Predappio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 2/5/2019, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di ex strada vicinale denominata Poggiolo in loc. Predappio Alta in Comune di Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO
Stefano Fabbri

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione progettuale per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni. Legge regionale n. 20/2000 – art. a-14bis: Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive. Mutamento destinazione urbanistica in variante al vigente strumento

urbanistico di porzione di area censita al foglio 25 mappale 594 adiacente al confine attuale nord/est di un fabbricato ad uso produttivo, per ampliamento dell'area di manovra e sosta automezzi, con realizzazione di opere di pavimentazione e recinzione. Ditta La Solido Srl

Vista la L.R. E.R. n. 20/2000, art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive". Visto l'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui al Provvedimento del Responsabile dell'Area dei Servizi al Territorio e Sviluppo Economico del 10/7/2019, n. 13063 si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che:

1. la ditta La Solido Srl di Rubiera ha presentato istanza in data 8/11/2017 n. 15782 di P.G. chiedendo al Comune l'applicazione dell'art. A-14-bis della legge regionale E.R. n. 20/2000, per un progetto di sviluppo e riqualificazione di attività industriale di cui all'oggetto, corredando la stessa di tutti gli elaborati tecnici e amministrativi necessari, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica per l'applicazione dei parametri urbanistici necessari.
2. Il Comune di Rubiera ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n.6064 del 28 aprile 2018 ai sensi della procedura di cui all'art. 146 commi 7 e 8 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
3. in data 11 luglio 2019 n. 13063 è stato emanato il Provvedimento Finale con esito positivo da parte del Responsabile del procedimento corredato dai verbali della Conferenza di Servizi e dai pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza.
4. ai sensi dell'articolo sopra citato il provvedimento finale del 11 luglio 2019 con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione delle osservazioni.
5. il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (ValSat), ai sensi del comma 7b art. 5 L.R. 20/2000 e dell'art. 15 Dlgs 152/2006.
6. pertanto la documentazione di progetto, i verbali della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Paesaggistica e tutti gli atti interlocutori presenti, nonché il provvedimento finale, sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna dell'Avviso, prevista per il 24/7/2019 presso: Comune di Rubiera, Via Emilia Est n. 5 - Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio - piano primo orario: lunedì, mercoledì dalle 10:30 alle 13:00 – sabato dalle 9:00 alle 13:00. Recapiti: tel. 0522/622284 email: ettorebuccheri@comune.rubiera.re.it.
7. entro il termine del 21/9/2019 tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere indirizzate o presentate al Comune di Rubiera: Via Emilia Est n. 5 (42048) Ufficio Segreteria – Protocollo, dalle 10:30 alle 13:30 dal lunedì al venerdì e dalle 10:30 alle 13:00 di sabato o inviate tramite pec a: comune.rubiera@postecert.it (il documento trasmesso via p.e.c. dovrà essere firmato digitalmente o firmato con copia di documento di identità).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ettore Buccheri

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'area "Ex Waltex", denominato "Fluocenter" e contestuale variante al POC Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta della Società Fingra Srl, pervenuta mediante PEC in data 2/7/2019 al prot. n. 17871, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data 5/7/2019 il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.191218.-1.html

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Tecnica e Sicurezza, Settore 7 – Edilizia privata e Urbanistica (Viale Romagnosi, 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per **sessanta giorni** naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, ossia entro il termine ultimo del **22/9/2019**, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo sue@stacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della Variante Specifica 2019 al vigente Piano Regolare Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e della L.R. 20/2000, nonché art. 4, c. 4 lett. A della L.R. 24/2017, finalizzata alla realizzazione del nuovo polo scolastico del comune di Serramazzone

Si avvisa:

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 11/7/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante Specifica 2019 al vigente Piano Regolare Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e della L.R. 20/2000, nonché art. 4, c. 4 lett. a) della L.R. 24/2017, finalizzata alla realizzazione del nuovo polo scolastico del comune di Serramazzone;

- che detta deliberazione, gli atti e gli elaborati tecnici relativi alla variante specifica sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica-

Edilizia Privata del Comune di Serramazzoni per trenta giorni consecutivi, dal giorno 24/07/2019 sino al 23/08/2019.

- che durate il periodo di deposito (dal 24/07/2019 al 23/08/2019), nell'orario di apertura degli uffici o previo appuntamento, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli elaborati costituenti la variante specifica al P.R.G.;

- che entro il 23 settembre 2019 (30 giorni successivi alla scadenza del compiuto deposito) chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni scritte ai contenuti della variante, che saranno oggetto di controdeduzione in sede di approvazione della stessa;

Il materiale depositato è consultabile anche sul sito web del Comune di Serramazzoni www.comune.serramazzoni.mo.it sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Maran

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso assunzione proposta di Piano a norma art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 52 del 8/4/2019, perfezionato con atto n. 96 del 16/7/2019, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consigliare.

Con le medesime deliberazioni, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: <http://www.comune.sissatrecasali.pr.it/come-fare/canali-tematici/urbanistica/proposta-di-pug> - e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, sede operativa di Trecasali, Piazza Fontana n. 1 - primo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: ing. Paola Delsante - Responsabile V Settore - Pianificazione territoriale ed ambientale, SUAP (e-mail: p.delsante@comune.sissatrecasali.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: arch. Sara Tagliavini - Pianificazione territoriale ed ambientale, SUAP (e-mail: s.tagliavini@comune.sissatrecasali.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di tettoia su paddock esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato da Società Agricola Eredi Cugini Gianpaolo - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Società Agricola Eredi Cugini Gianpaolo, pervenuta tramite posta elettronica certificata in data 8/7/2019 e registrata in data 9/7/2019, prot. n.6250, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 15/7/2019 il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di una tettoia su paddock esistente, in Sorbolo Mezzani, PR, Via del Castello n.101-Enzano.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **24 luglio 2019 al 22 settembre 2019** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense - Servizio SUAP - San Polo di Torriale, Via I Maggio n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;

Comune di Sorbolo Mezzani - Ufficio Tecnico - Via del Donatore 2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Benecci Alessia

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere produttivo relativo all'ambito per nuovi insediamenti denominato P2, posto in località Casale di Sorbolo Mezzani (PR)- art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 18/6/2019 è stata approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere produttivo relativo all'ambito per nuovi insediamenti denominato P2, posto in località Casale di Sorbolo Mezzani (PR).

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia di Via della Resistenza n.2 a Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO
ED USO DEL TERRITORIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere produttivo relativo all'ambito per nuovi insediamenti denominato P3, posto in località Casale di Sorbolo Mezzani (PR)- art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 18/6/2019 è stata approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere produttivo relativo all'ambito per nuovi insediamenti denominato P3, posto in località Casale di Sorbolo Mezzani (PR).

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia di Via della Resistenza n.2 a Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO
E USO DEL TERRITORIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) per la nuova costruzione di stalla e deposito foraggi a servizio della Società Agricola Peri S.s. siti in strada della Chiesa, 2 loc. Ramoscello di Sorbolo Mezzani (PR) Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e L.R. 16 novembre 2000, n. 34 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 02/07/2019 è stata approvato il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) per la nuova costruzione di stalla e deposito foraggi a servizio della Società Agricola Peri S.s. siti in strada della Chiesa, 2 loc. Ramoscello di Sorbolo Mezzani (PR).

Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia di via del Donatore, 2 a Sorbolo Mezzani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Comunale Attività Estrattive (PAE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.23 del 27/6/2019 è stata adottata variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Varano de' Melegari.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di comparto residenziale in località Vigarano Pieve, presentata dalla ditta RITA COSTRUZIONI s.r.l.

Si avvisa che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Vigarano Mainarda è stata depositata variante Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di comparto residenziale in località Vigarano Pieve, presentata alla ditta RITA COSTRUZIONI s.r.l., ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 7/12/1978, n. 47 e dell'art.41 della Legge Regionale 24/3/2000. n.20.

La documentazione è consultabile per sessanta giorni decorrenti dalla presente pubblicazione, entro i quali chiunque potrà prenderne visione, ottenere informazioni e formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE TECNICO
Michele Gualandi

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica urbanistica a Piano Regolatore Generale in zona produttiva, presentata dalla ditta S.I.M.E.L. SpA

Si avvisa che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Vigarano Mainarda è stata depositata variante specifica al P.R.G.

per ampliamento attività produttiva della ditta S.I.M.E.L. spa, posta in Via Cento n.6/B, località San Maurelio, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 7/12/1978, n. 47 e dell'art.41 della Legge Regionale 24/3/2000, n.20.

La documentazione è consultabile per sessanta giorni

decorrenti dalla presente pubblicazione, entro i quali chiunque potrà prenderne visione, ottenere informazioni e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Michele Gualandi

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi e avviso di deposito per l'approvazione del progetto di costruzione di nuovo fabbricato artigianale in Via Confine in variante al P.R.G. - Ditta ZANNI SRL - Art.8 DPR 160/2010

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Edilizia Privata, SUAP, Interventi Economici e Marketing Territoriale del Comune di Vignola (MO), con sede in Via Bellucci n. 1, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto relativi al progetto per la costruzione di nuovo fabbricato artigianale in Via Confine, in variante al P.R.G. - Art.8 DPR 160/2010 e art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla Ditta Zanni srl, la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia Romagna

(dal 24/7/2019 al 23/9/2019), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it oppure in modalità cartacea presso lo Sportello Professionisti Imprese negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito del Comune di Vignola nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio e nella sezione Sportello Unico Edilizia.

- Il soggetto proponente è la Soc. Ditta ZANNI SRL, con sede in Via Confine 2000 a Vignola (Mo)
- L'autorità competente è il Comune di Vignola (MO)
- Il responsabile del procedimento: geom. Sergio Tremosini - Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive.

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Tremosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Atto ricognitorio di accertamento per costituzione, con efficacia ex tunc, di servitù inamovibili di elettrodotto a favore di E-Distribuzione S.p.A. su immobili di proprietà del Comune di Mirandola catastalmente identificati al Foglio 108 Mappale 1136 e Foglio 136 Mappali 219, 220, 258 sub 1 e 2, e 260, del Comune di Novi di Modena catastalmente identificati al Foglio 33 Mappale 386 e Foglio 54 Mappali 823 e 824, del Comune di San Giovanni in Persiceto catastalmente identificati al Foglio 103 Mappale 871, del Comune di Castelfranco Emilia catastalmente identificati al Foglio 59 Mappale 727, del Comune di Cavezzo catastalmente identificati al Foglio 26 Mappali 423 e 425, del Comune di Concordia sulla Secchia catastalmente identificati al Foglio 30 Mappale 968, 970 e 1103, del Comune di Crevalcore catastalmente identificati al 96 Mappale 647, del Comune di San Possidonio catastalmente identificati al Foglio 13 Mappale 614 e Foglio 16 Mappale 284". Estratto del Decreto n. 1226 del 1 luglio 2019

Con Decreto n. 1226 del 1 Luglio 2019 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di costituire, con efficacia ex tunc, su ciascun mappale sotto precisato, il diritto di servitù inamovibile di elettrodotto a favore di e-distribuzione S.p.A., C.F. e P.IVA 05779711000 con sede legale in Via Ombrone 2, 00198 Roma, sugli immobili identificati nella tabella di seguito:

CATASTO DEL COMUNE	FOGLIO	MAPPAL
MIRANDOLA	108	1136
	136	219
	136	258 sub 1 e 2
	136	260
	136	220
NOVI DI MODENA	54	823
	54	824
	33	386
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	103	871
CASTELFRANCO EMILIA	59	727
CAVEZZO	26	423
	26	425
CONCORDIA SULLA SECCHIA	30	968
	30	970
	30	1103
CREVALCORE	96	647
SAN POSSIDONIO	13	614
	16	284

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera c) che precede.

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di piazzole di fermata bus in ambito extraurbano - estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, co. 5, del D.P.R. 327/2001, si informa che, con determinazione n. 761 del 4/7/2019, è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 990 del 6/12/2001, veniva approvato il progetto per la realizzazione di piazzole allocate lungo le Strade Provinciali n. 10 "di Cremona" fra Parma e San Secondo Parmense, n. 62R "della Cisa" fra Chiozzola e Sorbolo, n. 513R "della Val d'Enza" fra Piazza e Traversetolo, n. 665R "Massese" fra Corcagnano e Torrechiara;

che, con determinazione n. 1244 del 16/11/2018, sono state quantificate e approvate le indennità definitive di espropriazione spettanti ai proprietari interessati;

che, previo espletamento delle procedure partecipative di cui all'articolo 16 della L.R. 37/2002, con Decreto Presidenziale n. 14 del 24 gennaio 2019, è stato approvato l'elaborato comprensivo del quadro finale dei terreni da acquisirsi in quanto permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, atto comportante la reiterazione della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 lettera a, della L.R. 37/2002;

che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica dei Comuni interessati;

Dato atto:

che, ai sensi dell'art. 45, co. 1, del D.P.R. 327/2001, sono stati stipulati con le ditte catastali interessate appositi accordi di cessione volontaria dei terreni permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, in luogo di attivazione del procedimento espropriativo.

Considerato:

che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Felino:

Ditta catastale ALEOTTI VITTORIA (proprietaria per 3/9) COLLA MARTINO (proprietario per 2/9) COLLA MICHELA (proprietaria per 2/9) COLLA SIMONE - indennità per valore terreni € 233,81: foglio 17, particella 285 (di mq. 43);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Traversetolo:

Ditta catastale BIANCHI ANDREA (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 184,88: foglio 19, particella 727 (di mq. 34);

Ditta catastale BRIGNOLI ELENA (proprietaria per 1/4) GROPPI ENRICO (proprietario per 1/2) GROPPI SERGIO (proprietario per 1/4) - indennità per valore terreni € 223,39: foglio 14, particella 218 (di mq. 46);

Ditta catastale SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIOVANNI (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 189,40: foglio 11, particella 135 (di mq. 39);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Montechiarugolo (PR):

Ditta catastale BUCCI ELLIA (proprietaria per 1/2) - BUCCI LUISA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni: € 370,84 foglio 50, particella 154 (di mq. 58);

Ditta catastale CAVATORTA FRANCESCO (proprietario per 1/2) - CAVATORTA WALTER (proprietario per 1/4) - MONTANINI RAFFAELLA (proprietaria per 1/4) - indennità per valore terreni € 441,83: foglio 52, particella 99 (di mq. 86);

Ditta catastale CAVAZZINI GIOVANNI (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 339,08: foglio 35, particella 215 (di mq. 66);

Ditta catastale SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIOVANNI (proprietaria per 1000/1000) indennità per valore terreni € 272,28: foglio 52, particella 97 (di mq. 53);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di San Secondo Parmense:

Ditta catastale CAMORALI MARIA ANGELA (proprietaria per 1000/1000) indennità per valore terreni € 426,41: foglio 31, particella 817 (di mq. 83);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Langhirano:

Ditta catastale DELSANTE VITALIANO S.R.L. (proprietaria per 1000/1000) indennità per valore terreni € 103,31: foglio 1, particella 517 (di mq. 19);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Parma sezione di Golese:

Ditta catastale MANFREDI ANGELA (proprietaria per 1/2) - SBERNINI VITTORIO (proprietario per 1/2) - indennità per valore terreni € 333,94: foglio 35, particella 510 (di mq. 65);

Ditta catastale STOCCHI MONTI PAOLA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 384,38 foglio 24, particella 118 (di mq. 16) e particella 120 (di mq. 25);

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Sissa/Trecasali sezione B Trecasali:

Ditta catastale MAZZANI ANNA (proprietaria per 1/3) - MAZZANI BENVENUTO (proprietario per 1/3) - MAZZANI QUIRINO (proprietario per 1/3) - indennità per valore terreni € 400,73: foglio B 12, particella 442 (di mq. 78);

Ditta catastale ALLEMENTI & PODERI PADANI SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L. (proprietaria per 1000/1000) - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 260,80 foglio 45, particella 107 (di mq. 80);

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di dare atto che l'opposizione dei terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione nel B.U.R. della Regione dell'estratto del decreto;

di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Giordana Pinardi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto per: "Realizzazione di un tratto di strada comunale in località Ville di Montecoronaro in Comune di Verghereto". Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che, a seguito della richiesta del 10/4/2019, assunta al PGN n. 16965, presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio del Comune di Cesena e presso l'Ufficio Tecnico Associato sub-ambito dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio sono depositati gli atti relativi al progetto per "Realizzazione di un tratto di strada comunale in località Ville di Montecoronaro in Comune di Verghereto", per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data **24/7/2019** nel Bollettino Ufficiale della Regione e contemporaneamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio del Comune di Cesena, Dott. Gabriele Gualdi.

Il Responsabile del Procedimento inerente la progettazione e realizzazione dell'opera è l'Arch. Mirta Barchi, Responsabile del Servizio Governo del Territorio – Ufficio Tecnico Associato sub-

ambito dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per la realizzazione dei lavori di "Miglioramento deflusso idraulico Rio Petrignone nel tratto di attraversamento Via Campagna di Roma"

Si rende noto, ai sensi dell'art. 16, 16-bis della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, della Legge 7/8/1990, n. 241,

- che in data 24/7/2019 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di "Miglioramento deflusso idraulico Rio Petrignone nel tratto di attraversamento Via Campagna di Roma", l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;

- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 24/7/2019 al 13/8/2019;

- che l'approvazione del progetto definitivo dovrà essere preceduta dalla deliberazione di Consiglio Comunale di assenso alla localizzazione dell'opera e comporterà variante al POC, opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 16 – bis e dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse;

- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 2/9/2019. Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47121 Forlì. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Piolanti dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA
Cristian Ferrarini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma – da Via Stoccolma a Via Giubasco lotti n.4 - 5 Nuovo parcheggio di Via Giubasco". Decreto di Esproprio Rep. n. 99 del 4/7/2019

Con Decreto di Esproprio Rep. n. 99 del 4/7/2019 Determinazione Dirigenziale n. 1601 del 4/0/2019, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – p.IVA 00304260409, dei beni, di cui all'Elenco Ditte e Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 251

del 6/9/2018, e successiva deliberazione di Giunta comunale n. 309 del 16/10/2018 in rettifica, attualizzati sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma – da Via Stoccolma a Via Giubasco lotti n.4 - 5 Nuovo parcheggio di Via Giubasco" in proprietà della Ditta n. 1-2, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio come segue:

Ditta 1-2

Gabellini Anna, proprietà per 9/96, indennità liquidata € 2.624,06;

Gabellini Edda, proprietà per 9/96, indennità liquidata € 2.624,06;

Signorini Elvino, proprietà 13/240, indennità liquidata € 1.516,13;

Signorini Paolo, proprietà 13/240, indennità liquidata € 1.516,13;

Signorini Lucia, proprietà 13/240, indennità liquidata € 1.516,13;

Signorini Rita, proprietà 13/240, indennità liquidata € 1.516,13;

Signorini Roberto, proprietà 13/240, indennità liquidata € 1.516,13;

Soc Teresina Impresit srl, con sede in Rimini, Proprietà 26/96, indennità liquidata € 7.580,63;

Ubalducci Giovanna, proprietà 26/96, indennità liquidata € 7.580,63.

Totale indennità di esproprio liquidata: € 27.990,00

Aree in esproprio individuate al C.T. foglio 125 mappale 968 (già mapp.le 783/parte) di mq. 435, qualità: seminativo arborato; foglio 125 mappale 786 di mq. 498 qualità: seminativo arborato.

Confini: Comune di Rimini, Via Giubasco, stessa proprietà, salvo altri.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in conside-

razione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

Si stabilisce che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

Si stabilisce che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Si precisa che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Si dà atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

Si stabilisce che responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale;

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per aumento di potenza al Prosciuttificio "Il Conte", Il stralcio - Comuni di Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che: la ditta E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 0418695 del 3/7/2019 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per aumento di potenza al prosciuttificio "Il Conte", Il Stralcio - Comuni di Lesignano de' Bagni e Neviano degli Arduini - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1147

Tipologia Impianto: linee MT in cavo aereo ed interrato

Comuni: Neviano degli Arduini e Lesignano de Bagni,

Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Linea in cavo sotterraneo

- Numero di Terne: 1
 - Materiale: Alluminio
 - Tensione: 15 kV
 - Corrente massima: 295A
 - Sostegni: nessuno, cavo interrato
 - Lunghezza totale: 385 m
- Linea in cavo aereo tipo elicord
- Numero di Terne: 1
 - Materiale: Alluminio
 - Tensione: 15 kV
 - Corrente massima: 125 A
 - Sostegni: tubolari in metallo o cemento armato centrifugato, altezza fuori terra max 10-14 m
 - Lunghezza totale: 940 m

L'intervento è inserito nel l'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 166

del 29/5/2019.

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Neviano degli Arduini

- foglio 18
- mappali 36, 39, 45, 46, 47, 54, 56, 58, 59, 60, 164, 178, 252, 257, 274, 310, 393, 498, 499, 517, 518, 524, 530, 592, 622, 623, 624, 630

Comune di Lesignano de' Bagni

- foglio 46
- mappali 44, 182, 183, 186, 307, 316, 322, 393

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: 0521 976181 – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di interramento

di tratto di linea sotterranea a 15 kV denominata "Razze" e costruzione di n. 3 cabine di trasformazione in loc. San Lazzaro - comune di Piacenza

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/627 del 10/6/2019, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGPG/2018/91270 di pari data, completata il 2/7/2019, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

interramento di tratto di linea sotterranea a 15 kv denominata "Razze" e costruzione di n° 3 cabine di trasformazione in loc. S. Lazzaro – Comune di Piacenza.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Piacenza, per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Piacenza:

Foglio 73 mappali 1045 - 1030

Foglio 74 mappali 566 – 572 – 570 – 576 – 573 – 574 – 577 – 578 – 556 – 563 – 560 – 559 – 564- 561 – 562 – 565 – 609 – 610 – 606 – 603 – 611 – 607 – 604 – 606 – 612 – 549 – 545 – 544 – 546 – 542 – 581 – 548 – 580 - 582.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consuetivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli